Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Sabato, 16 novembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8572 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 550, (partecipazioni L. 700) - Finanziaria e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 800 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

LA LUNGA CRISI STA PER GIUNGERE A UNA SVOLTA CRUCIALE

# SUL MONOCOLORE DI MORO DECIDERÀ LA DIREZIONE DC

**E' attesa in giornata una risposta, che potrà anche non essere definitiva da parte dei socialdemocratici - Gli schieramenti nel partito democristiano**



Telefoto Ansa
**Roma — Tanassi prevede un «no» del PSDI al monocolore**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Moro è apparso oggi deciso a mettere la direzione democristiana di fronte alla responsabilità di una scelta diretta: o il monocolore senza l'appoggio dei socialdemocratici (è ormai certo che torneranno a rifiutare la loro collaborazione) o un ulteriore aggravamento della crisi con il più che prevedibile sbocco in nuove elezioni anticipate. La terza possibilità, l'unica che potrebbe evitare alla direzione d.c. di prendere una decisione in prima persona, sarebbe la rinuncia di Moro all'incarico di formare il governo. Si dice che suggerimenti in tal senso gli siano arrivati ieri da Fanfani: attendere la prevista risposta negativa della direzione socialdemocratica (è convocata per domani mattina) e subito andare da Leone e restituirgli il mandato. E' chiaro che imboccare questa terza via significherebbe, sul piano della soluzione della crisi governativa, una non scelta. Impedirebbe però l'esplosione della crisi interna democristiana: le correnti d.c. si fronteggiano in armi come non mai.

La scelta di Moro sembra indicare che il presidente incaricato presti più attenzione ai problemi del governo che a quelli del partito. Oggi infatti i «fedelissimi» della sua corrente, gli onorevoli Belci, Rosati, Salizzoni, Salvi e Sgarlata, si sono affannati a «confidare» ai giornalisti che Moro non intende rinunciare all'incarico prima che la direzione democristiana si pronunci. Sarà dunque lunedì che il Paese saprà se la crisi, che dura oramai da 43 giorni, è giunta alla sua conclusione, o se tutti i giochi si riapriranno. Il senso generale dei discorsi dei luogotenenti di Moro è stato questo: impedire al presidente incaricato di costituire il governo vorrebbe dire creare una spaccatura all'interno della DC e creare nello stesso tempo un danno al Paese.

L'on. Sgarlata ha ampliato il discorso: «Sono convinto che alla fine prevarrà il senso di responsabilità. Del resto è arrivato il momento in cui la DC deve dimostrare al Paese di essere capace di una propria iniziativa autonoma ed indipendente dai condizionamenti di altre forze politiche. Il mio partito deve decidere soltanto sulla base dei problemi da affrontare nell'interesse del Paese che attende ansiosamente la costituzione del governo. Non si può ammettere che la DC — partito guida e responsabile più di tutti gli altri — non corrisponda a questa attesa e si lasci coinvolgere e strumentalizzare da chichessia».

Ma la maggioranza della Democrazia Cristiana non la pensa così. Se occorreva una conferma di questo, l'ha data stasera il vicesegretario del partito on. Ruffini, un doroteo che è però anche molto vicino a Fanfani. «Ogni sforzo sarà fatto — ha detto — per indurre i socialdemocratici a sostenere il tentativo dell'on. Moro. In questo senso va interpretato l'appello di Fanfani che anche oggi si è adoperato per evitare decisioni che verrebbero ancor più ad aggravare una situazione di per sé già abbastanza pesante». E se i contatti che Fanfani ha avuto oggi con i leaders socialdemocratici non sortissero effetto? «Se il tentativo di Moro — ha detto ancora Ruffini — non andasse a buon fine si verrebbe a determinare nel paese una situazione molto grave e densa di incognite». Tutti gli osservatori hanno interpretato le parole di Ruffini come un segnale molto chiaro: se i socialdemocratici non appoggeranno il governo Moro, il governo Moro non si farà.

Più tardi però Ruffini ha dichiarato di non aver rilasciato alcuna dichiarazione all'agenzia «ADN Kronos» e che il testo pubblicato da detta agenzia «è una ricostruzione arbitraria e distorta del suo pensiero».

Che schieramento ci sarà nella direzione democristiana? Contro la tesi di Moro sulla validità di un monocolore appoggiato anche dai soli socialisti e repubblicani sono i dorotei, i fanfaniani ed il gruppo Andreotti-Colombo. Con Moro, oltre alla sua corrente, sono le altre sinistre del partito. Il basista Galloni ha detto riferendosi ai telegrammi che molte sezioni d.c. hanno indirizzato alla segreteria nazionale contro la formula tripartita: «fino a quando simili manifestazioni sono organizzate dai vertici non hanno alcun significato. Le decisioni vere verranno dalla direzione del partito». E Donat Cattin. «La DC ha davanti a sé l'occasione di dimostrare la propria capacità di dare un valido ed efficace governo al paese in un momento di notevole difficoltà: se fallisce aggraverebbe la propria crisi e più ancora quella nazionale. Noi apprezziamo gli apporti di tutti gli alleati alla collaborazione democratica di centrosinistra, ma non possiamo rinunciare alla funzione politica, obbligata per il partito, che ha riscosso finora la maggioranza relativa dei suffragi, per diventare subordinata ad un disegno che non può essere il nostro: quello di una interruzione della legislatura e di elezioni anticipate».

Fanfani dal canto suo ha mantenuto oggi il più stretto riserbo. Se la situazione di Moro è difficile, la sua non lo è meno. La riunione della direzione del partito potrebbe avere effetti tellurici sull'assetto interno della DC atualmente basato sul cosiddetto patto di palazzo Giustiniani, già incrinato abbondantemente, ma i cui protocolli non sono stati finora ufficialmente stracciati. Lunedì prossimo, se la riunione della direzione della DC non sarà rinviata, il massimo organo direttivo del partito dovrà in effetti rispondere a una domanda fondamentale: la DC è in grado di «assorbire» un governo spostato a sinistra rispetto alla formula precedente? La domanda potrà essere elusa? Potrà senz'altro venir rinviata la risposta ma soltanto per trovarsi in un domani prossimo a dover rispondere ad un'altra domanda: la DC è disposta ad «assorbire» un governo spostato a destra? L'alternativa al monocolore Moro non può essere infatti che un altro governo tripartito, questa volta senza l'appoggio dei socialisti. E' infatti difficile ipotizzare che la DC possa accettare un'offerta «sotterranea» che si dice sia stata fatta dai socialdemocratici: siamo disposti ad appoggiare, in compagnia dei socialisti, un monocolore demo-

**Marina Alessi**

Continua in 2.a pagina

## La situazione

Sarà la direzione democristiana a dover decidere lunedì prossimo tra il monocolore di Moro, appoggiato da repubblicani e socialisti, e il prolungarsi della crisi di governo. In questo secondo caso il ricorso a nuove elezioni appare inevitabile. Moro infatti ha fatto sapere di non avere intenzione di rinunciare al suo incarico prima che la direzione democristiana si sia pronunciata in merito. Fanfani, dal canto suo, gli aveva suggerito di restituire l'incarico a Leone prima di allora: subito dopo cioè la direzione socialdemocratica che si svolgerà questa mattina e dalla quale è previsione generale debba scaturire un nuovo rifiuto ad appoggiare all'esterno, assieme a socialisti e repubblicani, il gabinetto monocolore. L'opposizione socialdemocratica è stata giustificata da Tanassi con il fatto che, a suo giudizio, il monocolore Moro è un primo passo verso una surrettizia apertura dell'area di maggioranza ai comunisti. La decisione di Moro è destinata ad aprire accesi contrasti nella Democrazia cristiana. Ci sono due schieramenti: contro Moro sono Fanfani, i dorotei e il gruppo di Andreotti e Colombo. A favore del presidente incaricato le sinistre del partito. La loro argomentazione è che la Democrazia cristiana non può sottrarsi al dovere di dare un governo al Paese in un momento così drammatico solo in omaggio alle pressioni e ai condizionamenti di un altro partito.

Oggi tram, autobus, metropolitane, servizi di navigazione interna saranno bloccati per tre ore, dalle nove alle dodici, a causa dello sciopero indetto dai sindacati degli autoferrotranvieri. Saranno ferme per tutta la giornata anche le autocorriere delle autolinee in concessione privata.

CINQUE «PUNTI» AMERICANI PER FAR FRONTE CONCRETAMENTE ALLA CRISI ENERGETICA

# Petrolio: Kissinger propone un piano comune occidentale

**I paesi europei e il Giappone invitati a unirsi agli Stati Uniti nella riduzione dei consumi di greggio e nella creazione di un fondo per il «riciclaggio» delle eccedenze di capitale dei paesi produttori**

Chicago, 15

Il segretario di stato americano, Henry Kissinger, ha pronunciato ieri sera all'università di Chicago un importante discorso sui problemi dell'energia, proponendo fra l'altro un piano in cinque punti per la cooperazione occidentale, che creerebbe le condizioni per una riduzione dei prezzi dei prodotti petroliferi: in particolare, il piano prevede che tutti i paesi industrializzati del mondo occidentale riducano il loro consumo di petrolio del dieci per cento entro la fine del '75 e creino un fondo comune di 25 miliardi di dollari, per la ridistribuzione tra loro delle eccedenze di capitale dei paesi produttori.

In altre parole, Kissinger ha sostenuto la necessità che i governi dell'Europa occidentale, dell'America del Nord e del Giappone istituiscano «uno sportello di prestito e di garanzia comune», dato che il sistema bancario privato non è in grado di addossarsi tutti i rischi finanziari creati dall'«esplosione» dei prezzi del petrolio; l'annuncio ha segnato una completa inversione di tendenza rispetto a quanto sostenuto finora dal segretario al tesoro americano Simon, il quale affermava invece che il sistema bancario privato era all'altezza del compito di «riciclare» le ingenti eccedenze di utili petroliferi, avviate dai paesi arabi e dalle altre nazioni esportatrici di petrolio verso i paesi importatori.

Nel discorso di Chicago, Kissinger ha posto l'accento, con più forza che mai, sui pericoli che l'attuale crisi dell'energia fa pesare sull'equilibrio economico e politico del mondo occidentale: «Se le tendenze economiche attuali proseguiranno, noi ci troveremo di fronte a nuove e crescenti penurie mondiali, alla sotto-occupazione, alla povertà e alla fame. Una crisi economica di tale ampiezza avrebbe inevitabilmente pericolose conseguenze politiche». Il segretario di stato ha poi lasciato capire che, secondo gli Stati Uniti, non è ancora giunto il momento del dialogo tra paesi produttori e consumatori: «Noi riconosciamo che un tale dialogo è essenziale, ma esso deve essere accompagnato dall'elaborazione di una maggiore solidarietà dei consumatori. La sostanza del nostro passo deve essere la collaborazione tra i paesi consumatori. La riduzione di prezzi non si avrà soltanto attraverso un dialogo consumatori-produttori; il prezzo del petrolio ribasserà soltanto quando saranno state create le condizioni oggettive di una riduzione, e non prima».

Al fine appunto di creare queste condizioni oggettive di un ribasso «una strategia per la cooperazione dei consumatori», che gli Stati Uniti propongono ai paesi europei e al Giappone. I cinque punti di questo programma sono: 1) accelerare e coordinare i programmi nazionali di conservazione dell'energia; 2) accelerare lo sviluppo di nuove fonti di petrolio e di altre fonti di energia; 3) rafforzare la sicurezza economica collettiva per salvaguardare il sistema monetario internazionale dalla minaccia posta da massicci accumuli di denaro da parte dei paesi produttori, e mettersi al riparo da un nuovo embargo petrolifero; 4) assistere i paesi più poveri, le cui prospettive di sviluppo siano ostacolate dall'aumento dei prezzi del petrolio; 5) avviare un dialogo con i produttori, su una base di solidarietà dei consumatori.

Kissinger ha poi affermato che gli Stati Uniti intendono ridurre le loro importazioni di petrolio da sette milioni di barili al giorno a noi più di un milione di barili al giorno entro i prossimi dieci anni. Per quanto riguarda gli altri paesi industrializzati come insieme, Kissinger ha detto che essi dovrebbero porsi l'obiettivo di ridurre le loro importazioni di energia a non più di un quinto del loro totale consumo energetico; attualmente, essi importano un terzo del totale del loro fabbisogno di energia e quasi due terzi del loro petrolio. Kissinger ha anche avvertito i paesi produttori di petrolio che ulteriori aumenti dei prezzi, mentre i paesi occidentali intraprendono questo programma, sarebbero «pericolosi». *(Ansa)*

ENERGICO DISCORSO DI RABIN MENTRE CIRCOLANO VOCI DI PARZIALE MOBILITAZIONE

# ISRAELE ACCUSA I SOVIETICI DI ACUIRE LA TENSIONE NEL M.O.

**«Venti navi russe stanno scaricando armi nel porto siriano di Latakia» - Il governo di Damasco ammonito a non chiedere lo sgombero dei caschi blu dal Golan - Con l'OLP «lotta fino alla morte»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 15

*«Nel momento in cui vi sto parlando, e vi rivelo un segreto, venti navi sovietiche stanno scaricando armi nel porto siriano di Latakia»: lo ha affermato, oggi, il primo ministro israeliano Rabin parlando a una riunione di tecnici israeliani, nel corso della quale ha accusato l'Unione Sovietica di acuire la tensione nel Medio Oriente. «L'URSS — egli ha detto — ha incoraggiato in passato l'aggressione siriana, e lo sta rifacendo ora, con massicci rifornimenti di armi alla Siria: vorrei ricordare ai dirigenti sovietici che nessuno dei loro passati tentativi di accentuare la tensione in Medio Oriente è stato per loro proficuo».*

*Rabin ha manifestato la preoccupazione che la Siria possa non rinnovare il proprio mandato alle forze di disimpegno delle Nazioni Unite (che scade all'inizio di questo mese e che fu concordato con la mediazione del segretario di stato americano Henry Kissinger); queste truppe sono state dislocate tra le forze israeliane e quelle siriane sulle alture di Golan e, dal giorno del loro stazionamento, hanno evitato incidenti fra i due ex belligeranti. Israele è favorevole al rinnovo del mandato: lo ha ribadito Rabin quando ha affermato: «Israele è molto interessata al mantenimento dell'accordo di disimpegno perché esso rappresenta un barlume di speranza per la pace: se i siriani dovessero rompere l'accordo, troverebbero Israele forte e pronto ad affrontarli. Ciò vale per tutti i nostri vicini: Se ci costringeranno alla guerra, combatteremo e, ancora una volta, combatteremo bene».*

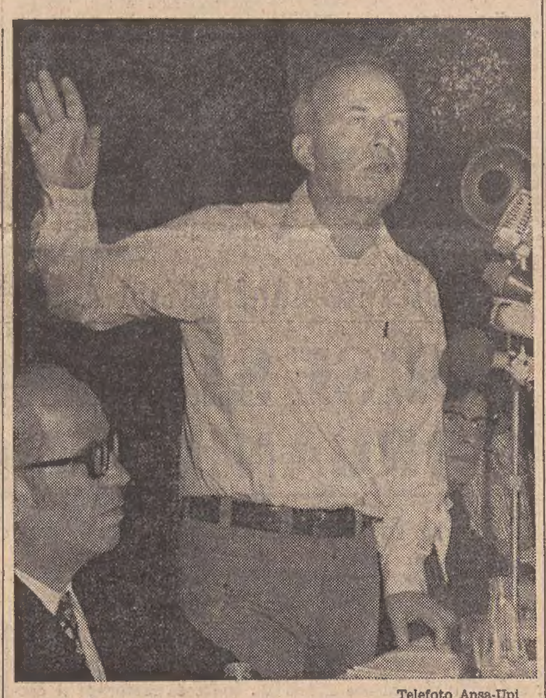
*Secondo Rabin, le prospettive di pace nel Medio Oriente si sono ridotte dopo il vertice arabo di Rabat, ma — egli ha detto — Israele continuerà a cercare un accordo con l'Egitto e perfino con la Siria, nonostante che «al momento attuale ciò appaia molto difficile e Israele debba mantenere la propria preparazione militare». Rabin ha poi ricordato che i dirigenti arabi, appoggiando l'Organizzazione per la liberazione della Palestina», hanno gravemente limitato le prospettive di pace, perché hanno eliminato la Giordania come interlocutore nei negoziati: «Cionondimeno — ha aggiunto — noi ci proveremo, anche senza la Giordania».*

*Il leader israeliano ha poi chiamato Yasser Arafat, il leader dell'«OLP», «un capo di bande di assassini» e ha definito la sua presenza all'assemblea generale dell'ONU «una disgrazia internazionale»: «Gli applausi per Arafat hanno ricordato gli applausi tedeschi per Hitler» ha detto ai presenti. «Fortunatamente, Israele non dipende dalle Nazioni Unite per la sua sicurezza» ha aggiunto Rabin, che ha colto l'occasione per ribadire che il suo governo non negozierà mai con l'«OLP»: «Fra loro e noi c'è solo una lotta fino alla morte».*

*In coincidenza con le dichiarazioni di Rabin, si è avuta notizia, oggi, di una serie di incontri politici svoltisi a Tel Aviv: due membri del governo inoltre (il ministro senza portafoglio Hausner e il ministro del turismo Kol) hanno affermato che in Israele dovrebbe essere costituito un governo di unità nazionale, con la partecipazione del maggiore partito dell'opposizione di destra, il «Likud», e ciò in vista della peggiorata situazione di Israele nel Medio Oriente dopo il vertice arabo di Rabat e il discorso di Arafat alle Nazioni Unite. Dopo tali dichiarazioni, hanno assunto un particolare significato gli incontri che Rabin ha avuto, sempre nel corso della giornata odierna, con i due maggiori esponenti del «Likud», Menahem Begin e l'ex generale Arie Sharon, colui che durante la guerra del «Kippur» portò le truppe israeliane sull'altra sponda.*

*Da notare che, secondo alcune fonti ufficiose, in Israele potrebbe essere attualmente in corso una parziale mobilitazione delle truppe; sarebbero stati cioè notati «movimenti» militari, che però — sempre a detta delle fonti (le cui affermazioni sono state raccolte in ambienti diplomatici occidentali) — potrebbero anche rappresentare normali esercitazioni.*

**David Lancashire**



Telefoto Ansa-Upi
**Tel Aviv — Un atteggiamento di Rabin durante il discorso in cui ha espresso il monito di Israele all'URSS e alla Siria**

## KISSINGER NON CREDE a una guerra imminente

**Washington, 15**

Nel corso di una conferenza stampa tenuta in vista del prossimo viaggio che effettuerà in Asia assieme al Presidente Ford, il segretario di stato americano Kissinger ha escluso, oggi la possibilità di un nuovo imminente conflitto in Medio Oriente: «Non penso che una guerra sia probabile in Medio Oriente» sono state le sue parole testuali. Kissinger ha aggiunto che le notizie su ammassamenti militari nella regione sono esagerate, e che manca qualsiasi evidenza che l'Unione Sovietica stia fomentando una guerra. «Non posso credere — ha detto — che qualcuna delle parti mediorientali faccia ricorso alla guerra in queste circostanze». *(Ap)*

## Manovre in Adriatico La Jugoslavia protesta

**Belgrado, 15**

**Il governo jugoslavo ha protestato oggi contro le esercitazioni delle forze navali di Italia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Turchia nell'Adriatico, in corso dal 9 al 10 novembre: il vice segretario federale agli esteri, Slavoljub Petrovic, ha convocato in visite separate l'ambasciatore d'Italia, Maccotta, l'incaricato d'affari degli Stati Uniti, Miller, l'ambasciatore della Gran Bretagna Stewart e l'ambasciatore turco Escena.**

**Petrovic ha detto che mai finora forze navali di un blocco militare avevano effettuato esercitazioni militari nell'Adriatico, aggiungendo che «la Jugoslavia si oppone con la massima fermezza» ai tentativi di «trasformare il Mare Adriatico in un poligono militare». Petrovic ha aggiunto che il governo di Belgrado aveva ricordato ai governi degli Stati Uniti e dell'Italia già nel marzo scorso, quando i due paesi avevano organizzato le manovre nell'Adriatico, che Belgrado insiste affinché l'Adriatico rimanga una zona di pace. Esprimendo «il profondo disappunto e la preoccupazione» della Jugoslavia, Petrovic ha trasmesso ai quattro paesi l'invito del governo jugoslavo ad «astenersi in avvenire da simili azioni».** *(Ansa)*

## ESPLOSIONE IN POSTA a Zagabria: un morto

**Zagabria, 15**

Una forte esplosione ha provocato oggi, poco dopo mezzogiorno un morto, due feriti e notevoli danni materiali in un edificio postale nel centro di Zagabria: a causa dell'esplosione è morto l'impiegato delle poste Nikola Pribanic, di 28 anni, che stava effettuando il controllo dei pacchi provenienti dall'estero. *(Ansa)*

# ALTRI DUE RAPIMENTI



Telefoto Ansa
**Brescia — Altri due clamorosi rapimenti, nel giro di 24 ore, in Lombardia: a Brescia è stato sequestrato Giuseppe Lucchini, figlio ventiduenne di un ricchissimo industriale cittadino (nella foto, la «Porsche» con targa tedesca del giovane, «abbordata» dai rapitori in una via centrale della città), mentre a Milano è scomparso in oscure circostanze Luigi Genghini, figlio di un concessionario d'auto. Sui due nuovi episodi di criminalità maggiori particolari in II pagina**

CON 16 PAESI MEMBRI

## DECISA LA CREAZIONE dell'Agenzia energetica

**Parigi, 15**

Sedici paesi facenti parte dell'Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico (Ocse) firmeranno la settimana prossima l'accordo di adesione all'Agenzia internazionale per l'energia, organismo che succederà — in seno all'organizzazione riunente i 24 paesi più industrializzati del mondo occidentale — al «Gruppo dei dodici», che ne ha gettato le basi. I paesi che firmeranno l'accordo sono quelli della CEE (eccezion fatta per la Francia), gli Stati Uniti, il Giappone, il Canada, la Svezia, la Svizzera, l'Austria, la Turchia e la Spagna.

La decisione di creare l'Agenzia è stata adottata stamani, dal consiglio dell'Ocse, con 21 voti favorevoli e tre astensioni. Si sono astenute la Francia, la Grecia e la Finlandia; hanno approvato la creazione dell'Agenzia senza tuttavia per ora aderirvi: l'Australia, l'Islanda, la Norvegia, la Nuova Zelanda e il Portogallo. L'astensione della Francia era scontata, a causa dell'ostilità da tempo manifestata dal governo di Parigi sia nei confronti del «Gruppo dei dodici», sia di ogni organismo raggruppante i paesi consumatori di petrolio (specialmente i paesi «ricchi») suscettibile, secondo i dirigenti francesi, di essere considerato dai paesi produttori di greggio come uno strumento di pressione nei loro confronti. *(Ansa)*

UNA PROPOSTA FRANCESE

## CONTRIBUTO EUROPEO per Irlanda e Italia?

**Dublino, 15**

Il primo ministro francese, Chirac, ha proposto oggi al governo irlandese la creazione di un fondo regionale europeo interinale (della durata di uno o due anni) e strettamente limitato si due paesi che ne hanno più necessità: questi due paesi «super-prioritari» sono l'Irlanda e l'Italia (per quanto riguarda la situazione «depressa» del suo Mezzogiorno). Il capo del governo francese ha inteso rispondere così all'auspicio del governo irlandese, che vuole che il prossimo vertice europeo di Parigi sia seriamente preparato e sfoci in decisioni concrete; la decisione che ai governanti di Dublino sembra la più importante è, naturalmente, la creazione di un fondo regionale della CEE.

La proposta di Chirac per la costituzione di questo fondo è stata fatta a Dublino, direttamente al primo ministro della Repubblica irlandese, Liam Cosgrave. L'Italia e l'Irlanda avevano chiaramente annunciato che non sarebbe stato il caso di tenere il vertice della CEE a Parigi, il mese prossimo, prima di aver risolto la questione delle regioni europee «depresse». *(Ansa)*

SPINTA AL RIALZO SUI MERCATI DELLE VALUTE PIU' FORTI

# Nuova altalena monetaria

**La lira ha toccato quote minime in conseguenza di ingenti speculazioni sul marco di cui si attende la rivalutazione - Cede anche il dollaro**

Milano, 15

Oggi il tasso medio ponderato di variazione della lira, rispetto alle principali monete, elaborato dalla Banca d'Italia, è risultato pari al 21,26 per cento contro il 20,97 per cento di ieri. Il livello toccato oggi è il più basso mai raggiunto e rispecchia l'andamento della moneta italiana in un momento particolarmente difficile dei mercati valutari e dell'economia mondiale. I mercati valutari sono infatti in tensione sotto la spinta della speculazione che preme in particolar modo sul marco e sul franco svizzero, attendendosi una rivalutazione della moneta tedesca, alla quale lo stesso Schmidt ha dichiarato di non opporsi.

Al movimento ascensionale del marco e del franco svizzero, che segue la moneta tedesca apprezzandosi anche in maniera superiore per l'ingresso di capitali che trovano tradizionalmente rifugio nelle banche elvetiche nei momenti di crisi, fa riscontro una diffusa debolezza del dollaro statunitense, che paga pesantemente il fatto di essere la principale moneta con la quale si compiono le operazioni speculative.

In questo contesto il deprezzamento della lira — secondo gli operatori — non può essere imputato ad un peggioramento reale della situazione: come la sterlina ed il franco francese la moneta italiana viene coinvolta in un più vasto movimento che spinge al rialzo le monete più forti, cosicché — si osserva — assecondare questo movimento mantenendo ad ogni costo livelli di cambio più alti, significherebbe assecondare e incoraggiare la speculazione e l'esodo dei capitali.

Tutto ciò è confermato dalle variazioni del cambio delle altre principali monete rispetto alla lira tra ieri e oggi: il dollaro a Milano ha oggi perso due punti; la sterlina ha mantenuto un cambio immutato; lievemente migliorate sono le tre corone e il franco belga, mentre il franco francese ha perso qualche frazione di punto. Solo il marco e il franco svizzero hanno fatto registrare un ulteriore apprezzamento, passando il primo da 263,30 a 266,85 lire e il secondo da 241,21 a 249 lire, con un incremento del 3,2 per cento.

Come si è detto la quotazione del dollaro USA è calata oggi in maniera rilevante sui principali mercati delle valute europei.

A Zurigo, nelle prime contrattazioni la moneta americana è scesa a 2,67/68 franchi svizzeri, cioè soltanto un centesimo in più della quotazione minima mai registrata di 2,66 (luglio 1973).

Sul mercato di Francoforte il dollaro è calato a un'ora dall'apertura a 2,4980 marchi, continuando quindi a scendere rispetto alla chiusura di ieri che era stata di 2,52.

Anche a Londra l'apertura ha visto le quotazioni del dollaro indebolite rispetto al marco, al franco svizzero e alla sterlina, mentre è continuata l'offerta di dollari cominciata ieri. Analogamente tende ulteriormente al rialzo il prezzo dell'oro, che dopo aver chiuso ieri a 188,25 dollari tende oggi a toccare i 190 dollari.

Il generale indebolimento del dollaro viene generalmente attribuito ai dubbi sulle prospettive dell'economia americana, aggravati dagli ultimi dati statistici, nonché — come si diceva all'inizio — alle voci secondo cui il governo di Bonn non si opporrebbe a un ulteriore aumento del marco. *(Ansa - Reuter)*

# I «PUNTI» DI MORO

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Rilancio dell'edilizia anche attraverso particolari misure di carattere creditizio, attento controllo dell'inflazione e della politica del credito con alcune deroghe dirette soprattutto a favorire le esportazioni, determinazione di tassi bancari più convenienti, misure per il controllo dei prezzi: questi i punti essenziali del programma economico predisposto dal presidente incaricato e che dovrebbero trovare applicazione a breve e medio termine. Anche nell'ipotesi, infatti, che il presidente incaricato dovesse rinunciare all'incarico per le note difficoltà di ordine politico, queste essenziali linee di azione economica dovranno essere recepite dal suo eventuale successore poiché corrispondono alle indicazioni formulate dagli esponenti dei partiti e dagli esperti consultati in tutti questi giorni di colloqui e riflettono alcune delle indicazioni già discusse da Fanfani nel suo ciclo di consultazione con i rappresentanti del centrosinistra.

Il documento Moro non è stato ufficialmente reso noto per doveroso riguardo nei confronti dei partiti che dovranno discuterlo dopo esserne stati informati ufficialmente dai loro esponenti nelle previste riunioni dei vari organi direttivi. Comunque il presidente incaricato ha già inviato un'ampia sintesi della piattaforma programmatica a DC, PSI, PSDI e PRI e numerose sono le indiscrezioni che consentono di anticiparne le linee di fondo.

Per quanto riguarda il credito, il programma prevede che la stretta continui attraverso il mantenimento del contingentamento del credito e l'obbligo per le banche di investire in obbligazioni una parte dei depositi. Saranno tuttavia consentite alcune deroghe, le due più importanti riguardano l'edilizia e le esportazioni.

Il rilancio dell'edilizia sarebbe attuato attraverso grossi finanziamenti da parte degli istituti di credito speciale, l'acquisizione di aree per enti locali e un grande piano di costruzione di alloggi popolari, realizzato dall'Italstat, dall'Immobiliare, dalla Fiat, dei costruttori associati nell'Ance dell'Istituto case popolari e dagli altri enti e aziende che operano nel settore. I finanziamenti verrebbero ricercati attraverso prestiti obbligazionari fortemente indicizzati. Sarebbe stata scartata l'idea di lanciare un grosso prestito nazionale, ma si pensa di procedere a molte emissioni graduate del tempo effettuate dai vari istituti specializzati. Le obbligazioni verrebbero indicizzate all'aumento del costo della vita, cioè al tasso di inflazione. Mille lire sottoscritte oggi e agganciate al costo della vita, potrebbe essere rimborsate tra cinque anni al doppio. In queste condizioni il tasso d'interesse potrebbe essere minimo due o al massimo tre per cento. Altro problema molto importante è quello dei tassi bancari. Oggi in media le banche pagano fino al 17 per cento ai depositanti, ma circa il 40 per cento dei depositi non rende più del 6 per cento, perché deve essere riversato una parte come riserva obbligatoria alla Banca d'Italia e un'altra parte deve essere impiegata per sostenere il mercato delle obbligazioni.

C'è quindi il problema di fissare dei tassi di interesse più convenienti. Per sostenere le esportazioni le banche verrebbero autorizzate a derogare dal contingentamento del credito in favore di aziende che lavorano per le esportazioni. Per quanto riguarda il razionamento dei consumi energetici e l'esperto economico di Moro Andreatta è favorevole, ma il problema è rimasto in sospeso. Per quanto riguarda i rapporti con i sindacati, Andreatta propone di contenere l'aumento del costo del lavoro entro una cifra non superiore al 3 per cento per tutto il 75. Come contropartita, i sindacati otterrebbero il salario garantito per un anno per i lavoratori in cassa integrazione, il rilancio massiccio dell'edilizia e la riforma sanitaria.

Il programma dunque non contiene nulla di allarmante per quanto riguarda i risparmiatori ed anche gli investimenti. Nulla cioè che giustifichi il fenomeno al ribasso che si è avuto in borsa. Altre delucidazioni sul programma di Moro sono state fornite dall'on. Mariotti.

Per quanto riguarda il credito — ha affermato il capogruppo socialista della Camera — la politica del nuovo governo, tenderà ad una riduzione dei tassi bancari, riduzione che dovrebbe agevolare gli investimenti verso le azioni delle imprese e quindi verso i capitali di rischio. Ciò significa che le borse che contrattano i valori mobiliari dovrebbero registrare una maggiore vivacità ed un numero maggiore di transizioni». I socialisti hanno proposto al presidente incaricato che ha accettato — ha rilevato Mariotti — che si renda operante la riforma sulle società per azioni e si istituisca la famosa commissione che dovrebbe esercitare il controllo sulla borsa». Mariotti ha poi sottolineato che nel programma di governo di Moro «non si parla di imposta patrimoniale. Semmai sulla base degli accordi del precedente governo Rumor, verrà ripresentato alla Camera un d.d.l. sull'una tantum sulla casa». «La contingenza — ha affermato Mariotti — è un problema ancora da approfondire anche se il programma di Moro prevede che i salari non possano in termini reali aumentare più dell'incremento del reddito».

Moro avrebbe anche inserito nel programma misure di sostegno pubblico ai prezzi relativi ai generi di largo consumo popolare, quali zucchero, pasta, pane, olio ecc. il che significa che i prezzi di questi generi al consumatore dovrebbero subire piccolissime alterazioni in quanto lo Stato interverrebbe nel caso di una loro consistente lievitazione».

G. R.

*LA SOMMA DEI PRESTITI E DELLE ESPOSIZIONI DELL'ITALIA*

# QUASI NOVEMILA MILIARDI IL DEBITO VERSO L'ESTERO

***Di questi, 5400 riguardano enti pubblici e privati - Aperte ma non sfruttate altre linee di credito - Le riserve ufficiali***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 15

I debiti dell'Italia sull'estero ammontano a tutt'oggi a circa 8.700 miliardi di lire, una cifra che risulta dalla somma dei debiti contratti direttamente dalla banca centrale e dal governo con quelli invece stipulati dai vari enti pubblici e privati italiani attraverso le più diverse forme.

In particolare la posizione verso l'estero a medio e lungo termine della Banca d'Italia riporta un passivo di circa 3.300 miliardi di lire (il dato ufficiale del mese di settembre reso noto ieri è di 3.248 miliardi e cento milioni di lire) e deriva essenzialmente dai prestiti ottenuti dal governo la parte della CEE e del fondo monetario internazionale e da quello trattato dalla Banca d'Italia con la Bundesbank, la banca centrale della Germania federale.

I tre prestiti in questione ammontano rispettivamente a poco meno di 1.300 miliardi di lire quello con la CEE, a circa 740 miliardi di lire quello che il fondo monetario (esso risulta dalla somma delle «tranche» sinora riscosse del prestito «stand-by» e dell'importo delle «oil facilities» ottenute) e a circa 1.300 miliardi di lire quello con la Bundesbank concesso dietro pegno di una parte delle riserve auree italiane (un quinto), per un totale appunto di 3.340 miliardi di lire.

A questa somma resa ufficiale dalla Banca d'Italia nel suo bollettino va aggiunta una cifra, che gli ambienti responsabili valutano in 5.400 miliardi di lire, proveniente dalle esposizioni degli enti pubblici e privati che si sono indebitati sul mercato dell'eurodollaro a medio e lungo termine. Il grosso dei debiti è costituito da prestiti ottenuti dall'Enel, dall'Imi, dal Crediop, dalle Ferrovie dello Stato e da Mediobanca.

Non tutte le linee di credito ottenute dall'Italia sono però state ancora sfruttate. Resta infatti la possibilità, all'occorrenza, di ricorrere ad altri prestiti già concordati, ma di cui la banca centrale non si è ancora avvalsa.

Il più rilevante è quello «Swap» con la «Federal Reserve» statunitense per un importo di circa duemila miliardi di lire, ma vi è anche ancora da riscuotere l'ultima «tranche» dello «stand-by» col Fondo monetario internazionale per quasi 245 miliardi di lire, che sarà esigibile il prossimo anno, e la possibilità di far ricorso agli accordi con le banche centrali svizzera e canadese per circa 167 miliardi di lire ciascuna e con quella tedesca per 335 miliardi di lire.

Qualora l'Italia ricorresse anche a queste linee il debito globale con l'estero salirebbe ad oltre 11.500 miliardi di lire, una somma di gran lunga superiore alle riserve ufficiali nette italiane, che ammontavano nel settembre scorso a 4.528 miliardi novecento milioni di lire. Va però notato che nel calcolo delle riserve l'oro viene attualmente valutato ad un prezzo convenzionale di 703 lire al grammo. Se esso fosse valutato ai prezzi di mercato le riserve italiane salirebbero ad oltre 12 mila miliardi di lire.

Gianfranco Lepore

OGGI DALLE 10 ALLE 11

## SCIOPERO DI UN'ORA nell'aviazione civile

Roma, 15

Tutti i dipendenti dell'aviazione civile attuano oggi un'ora di sciopero nazionale in segno di solidarietà con i lavoratori della «TWA» licenziati dalla compagnia aerea americana dopo che questa ha deciso di chiudere la «base» di Roma. Tutto il personale di volo aderente alle tre confederazioni (Fipac-Cgil, Filac-Cisl e Uilgea-Uil), quindi compresi gli assistenti di volo e i piloti, concentra l'azione di sciopero dalle 10 alle 11 mentre il personale tecnico e quello di terra attua l'astensione dal lavoro nell'ora alla fine di ogni turno. *(Ansa)*

SOLLECITO PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI SERVIZI

# BLOCCO OGGI PER 24 ORE DELLE AUTOLINEE PRIVATE

**Autobus e tram fermi dalle 9 alle 12 - Storti rilancia i temi dell'unità sindacale - Escluse scissioni nella Cisl**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Mentre prosegue il dibattito sull'unità sindacale, continuano le agitazioni decise dalla categoria a sostegno delle proprie vertenze; per domani è in programma, infatti, uno sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti delle autolinee in concessione privata e uno di tre ore (dalle 9 alle 12) degli addetti ai tram, autobus, metropolitane e alla navigazione interna. Lo sciopero è stato indetto dalla federazione unitaria degli autoferrotranvieri Cgil-Cisl-Uil per sollecitare la pubblicizzazione dei servizi delle autolinee private, secondo gli accordi intercorsi, mesi fa, tra governo e sindacati.

Il consiglio generale della Cisl, che si concluderà domani, ha proseguito i suoi lavori dedicati all'esame del processo di unificazione sindacale: oggi ne ha parlato il segretario generale Bruno Storti. Il succo dell'intervento, atteso negli ambienti sindacali, è in linea con le proposte portate avanti dalla Cgil: «Il raggiungimento dell'unità sindacale è un impegno preciso della Cisl — ha detto Storti — che va realizzato attraverso l'unificazione della Cisl, della Cgil e della Uil».

E' rilevante la precisazione di Storti sull'unificazione delle tre confederazioni che sottolinea l'abbandono della linea, finora appoggiata da buona parte del movimento sindacale, della «rifondazione dal basso».

Per Storti l'unificazione «non è un obiettivo da realizzarsi fuori dal tempo e dallo spazio», né un atteggiamento di attesa «ma in un tempo politico che significa iniziativa e che sia condizionato e non condizionante della nostra azione». Comunque Storti ha rilevato che l'unità che la Cisl intende raggiungere «non è quella che abbiamo realizzato con la costituzione della federazione unitaria, che resta un elemento di transitorietà e un mezzo per raggiungere l'unità organica».

Subito dopo la relazione di Storti si è aperto il dibattito che ha messo in luce i mali denunciati dal segretario: quando Macario ha proposto un ordine del giorno sulla crisi di governo si sono manifestate divergenze fra i vari consiglieri che, nonostante siano tutti democristiani appartengono tuttavia a diverse correnti. Per quanto riguarda la scissione della Cisl, il capo della minoranza, Scalia, e i suoi «fedelissimi», Tacconi e Sartori, la hanno esclusa ai giornalisti.

M. A.

NEL GIRO DI 24 ORE L'«ANONIMA SEQUESTRI» HA COLPITO DUE VOLTE IN LOMBARDIA

# VITTIME ALTRI DUE GIOVANI DELL'ONDATA DI RAPIMENTI

**Il figlio del «re dei tondini d'acciaio» immobilizzato e portato via su un furgone in piena Brescia**

**Scompare in oscure circostanze il figlio di un concessionario d'auto milanese: chiesti 2 miliardi?**

Milano, 15

*Altri due sequestri di persona, nel giro di sole 24 ore e a brevissima distanza di tempo dal rapimento, a Bari, di Gianfranco Cioce: i due ennesimi episodi criminosi sono avvenuti in Lombardia, a Brescia e a Milano, e il primo è stato di un'audacia quasi incredibile. Due malviventi hanno infatti tamponato con un'auto nel pieno centro di Brescia la vettura sulla quale Giuseppe Lucchini, di 22 anni, figlio del «re dei tondini d'acciaio» Luigi Lucchini (uno degli uomini più ricchi della città lombarda), stava tornando alla sua abitazione, verso le 17.30 di stasera: quando il giovane Giuseppe è sceso dalla macchina per rendersi conto dell'accaduto, è stato immobilizzato dai due, che lo hanno caricato su un furgone, allontanandosi subito a tutta velocità.*

*Il rapimento è avvenuto nei pressi di via Oberdan, dove si trova la lussuosa villa dei Lucchini: Luigi Lucchini è il proprietario di un'azienda che vanta un autentico primato nel campo dei tondini d'acciaio per l'edilizia; questo materiale viene prodotto da Lucchini non soltanto a Brescia, ma in altre fabbriche, in Piemonte e altrove, e viene anche esportato nei paesi mediorientali in quantitativi molto rilevanti.*

*L'attività imprenditoriale dell'industriale bresciano non si limita solamente alla produzione dei tondini: di recente, Lucchini è divenuto contitolare di un'importante industria bresciana per la produzione della birra; inoltre, possiede numerosi allevamenti di bestiame di razza e alcune partecipazioni azionarie in vari settori della produzione industriale. In compartecipazione con altri imprenditori di Brescia, aveva fondato circa un anno fa il quotidiano «Brescia Oggi», in alternativa al «Giornale di Brescia».*

*Giuseppe Lucchini è uno dei tre figli di Luigi Lucchini, ed è studente in economia e commercio: fino a tarda sera, a quanto risulta, nessun contatto era stato ancora stabilito tra i rapitori e la famiglia del giovane sequestrato.*

*Più oscuro è l'altro analogo episodio, avvenuto ieri sera a Milano e di cui è rimasto vittima il figlio di un concessionario d'automobili: si tratta di Luigi Genghini, di 28 anni, figlio di Armando, proprietario di un autosalone in via Napo Torriani. Un elemento di perplessità è rappresentato dal fatto che i Genghini non sono persone particolarmente facoltose, e — si afferma — è possibile che i rapitori abbiano fatto un errore di persona: un fratello di Armando, infatti, è concessionario della «Mercedes» e, a quanto risulta, è assai più abbiente del commerciante preso di mira dagli ignoti malviventi.*

*Un altro fatto che suscita dubbi è quello dell'ostinato atteggiamento dei Genghini, i quali hanno negato recisamente che il giovane Luigi sia stato rapito; tuttavia, quando il giovane ieri sera non è rincasato, hanno subito avvisato il loro avvocato, che oggi — parlando con la stampa — ha definito la vicenda un «presunto rapimento» (espressione ripresa anche dai dirigenti della questura).*

*Comunque, a quanto risulta, Luigi Genghini avrebbe lasciato verso le 19 di ieri sera il salone d'esposizione in cui lavora con il padre Armando (che da un mese è costretto a letto in seguito a un infarto), per recarsi a piedi nella vicina abitazione di via Settembrini: durante il tragitto, Luigi sarebbe stato però affrontato da alcuni malviventi, che lo avrebbero costretto a salire su un'auto. In serata, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe arrivata alla famiglia Genghini una telefonata con la quale i rapitori avrebbero chiesto un riscatto di due miliardi di lire.*

*Oggi però, l'avvocato di famiglia, Massimo Russo, ha parlato — come si è detto — di «presunto rapimento»: «La sicurezza matematica che si tratti di un sequestro — ha affermato il legale — non c'è: la famiglia ieri sera non ha ricevuto alcuna telefonata né richieste di danaro. La cifra di due miliardi, poi, è assolutamente sproporzionata alle effettive disponibilità della famiglia Genghini, la quale si troverebbe in grosse difficoltà se solo ci fosse una richiesta di una cifra dell'ordine di un centinaio di milioni».* (Ansa)



Telefoto Ansa

I due giovani rapiti. Da sin.: Giuseppe Lucchini e Luigi Genghini

## Bari: silenzio per Gianfranco

Bari, 15

Nessuna novità, a 48 ore dal rapimento, nella vicenda di Gianfranco Cioce, il figlio quattordicenne del costruttore barese Nicola Cioce: oggi, durante un incontro con i giornalisti, la madre del ragazzo sequestrato ha chiesto la collaborazione della stampa, invitandola al silenzio in modo da poter agevolare il contatto con i rapitori.

Poche parole ha aggiunto uno dei legali, per confermare le richieste della madre del ragazzo sequestrato; nonostante siano passati due giorni dal rapimento, dopo il primo contatto con i malviventi e la richiesta di questi di un riscatto di 400 milioni non c'è da segnalare se non una sorta di «escalation» di telefonate di «sciacalli». *(Italia)*

# Monocolore

**Dalla prima pagina**

cristiano, però presieduto da una personalità che non sia Moro. La discriminazione personale contro uno dei suoi due «cavalli di razza» non potrebbe infatti essere tollerata dalla Democrazia cristiana.

I socialdemocratici insisteranno sicuramente nel loro «no» a Moro? Gli avevano chiesto il testo scritto del suo programma di governo, nonostante che egli ne avesse dato lettura alla loro delegazione per le trattative. Stanotte Moro è stato fino a tardi alla Farnesina per compilarne un riassunto che ha poi fatto inviare alla direzione del PSDI. Ma non basterà. Tanassi e Orlandi sono stati molto espliciti. In particolare Tanassi: «L'approvazione a scatola chiusa da parte dei socialisti del moncolore di Moro è un atto provocatorio nei confronti del PSDI e ha come obiettivo quello di giungere surrettiziamente a una maggioranza aperta al PCI. Ecco perché, pur nella comprensione dei buoni propositi che hanno spinto il senatore Fanfani a rivolgerci l'appello di ieri, riteniamo che gli organi dirigenti del PSDI non potranno che dire no al monocolore di Moro».

Non è escluso però che ci si trovi di fronte a un «no» camuffato: la responsabilità di mandare il paese a nuove elezioni è pesante, nessuno si sente di addossarsela apertamente. In tal caso i socialdemocratici potrebbero chiedere una riunione collegiale delle delegazioni dei quattro partiti di centrosinistra che il PSI non vuole. Cambierebbero i modi, ma il risultato sarebbe lo stesso.

Saragat intanto ha rinnovato il suo dissenso dalla linea politica di Tanassi e Orlandi anche se in forma indiretta. L'ex presidente della Repubblica ha infatti resa nota la prefazione che ha scritto ad una biografia di Giuseppe Romita. «Da vero socialista — scrive Saragat — Romita mai mise l'accento su quello che separava il nuovo partito (la socialdemocrazia) da quello tradizionale (il socialista), bensì su ciò che li univa». E ancora: «Un vero socialista non può mai assecondare una politica di frattura insanabile tra le due correnti storiche del socialismo italiano. Non può mai favorire la spaccatura verticale del paese».

Dal conto loro, i socialisti hanno parlato per bocca di De Martino: «A tanti giorni dall'apertura della crisi occorre procedere senza indugi alla formazione del governo per affrontare i problemi sempre più gravi del paese. Ulteriori ritardi e tentativi di nuove soluzioni non farebbero che far registrare nuovi insuccessi e finirebbero per divenire un lento suicidio della democrazia». Per questo ha poi detto De Martino, il PSI ha aderito alla soluzione Moro, l'unica possibile allo stato delle cose. Infatti: «Non è pensabile che dove non sono riusciti il segretario del partito, Fanfani e Moro, altri possano riuscire». Ed ha concluso: «Noi rivolgiamo quindi appelli ma attendiamo, con viva preoccupazione per le sorti del paese, che ha diritto di chiedere ai politici di essere all'altezza dei loro doveri nazionali in momenti tanto drammatici, che la DC faccia un buon uso della responsabilità che le deriva dalla sua posizione».

De Martino ha parlato a Bolzano, La Malfa a Trento: «Se la crisi dovesse prolungarsi e se il paese non dovesse avere un governo, nessuno ne potrebbe fare responsabile il partito repubblicano che in ogni momento ha cercato di servire gli interessi generali del paese, senza obbedire a troppe manovre e contro manovre di ordine puramente partitico». Anche La Malfa attende l'esito della direzione democristiana: «I repubblicani attendono, per esprimersi formalmente, che il programma dell'onorevole Moro sia approvato dalla direzione DC».

M. A.

## LA SPAGNA SI AVVIA alla liberalizzazione

Madrid, 15

Un funzionario vicino al primo ministro Carlos Arias Navarro ha confermato oggi che il governo spagnolo si prepara a sottoporre presto al generale Franco una legge che legalizza le associazioni politiche. Le prime indicazioni sono che la legge escluderà tutti i gruppi politici di sinistra ma, stando alla fonte, il primo ministro la giudica «un buon compromesso» sulla strada della liberalizzazione.

L'approvazione della legge da parte di Franco rappresenterebbe, inoltre, per Navarro una vittoria politica sia pur relativa sulla destra, che appena due settimane fa, aveva tentato di costringere il primo ministro alle dimissioni proprio sulla questione della liberalizzazione. *(Ap)*

NELL'OCEANO INDIANO

## L'INDIA NON VUOLE la presenza americana

Nuova Delhi, 15

Per il secondo giorno consecutivo, il ministro degli esteri indiano Y. B. Chavan ha aspramente criticato oggi la presenza di navi da guerra americane nell'Oceano Indiano, affermando in Parlamento che tale presenza crea tensione nella zona ed è in contrasto con le risoluzioni dell'Onu. Chavan ha fatto queste dichiarazioni in risposta ad interrogazioni parlamentari sull'ingresso di una «task force» della settima flotta americana nell'Oceano Indiano. *(Ap)*

L'editore della «Gazzetta»

## AVVISO DI REATO anche per Caprotti

Torino, 15

**Anche l'editore della «Gazzetta del Popolo» dott. Alberto Caprotti ha ricevuto oggi un avviso giudiziario dalla magistratura torinese per la vertenza aperta nel quotidiano. La comunicazione che gli è stata inviata dal pretore dott. Palmisano, riguarda due presunte infrazioni alla legge sulla stampa: per non aver nominato il nuovo direttore in sostituzione di Giorgio Vecchiato che aveva rassegnato le dimissioni, e per non aver ottemperato all'obbligo di comunicare al tribunale i mutamenti avvenuti nella struttura della società editrice.**

**Sull'altro fronte, quello dei giornalisti, un altro avviso di reato si è aggiunto oggi a quelli inviati ai dirigenti della Federazione nazionale della stampa e ai membri del comitato di redazione che firmano «La Gazzetta del Popolo». Lo ha ricevuto il presidente della Cid (cooperativa di informazione democratica) formata da tre redattori e poligrafici del giornale torinese per gestire la testata in attesa del promesso intervento pubblico. Il presidente, il giornalista Antonino Bacchiato, è accusato, come Murialdi, Ceschia, Curzi, Riva, Agostini, Calvi, Carcano, Chieco e come Gili, Donat Cattin e Schiaffino, di aver violato l'art. 16 della legge sulla stampa (stampa clandestina). Un reato che prevede una pena detentiva fino a due anni e una pena pecuniaria fino a centomila lire.**

**Ai dirigenti della Fnsi, al comitato di redazione, ai lavoratori della «Gazzetta del Popolo» sono intanto giunte attestazioni di solidarietà di varie associazioni di stampa e dalle organizzazioni sindacali.**

LE TRAME A GENOVA

## L'AVV. MARCELLINI colpito da «avviso»

Genova, 15

Nuove comunicazioni giudiziarie relative al cosiddetto golpe Borghese sono state recapitate oggi a Genova. Secondo quanto si sa esse sarebbero tre. Una riguarda un notissimo avvocato, Francesco Marcellini, già iscritto alla DC e al PLI. I nomi delle altre persone raggiunte dalle comunicazioni giudiziarie non sono noti, o sono controversi.

L'avv. Marcellini, a conoscenza della comunicazione, ha rilasciato una dichiarazione ai giornali nella quale si dice profondamente colpito da questo «fulmine» che lo ha raggiunto; respinge ogni ipotesi di collusione con la destra e rivendica il suo passato di partigiano e di appartenente a partiti democratici.

## SFUGGITO ALLA POLIZIA spedisce le manette

Firenze, 15

Un pacchetto regolarmente affrancato contenente un paio di manette, è giunto oggi per posta alla procura della Repubblica di Firenze. Il mittente era il seguente: Biagio Reca, via Capovilla ai Miracoli, 32, Napoli.

E' stato accertato che sia il nome che l'indirizzo sono autentici, Biagio Reca, che ha 20 anni, era stato fermato domenica 3 novembre in occasione della partita di calcio Fiorentina-Napoli. Il giovane era ricercato per rapina, per la quale deve scontare sette anni di carcere, ed una pattuglia della polizia stradale, riconosciutolo, lo aveva bloccato e ammanettato.

L'episodio non era sfuggito ad alcuni napoletani giunti a Firenze per l'incontro di calcio, i quali avevano sopraffatto gli agenti della polizia della strada.

I GIUDICI ROMANI DECISI A UN VERO E PROPRIO «REPULISTI» IN TUTTA ITALIA

# FORSE SI RAMIFICA IN 64 PROVINCE L'ORGANIZZAZIONE DEI GOLPISTI NERI

**Il ricorso in Cassazione sulla competenza d'indagini rischia però di bloccare l'azione - Previsti altri dieci mandati di cattura - Un arresto a Palermo - Sarebbe in gravissime condizioni il magg. Capanna, ora detenuto**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Partiti in ritardo rispetto ai colleghi di Torino e di Padova, i magistrati romani che stanno indagando sulle trame eversive hanno recuperato terreno e hanno finito per superare tutti, dando all'inchiesta una dimensione ragguardevole. Non si tratta più di accertamenti circoscritti, riguardanti gruppetti di persone o piccoli movimenti; i giudici della capitale hanno messo il dito su di una vasta organizzazione, che avrebbe ramificazioni in ben 64 province che vanno dalla Sicilia al Piemonte e al Veneto.

Il punto di partenza dei fatti sui quali si indaga è il presunto «golpe» attribuito al principe Borghese e ai suoi seguaci nel dicembre del 1970. Da quell'episodio, il più grave, si articolano nel tempo gli ulteriori tentativi eversivi, l'ultimo dei quali è addirittura dell'ottobre scorso. C'è, in sostanza, una continuità di azione che impegna un arco di tempo di quattro anni e c'è anche un unico filo conduttore di queste trame. Ecco dunque da che cosa scaturisce il convincimento dei giudici romani a proposito della competenza, che essi ritengono loro.

Il conflitto sollevato nella capitale ha già messo in movimento, sia pure lentamente, la complessa macchina dalla quale dovrà uscire il responso della Corte di cassazione, cui spetta il compito di indicare fra i tre «contendenti» (cioè Roma, Torino e Padova) il vincitore. Stamane la denuncia del conflitto e una parte degli atti dell'inchiesta condotta nella capitale sulle «trame eversive» sono giunti nell'ufficio del registro generale della Cassazione, dove hanno ricevuto il loro numero per poi essere spediti nella cancelleria della prima sezione penale. Quasi contemporaneamente è arrivato da Padova il mandato di cattura (con motivazione) spiccato dal giudice Tamburino contro il generale Miceli.

Mentre la elaborata procedura presso la Suprema Corte ha preso l'avvio, l'iniziativa dei magistrati romani, che hanno chiesto l'intervento del più alto organo giurisdizionale, dovrebbe provocare il blocco dell'istruttoria contro i tentativi eversivi di estrema destra. E non solo a Roma. Anche Padova e Torino dovrebbero sospendere le indagini per consentire alla Cassazione di prender visione degli atti fin qui raccolti. E' la procedura che prevede tassativamente la sospensione degli accertamenti (salvo i provvedimenti più urgenti) in caso di conflitto di competenza.

Perciò negli ambienti giudiziari romani si sta studiando la possibilità di aggirare l'ostacolo, naturalmente attraverso iniziative proceduralmente ineccepibili. Come, ad esempio, l'immediato invio in Cassazione di ogni ulteriore atto istruttorio compiuto dopo la trasmissione del «dossier». In questo modo si integrerebbe via via il fascicolo in possesso dei massimi giudici fino al giorno della decisione. Non è detto che tale sistema sia stato già adottato; è solo uno dei tanti espedienti presi in esame per evitare la paralisi totale della delicata istruttoria. Istruttoria che, in attesa di una soluzione del problema determinato dal conflitto di competenza, non si è ancora fermata.

Anzi, le voci che circolavano stamane a palazzo di giustizia parlavano di nuovi importanti decisioni e di ulteriori atti istruttori. Negli ambienti giudiziari, infatti, si danno per certi dieci nuovi mandati di cattura. Con i provvedimenti, che andrebbero ad aggiungersi ai quarantaquattro emessi dall'inizio dell'inchiesta, verrebbero colpiti due diversi gruppi di imputati.

Il primo è rimasto coinvolto nel «golpe» del dicembre '70; a quanto pare, si tratta di persone tutt'altro che note le quali tuttavia avrebbero avuto un preciso ruolo nel tentativo di colpo di stato attribuito al principe borghese e agli altri esponenti del «fronte nazionale». Del secondo gruppo, invece, fanno parte persone che avrebbero partecipato al tentativo eversivo programmato per l'agosto scorso che sarebbe culminato con l'assalto al Quirinale e la costrizione del presidente del consiglio indicato dai cospiratori.

Sempre stamane il giudice istruttore Fiore si è recato in carcere per interrogare uno degli imputati colpiti da mandato di cattura. Si tratta di Benito Guadagni, che fu molto vicino a Valerio Borghese. Lo ha ammesso, in un'intervista resa prima dell'arresto, lo stesso imputato il quale però ha escluso che il principe, nel dicembre del '70, abbia avuto dei progetti di «golpe».

In margine all'inchiesta, c'è da segnalare l'inconsueta iniziativa di uno degli imputati finiti in carcere. Il maggiore di pubblica sicurezza Enzo Capanna (indicato come la persona che la sera sull'8 dicembre 1970 avrebbe fatto entrare i cospiratori al Viminale) e la moglie Vittoria Zampagni hanno citato in giudizio il giudice istruttore Filippo Fiore per ottenere dal magistrato un risarcimento dei danni subiti dall'imputato che si ritiene innocente.

Il discorso fatto dalla coppia per giustificare la pretesa è il seguente: nonostante che l'ufficiale sia in carcere dall'11 ottobre scorso, il giudice non avrebbe ancora espletato tutti gli atti istruttori che lo riguardano; tuttavia Fiore ha respinto la richiesta di libertà provvisoria, anche dietro cauzione, benché l'imputato si trovi in fin di vita. Il maggiore sarebbe stato infatti colpito da embolia (curata in carcere come artrite) con la conseguente ostruzione dell'aorta.

Infine, una notizia da Palermo. In questa città è stato arrestato uno degli imputati colpiti ieri dai mandati di cattura firmati dal giudice Fiore. Si tratta di Gaetano Lunetta, che è stato fermato dal capitano Samoggia, del nucleo investigativo dei carabinieri, in piazza Castelnuovo. Lunetta, un elettrotecnico originario di San Catalo in provincia di Caltanissetta, dopo una breve permanenza nel carcere dell'Ucciardone, dove è stato chiuso in cella d'isolamento, partirà al più presto per Roma per essere messo a disposizione del giudice Fiore.

Sergio Geraldini

NESSUN TRUCCO NELLA VENDITA AI GESTORI

# Benzina: tutto legale precisano i petrolieri

**Le raffinerie devono pagare le imposte a peso**

Roma, 15

In relazione alle notizie riguardanti la benzina «truccata», cioè di basso peso specifico, l'Unione petrolifera ha diffuso oggi una nota nella quale precisa anzitutto che le imposte su tutti i prodotti petroliferi, compresa la benzina, sono pagate in Italia a peso, in base a disposizioni legislative in vigore fin dal 1939.

Ciò significa — afferma l'Unione — che gli uffici finanziari dello stato provvedono ad accertare il peso della benzina prima che essa venga immessa al consumo e, su questa base, determinano le imposte dovute. Le società petrolifere pagano le imposte allo stato al momento in cui estraggono il prodotto dalle raffinerie e dai depositi doganali.

La nota prosegue rilevando che le compagnie petrolifere non danneggiano in alcun modo i gestori per il fatto che questi ultimi acquistano a volume, cioè a litro, e con il medesimo criterio di misura rivendono al consumatore secondo una prassi seguita in tutto il mondo. Per quanto riguarda poi la qualità della benzina immessa al consumo l'Unione petrolifera afferma che la qualità è la risultante di diversi e complessi fattori: la densità è solo uno di questi.

Le disposizioni del Cip che riguardano la fissazione dei prezzi di vendita dei prodotti petroliferi — è detto nella nota — recepiscono e convalidano le specifiche tecniche delle benzine elaborate dalla commissione tecnica di unificazione nell'autoveicolo (Cuna), specifiche che stabiliscono tutte le caratteristiche necessarie a qualificare il prodotto a tutela del consumatore. *(Ansa)*

*L'INTERVENTO A UN CONVEGNO INDUSTRIALE AD ANCONA*

# Indagini su un commento del giornalista Zappulli

***Avrebbe affermato: il vero golpe è legittimare lo sciopero politico***

Roma, 15

Il segretario generale del PLI on. Bignardi ha presentato un'interrogazione, con richiesta di risposta scritta, al presidente del consiglio e al ministro di grazia e giustizia, sul fatto che, ieri, ad Ancona sono stati sequestrati i nastri con la registrazione dell'intervento del giornalista Cesare Zappulli a un convegno sulla piccola industria. In caso affermativo Bignardi chiede di conoscere «quali iniziative il governo intenda adottare per eliminare o modificare quelle norme restrittive della libertà di manifestazione del pensiero garantito dalla Costituzione che, per la loro formulazione ambigua, consentono atti giudiziari consoni più ad uno stato di polizia che ad uno stato di diritto».

Intanto da Ancona si è appreso che il contenuto delle bobine sarà esaminato domani dal procuratore della repubblica di Ancona dott. Vincenzo Savina, il magistrato, presente al convegno, che ha disposto il sequestro qualche ora dopo la conclusione della manifestazione.

Durante la sua relazione il giornalista avrebbe detto che «l'unico vero "golpe" che si è verificato in Italia è stato quello perpetrato dalla corte costituzionale che ha riconosciuto, legalizzandolo, lo sciopero politico».

Stamane al palazzo di giustizia di Ancona lo stesso sequestro è stato definito un «provvedimento cautelativo»; in proposito il dott. Savina non ha voluto fare commenti. Si è poi saputo che egli ascolterà domani le bobine e che la frase attribuita a Zappulli dovrà essere valutata nel contesto di tutto il discorso. Sarebbe, infatti, ipotizzabile il reato di vilipendio della corte costituzionale. *(Ansa)*

## BRENNERO: TRENI bloccati per protesta

Bolzano, 15

**Uno sciopero di 24 ore del personale dello scalo ferroviario del Brennero è stato indetto dai sindacati a partire dalle 21 di oggi. Tutto il movimento ferroviario attraverso il valico sarà sospeso. Treni internazionali provenienti dall'Austria a Innsbruck, il «Mediolanum» trans Europa-Express proveniente da Milano e diretto a Monaco si fermerà domattina a Bolzano. Lo sciopero è stato indetto per protesta contro il capostazione Fulvio Ceola e il vicecapostazione Renato Acili che sarebbero — secondo i sindacati — responsabili di violazioni contrattuali.** *(Ansa)*

# Michelstaedter

QUANDO di un uomo famoso si sa tutto o quasi, e la ricca documentazione non crea che l'imbarazzo delle scelte, si può scriverne la biografia con distaccata puntualità, ricercando alle fonti ogni dato utile ad inquadrarne la personalità sottoposta al filtro delle verifiche. Ma se di un uomo non celebrato dagli esegeti si hanno notizie accertate, il compito di chi si accinge a scandagliarne la vita e le opere si fa pieno di rischi, difficile, anche se avvincente. Bisogna ricostruire un itinerario non esplorato con rigore di metodo per non cadere nelle secche dell'opinabile, con equilibrio per non indulgere all'incensamento, con profonda umanità per non rendere il discorso freddo e asettico.

Orbene con questo spirito, e con un impegno che onora lo studioso, il prof. Sergio Campailla, dell'Università di Genova, ha potuto riesumare la vita e l'opera di Carlo Michelstaedter, il filosofo goriziano morto suicida a 23 anni, nel 1910, ed il cui messaggio è emerso al IX Convegno mitteleuropeo di Gorizia come mai in precedenza era avvenuto.

Di Michelstaedter si sapeva francamente poco, benché la sua opera avesse avuto in questi ultimi anni il conforto di indagini storiografiche e di ricerche più accurate, finalmente postulate dal carattere eccezionale e premonitore di un pensiero che, nell'ambito della cultura di derivazione crociana, non era stato inteso nel suo più intimo significato. Ora, a più di un mese dalla conclusione del Convegno e dalla chiusura della mostra antologica dei documenti e dei disegni di Michelstaedter, è stimolante rimeditare quanto Campailla ha scritto di lui nella splendida biografia intitolata «A ferri corti con la vita», pubblicata a cura del Comune di Gorizia, sempre attento ai fatti della cultura e alla valorizzazione di chi ad essa offre sostanziali contributi.

Ad una attenta rilettura la personalità di Michelstaedter appare centrata in tutti i suoi aspetti e soprattutto rivissuta con una devozione che raramente si riscontra negli studiosi. L'opera rivela infatti non solo la serietà del ricercatore che nulla trascura per mettere a fuoco una vita consumatasi come una meteora, ma anche tutto il calore umano di chi non si appaga dell'intelligenza e vuole ricorrere ad ogni possibile soccorso dell'intuizione confortata magari da testimonianze finora trascurate. Così, esplorando ogni dato del «Fondo Michelstaedter», donato a Gorizia dalla sorella del filosofo, Paula, scomparsa nel 1972, Campailla ha ricucito dall'epistolario, dagli schizzi e dai disegni, dalle parole dei superstiti, dalle pieghe più segrete di un'esistenza priva di eventi vistosi, gli episodi fondamentali per la comprensione di un pensiero che si proietta fino ai nostri giorni: anticipatore nella rivendicazione di una vita autentica, di assoluta persuasione contro la «camicia di forza delle rettoriche costituite che, senza persuadere, intendono convincere».

Già in precedenza, scrivendo della mostra dei disegni di Michelstaedter riuniti a Palazzo Attems, notammo che essi sono spesso una testimonianza stupefacente di un espressionismo ante litteram, qual era nell'aria prima ancora che nascesse il «Die Brucke». Ebbene proprio i disegni, come i versi di un'opera poetica a torto dimenticata in omaggio alla filosofia dei distinti crociana, hanno consentito a Campailla di aprire spiragli nuovi sulla personalità di un uomo che nulla aveva in comune con chi pontificava d'arte dalle cattedre accademiche di Firenze, dov'egli era andato per diventare pittore nel 1905, e dove invece si iscrisse alla facoltà di Lettere dell'Istituto di studi superiori.

Dice il Campailla, nella prefazione alla sua opera, che la ricostruzione biografica, pur costruita su materiali inediti, presenta alcune pause nella documentazione, dovute all'assenza di fonti relative agli anni infantili e soprattutto agli intermezzi estivi a partire dal 1906, quando viene meno il filo continuo del carteggio con la famiglia. Poco anche si sa del decisivo rapporto amoroso con la fidanzata Argia Cassini, che pure agì inconsapevole nella determinazione accelerante di un epilogo non predisposto, ma certamente possibile come «un pericolo sovrastante all'altezza vertiginosa di quelle cime ove il filo sottile della vita era così teso che avrebbe potuto spezzarsi al più piccolo scossone».

Ma è virtù di chi indaga, attento anche agli appena percettibili eventi di una vita volutamente maturata nell'ombra, scoprire legami e indizi illuminanti. Così la stessa infanzia e l'adolescenza di Michelstaedter, che nulla, fino al compimento degli studi allo Staatsgymnasium di Gorizia, aveveno rivelato di straordinario e di precoce, emergono a tutto tondo ed è agevole capire come un'intelligenza come quella dell'autore de «La persuasione e la rettorica» potesse sprigionarsi nel contrasto, ben presto manifestatosi, con il clima di cui il padre Alberto era imbevuto, nella sua posizione di uomo d'ordine e benemerito notabile. Ma è anche vero che, nel recupero di episodi studenteschi, e di imprese sportive (poiché Michelstaedter fu abilissimo nuotatore nelle acque dell'Isonzo), e nella stessa amicizia con i goriziani Mreule e Paternolli, con i quali egli amava accostarsi alla natura incorrotta del Sabotino, si pone in risalto un brano di vita goriziana agli inizi del secolo. Nella città isontina, affettuosamente vista da Campailla e riapparente nella sua atmosfera di allora, nel suo paesaggio, nella sua umanità, Michelstaedter sarebbe passato inosservato anche nel giorno della sua morte. La gente si sarebbe limitata a dire, guardando la casa di piazza Vittoria, nella soffitta nella quale il giovane filosofo s'era dato la morte, poche parole sbrigative di commento: «Un studente se gà mazzà lassù!»

Nessuno è profeta in patria, d'accordo, ma per Michelstaedter non ci sarebbe stata neanche comprensione altrove, e nella stessa Firenze, se Vladimiro Arangio-Ruiz e Gaetano Chiavacci, «predestinati dioscuri che hanno allontanato la morte dalla sua memoria», non ne avessero raccolto il messaggio per restituirlo ai posteri intatto. Ed è stata una provvidenziale circostanza che uno studioso come Sergio Campailla, esente da ogni atteggiamento cattedratico, entusiasta come può essere un giovane portatore di una nuova e veramente alta cultura, abbia potuto recepire quel messaggio e verificarlo alla luce di ogni traccia utile ad approfondirne il significato.

Della permanenza di Michelstaedter a Firenze sono le stesse lettere ai familiari i migliori documenti: rivelano gli umori di chi, dopo le scoperte dell'arte a Venezia, non riuscì mai a «inserirsi» nell'ambiente culturale fiorentino, al contrario di quanto accadde al più fortunato Scipio Slataper che fu subito introdotto nel comitato di redazione della «Voce». Del resto non poteva non verificarsi un conflitto di interessi tra il provincialismo dei più e l'ansia di verità che animava il giovane goriziano, già avviato ad occuparsi di Schopenhauer e di Nietzsche, e poi attratto irresistibilmente dall'opera di Ibsen, nel quale egli scorse un esempio di lotta contro la rettorica delle strutture costituite. I dubbi, il rifiuto di imborghesirsi, la progressiva accettazione dei modelli di vita di Socrate e Cristo che s'erano affermati «liberi nella vita e liberi nella morte», la scoperta della musica di Beethoven attraverso l'amico Bastianelli, ed anche l'amore, sempre riportato alla propria dimensione, per alcune creature ben presto rientrate in un'inevitabile ombra, fino a quello per Argia Cassini quando, nell'estate del 1908, il mare «divenne per Michelstaedter una quarta dimensione dello spirito» — com'é testimoniato dalla raccolta poetica «I figli del mare» — ed insomma ogni aspetto di un'esistenza che andava intensificandosi verso l'estrema tensione spirituale dell'ultimo anno di vita è rivissuto in questa biografia come elemento necessario a ricomporre un mosaico altrimenti irrealizzabile.

La religione senza dogmi della Persuasione aveva ormai assunto una precisa identità. E nel delinearla per la tesi di laurea, scritta interamente a Gorizia, Michelstaedter sentì sempre più allentarsi i legami con il mondo, anche se in lui non c'era mai stato cedimento per debolezza fisica ma era stato piuttosto un surplus di energia a farlo soffrire. «Oscurità del mondo e luce individuale... per l'autore della Persuasione non esiste un Dio garante di valori trascendenti... Cristo può salvare se stesso e non altri»: questo è quanto risulta in estremo dal pensiero di chi affermava che per giungere alla persuasione «ognuno deve nuovamente aprirsi la via da sé, poiché ognuno è solo e non può sperare aiuto che da sé».

Intanto rompere con le consuetudini borghesi significava rendere difficile la convivenza familiare. E significava anche esporsi agli urti della realtà quotidiana e rimanere ferito. Unica direzione di fuga possibile il mare, come limbo sospeso tra il cielo, troppo alto per poter sperare di accedervi, e la terra traditrice e servile.

Ma con la fine dell'estate era ripreso il frenetico lavoro nella casa disabitata di piazza Grande, un lavoro che si sarebbe concluso alla vigilia del tragico 17 ottobre del 1910. Allora il filo sottile della vita si spezzò, alla somma di una insostenibile tensione, quando, accanto alla inevitabile supposizione di un rifiuto da parte dei professori a discutere una tesi così eterodossa, sopraggiunse un rimprovero della madre, Emma Luzzatto, donna di grande sensibilità teneramente amata da Carlo e spesso propiziatrice di conforti e di serenità.

Certamente — osserva Campailla — Michelstaedter rispose ai rimbrotti con uno scatto di collera, e, quando la madre se ne andò, dovette amaramente misurare la distanza tra l'altezza dei suoi enunciati teorici e delle sue istanze morali e l'inammissibilità ad essi della sua vicenda più esterna di uomo in carne ed ossa. Grande nelle cose grandi non seppe perdonarsi di non esserlo anche nelle cose piccole.

Non suicidio metafisico, dunque, secondo la sbrigativa ipotesi di Giovanni Papini, ma sacrificio di una vita che s'era andata spegnendo «per traboccante sovrabbondanza».

Le conclusioni di Sergio Campailla — che oltre alla biografia «A ferri corti con la vita» ha dato alle stampe gli studi su «Pensiero e poesia di C.M.» e la recentissima edizione delle «Poesie», nonché numerosi saggi sul filosofo — sono il frutto di un'indagine che, dopo le ricognizioni e gli studi, nell'ultimo ventennio del Chiavacci, del Ranke, della Raschini, del Cerruti, rimarrà fondamentale per la comprensione di Michelstaedter.

Soprattutto sarà possibile riconsiderarne la attualità, come bene ha detto il giovane studioso, se noi contemporanei sapremo valorizzare in quel pensiero riccamente contraddittorio, e in quell'esperienza turbata ma feconda, i germi di rinnovamento che ai nostri occhi giustificano l'epiteto di «incrementatore di vita».

**Fulvio Monai**

VITA LEGGENDARIA DI UN SANCHO PANZA TURCO CUI MANCO' SOLO UN DON CHISCIOTTE

# STORIA DEL MAESTRO NASRETTIN AMABILE BERTOLDO D'ANATOLIA

**Battute famose anche da noi uscirono per la prima volta dalla bocca dell'Hodja la cui arguzia sfidò anche il terribile Tamerlano - Una profetica parabola citata da Ataturk sulla famosa «linea Maginot»**

*Lungo le interminabili strade carovaniere dell'Anatolia, nel grosso centro agricolo e commerciale di Aksehir presso Konya dominato dalle rovine della fortezza bizantina di Sivrihisar, tra la pittoresca confusione delle strette viuzze del suo bazaar — venditori ambulanti, contadini, mendicanti, mercanti e sfaccendati seduti da mane a sera ai tavoli delle botteghe di caffè, canti di muezzin dalle vicine moschee e cammelli carichi in partenza e in arrivo al caravanserraglio — era assai frequente molti secoli fa incontrare un notissimo, caratteristico personaggio.*

*Piccolo, grassoccio, lunga barba e occhietti vivaci, portava un turbante bianco quasi più grande di lui, un lungo mantello scuro e infilato alla cintura un astuccio con penne e inchiostro, abbigliamento che lo qualificava come uomo di lettere, assolto dalle scuole coraniche, che la sua conoscenza dei testi sacri arabi e persiani autorizzava — in una religione come l'islamica che non ha un vero e proprio clero professionista — ad officiare nelle moschee, e nella società medioevale a esercitare come «kadì», giudice, o insegnante.*

*Anche se la sua cultura gli dava ben poco e neppure sempre da vivere, anche se cavalcava un asino spelacchiato, coltivava un suo magro campicello e campava a volte di espedienti, il «hodja», il «maestro» appunto, era tenuto in gran conto dal popolo che obbligato all'ignoranza provava istintivo rispetto per il sapere. Il tipo di cui ci occupiamo poi non era un «hodja» come tutti gli altri. E' il «hodja» per antonomasia, Nasrettin di nome, famoso non solo in Turchia ma nel Medio Oriente, nei Balcani, nel Nord Africa, in tutti i territori dell'antico impero ottomano.*

## Gente comune

*Figura leggendaria e realistica insieme, Nasrettin Hodja è il protagonista di centinaia e centinaia di storielle, aneddoti, «bon mots» di schietta origine popolaresca che per secoli hanno divertito e non hanno ancora finito di divertire la buona gente comune la cui vita allora come ora è spesso tutt'altro che allegra. Un Esopo protagonista egli stesso dei suoi apologhi, un Bertoldo con una vernice intellettuale, un Till Eulenspiegel più spesso vittima che autore di burle ridanciane, un Sancho Panza senza la ispirata ombra di Don Chisciotte, tutto questo è il Hodja. E forse anche qualcosa di più; intorno e dentro a lui si coagula e si esprime un macrocosmo popolaresco che pur senza alcuna ambizione artistico-letteraria ci dà con mezzi semplici e anche un po' ingenui lo specchio fedele di una società. E' anche un uomo autentico e complesso appunto perché così variabile e contraddittorio: a volte astuto e altre francamente sciocco, filosofo e semplicione, onesto e profittatore, dignitoso e ridicolo, generoso e avido, franco e tortuoso. Un uomo per ogni stagione, a suo agio con mendicanti e sovrani. Ma soprattutto sempre capace di risolvere ogni situazione, anche imbarazzante, con una battuta faceta, pronto ad apprezzarne il lato comico e lo spirito, anche se rivolto contro se stesso. A lui sono state applicate e da lui hanno avuto origine storie che sotto una forma o l'altra, con o senza varianti, fanno parte del patrimonio del racconto, popolare alle più diverse latitudini.*

## Data falsa

*E' poi davvero esistito questo Nasrettin Hodja? Certo, si può tranquillamente rispondere, in molti luoghi, in svariate circostanze, lungo un arco di parecchi secoli. Ad Aksehir c'è addirittura la sua tomba, con una data burlescamente falsa che precede la venuta dei Turchi in Anatolia. C'è la sua statua che lo rappresenta mentre cavalca il suo asinello alla rovescia, per poter insegnare ai suoi discepoli che lo seguivano a piedi, dice una versione, perché sapeva dove era diretto e voleva vedere dove era stato, come diceva lui. In realtà perché questa era la montatura caratteristica del buffone.*

*Ma certo Nasrettin non è un buffone ordinario. Come kadì emette sentenze memorabili; tipica quella in cui ripaga col suono di una moneta il rosticciere che esigeva il pagamento da un povero diavolo che si era «appropriato» del fumo delle sue pietanze per insaporire il suo tozzo di pane. Ha la risposta, anche fantasiosa, pronta per ogni problema. «Che cosa se ne fa Allah della luna vecchia quando ne spunta una nuova?» gli chiedono per metterlo in imbarazzo. E lui: «La taglia a pezzetti e ne fa nuove stelle».*

*Sultani di Konya lo consultano per problemi giuridici o religiosi, specie se c'è da discutere con dotti cristiani su questioni teologiche. Il Hodja puntualmente la spunta facendo leva sul suo saggio buon senso e gli infedeli scornati si convertono all'Islam.*

*Solo un paio di secoli dopo Nasrettin molto suo malgrado ha a che fare nientemeno che con Timur Lenk, il crudele Tamerlano che ha invaso e conquistato gran parte dell'Anatolia. Attraverso di lui, il popolo oppresso ha almeno la soddisfazione di mettere in ridicolo il tiranno. Dapprima Nasrettin cerca di ingraziarsi Timur recandogli in dono un cesto di rape; poi ci ripensa e ripiega sui fichi. Il conquistatore è indignato della povertà dell'omaggio e ordina che il Hodja sia lapidato coi suoi stessi fichi. Durante l'operazione il Hodja non cessa di ringraziare Allah. Allo stupore di Timur, spiega: «Lo ringrazio per non averti portato le rape!». «Hodja — sbuffa il tiranno — tu non sei proprio molto lontano da un asino!». Nasrettin guarda da sotto in su il monarca sul suo trono e annuisce «Non molto; non più di un paio di metri».*

*In seguito, nella rilassante ed egalitaria atmosfera del bagno turco il Hodja ha la sua piena rivincita. «Io sono il padrone del mondo — si vanta Tamerlano — quanto diresti che valgo?». «Cinquanta piastre» risponde Nasrettin. «Sei matto! — esclama Timur più stupefatto che in collera — Se il solo accappatoio che indosso vale cinquanta piastre!». «E' proprio ciò che intendevo» conclude tranquillamente il Hodja. Senza la loro pompa regale anche i più potenti e spietati sovrani agli occhi del popolo che li subisce ma non se ne lascia abbagliare, non sono che mortali come tutti gli altri.*

*Ma rari sono per il Hodja questi momenti di gloria. Per il resto la sua vita privata è fatta di stenti, di tentativi più o meno riusciti di soddisfare una fame di generazioni. Quando la moglie lo avverte che in casa si è introdotto un ladro egli la rassicura «Lascialo fare, forse troverà qualcosa di valore; poi noi glielo riprenderemo facilmente». La moglie del Hodja è una parente di Santippe, anche se Nasrettin non è Socrate e qualche volta riesce a portare a casa un pezzetto di carne che se non finisce nella pancia del gatto viene subito monopolizzato dalla signora Nasrettin per banchettare con le amiche, lasciando al Hodja una scodella di acquosa minestra.*

*Un giorno la moglie muore e lui non versa una lacrima. Muore anche l'asinello (proprio quando razionandogli progressivamente la biada il padrone era riuscito a togliergli la brutta abitudine di mangiare!) e il Hodja piange e si dispera. Meraviglia degli amici: forse che il Hodja era più affezionato all'asino che alla moglie? «Non è questo — ribatte Nasrettin — ma quando mi morì la moglie mi avete consolato promettendomi di trovarmene una migliore; finora nessuno si è offerto di procurarmi un asino migliore!». Gli chiesero una volta se gli piacessero i bambini. «No, ma mi piace farli» fu la maliziosa risposta. Una delle sue figlie si sposa e il corteo nuziale è già lontano quando egli si ricorda di non averle dato alcun paterno consiglio utile per la sua nuova vita. Corre dietro alla processione e fa tutto affannato alla sposa «Figlia mia, non dimenticare il saggio consiglio di tuo padre: quando passi un filo nella cruna di un ago fai sempre un nodo ad una delle estremità!».*

*Di storielle consimili ne sono stati riempiti volumi, sia di letteratura per l'infanzia sia a cura di acuti studiosi di folclore orientale. La loro unica pretesa è stata sempre di far ridere, anche se il Hodja non manca di una certa profondità di pensiero. Alla domanda: «Quando gli uomini la smetteranno di nascere e morire?», risponde: «Quando il cielo e l'inferno saranno finalmente al completo; allora si dovrà smettere».*

*L'arguzia non lo abbandona neanche sul letto di morte. Alla moglie tutta in lacrime e già in profondo lutto raccomanda di sorridere, farsi bella, indossare il vestito migliore. «Chissà che l'angelo della Morte, vedendoti così attraente, non preferisca portarsi via te al mio posto!».*

*Comunque si giudichino le sue storie, è innegabile che questo Hodja è un gran simpaticone; solo apparentemente ingenuo, conosce bene il mondo e i suoi simili. Non per nulla è ancora oggi come secoli fa, proverbiale, e non c'è quasi argomento o discussione anche serissima in Turchia che non si tiri dietro una citazione dal Hodja. L'ultima sua facezia fu quella sua singolare tomba di Aksehir, la cui porta è sbarrata da un enorme lucchetto, mentre manca del tutto la parete posteriore. E proprio a questa si riferì Kemal Atatürk quando fu richiesto di un parere sulla Linea Maginot, allora l'ultima parola, come sembrava, della tecnica militare. «E' come la tomba di Nasrettin — rispose il geniale stratega — di fronte è inespugnabile, ma sarà facile prenderla per il di dietro». Il mite Nasrettin non aveva certo mai pensato di poter fornire un'esemplificazione perfettamente calzante, e una profetica morale, anche nel campo bellico, e in pieno secolo ventesimo.*

**Renata L. Cargnelli**




Telefoto Upi

**Denver (Colorado) — Niente di più invitante che volare in Messico, come un po' irridente invita la pubblicità sopra le macchine coperte dalla prima neve caduta in gran parte degli States**



Telefoto Italia

**Roma — Abito bianco di raso e mantello della stessa tinta ma in lana presentato da Beatrice nel défilé per le collezioni autunno-inverno. Il mantello è completato dal collo di pelliccia**

# MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

## Il rock della decadenza

Lo chiamano glam-rock, è il rock della decadenza, una musica da basso impero, da barbari ante portas. Il cerimoniale è suggestivo o allucinante, secondo i gusti: lo consumano, in parti uguali, giovanotti lustri e imbellettati (sul palcoscenico, sotto la sferzata dei riflettori che incendiano anelli, collanone, paillettes) e nugoli di ragazzini under 18, isterizzati e pronti all'autodafé (nel buio fitto e lussureggiante della platea). E' un rito di massa, spesso crudele o disperato, con risvolti da sacrificio umano (a quali dei?): e non di rado finisce in gazzarra collettiva, anche sanguinosa, o in drammatica risacca umana («Ragazza calpestata a morte dalla folla a un concerto pop» intitoleranno, increduli, i quotidiani del giorno dopo).

Lo chiamano glam-rock: i suoi eroi (David Bowie, Gary Glitter, Marc Bolan, il vecchio Mick Jagger) si atteggiano a supermen del sesso, e giocano a provocare. Ma per loro (novità da basso impero, appunto) sesso uguale ambiguità, incertezza, ermafroditismo: con ciglia finte, capelli cotonati, bistratura pesante, David e Marc sbandierano una vocazione all'onnisessualità che, per i fans in via di svezzamento, rappresenta il non plus ultra dell'anticonformismo, della fuga dal moralistico establishment borghese. Certo, c'è di mezzo anche la musica: ma la musica conta poco, è appena un pretesto, l'occasione per coagulare e portare al calor bianco tanto giovanile furore.

Lo chiamano glam-rock: ed è (finora) l'ultimo, inglorioso capitolo di una storia, tutto sommato, abbastanza gloriosa: la storia della pop music britannica, cominciata (la data è consegnata alla leggenda) il 4 ottobre 1962, con l'uscita di un 45 giri: in facciata A «Love me do», interpreti quattro ragazzi sconosciuti a tutti fuorché agli habitués di alcune caves di Liverpool: John Lennon, Paul McCartney, George Harrison, Ringo Starr, alias The Beatles.

E' roba dell'altro ieri, e pare già preistoria: e in fondo è preistoria, se si tien conto del ritmo forsennato (certo, innaturale: imposto cioè da discografici e disc-jockeys) con cui nel mondo della pop music le cose cambiano, le mode rotolano, i personaggi tramontano. Sono passati una dozzina d'anni dalla nascita del pop inglese, e tantissime cose sono successe nel mondo musicale d'oltre Manica, finché (vedi sopra) è arrivato il glam-rock, epigono degenere e bastardello anzichenò.

A raccontarci appuntino vita e miracoli del pop britannico, fino alle mistificazioni dell'ultima ora, è arrivato da non molto in libreria un manualetto scritto a sei mani (da Riccardo Bertoncelli, Marco Fumagalli e Manuel Insolera), intitolato, senza voli, «Il pop inglese» (Arcana Editrice). Svelto, lucido, essenziale, qua e là graffiante (soprattutto dove, tra le righe, spara sulle stupidaggini dell'industria discografica e sulla fabbrica dei divi), l'aureo libello reclama lettori curiosi e disponibili, attenti alle cose d'oggi e neppur necessariamente giovanissimi. Ad uso, sì, dei neofiti che vi scoprono antefatti ignoti e tassativi, «Il pop inglese» ammicca anche ai vecchi intenditori che, delineate con intelligenza, vi ritrovano finalmente le linee di forza, le traiettorie portanti di una musica quasi sempre presa e consumata a spizzico, nel volgere effimero di un 45 giri.

Qui invece, quasi da soli, i nessi si chiariscono, le interdipendenze si smascherano, i raccordi saltano agli occhi. E si scopre, ad esempio, che gran parte del pop inglese degli anni d'oro (il decennio beatlessiano, per intenderci) è venuta giù, per rimbalzi successivi, via via più fievoli, dal blues accorato e drammatico dei neri d'America, eterna pietra di paragone della musica giovane dei nostri tempi: e sono stati Alexis Korner, i Bluesbreakers di John Mayall, i «perversi» Rolling Stones.

O si intuisce l'alto peso specifico della tradizione indigena, sgocciolata attraverso i secoli dalle ballate scozzesi e dalle danze popolari fino ai rispettosi remakes dei nostri giorni: e sono stati i Fairport Convention, i Pentangle, gli Steeleye Span. O, ancora, si apprezza la vitalità di un underground più sognatore che strafottente, nutrito da viaggi della mente forse artificiali: ed ecco Robert Wyatt, Kevin Ayers, Daevid Allen e i Gong.

Filano via le pagine, tra piccole e grandi epopee: il beat, il rock duro, il «nuovo suono» degli anni '70 (e sempre loro sullo sfondo, i Beatles, padreterni da far rabbia). E si trovano o si ritrovano nomi che un quintale o un grammo di gloria, purchessia, se lo sono guadagnato col ruggito delle chitarre e il martellare delle batterie: nomi già annegati nell'oblio, nomi ancora scanditi dal lampeggiare del neon. Le stelle d'oggi: Mike Oldfield, Leo Sayer, Eno, Brian Ferry. Le stelle di ieri (quante e quante!): gli Yardbirds, i Cream, gli Animals, Arthur Brown e cento altri. Tanti nomi e, ahinoi, tanta nostalgia: è un viaggio, questo nel pop inglese, e pare già un pellegrinaggio, una rivisitazione...

Succede, alla fine, che il lettore oltre lo spartiacque dei 30 si ritrovi con un po' d'amaro in bocca (panta rei, ruit hora, e l'uom non se ne avvede). Eppure, nel giro di 200 paginette, tante bizzarre, sconclusionate tesserine si sono incastrate l'una nell'altra, sotto i suoi occhi, a ricomporre il mosaico scintillante di una musica che, sentita magari per caso o controvoglia, una volta sola, lo ha toccato dentro, gli ha lasciato una scalfittura, gli ha «detto» qualcosa. O, perlomeno, lo ha illuso: di essere ancora giovane, di non essere già entrato nel cono d'ombra della vita.

**Roberto Curci**

# Mostre d'arte

## ADRIANO DI SPILIMBERGO

Adriano di Spilimbergo alla Galleria dei Rettori-Tribbio Due di Trieste. E' una pittura da rivisitare in tutta devozione. E' una pittura che ha da insegnare una lezione diversa a ciascuno. A me ha detto che è sbagliato ritenere superato, sorpassato ciò che in un momento fu la punta avanzata. Nel caso, fra il 1929 e il 1931, quando Spilimbergo fondò con Edoardo Persico ed altri il gruppo milanese dei Chiaristi. Reazione, allora, alla retorica del novecentismo, ponte semiclandestino gettato verso la cultura parigina, il chiarismo rimane ancor oggi un atto di fede civile, un credo estetico che non ha perso mordente. Altro pensiero: la qualità della pittura viene fuori anch'essa senza l'ostentazione delle formule. Spilimbergo, pur così sommesso nel raccontare con tese e terse pennellate la semplice verità dei paesaggi, si distingue a colpo d'occhio dalla marea degli epigoni. Adriano di Spilimbergo ha avuto due grosse fortune. E' nato nobile, discendente dai conti della città friulana, ed è nato a Buenos Aires nel 1908. Quindi attaccato saldamente alla terra, ma sciolto dalle meschine beghe della provincia. Si formò a Milano, assunse responsabilità di primo piano nelle Triennali e nella Permanente, ebbe molti premi. Ma io credo che il premio migliore sia in un giudizio di Leonardo Borgese, espresso a proposito della grande antologia che Spilimbergo-città dedicò a Spilimbergo-pittore nel 1967: «Una grossa dichiarazione: non potrei addirittura pensare questi miei trenta o quarant'anni di critica, questi decenni di arte italiana, senza i quadri di Spilimbergo, senza il giardino Spilimbergo». De Grada parla invece di un castello fatato, rimasto intatto oltre le distruzioni della guerra. Giardino e castello, qual è la magia di Spilimbergo? Di lui si può dire che ha applicato in pittura la ricetta di una buona cultura letteraria: leggere attentamente moltissimi libri e poi dimenticarli tutti. Così Spilimbergo ha letto moltissima pittura — i preimpressionistici francesi, non ne parliamo; ma altresì i lombardi dell'Ottocento e più indietro un certo taglio fiammingo nell'impaginazione — per dimenticare di colpo tutto davanti al vero. Non che il pittore s'indugi poi troppo sul vero. E' capace di dimenticare pure quello e di appassionarsi ai problemi pratici, concreti che il tubetto e la tela lo chiamano a risolvere. Si vede proprio che lavora accanito, teso, ma senza un pelo di rabbia indosso. Perciò sa far cantare i suoi fiori, il giardino di Venezia, i castelli delle Alpi. Dagli sfondi vischiosi, densi, pieni di materia tira fuori un poco per volta le lunghe striisciate, i brevi e limpidi punteggiati. Chiaro sul chiaro arriva a mettere in luce (non è metafora letteraria, grazie a Dio) la nascita delle cose che emergono in primo piano e in una della pittura che le rappresenta. Vi par facile? Provatevi a rifarlo.

## SVARA

Desiderio Svara alla Sala Russo di Trieste. E' un autodidatta che, raro esempio di serietà, ha voluto perfezionare la preparazione professionale di diritto e di fatto. Sul primo punto, diploma al liceo artistico di Venezia e abilitazione all'insegnamento a Bologna. Di fatto un approfondimento tenace della sua cifra stilistica derivata dalla pittura metafisica. Il soggetto rimane pressoché uguale: le barche a coppie o a terzetti sospese sulla quieta immobilità delle acque e talvolta circondate dalle quinte architettoniche del veneto mandracchio. Svara saggia la diversa risonanza pittorica. A volte io scatto improvviso e preciso delle forme geometriche che escono dall'uniforme e indefinita superficie mare-cielo; altrove la vibrazione tonale delle pennellate si fa più intensa sui rari e radi oggetti, quasi questi fossero scavati all'interno del tessuto naturale anziché emergere in rilievo. Da qui, da questa contrapposizione, felice in entrambi i poli, si muove il periodare della composizione che ritrova in terra situazioni analoghe a quelle esplorate nelle marine: la coppia di covoni, i paesaggi definiti da poche case sull'orizzonte, il tono appena di poco accentuato d'un bianco e d'un rosso nel lindore dei vasti spazi. Pertinente il riferimento a Guidi addotto da Sergio Molesi.

## DESCHMANN LO BIANCO

Renato Deschmann e Mario Lo Bianco alla Comunale di Trieste. Entrambi perseguono un fine di verosimiglianza nel descrivere paesaggi di taglio pittoresco, ma le intenzioni estetiche li portano in differenti piaghe. Deschmann ama le casupole del Carso. Le dipinge con piglio deciso, pur nelle minuzie lenticolari che tornano dentro la quadratura prospettica, sottolineata talvolta da robuste partiture chiaroscurali. Lo preferivamo ancor più minuzioso e veristico, fotografico. Adesso c'è il pericolo che si lasci prender la mano dal corrente manierismo bozzettistico. Lo Bianco ci accompagna invece in siti favolosi, lungo piste appena appena segnate su pianori innevati, davanti ad alberi stracchiani ridotti a quinta bidimensionale, staccata dagli sfondamenti dei cieli lontani. Ci sono anche notazioni popolaresche un po' naïve. Lo presenta Carlo Milic.

## PEREZ

Laura Perez al Circolo marina mercantile «Nazario Sauro» di Trieste. Buoni gli spunti vedutistici tratti dalla costa giuliana. Non soluzioni edulcorate. Anzi, modi vigorosi, espressionistici. Così le fasce orizzontali sovrapposte di alberi e di rocce nel quadro che ci sembra il migliore della piccola mostra. Codesto vigore si manifesta anche nelle accensioni improvvise e dissonanti del colore. Ricordiamo la casa novecentesca rossa fra il verde rigoglioso. La Perez rimane in sostanza fedele alla lezione di Babuder sia nella scelta dei soggetti — vedute a campo ravvicinato, paesaggi boscosi, fiori — sia nello stile impressionista. La distingue dal maestro la solidità della composizione articolata su blocchi compatti di masse colorate vibranti di brevi notazioni al loro interno.

**I. N.**

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IMMEDIATA ECO DELLA GRAVE CRISI AL CONSIGLIO COMUNALE

# TAMPONE ALL'ACEGAT: RESTANO PER ORA I BUS

## Assicurato subito oltre un miliardo ma ne occorrono altri due Il Comune rivendica le decisioni su eventuali «tagli» dei servizi

La minaccia dell'Acegat di sospendere, da dopodomani lunedì, dieci linee d'autobus e di assoggettare a gravi restrizioni gli altri servizi è stata scongiurata dalla Giunta comunale, la quale ha respinto l'atteggiamento — definito «ricattatorio» — della direzione aziendale. Ciò non significa che la situazione finanziaria della municipalizzata non sia estremamente grave: ieri stesso il Consiglio comunale ha approvato d'urgenza, su proposta della Giunta, un'altra anticipazione di cassa all'Acegat per ulteriori 1 miliardo 300 milioni: quanto basta perché l'azienda possa tirare avanti un altro mese.

Sulla gravità della situazione finanziaria dell'Acegat e sulla conseguente eventualità di una sospensione delle varie linee d'autobus, il Consiglio comunale ha praticamente dedicato ieri sera l'intera seduta. La posizione della Giunta sulla questione è stata illustrata dall'assessore Abate, in risposta alle interrogazioni sollevate sull'argomento da tutti i gruppi politici. «E' stato diffuso un allarmismo ingiustificato», si è rammaricato l'assessore a proposito della proposta della commissione amministratrice dell'azienda sui «tagli» ai vari servizi; «il problema è bensì grave — ha soggiunto — ma da parte della direzione aziendale si è giunti a conclusioni intempestive e non pertinenti». Quindi, data l'apprensione che tutti indubbiamente nutrono di fronte alla paventata riduzione dei servizi dell'azienda municipalizzata, l'assessore ha per prima cosa dichiarato: «Tale riduzione, almeno per adesso, non si farà, e la data di lunedì, così drammaticamente posta come momento d'avvio della sospensione di ben dieci linee di trasporto, non ha significato».

«Questa assicurazione — ha commentato l'assessore — ha lo scopo di dare una sia pur relativa e limitata tranquillità in una situazione generale che per altri versi è, nessuno lo nega, molto grave». Quindi ha voluto ricordare che il Comune ha costantemente mantenuto un atteggiamento di pronta sollecitudine e piena corresponsabilità nei riguardi dell'Acegat, e ciò con interventi a vari livelli (ripiano dei deficit, fidejussioni su anticipazioni, accollo di oneri su 700 milioni, prestito di 150 milioni, quest'ultimo per assicurare lo scorso mese la corresponsione dello stipendio integrale ai dipendenti). Ad ogni modo, l'odierna situazione finanziaria dell'Acegat è la seguente: lo scoperto di tesoreria, inclusa l'anticipazione di 1 miliardo 300 milioni deliberata ieri sera dal Consiglio, ammonta a 20 miliardi 400 milioni; esiste perciò la possibilità di acquisire, a questo titolo, ancora la somma di un miliardo e mezzo, e poi basta. L'azienda sarà quindi in grado di far fronte soltanto ai pagamenti, quelli inderogabili, di novembre (stipendi, salari, pensioni). Perciò a brevissimo termine è necessario il reperimento di almeno 2 miliardi per il pagamento di debiti pregressi non più differibili, quali fatture di fornitori vari, dell'Enel e della Snam, mentre occorrerà trovare altri 5 miliardi per dare all'azienda una prospettiva di funzionalità soltanto un po' più ampia.

Nella lettera — di cui ha riferito l'assessore — trasmessa al sindaco dal presidente dell'Acegat, Decarli, si afferma inoltre della minaccia dei fornitori d'inviare tratte all'azienda per il recupero dei crediti, di ricorrere alle vie legali, di rifiutare il pagamento delle bollette; difficili anche i rapporti con l'Enel per le forniture elettriche, tant'è vero che solo in extremis è stato possibile tamponare ultimamente la notifica di un decreto ingiuntivo che avrebbe inchiodato l'azienda; intanto le scorte di magazzino sono in via d'esaurimento, per cui l'Acegat si troverà costretta entro breve tempo a rifiutare le richieste di allacciamento per qualsiasi tipo di servizi, mentre urgono tempestivi interventi anche per ridurre le cospicue perdite delle reti dell'acqua e del gas. Da qui la richiesta al Comune: se all'azienda non vengono assicurati 10 miliardi di lire (per 6 miliardi essa è esposta nei confronti dei creditori e 3 sono i miliardi necessari per il pagamento degli stipendi fino a dicembre, compresa la «tredicesima») bisognerà sospendere le linee d'autobus non assolutamente indispensabili.

«Intanto, tale misura non si applica», ha ribadito l'assessore. Abate, pur convenendo che il quadro finanziario del Comune non è più favorevole di quello dell'Acegat: «La realtà è che la stretta creditizia e l'ancor più grave riduzione di operatività delle Casse di Risparmio sta mettendo in crisi tutta la vita economica nazionale: è stato discusso anche nella recente riunione sulle autonomie locali che tutti gli Enti locali come pure gli ospedali si dibattono in difficoltà insuperabili. Non si tratta quindi, purtroppo, di mantenere a galla un salvagente o una scialuppa, ma di far galleggiare e navigare tutta la nave». Per cui ha ammesso: «E' probabile che si possa arrivare, anche se non subito, ad una riduzione dei servizi pubblici, ma in un modo ben diverso da quello prospettato dalla direzione dell'Acegat: prima di tutto, se riduzioni dovranno esserci, esse verranno decise nel quadro più generale di tutti i servizi gestiti dal Comune.

E polemizzando ancora con la direzione aziendale, l'assessore Abate ha ribadito: «Nessuna iniziativa unilaterale, che possa ripercuotersi a danno della cittadinanza, potrà essere presa dall'Acegat, dato che si tratta di scelte politiche la cui responsabilità e la cui prerogativa spetta unicamente all'Amministrazione comunale». Infine: una verifica minuziosa, all'interno dell'organizzazione comunale e di quella aziendale, di tutte le economie possibili su tutto ciò che non sia strettamente indispensabile alla gestione dei servizi verrà fatta — ha dichiarato Abate — per scongiurare le temute restrizioni.

Le repliche degli interroganti hanno dato quindi luogo a un dibattito generale. Il consigliere Fabiani (DC) si è dichiarato sostanzialmente soddisfatto della risposta, in quanto cancella — ha detto — le vive immediate preoccupazioni derivanti dalla lettera del presidente dell'Acegat. Il consigliere Stigliani (M. S.I.) ha dichiarato che la paralisi operativa dell'Acegat, ormai impossibilitata a svolgere il proprio ruolo istituzionale, legittima la richiesta di dimissioni del sindaco e della Giunta, per l'affidamento a un commissario prefettizio del compito di risanare le situazioni deficitarie dell'azienda e dello stesso Comune. Il consigliere Trauner (PLI) ha espresso perplessità sull'atteggiamento ricattatorio — ha detto — della commissione amministratrice dell'Acegat, ma d'altro canto ha rilevato che una situazione di tale emergenza non può essere affrontata mese per mese, giorno per giorno. Dal capo gruppo del PCI, Monfalcon, è stato definito preoccupante il dissidio che si va manifestando, nel momento in cui la barca affonda, fra il Comune e coloro che esso ha delegato come responsabili dell'Acegat: si pagano ora i risultati di una vecchia politica d'assunzioni clientelari, di lottizzazione partitica dell'azienda, e di una politica finanziaria la quale fa sì che l'Acegat conti ora 6 miliardi di passivo sui quali le banche chiedono interessi superiori al 20 per cento, mentre la Regione vanta residui passivi per 200 miliardi, fermi in banca all'interesse del 5 per cento.

Il consigliere Kervin (PSI) ha rigettato questa ricerca di responsabilità nei pubblici amministratori in questa situazione in cui sono coinvolte tutte le realtà locali del paese: si è abbattuta sugli enti locali una burrasca — ha detto — dalla quale non ci può salvare che l'intervento esterno, sia della Regione sia dello Stato. Quindi Gargano (PRI) ha replicato che dallo Stato non ci si può attendere nulla, neanche un allentamento della stretta creditizia, per cui occorre ristrutturare i servizi e adeguarne le tariffe, pur avendo presente la necessità di mantenere prezzi «sociali». E Lonza (PSDI) si è dichiarato soddisfatto per la risposta dell'assessore condividendo il modo in cui la Giunta intende affrontare i problemi dell'Acegat.

La delibera, dichiarata immediatamente esecutiva, posta successivamente ai voti per l'anticipazione straordinaria di tesoreria all'Acegat, con fidejussione del Comune, di 1 miliardo 300 milioni ha ottenuto i voti della sola maggioranza di centrosinistra (contrari il PCI e il MSI, astenuto il PRI), dopo gli interventi di Giacomelli (MSI), Inwinkl (PCI), Franzutti (PLI) e Barbagallo (MSI). Nella circostanza il sindaco Spaccini ha rinnovato l'impegno a intervenire a tutti i livelli per assicurare alla città di non venire degradata — ha detto — dalla privazione di preminenti servizi sociali.

### Dalle 11 alle 14 fermi i bus

**Altre tre ore, oggi, senza autobus. Infatti la federazione nazionale autoferrotranvieri Cgil, Cisl, Uil ha proclamato uno sciopero da effettuarsi con le seguenti modalità: il personale viaggiante si asterrà dal lavoro dalle ore 11 alle 14; le vetture rientreranno nei rispettivi depositi entro le 11.30, e la ripresa del servizio avverrà alle 14; a tale ora gli autobus dovranno trovarsi ai rispettivi capilinea per le partenze, secondo le disposizioni impartite dal movimento.**

**In concomitanza con la manifestazione di protesta, i dipendenti dell'Acegat di tutti i tre settori (elettrici, gasisti e trasporti) si riuniranno in assemblea alle 11.30, al deposito del Broletto. Saranno esaminati, alla presenza dei segretari della federazione unitaria provinciale, il grave problema finanziario dell'Acegat e le misure di contenimento dei servizi annunciati.**

**Dal canto suo la Cisnal — in un comunicato — pur rendendosi conto dello stato deficitario della municipalizzata — considera che le preoccupazioni circolanti in forma ufficiale per i pagamenti degli stipendi, con la conseguente soppressione dei servizi, «siano situazioni artatamente gonfiate per provocare allarmismi e proteste per poi aumentare le tariffe, scagionando gli amministratori del centrosinistra da ogni responsabilità per l'attuale spaventoso deficit».**

I RIFLESSI DI UNO SCIOPERO

### Rientrato il blocco dell'energia elettrica

Le medie e grosse aziende industriali hanno rischiato, da ieri pomeriggio, di dover bloccare l'attività lavorativa per mancanza di energia elettrica. L'allarme era giunto nella tarda mattinata da Roma, quando l'Enel riceveva comunicazione che le organizzazioni sindacali avevano annunciato una serie di scioperi fino a tutto lunedì; in tal caso le centrali dell'ente sarebbero rimaste praticamente ferme.

La direzione centrale aveva allora deciso di ridurre la potenza sulla rete italiana di 4 milioni di kilowatt; quasi contemporaneamente venivano informati gli utenti sopra i 500 kilowatt (le medie e grandi industrie) di dover sospendere l'erogazione dell'energia: soltanto in questo modo, infatti, si sarebbe potuto fronteggiare il servizio domestico. Nel pomeriggio, però, i sindacati — resi attenti dalla situazione che si sarebbe creata — decidevano di sospendere lo sciopero, per cui tutto poteva rientrare nella normalità.

Riduzioni vengono comunque concretate (già da qualche giorno) nei confronti delle acciaierie, per le quali viene applicata una particolare clausola contrattuale, in quanto godono di un sconto del 23 per cento sulle tariffe, che concede facoltà all'Enel di sospendere o ridurre l'erogazione di energia elettrica.

Maree — OGGI: alta alle 9.40 con cm 45 e alle 23.25 con cm 27 sopra il l.m.; bassa alle 4 con cm 10 e alle 16.35 con cm 59 sotto il l.m.

MENTRE RINCASAVA A TARDA SERA

# Infermiera aggredita da giovani scippatori

## È stata avvicinata e derubata in via S. Marco da tre teppisti che erano a bordo di un'auto

Scippatori nuovamente in azione: questa volta hanno colpito in via San Marco, ma il bottino è stato estremamente modesto: poche migliaia di lire sottratte a un'infermiera dell'Ospedale maggiore che l'altra sera stava rientrando a casa. La donna, Lidia Naperotich in Scarcelli, di 32 anni, abitante al civico 34 di passeggio Sant'Andrea, stava camminando lungo via San Marco, quando è stata superata da una «Mini Minor» color amaranto, che si è poi fermata una cinquantina di metri più avanti. Dall'auto è sceso un giovane (di statura alta — ha raccontato la donna — con i capelli biondi e addosso un giaccone verde con cappuccio), il quale le si è fatto incontro con aria disinvolta. Poi, giunto alla sua altezza, le ha strappato con violenza la borsetta e ha raggiunto di corsa la «Mini», dove lo stavano aspettando altri due giovani. La piccola vettura è quindi ripartita a tutta velocità lungo la via San Marco. L'infermiera non è riuscita a leggere il numero di targa né a notare altri particolari. Ripresasi dallo choc, si è recata in Questura a denunciare il fatto. Dentro la borsetta, di finta pelle, c'erano 13 mila lire e alcuni documenti.

### Nuove preoccupazioni per le tombe in Istria

Un delicato problema, dai risvolti profondamente umani, sta facendo convergere su di sé l'attenzione e il timore dei numerosi istriani che — abbandonate le loro terre — si preoccupano della conservazione e della cura delle tombe dove riposano i loro cari.

A quanto sarebbe stato affermato dalle autorità jugoslave (ma non in via ufficiale) il 20 novembre verrebbe a scadere il termine per il rinnovo del diritto di conservazione di quelle tombe, dopodiché queste passerebbero di proprietà della sezione cimiteriale dei comitati cittadini. Quel termine, del resto, figura anche sulle ricevute di pagamento delle famiglie di istriani che, ora residenti a Trieste o in altre città d'Italia, dieci anni fa avevano versato il corrispettivo della tassa. Purtroppo — e in questo senso abbiamo ricevuto numerose sollecitazioni — nulla di ufficiale e di certo è dato di sapere, né da parte italiana né da parte jugoslava.

Se quella data corrisponde a realtà, mancherebbero soltanto quattro giorni per evitare il periodo di esproprio.

### Congedo di Trampus dal consolato jugoslavo

IL NUOVO CONSOLE SARA' IVAN RENKO

Il console generale di Jugoslavia a Trieste, Boris Trampus, lascerà l'incarico alla fine del mese, congedandosi dalle autorità regionali e triestine, con il tradizionale ricevimento in occasione della festa nazionale jugoslava del 28 novembre.

Lo sostituirà nell'incarico Ivan Renko, un uomo politico sloveno che è stato segretario della lega dei comunisti di Capodistria e deputato del parlamento repubblicano di Lubiana.

### Presi due ladri nella zona industriale

Due giovani ladri, sorpresi da una pattuglia di guardiani notturni mentre tentavano di portare a segno un secondo furto dopo averne compiuto precedentemente un altro, sono stati consegnati ai carabinieri.

Le guardie Marino Zancola ed Emilio Simeoni, dello Stabilimento triestino di sorveglianza, hanno sorpreso i due giovani mentre cercavano di penetrare all'interno dello stabilimento della Sagi e li hanno poi affidati ai carabinieri di Muggia.

Militi e ladri erano appena arrivati in caserma, quando è sopraggiunta la telefonata di un dipendente di un altro stabilimento della zona, la «Lavanderia triestina»: segnalava un furto compiuto negli uffici di quella ditta. Erano spariti pochi spiccioli e una calcolatrice elettronica tascabile, cose che sono state rinvenute nell'automobile dei due giovani appena arrestati. I due sono: Giordano Iseppi, di 31 anni, abitante in via San Nicolò 20, e Franco Malusà, di 19, domiciliato al civico 9 di via Zarotti.

**La vendetta delle minorenni.** Due giovani «dall'aspetto mascolino» (così sono state descritte dalla responsabile del cinema «Aldebaran», Valeria Cerulli, abitante in viale XX Settembre 9, cui era stato impedito l'ingresso nella sala cinematografica dove si stava proiettando «Decamerone proibitissimo», hanno spaccato il cristallo di una vetrina.

### Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni al soggiorno di Predazzo per il periodo da Natale all'Epifania. Per maggiori informazioni rivolgersi presso la segreteria di via Pellico 1 (tel. 68795).

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Margherita — Il sole sorge alle 7.05 e tramonta alle 16.34; la luna nasce alle 9.27 e cala alle 13.29.

**Ieri:** temperatura massima 12,4, minima 11,2; pressione mb. 1021,8 in aumento; cielo coperto; umidità 89 per cento; mare calmo con temperatura di 13,2 gradi.

**Le farmacie aperte questo pomeriggio**, dalle 16 alle 19.30, sono situate in: piazza della Borsa 12, largo Piave 2, via Roma 16, via Cavana 11, via Montorsino 9 (Roiano), piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Ginnastica 44, via Giulia 14, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, piazzale Valmaura 11, via Combi 19, piazza dell'Ospedale 8, via Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza V. Giotti 1, strada per Longera 172, piazza Venticinque Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via S. Giusto 1, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), piazza Unità d'Italia 4.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti diretti dell'ENFAS tel. 37265.

**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

CONTINUA A SALIRE LA SPIRALE DEGLI AUMENTI

# Si acquista di meno ma tutto costa più caro

## Torna a essere vantaggiosa la spesa fatta oltre confine Forse un'eccezione per l'olio, dopo tanti accaparramenti

*«Motivi di seria riflessione»: con questa definizione si accenna al rincaro dei generi di prima necessità (formaggi, marmellate, fagioli, margarina, detersivi, combustibili) nella relazione di ottobre del Comando vigili urbani; ne deriva — viene rilevato — l'aumento del costo vita, assieme al preannuncio di nuove maggiorazioni (carni e burro, ad esempio). L'orientamento del consumatore — viene sottolineato — è cambiato da qualche mese, e lo conferma l'incremento degli acquisti oltre frontiera, facilitato dalla recente svalutazione del dinaro, cui ha fatto ovviamente riscontro una riduzione delle vendite locali.*

*Andiamo per ordine: il costo delle carni bovine è rimasto invariato fino al 28 ottobre, quando si è registrato un aumento, all'origine (Jugoslavia), di 100 lire il chilogrammo, aumento che avrà sicure ripercussioni non solo sui prezzi all'ingrosso e al dettaglio, ma anche sui consumi, già diminuiti, e sugli acquisti oltre la «linea bianca» che sono in piena ripresa. Nello scorso mese sono state rilasciate 29 licenze d'importazione sul conto autonomo, per un totale di 5.600 quintali, quantitativo questo molto elevato, richiesto presumibilmente in revisione dei rincari avvenuti in territorio jugoslavo. Viene comunque auspicata l'esenzione dei dazi doganali, sempre nei limiti del contingente assegnato dei 40 mila quintali, anche per le carni suine e di agnello.*

*Mentre si accentua la diminuzione delle vendite per la carne di vitello, il mercato delle carni suine ha segnato un aumento di circa 100 lire il chilo, nonostante l'eccedenza di produzione registrata nell'ambito della Cee. Si è avuto infatti un notevole incremento delle importazioni dall'Olanda, Belgio, Danimarca e Francia a costi maggiorati a causa della svalutazione della lira.*

*Per quanto riguarda l'olio di oliva e di semi, si attende l'immissione sul mercato del nuovo prodotto ricavato dalla recente campagna, ritenuto quantitativamente e qualitativamente favorevole, il cui costo, nonostante l'attuale tendenza negativa, dovrebbe diminuire per effetto del continuo e preoccupante calo della domanda. Si lamenta, infatti, anche localmente una scarsa richiesta attribuita sia ai prezzi troppo elevati (che si ritiene abbiano raggiunto ormai il tetto) sia ai consumi dell'olio in precedenza accaparrato. Prospettive migliori per l'olio di semi, che ha segnato all'estero un ribasso di 60-80 lire il chilo, con ripercussioni evidentemente positive sul nostro mercato.*

*Continua intanto l'ascesa dei prezzi del burro sia alla produzione sia nelle successive fasi distributive, ascesa che interessa, alternativamente, l'uno o l'altro prodotto; i prodotti altoatesini hanno subito un rincaro di ben 160 lire il chilogrammo, che purtroppo non dovrebbe tardare a riflettersi sui prezzi al minuto. Situazione sempre sfavorevole per i salumi, mentre sui prodotti conservati si è avuto un aumento medio di 20 e 30 lire la confezione dovuto ai corrispondenti rincari della materia prima.*

*Il prezzo dei formaggi, e in particolari di quelli freschi (latteria), è ancora in aumento a causa dei maggiori costi della materia prima, della manodopera e, per quanto riguarda i prodotti esteri, della svalutazione della lira; da questi aumenti sono stati esclusi il grana fresco e quello stagionato nonché il parmigiano reggiano, che già hanno raggiunto quotazioni molto alte.*

*Il costo dei fagioli Saluggia e quello dei Borlotti è ulteriormente rincarato di 130-150 lire il chilo per effetto della minore produzione, delle esportazioni e della maggiore domanda. I due prodotti (sfusi) hanno quindi registrato al minuto prezzi proibitivi che hanno raggiunto rispettivamente punte massime di 880 e 1580 lire il chilo; i prezzi, rispetto allo scorso anno, sono ormai più che raddoppiati. Nulla da dire per i vini di vecchia produzione, mentre quelli nuovi, ad alta gradazione, vengono venduti a prezzi più alti, anche per la maggiore incidenza dei trasporti e degli imballaggi.*

*Per il caffè, situazione di attesa per quanto riguarda il prodotto tostato e quello in tazzina; quest'ultimo, come noto, sarà portato col 1.o dicembre da 100 a 120 lire.*

*La disponibilità di zucchero (a prescindere dalla produzione nazionale notoriamente deficitaria e dalle forti integrazioni estere) è notevolmente migliorata, tanto che potrebbe considerarsi quasi normalizzata qualora le richieste fossero contenute entro i limiti di un normale consumo. L'acquisto del prodotto, infatti, avviene molto spesso — specie nei supermercati — senza alcuna necessità, ma solo a causa di una psicosi dannosa e controproducente.*

PRESA IN FLAGRANTE UNA SPACCIATRICE JUGOSLAVA

# COMPLICE L'INFLAZIONE SI FALSIFICANO LE 50 MILA

Anche gli spacciatori di banconote false sembrano essersi messi al passo con l'inflazione galoppante: non si accontentano più di mettere in circolazione tagli da 10 o 5 mila e men che meno da mille lire: le zecche clandestine hanno già iniziato, infatti, la tiratura anche dei pezzi da 50 mila, che hanno fatto la loro comparsa pure sulla piazza triestina. Cinque biglietton con l'effige di Leonardo da Vinci sono stati sequestrati l'altra mattina da alcuni finanzieri a una giovane jugoslava, che cercava di smerciarli con acquisti di copertura. L'arresto della donna è avvenuto in piazza della Libertà, tra le bancarelle del piccolo bazar frequentato per lo più da acquirenti d'oltre confine. Al Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza era giunta una segnalazione sulla comparsa di alcune banconote, che avevano destato non pochi sospetti. La riproduzione era ottima ma la carta faceva dubitare che si trattasse di moneta buona. Il cap. Zanibellato ha così predisposto un appostamento tra le bancarelle del giardino e i suoi uomini non hanno tardato molto ad accorgersi che la persona segnalata era appunto una donna, la quale ha cercato per l'ennesima volta di rifilare a un venditore una banconota da 50 mila. La giovane è stata così fermata e portata nella sede del Nucleo.

Addosso aveva altri quattro biglietti dello stesso taglio, tutti falsi: al tatto, la carta risultava di mediocre qualità, mentre il disegno era ben fatto. Priva di documenti, la donna ha detto di chiamarsi Rodmila Petrovic, di essere nata 25 anni fa a Fiume e di essere arrivata clandestinamente in Italia dal Belgio.

Ha poi raccontato ai finanzieri di aver rubato le cinque banconote nella casa di un amico milanese che l'aveva ospitata per qualche giorno. Tutti gli elementi forniti dalla donna sono ora al vaglio degli inquirenti, che hanno comunque denunciato la giovane in stato di arresto facendola associare alle carceri del Coroneo.

### Sciopero all'UCV-CIT

La Federazione unitaria provinciale dei lavoratori delle agenzie di viaggio, in seguito alla rottura delle trattative per il contratto aziendale della UCV-CIT, dovuta al rifiuto dell'azienda a trattare i punti più qualificanti della piattaforma aziendale ha proclamato ieri un primo sciopero di protesta di 24 ore.

### Sciopero (da Roma) sulle carrozze-letto

Uno sciopero è stato indetto dalle organizzazioni sindacali di Roma della compagnia delle carrozze-letto, dall'una e trenta di stanotte alla stessa ora di domani notte. In conseguenza di ciò — informa un comunicato della compagnia — i viaggiatori in partenza dalla capitale con servizi di carrozze-letto e ristorazione, oltre che con le cuccette del «Palatino» potranno subire disagi per mancanza di assistenza o soppressione di servizio.

### STATO CIVILE

MORTI: Lavaggi Otello, anni 66; Povh Giovanni, 64; Zanetti Umberto, 87; Forza in Carbi Maria, 70; Dudine Giuseppe, 61; Exner Isabella, 86; Bressan Antonio, 75; Facciuto Ferdinando, 49; Kamil ved. Lampi Stella, 76; Gratton ved. Merciari Margherita, 84; Baston Doro, 73.
NATI: 13.

APERTO E SUBITO RINVIATO IL PROCESSO

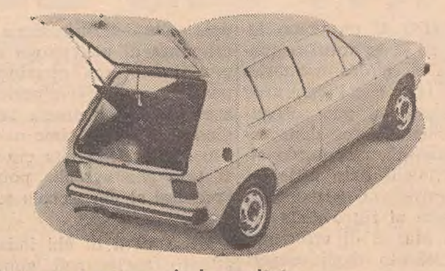
# Libertà provvisoria alla donna del ricatto

E' stato aperto e subito rinviato, a data fissa, il processo contro Fulvia Cossutta - De Palma, la signora trentaduenne arrestata dai carabinieri e denunciata all'autorità giudiziaria per estorsione continuata. Il fatto è noto: secondo l'accusa, la giovane donna, con la minaccia di presunte, compromettenti rivelazioni, avrebbe estorto denaro ad alcune signore. Una vittima designata si rivolse però ai carabinieri, e la sera del 6 corrente, nei pressi del cimitero di Sant'Anna, i militari bloccarono la De Palma, la quale avrebbe appena intascato 800 mila lire da una signora che si trovava ancora sul posto.

In forza di quanto disposto dalla nuova legge numero 497 del 14 ottobre scorso, diventata da poco esecutiva, i reati di estorsione, rapina e sequestro di persona a scopo di estorsione, devono venire giudicati per «direttissima», e con tale rito la De Palma avrebbe dovuto essere processata ieri dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Giancotti e formato dai giudici dott. Cola e dott. Alessandra Griselli - Bottan, P. M. dottor Tavella, cancelliere Vera Casanova.

In apertura di udienza, una signora, Bruna Grassilli, si è costituita Parte civile con il patrocinio dell'avv. Morgera. Assolta tale formalità, il difensore dell'imputata, avv. Annoscia, ha chiesto la concessione dei termini per la difesa e quindi il rinvio del processo. Ha chiesto altresì che alla sua assistita, in considerazione degli ottimi precedenti e del danno risarcito, fosse concessa la libertà provvisoria, anche perché madre di tre bambini, uno dei quali in tenerissima età. L'avv. Morgera non si è opposto alle richieste ed anche il P.M. si è dichiarato d'accordo, chiedendo però che il processo fosse rinviato a data fissa. Con propria ordinanza, il Tribunale, rilevato che non sussistono ostacoli di ordine istruttorio, ha accordato la libertà provvisoria all'imputata, e ha rinviato il dibattimento alle ore 11 del 22 novembre.


VOLKSWAGEN GOLF



5 posti e un grande bagagliaio
Motore 1100 con 140 Km/h.
5,5 LITRI PER 100 KM

IL PREZZO?
Fate i dovuti confronti:
Lo troverete interessantissimo
PROVATELA PRESSO LA CONCESSIONARIA

DINCONTI
Via Coroneo 33 - Tel. 762381

STUDENTI
Calibri alta precisione a prezzi speciali «Scuola»
GUSELLA & Co.
Via Gambini 26, tel. 763750

WALD RESIDENCE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

un autocarro Ford è più forte



ESCLUSIVA PER TRIESTE, UDINE, GORIZIA e PROVINCE:
NUOVA CONCESSIONARIA Ford
VIA CABOTO 24 (zona ind.le), TEL. 826.181-2-3 TRIESTE

MINIPRESTITO
rimborsate in 18 mesi
ciò che acquistate
oggi a contanti
nei 100 negozi
specializzati del T CLUB
CRT club
Informazioni presso tutti i negozi T Club e Agenzie CRT

Alaska
Via Milano 33/b
CAPI IN PELLE
DI ALTA MODA
CON PELLICCIA
ESCLUSIVI
PER TRIESTE

CIT
Viaggi • Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 618207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10 - 12 - 18.
BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 19
CAPODISTRIA - PORTOROSE
UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8 - 10.15 - 14.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

IL GRUPPO D'ACQUISTO
«NEGOZI ASSOCIATI GRAN RISPARMIO»
comunica:
In tutte le drogherie associate contraddistinte da questo marchio sono in vendita
GRAN RISPARMIO R NEGOZI ASSOCIATI
NIVEA da L. 950 a L. 685
VIDAL BAGNO SCHIUMA da L. 1.900 a L. 1.245
ACQUA DI ROSE ROBERTS da L. 900 a L. 595
LACCA LIBERA E BELLA da L. 1.400 a L. 945
ed inoltre una straordinaria offerta
OREAL con sconto del 30%
sui prodotti
lacca ELNETT, dopobarba MENNEN, shampoo e lozione CEPELIC, shampoo e lozione SEBANE ed ELSEVE
◆ COSMETICA E PROFUMERIA DELLE MIGLIORI MARCHE

IL PREMIO «LIVIO TEMPESTA» A UNA CLASSE DELLA «VISINTINI»

# Alunni di Borgo S. Sergio nelle cronache della bontà



(Foto Capriulo)
Gli alunni della classe quinta C mista della scuola «Fratelli Visintini» di Borgo S. Sergio

In occasione della 24.a Giornata della bontà nella scuola, che si celebra il 20 novembre prossimo, il premio provinciale «Livio Tempesta», offerto dalla Cassa di Risparmio di Trieste, sarà consegnato agli alunni della classe V C della scuola elementare «Fratelli Visintini» di Borgo San Sergio, che hanno ottenuto un voto unanime da parte del consiglio direttivo del Centro provinciale dell'apostolato della bontà nella scuola.

La premiazione avrà luogo nella palestra della scuola, in via Petracco 10, nella mattinata del 20 prossimo, alla presenza di autorità, insegnanti, alunni e loro familiari. Nel corso della cerimonia — che avrà luogo in concomitanza con la cerimonia nazionale che avrà luogo a Roma, in Campidoglio, alla presenza del Capo dello Stato — verrà consegnato alla classe premiata un libretto a risparmio con l'importo di 90 mila lire.

I bambini della V C hanno ottenuto questo riconoscimento per gli atti di bontà caratterizzati da una grande semplicità spontaneità e naturalezza, e compiuti nel corso dell'intero anno scolastico sotto la guida dell'insegnante, Flavia Rosano, e in particolare, come dice la motivazione ufficiale, «perché hanno utilizzato gli importi che via via raccoglievano per acquistare generi alimentari che hanno donato ad un vecchietto ultrasettantenne del borgo, che vive in uno stato di grande bisogno e che, nonostante l'età, accudisce ad un nipote paralizzato ed infermo a letto. Accompagnati dall'insegnante, hanno effettuato anche una visita alla casa del vecchietto ed hanno allietato la visita con canti e con la consegna di doni e fiori, in un clima di commozione e sentita solidarietà umana».

Inoltre, per tutta la durata dell'anno scolastico, i bambini hanno raccolto e confezionato pacchettini di caramelle, cioccolatini e dolciumi (spesso frutto di piccole rinunce personali) che venivano offerti a degenti, particolarmente soli, dell'Ospedale maggiore e della Domus Lucis.

La cronaca, che più di una volta ha dovuto occuparsi di giovani di Borgo San Sergio in una luce non buona, è lieta di poter registrare oggi, proprio da Borgo San Sergio, una notizia così bella. E' consolante, deve essere consolante per tutti, che nel quotidiano «bollettino» di cattive azioni ch'è diventata la cronaca di una città, compiute — da noi come in tutto il mondo — da uomini incattiviti e da ragazzi fuorviati, si inserisca anche una nota, come quella del premio «Livio Tempesta», improntata a un profondo sentimento di umanità.

# SEGNALAZIONI

## C'era un assessore

Il servizio pubbliche relazioni del Comune, a seguito della segnalazione «Spaccini assente», pubblicata il 13 novembre, «fa presente che data la molteplicità degli impegni spesso contemporanei connessi al suo incarico, il sindaco non ha la materiale possibilità di partecipare, anche se personalmente lo desiderebbe, a tutte le manifestazioni cui è invitato. Per quanto attiene in particolare alla manifestazione di domenica 10 scorso, cui la segnalazione si riferisce, si fa presente che l'Amministrazione non era assente alla manifestazione. Il Comune di Trieste era infatti ufficialmente rappresentato da un componente la Giunta municipale, nella persona del prof. Fausto Faraguna, assessore delegato dal sindaco alle attività culturali e quindi direttamente competente per quella manifestazione».

## Il prezzo della «tazzina» e il parere della FIPE

«La formale notifica da parte della locale Prefettura della delibera n. 5/909 con cui il Comitato provinciale prezzi autorizza a partire dal 1.o dicembre prossimo l'adeguamento a 120 lire del prezzo del caffè servito in tazza al banco dei pubblici esercizi della provincia di Trieste, si è incrociata, mercoledì, con una lettera aperta ospitata dalle "Segnalazioni" sotto il titolo: "La 'tazzina' e gli esercenti".

«In tale "segnalazione", un locale sodalizio rinnova la propria offerta di soprassedere sino alla fine d'anno dall'applicazione del nuovo prezzo dell'„espresso", qualora il CPP disponesse la revoca del provvedimento che lo assoggetta a vincolo.

«L'ufficio di presidenza dell'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) convocato congiuntamente agli organi tecnici del settore bar, caffè e similari nella sede di piazza Benco 4, ha deliberato di dissociarsi formalmente da siffatte proposte, ritenute pregiudizievoli sul piano economico ed ulteriormente mortificanti su quello morale per le stesse categorie rappresentate.

«La FIPE provinciale, diretta rappresentante ed interprete della stragrande maggioranza degli esercenti locali, ancora una volta rinnova la constatazione che la decisione del CPP di ritenere soggetta a propria amministrazione, e quindi a blocco dei prezzi, una consumazione palesemente voluttuaria qual è la tazzina di caffè espresso, costituisce una discriminazione ingiusta ed anacronistica a danno degli esercenti triestini, essendo noto che nella quasi totalità delle altre province la determinazione del prezzo di tale bevanda è lasciata all'autodisciplina delle stesse categorie.

«Come essa già ebbe modo di significare al Prefetto dott. Di Lorenzo, nell'ottobre scorso, l'Associazione esercenti (FIPE) ha però troppa fiducia nell'uniformità delle leggi dello Stato e nella coerenza e nel discernimento degli organi, centrali o periferici, chiamati ad applicarle, per dovere ulteriormente ammettere la necessità che per conseguire una decisione di giustizia le categorie rappresentate debbano assoggettarsi a patteggiamenti o baratti, ancora prolungando l'assurdo sacrificio economico che gli stessi esercenti triestini sono chiamati a sopportare, ancorché vengono autorizzati ad applicare dal 1.o dicembre prezzi che in ogni altra parte d'Italia sono in vigore dalla scorsa estate.

«Ma vi è di più: già in passato l'offerta di un volontario mantenimento del prezzo al pubblico dell'"espresso" in cambio di uno sconto dal blocco ha indotto il Comitato provinciale a ritenere che le aziende del settore disponessero di riserve di capacità di resistenza e di assorbimento degli oneri gestionali (riserve che in realtà attualmente più non sussistono e neno che mai potrebbero verificarsi in ulteriori future prospettive), con il risultato che:

«1) il provvedimento di blocco è stato mantenuto;

«2) la decorrenza dell'aggiornamento del prezzo è stata ulteriormente differita.

«Persistere nelle suaccennate profferte e continuare ad ignorare tali valutazioni proprio nel momento in cui l'incremento dei costi assume aspeti di gravità mai sinora registrati, e ne sia di sconfortante elemento di raffronto l'eccezionale aumento dell'indennità di contingenza maturato dal primo di novembre, non appare pertanto né plausibile né possibile.

«Grazie per l'ospitalità. Sante Peterlini, presidente dell'Associazione esercenti (FIPE), e Sergio Caspari, segretario».

I TERRENI ESPROPRIATI A ROZZOL-MELARA

## FAMIGLIE VITTIME DELLA BUROCRAZIA

**«Care "Segnalazioni", vi preghiamo di aiutarci ancora a risolvere questo nostro problema. Dodici famiglie circa, antiche proprietarie di terreni, aspettano da molti anni di essere liquidate. Sui loro terreni, dichiarati per costruzione popolare e situati a Cacciatore - Rozzol - Melara, sono costruite molte strade e molte case di abitazione ove alloggiano da tempo inquilini che pagano il loro regolare affitto all'ente proprietario delle case, mentre i proprietari dei terreni — ironia della sorte! — devono ancora pagare le tasse senza godere più di alcun beneficio.**

**«Molti dei vecchi, durante tutto questo tempo, sono ormai morti; altri, rimasti, sono in precarie condizioni di salute ed economiche, stanchi, delusi e sfiduciati: hanno visto giorno per giorno sfumare ogni loro possibilità di godere, come di diritto, del frutto del loro lavoro e dei loro sacrifici.**

**«La tormentata vicenda è dovuta certamente ai lunghi intoppi della prassi burocratica responsabile di codesta situazione incresciosa che si prolunga da una decina di anni. Ma le famiglie sperano con questo mezzo che le autorità competenti rimuovino tutti gli ostacoli, così da ottenere finalmente una giusta ed equa soluzione. Grazie anticipate». Seguono le firme e gli indirizzi.**

## A Muggia, in giugno

«Quanti avessero assistito all'incidente occorso sul lungomare di Muggia all'altezza del Villaggio del Pescatore ad una signora in età alla guida di una "500" bianca il 30 giugno scorso, alle 19.30 circa, sono vivamente pregati di volersi mettere in contatto, a voce o per iscritto, anche anonimamente, telefonando al 36585 o al 64980 o scrivendo alla cassetta postale 1397, per collaborare alla ricostruzione dell'accaduto, risultata sinora impossibile in assenza di testimonianze dirette. Grazie». Lettera firmata.

## Il figlio all'ospedale

«Il giorno 13 novembre alle ore 12.40, all'incrocio tra la via Pagano e la via Costalunga, a mio figlio è stato causato un incidente da una macchina "850" coupé grigia. Il guidatore, forse non essendosi accorto di nulla ha proseguito la corsa, mentre mio figlio, per evitarlo, è caduto ed è andato a sbattere contro un muro. Ora è all'ospedale, con una gamba rotta. «Sono una mamma che prega il guidatore di farsi vivo, perché purtroppo ho altri due bambini da mantenere, e il figlio investito è l'unico che lavora. Grazie, grazie. Annamaria Ferrazzoli, tel. 750919, via Corelli 6».

## Furti a Grignano

«Abbiamo una barca a Grignano, ormeggiata dopo lo squero del porticciolo. Questa barca, che, per inciso, rappresenta la realizzazione di un lungo sogno e di tanti sacrifici, di recente è stata visitata dai ladri con danni notevoli per asportazione di apparecchi nautici costosi e scasso di porte e serrature.

«Così è accaduto, prima e dopo, a molte altre barche del porticciolo, con danni più o meno gravi.

«La nostra preghiera è questa: si potrebbe fare qualche cosa per... limitare, se non altro, questi furti? Illuminare meglio? Sorvegliare periodicamente? Può essere girata la preghiera a chi "può" qualche cosa? Non pubblicate il nostro nome, sennò i signori ladri si arrabbiano e si vendicano. Grazie». Lettera firmata.

## I tassì e il Verdi

«Non potrebbe esserci un efficiente servizio di tassì al termine degli spettacoli serali al Teatro Verdi? A. A.».

## Smarrito sulla «17»

«Sono una vedova che abita in via del Prato 6 e mi chiamo Ida Emanuelli Ladini. Ho smarrito il portafoglio contenente 13 mila lire e vari documenti sulla filovia 17, il giorno 14 novembre, verso mezzogiorno. Se qualcuno li ha trovati può telefonare al n. 752338? Grazie di tutto cuore. Ida Emanuelli».

## Non ancora chiarite le cause del dramma dei due anziani coniugi

IL MARITO ANCORA IN STATO SOPOROSO - L'AUTOPSIA DELLA SALMA DELLA MOGLIE

Non sono state ancora chiarite le cause che hanno provocato la morte di Maria Rovis Cociani, l'anziana signora trovata senza vita nell'appartamento di via San Francesco, dove giaceva, privo di sensi, anche il marito Vittorio, tutt'ora ricoverato all'ospedale in stato soporoso, tanto che non è stato ancora possibile interrogarlo. Il medico nominato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coassin, ha eseguito ieri l'autopsia della salma ma ne comunicherà al magistrato i risultati soltanto nella giornata odierna. Il medico curante dei due coniugi ha comunque escluso che i medicinali trovati in casa avrebbero potuto provocare la morte della donna, anche se ingeriti in forti quantitativi, né, d'altra parte, sono stati trovati tubetti di barbiturici o di altri veleni.

Unici testimoni del dramma sette canarini, che sono stati consegnati a un parente di Vittorio Rovis. Per sapere, con sicurezza, se si è trattato di un suicidio e di un tentato suicidio, bisognerà dunque attendere l'esito dell'autopsia e un miglioramento altresì delle condizioni dell'uomo che permettano di interrogarlo.

**Due coniugi** sono rimasti leggermente feriti nello scontro tra la loro automobile e un tassì. Si tratta di Bruno e Rosmina Pontoni, rispettivamente di 74 e 71 anni, abitanti in via dell'Eremo 146, che si sono fatti medicare alcune leggere ferite.

## MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 16 novembre:

ARRIVI: mn. «Danaos» (gr.); mn. «E. Dandolo» (naz.); mn. «Kudu» (naz.); mn. «Corriere dell'Est» (naz.); mn. «Belj» (jug.); mn. «Tommaso Tricoli» (naz.); mc. «Fidelio» (lib.); mc. «Nanny» (sved.); mc. «Raffaele Cafiero» (naz.); mn. «Tiria» (naz.).

PARTENZE: mc. «Mobil Comet» (lib.); mn. «Iris (island.); mn. «Anna Visentini» (naz.); mn. «Massalia» (gr.); mn. «Preveze» (turca); mn. «Palladio» (naz.); mn. «Tommaso Tricoli» (naz.); mn. «Gjashte Shkurti» (algerina).



Il Cav. del Lav. Carlo Wagner, Presidente della Stock, ha accolto nel moderno stabilimento di Zaule della Casa triestina i più alti esponenti dell'A.I.B.E.S. Eccoli sorridenti mentre posano per l'obiettivo: da sinistra il comm. Angelo Zola, presidente dell'I.B.A., il dott. Gianfranco Faina ed il dott. Dario Collino, direttori della Stock, Roger Lebet, presidente dei barmen svizzeri, il dott. Gaetano Lepori, dirigente della Stock, il Cav. del Lav. Carlo Wagner, il cav. Stefano Preti, presidente dell'A.I.B.E.S.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# ALL'OSPEDALE PSICHIATRICO RISCALDAMENTO «ADEGUATO»

## Una replica risentita della Provincia alla nota sindacale

«E' certamente con rammarico che ci vediamo costretti a replicare pubblicamente a una presa di posizione sindacale in merito al riscaldamento dell'Ospedale psichiatrico provinciale, apparsa sul "Piccolo" del 5 novembre, poiché riteniamo sarebbe stato molto meglio e più utile — vista la completa disponibilità dell'Amministrazione provinciale a discutere con le organizzazioni sindacali, e con quelle dei suoi dipendenti in particolare, ogni questione riguardante il migliore funzionamento dei servizi che è chiamata ad erogare — che eventuali carenze fossero esposte direttamente agli amministratori e agli uffici responsabili.

«Riteniamo comunque si possa riconoscere, prima di entrare nel dettaglio delle situazioni criticate, a questa Amministrazione il merito di aver provveduto a garantire agli assistiti e agli operatori dell'Ospedale psichiatrico condizioni di temperatura adeguate degli ambienti in cui vivono, il che purtroppo non avveniva in passato.

«Infatti in conseguenza della grave situazione a cui si è trovata di fronte per quanto riguardava gli impianti di riscaldamento dell'OPP risalenti in alcuni padiglioni al 1920 e perciò vetusti e funzionanti con notevoli difficoltà, questa Amministrazione deliberava di affidarne dal novembre 1971 la conduzione e la gestione ad una ditta specializzata in attesa non di "riparare" ma di realizzare nuovi impianti che risolvano in modo moderno e funzionale il problema del riscaldamento del comprensorio dell'OPP.

«Si è perciò provveduto nell'aprile 1972 a deliberare l'apertura di un appalto - concorso assegnando nel dicembre 1972 i lavori a una ditta specializzata per una spesa di 305 milioni, finanziati con contributo della Regione Friuli - Venezia Giulia.

«Queste opere, poiché implicano la sostituzione di tutti gli impianti vecchi e dunque la sospensione del loro funzionamento, non potevano evidentemente iniziarsi prima della conclusione della stagione invernale, sono perciò iniziate nell'estate del 1973 e procedono regolarmente, pur di fronte a qualche difficoltà imprevista, e riteniamo di poter confidare che si concludano nel tempo stabilito di 600 giorni richiesto dalla complessità e dalla mole dei lavori, che tra l'altro devono svolgersi senza pregiudizio per l'erogazione di calore dai vecchi impianti non ancora sostituiti.

«Per quanto riguarda le singole carenze denunciate nel comunicato del "Comitato Ente-Provincia" della Cgil si deve osservare:

«1) Padiglione "E": per l'improvviso cedimento dei solai dei locali destinati alla nuova centrale termica di gruppo del padiglione "B" che dovrà servire la linea dei padiglioni C-D-E, i lavori di rinnovo dei relativi impianti sono stati sospesi fino alla ricostruzione del solaio, urgentemente commissionato ad altra ditta per cui nel corso dell'attuale stagione invernale il padiglione "E", come i padiglioni B-C-D continueranno a funzionare a carbone, come fin dalla loro origine.

«2) Padiglione "N": il nuovo impianto è regolarmente funzionante dal giorno 29 ottobre.

«3) Linee di collegamento tra i padiglioni Q-P-O-N: la mancata isolazione delle condotte di alimento dei singoli edifici è un problema che riguarda esclusivamente la ditta che gestisce gli impianti di riscaldamento, in quanto qualsiasi dispersione di calore è un onere che ricade interamente su detta società.

«4) Bruciatore provvisorio nel padiglione "B": in tale padiglione sono stati sospesi i lavori d'installazione della centrale termica per il citato cedimento dei solai. Onde ridurre il disagio di una conduzione a carbone, sono stati installati due bruciatori provvisori, e ciò a vantaggio del servizio.

«5) Padiglione "C": valgono le stesse considerazioni di cui al punto 1.

«6) Casa Dominicale: sono in corso i lavori d'installazione di un impianto di riscaldamento centrale. L'edificio non ha mai avuto impianto di sorta. Comunque la Casa Dominicale non è attualmente usata a scopi di assistenza.

«Per quanto riguarda l'impianto elettrico l'Amministrazione ha predisposto un progetto di rinnovo integrale di tutte le reti (luce, forza e illuminazione) proprio in considerazione del loro stato di precarietà dovuto alla vetustà, ma innanzitutto al rilevante aumento dei consumi che si è verificato in questi ultimi anni in conseguenza al miglioramento dei servizi forniti.

«A questo fine l'Amministrazione ha deliberato nel novembre del 1973 il rinnovo delle reti elettriche dell'OPP comportante una spesa di Lire 362.500.000, progetto che già è stato approvato dal comitato tecnico regionale e si ritiene, espletate le ulteriori procedure per il finanziamento, di poter appaltare i lavori entro l'anno. Luciano Volk, assessore provinciale ai lavori pubblici».

*E' singolare l'atteggiamento dei politici nostrani. Da un lato si indignano perché sono criticati considerandosi unti del Signore, dall'altro si rammaricano perché una organizzazione sindacale aderente alla Cgil li critica «sul giornale» e non nella discrezione dei rapporti diretti e nell'ovattato silenzio degli uffici. E' una mentalità che ci ricorda altri tempi e altri regimi.*

**Di una rovinosa caduta** è rimasta vittima la pensionata Maria Zonta ved. Borniolo, di 77 anni, domiciliata in via Manzoni 4, che ha riportato la frattura del femore destro. Accolta nella divisione ortopedica dell'ospedale, è stata dichiarata guaribile in 80 giorni.

# LE ORE DELLA CITTA'

## Per le signore al C. d. S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, giovedì prossimo alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, avrà luogo un incontro con il basso Paolo Washington, uno degli interpreti de «L'elisir d'amore». L'ospite sarà presentato dal critico Gianni Gori.

## Al VAL

In collaborazione con il Club Amici dell'UTAT, lunedì prossimo al VAL, nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti, alle ore 16.30, avrà luogo la presentazione di un documentario a colori «Folclore in Italia», realizzato dal Capo console del Touring Marcello Marovelli.

## Repubblica dei ragazzi

In preparazione all'annuale pellegrinaggio al Sacrario di Redipuglia, che riunisce i «cittadini di oggi» e i «cittadini di ieri: gli anziani» nella celebrazione del «compleanno della RdR» — il prossimo 26 novembre —, questa sera al «falò» settimanale, inizio ore 18, proiezione del documentario a diapositive «Trieste redenta due volte». E' gradita la presenza dei familiari dei ragazzi e degli «anziani». Ingresso androna Bacciocchi, laterale di largo Papa Giovanni.

## Centro «San Giusto»

Oggi, alle ore 16, il Centro giovanile «San Giusto» riprende la sua attività. Nel corso dell'incontro (in piazza della Cattedrale, vicino alla chiesa), che sarà allietato da un film di Walt Disney, verrà illustrata la prossima attività del Centro nell'ambito educativo e ricreativo.

## Mondo sotterraneo

Domenica 17 novembre l'ESCAI XXX Ottobre effettuerà la prima uscita speleologica nella grotta «Nemez» di Aurisina, cavità interessante e di accesso relativamente facile. Partenza da p.zza Oberdan alle ore 8. Iscrizioni ed informazioni presso la sede di via S. Pellico 1, tel. 68795.

## Teatro più aperto

Il Teatro stabile di prosa, ospiterà questo pomeriggio, durante la replica de «L'Austria era un paese ordinato», di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, un folto gruppo di persone provenienti da vari centri della provincia. Si tratta di un primo esperimento di contatto con ceti popolari del decentramento cittadino e provinciale con particolare riguardo ai nuclei di persone che vivono in comunità. In collaborazione con l'Opera Profughi saranno convogliati al Politeama Rossetti, a prezzi popolari, ospiti provenienti dal Convitto Nazario Sauro, dalla Casa di Riposo di Sistiana, dalla Casa del Fanciullo, dalla Casa dello Studente. Parallelamente l'iniziativa è stata estesa ad alcune scuole medie della città di Trieste.

## Guida alla mostra

A conclusione della «Mostra Cartografica», domani alle ore 10, il dott. Giulio Montenero illustrerà, nel corso di una visita guidata, le opere grafiche esposte.

## Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24. Vi aspettiamo anche domenica mattina.

## Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24. C'è il bollo gratis per il 1975.

## Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24. C'è la favolosa roulotte *Nardi*.

## Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24. C'è il furgone *Transit* tuttofare.

## Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24. Ci sono i meravigliosi motoscafi *Boston Waler*.

## Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24. Ci sono i prestigiosi gommoni *Zodiac*.

## Bossi a San Pier d'Isonzo

L'artista muggesano Villi Bossi presenta da domani (vernice alle ore 11) una serie di sue sculture e disegni alla Galleria comunale d'arte di San Pier d'Isonzo. La mostra rimarrà aperta fino al 1.o dicembre con il seguente orario: da martedì a sabato ore 18-20; domenica ore 10-12.

## Convegni Maria Cristina

Martedì 19 novembre alle ore 16.30 nella sala del Centro Culturale Veritas via Monte Cengio 2, Padre Aldo Nardelli parlerà sul tema: «La più alta realizzazione dell'amicizia».

## Capriolo

Rendiamo noto alla nostra spettabile clientela che oggi abbiamo preparato capriolo con gnocchi di pane, gallina faraona ed altri succulenti piatti gastronomici di qualità, in più piedini in gelatina come tradizione, alla *Massaia Gastronomica* di largo Santorio 5 (via Ginnastica).

## Arredamenti Fulvia

Via S. Nicolò 10, vendita di lampade per eliminazione articolo a prezzi bassissimi.

## Sconto del 20 %

sui tappeti orientali. Su tutti gli articoli, copriletti, coperte, tendaggi, tessuti, moquettes, tappeti moderni, sconto del 15% da *Bon-Pas Arredamento*, via Battisti 14 (di fronte alla Standa).

## Carrelli da bar e da the

da *Balcar*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

## Da Rigutti...

Nuove proposte per la linea autunno-inverno. Corti... forti... lunghi... asciutti... «*Rigutti..., veste tutti!*» via Mazzini 43.

## Una scelta facile e sicura

*Beltrame:* tanti negozi specializzati in un unico grande moderno complesso. La moda per l'uomo e per la donna rappresentata dalle marche di maggior prestigio. *Beltrame* nei reparti taglie normali, taglie calibrate e vent'anni offre per chiunque per ogni conformazione le giacche, il vestito, il cappotto, il giaccone, l'impermeabile, il calzone più appropriati. Da *Beltrame* la moda seria e giovane per l'uomo e la donna di tutte le età.

## Spray Elnett...

gigante con Mennen omaggio lire 1500; lamette Wilkinson lire 300; crema mani Viscontea a L. 500. E' un'offerta del «*Centro Jolly*», viale XX Settembre 9.

## «Parrucca special»...

per apertura settore profumeria eccezionalmente a L. 10.000. E' un'offerta del «*Centro Jolly 1*», viale XX Settembre 9.

## Prosciutto arrosto

Il vero prosciutto arrostito al forno nella pasta di pane; è giornalmente in vendita alla *Massaia Gastronomica* di largo Santorio 5 (via Ginnastica).

## Pelletteria Argia

In esclusiva le creazioni 1974-75 di Bottega Veneta, Piccini, Barantani, La Coquette. Via Gallina 1.

CONSEGNATO ALL'UNIVERSITÀ IL PREMIO

# Ricordo vivo di Cammarata

Nella sala degli atti accademici dell'Università, si è svolta ieri mattina la cerimonia del conferimento del Premio Angelo Ermanno Cammarata promosso da un comitato che con tale iniziativa ha inteso mantenere viva anche nei giovani la più grata memoria dell'opera e della figura dell'indimenticabile Rettore degli anni difficili.

La breve cerimonia è stata aperta da un discorso del prof. Carlo Amigoni che ha dedicato al prof. Angelo Ermanno Cammarata alcune pensose e commosse parole rievocanti la gratitudine che l'Università e Trieste devono a questo illustre maestro e limpido patriota. Il Premio Angelo Ermanno Cammarata intende riconoscere, per qualificato giudizio di professori della nostra Università, i meriti scientifici di quei lavori di ricerca nei campi storici e filosofici che più vicini erano al mondo culturale e ideale del prof. Cammarata.

Il prof. Amigoni ha preannunciato che anche l'anno venturo nella sua veste di presidente del consiglio direttivo che amministra il premio egli avrebbe richiesto al Rettore dell'Università di Trieste opportuna ospitalità per una nuova cerimonia consimile a quella che si è svolta appunto ieri.

Il prof. Gianpaolo de Ferra, Rettore dell'Università, ha invitato i presenti a elevare un commosso pensiero alla memoria del suo illustre predecessore nel nome del quale tanto opportunamente alcuni amici del compianto Rettore Cammarata hanno promosso l'istituzione di questo premio che vuole giustamente tener viva anche fra i giovani la memoria di un uomo che sempre difese con le libertà accademiche i valori ineliminabili della libertà.

Successivamente il Rettore de Ferra ha consegnato il premio di un milione di lire al dottor Gianpaolo Valdevit, autore di una tesi di laurea in storia della Chiesa intitolata «I cattolici italiani e la vita politica a Trieste dal 1870 al 1914», riconosciuta meritevole del premio da una commissione composta dai professori Arduino Agnelli, Giulio Cervani e presieduta dal prof. Giovanni Miccoli.

Il lavoro del dott. Valdevit appare come un opportuno contributo per una valutazione storica dell'apporto del mondo cattolico alla vita politica triestina del passato, argomento non molto studiato finora dagli storici nostri.

Il prof. Amigoni ha annunziato che l'anno venturo il Premio Angelo Ermanno Cammarata sarà attribuito a una tesi di laurea di carattere filosofico.

LE INDAGINI SUL CONTRABBANDO SCOPERTO A OPICINA

# Il lungo giro per l'Europa dei vagoni carichi di sigarette

Avrebbe dovuto far tappa ad Alessandria il carro ferroviario trovato pieno zeppo di sigarette di contrabbando allo scalo di Opicina e nella località piemontese si sarebbe certamente svolta l'operazione di scarico delle «bionde» celate dietro alcuni sacchi di urea. E' in quella direzione che vengono ora indirizzate principalmente le indagini dei Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, il quale ha anche appurato che l'ultima tappa percorsa dal carro ferroviario prima di arrivare ad Opicina, domenica scorsa, era stata Sofia, la capitale della Bulgaria. In quel paese — il fatto viene dato per scontato — le sigarette erano evidentemente arrivate dopo un lungo giro, forse dalla Svizzera.

I sacchi di fertilizzante servivano da copertura ed è molto probabile — stando a quanto si è appreso — che altri carri carichi di urea siano passati per lo scalo di Opicina, come «battipista» immessi dall'organizzazione contrabbandiera al fine di «saggiare» le possibilità di instradamento attraverso il confine italo-jugoslavo dopo aver fatto fare ai carri lunghi giri viziosi.

Le indagini delle fiamme gialle sono dunque volte ad appurare anche quanti carri con lo stesso carico di fertilizzanti siano transitati fino ad oggi per Opicina e con quale destinazione.

Intanto, gli oltre 73 quintali di «bionde» (circa 40 milioni di valore all'acquisto, ma ben 400 al prezzo di vendita nelle tabaccherie) sono stati ricontrollati e poi sigillati e si trovano tuttora negli uffici della Dogana in attesa di essere trasferiti in qualche deposito. E' la prima volta che un carico così ingente di sigarette di contrabbando viene scoperto allo scalo ferroviario di Opicina dentro un vagone.




A LIVELLO REGIONALE

# Una riunione sulla tutela dell'ambiente

**Integrazione della legge per proteggere il Carso**

Si è riunita a Udine, nella sede dell'Azienda regionale delle foreste, la commissione consultiva per la tutela dell'ambiente, costituita nell'ambito del servizio dei beni ambientali e culturali. Nel corso dell'incontro è stata esaminata la bozza di circolare, predisposta dal servizio dei beni ambientali, e che illustra la legge regionale n. 42 di quest'anno, contenente norme per la disciplina delle cave.

Sono stati discussi inoltre programmi di iniziative rivolte alla costituzione, nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia, di nuovi parchi e riserve naturali.

Particolare attenzione è stata dedicata all'esame del disegno di legge che riguarda le norme di attuazione e di integrazione della legge statale n. 442 del 1971, per la tutela del Carso triestino.

La commissione (presieduta dall'assessore Mizzan e della quale sono vicepresidenti l'ing. Gentilli, dirigente del servizio ai beni ambientali, e il direttore regionale delle foreste, Guerini) è composta da rappresentanti degli Assessorati regionali dei lavori pubblici, della pianificazione e bilancio, del turismo, dell'agricoltura, degli enti locali e dell'Azienda delle foreste. Ne fanno inoltre parte cinque esperti: i professori Giovanni Fornacari, libero docente di botanica sistematica all'Università di Padova, Livio Poldini, incaricato di botanica farmaceutica all'Università di Trieste, Giorgio Valussi, docente di geografia all'Università di Trieste, Guido Mezzena, direttore del Museo triestino di storia naturale, e Guido Parin, direttore del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Pordenone.

## Ricordo di Benco al Centro «Carli»

Anche il Centro «Gian Rinaldo Carli» aderente all'Unione degli Istriani dedica oggi, nel centenario della nascita di Silvio Benco, una serata all'illustre scrittore e letterato, la cui madre, Giovanna Sardos, fu capodistriana. Questa sera, come annunciato, con inizio alle 18, Fiora Palazzini parlerà di Silvio Benco nell'aula magna della sede di via Pellico 2 dell'Unione degli Istriani.

NUOVE INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE

# A Vienna i rapporti della GMT con l'Est

**Intense relazioni con i Paesi del Comecon Giunge a Trieste una delegazione sovietica**

Si conclude oggi a Vienna il convegno sul tema «Nuove iniziative di collaborazione Est-Ovest», che è stato inaugurato martedì scorso e al quale hanno preso parte i maggiori Paesi del mondo occidentale e quelli dell'area del Comecon.

Per l'Italia il comitato direttivo era costituito dal dott. Aurelio Peccei, dall'ambasciatore Aldo Mazio e dal signor Piero Savoretti ed erano rappresentate ai maggiori livelli aziendali la Banca d'Italia, l'IMI, la Banca nazionale del lavoro, la Banca commerciale italiana, Fiat, Eni, Montedison, Pirelli, Olivetti, Finsider e inoltre Grandi Motori Trieste, Snia Viscosa, Innocenti Sant'Eustacchio, De Nora, Consorzio macchine utensili e altre aziende ancora.

La GMT, rappresentata a Vienna dal suo amministratore delegato, ing. Carlo Rossi, ha partecipato alla conferenza con riferimento alle proprie collaborazioni con i Paesi del Comecon nel cui quadro si collocano tra l'altro le visite a Trieste di una delegazione polacca, nello scorso settembre e di una delegazione sovietica, in programma da lunedì prossimo a domenica 24.

Con una pubblicazione appositamente preparata, la GMT ha illustrato ai convenuti, oltre alle sue attività di progettazione e di produzione di motori Diesel, le diverse iniziative di collaborazione in atto con l'Unione Sovietica, la Polonia, l'Ungheria, la Jugoslavia, e altri Paesi del Comecon.

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Elsa Piesen Canaletti nel trigesimo da Erminia Sai de Bernardi 10.000 pro Ospedale psichiatrico.

In memoria di Carlo Vascotto nel trigesimo dai familiari 10.000 pro Assoc. maestri cattolici e 10.000 pro Opera figli del popolo.

In memoria di Luigi Corsi nel I anniv. (16-11) dalla moglie Maria, figlio Giorgio, nuora Milvia e nipote Marco 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Glauco Furlani da Elsa Zanino 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Vittorio Furlani) e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Elsa Lana 10 mila pro Iistituto Rittmeyer; da Vittorio e Paola Tonelli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Bianca Pacini 10.000 da Loretta e Edda Zanetti 5000, dalla famiglia Pipani 5000, da Silvana De Lugnani 3000, dalle famiglie Capon e Mian 10.000, da Giorgio Salom 5000, da Giorgio e Mirella Sanzin 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Vittorio Furlani); da Gigliola e Massimo Affatati 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Gina e Livio Finzi 10.000 pro Assoc. Nazionale Alpini; da Evy e John Zanini 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Libero Lana 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Amalia D'Ambrosi da Maria Lizzi 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Lucia Cesare dalle famiglie Fazzini e Lodes 20.000, da Dario e Giovanna Bais 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Ernesto Mancini dai condomini dello stabile n. 46 di via Gatteri 19.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Ciacotich dalla famiglia Zupin - Dussini 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonio Rudez dal personale della Casa di cura «Pineta del Carso» 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Ciullo dai colleghi del figlio Giovanni 11.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del comandante Pierotich da Ottavio e Magda Mauri 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria del rag. Mario Cossi dalla moglie Etta 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Livio Vittori dalla famiglia Giordano Banelli 5000, da Livia e Gino Mattiussi 5000 pro Centro tumori; dalle famiglie Clementi, Marsi e Rizzo 7500, da Alma e A. Bussani 3000 pro Banca del sangue; da Maria Capasso 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Italia Sedini da Maria Loser 2500 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Iolanda De Vecchi dai funzionari e impiegati del Tribunale civile e penale di Trieste 6500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cap. Ferruccio Silli dalle famiglie Porcelli - Fabian 5000 pro Centro malattie cardiovascolari (Prof. Camerini).

In memoria di Antonio Slatic da Silvina, Bruna e Mariuccia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanna Bier ved. Ermani da Elvina e Nidia Trebitz 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Maria e Carlo Casteireggio 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del gen. dott. Alberto Binaghi dalla moglie Franca 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Libera Italia Micheluzzi nata Montanari dai colleghi del figlio Nino 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mariano Felluga dall'Ufficio farmaceutico INAM 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Clementina Tasin ved. Alberti da Silvana e Pino Zavadlal 5000 pro Istituto dei poveri; dalla famiglia Stefani 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Maria Alberti 10.000 pro Assoc. assistenza spastici, 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Walter e Sigrido Alberti 50.000, dalle dipendenti della Pellicceria Alberti 10.000, da Marcella Caputto 5000, da Ave e Glauco Vidulli 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da N. N. 50.000 pro Ospedale Maddalena (II geriatria) e 50 mila pro Ospedale lungodegenti Gregoretti; da Licia e Maria Vidulli 5 mila, da Rosa e Gianni Petruzzi 2 mila pro Ospedale lungodegenti Gregoretti; dalla famiglia Rade 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Maria Ciapci ved. Poldrugo da Iole e Aldo 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Etta Cossi 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Antonia Posch ved. Minca dal fratello Michele Poselli 25 mila pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 25.000 pro CEST (Centro educazione speciale); da Gianna Slossel 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lucy Frangipani ved. Cesare dagli amici del fratello Virgilio 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Ada de Luyk 5000 pro Lega Nazionale; da Giuseppina D'Agnolo 5 mila pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Mario Gregori dai cugini Bernetti-Micheluzzi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Walter Rizzo da Gemma Amabile 3000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Ida Rudmann 5000, da Ada Fonzari 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Anna Cosolo da Amelia e Guglielmo Perazzo 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del comm. rag. Mario Pilato da G. U. B. di Torino 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Augusto Kravos dai colleghi del reparto spedizioni Grandi Motori 23.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Luisa Conti Goldstein da Gina Petri in Pigatti 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Francesco e Antonietta Tomazic 5 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Gianni e Nelly Mann 10.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria del dott. Ladislao Acźel da Decio e Nana Rossi 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Mario e Marcella Grassi 5000 pro Unione italiana ciechi; da Pina Friedmann Martines 10.000 pro Keren Kayemeth (Alberi in Israele); da Katleen Casali 10.000, da Carlo e Vera Wagner 20.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Ermanno e Norma Vitali Fitz 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Pino ed Emma Rosani 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Erberto e Vanna Rode 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

IL PROBLEMA DEI NOSTRI FUTURI RIFORNIMENTI IDRICI

# Occorrono idee limpide quando si cerca l'acqua

**Diversi i bacini che alimentano le risorgive sfruttabili e differenti le cause d'inquinamento - Pietrarossa e Pieris**

*Nella zona di San Giovanni di Duino esiste tutto un sistema di risorgive carsiche che versano acque alimentate sia dai bacini del Timavo superiore e del Carso triestino (probabilmente con qualche propagine verso l'Istria) sia, in parte, da quelli del Vipacco e dell'Isonzo. Di provenienze diverse, queste acque — sia pur con gli inevitabili mescolamenti determinati dallo stato dei bacini d'alimentazione — sono diverse. Differenti sono quindi, anche le condizioni d'inquinamento.*

*Mentre i tre rami del Timavo versano essenzialmente acqua del Carso, a Ovest, cominciando dalle risorgive Sardoc (Moschenizze, Pietrarossa, Sablici e Lisert) si registra una presenza progressivamente sempre più marcata di acque del Vipacco e dell'Isonzo.*

*Da queste considerazioni ha preso avvio, l'altra sera, un'avvincente relazione svolta dal prof. Mosetti al Rotary Club Trieste - Carso - Muggia, relazione che ha animato una ampio dibattito e che costituirà motivo di impegno per un'azione mirante a far bonificare il Carso anche a tutela dei corsi sotterranei d'acqua.*

*Le acque del Timavo, cioè dei tre rami delle risorgive del Timavo — ha detto Mosetti — sono inquinate sia per l'immissione di scarichi industriali, in zona jugoslava ,nel corso superiore del fiume, sia per scarichi urbani nel Carso e per la discarica di ogni sorta di rifiuti in alcune grotte del Carso Triestino. Le acque delle altre risorgive sono meno o nient'affatto inquinate per la diluizione che in queste subiscono, da parte di altre acque le eventuali acque provenienti dal bacino del Timavo.*

*I rapporti e le connessioni tra le varie acque sono stati studiati sia con apposite determinazioni di marcatura quantitativa, basata sullo studio delle «curve di diffusione», sia sfruttando proprio gli episodi di inquinamento che si sono via via andati accumulando in questi ultimi anni. Questi episodi hanno permesso di chiarire l'idrologia del Timavo e di precisare le attuali condizioni di protezione delle altre acque.*

*Tuttavia si tratta — ed è opportuno riaffermarlo — di condizioni attuali di non inquinamento, che potrebbero anche non perdurare se dovesse continuare ed estendersi l'immissione di materiali inquinanti.*

*Per quanto riguarda le zone di immissione nel bacino carsico delle varie acque queste sono le seguenti, almeno per quanto finora noto: tutta la superficie permeabile del Carso, che consente l'infiltrazione dell'acqua meteorica; le grotte di San Canziano; il corso inferiore del Vipacco attorno a Merna; la falda isontina (in diretto contatto con l'acqua dell'Isonzo) della zona attorno a Savogna. Mentre le altre località di immissione erano note da tempo, questo tributo dell'Isonzo è stato rivelato negli ultimi anni. L'acqua dell'Isonzo, che in parte si disperde nella falda attorno a Gorizia, giunge in rapporto con i permeabili calcari affioranti nella zona di Rubbia - Savogna; quest'acqua scorre nei calcari verso Sud e verso Ovest, in parte rifluendo nella subalvea dell'Isonzo lungo l'arco che da Nord di Gradisca giunge fin quasi a Ronchi, in parte andando ad alimentare la falda carsica della regione di Doberdò (è l'acqua che doveva venir utilizzata per il raffreddamento negli impianti del protosincrotrone). Questa falda emerge in parte nel Lago di Doberdò, da questo, attraverso un breve percorso sotterraneo, defluisce nel lago di Pietrarossa. Da Pietrarossa una parte dell'acqua va ad alimentare la palude di Sablici e quindi il canale di Moschenizze, una parte va ad alimentare il Lisert.*

*L'acqua di Pietrarossa non è abbondante ma forse riesce a compensare quei 40 o 50 mila metri cubi/giorno che ora si ricavano dal Timavo, quando le risorgive Sardoc non bastano ad alimentare l'acquedotto di Trieste. Occorrerebbe però promuovere indagini (della durata di almeno un anno) per verificare quali siano le reali portate fornite da questo lago. Inoltre bisognerebbe poter garantire l'assenza di inquinamenti, anche dolosi, delle acque del lago di Doberdò, che sono del tutto libere ed accessibili e che si immettono rapidamente in quelle di Pietrarossa.*

*Per definitivo approvvigionamento idrico di Trieste sarà forse prudente rimanere al progetto di sfruttamento delle acque della pianura attorno a Pieris, profonde e protette dall'inquinamento immediato e che opportuni provvedimenti di legge dovranno salvaguardare da inquinamenti futuri (legati all'attività di industrie che scaricano nell'Isonzo o nella pianura friulana orientale). Il prezioso bene dato dalle risorgive carsiche della zona di San Giovanni di Duino deve essere conservata in futuro quale fonte di acqua industriale.*

## Intolleranza politica con scontro di studenti

Ancora un episodio di intolleranza politica sfociato in violenza turba la vita studentesca.

Come quasi sempre, le versioni sull'accaduto sono diametralmente opposte, a seconda della fonte che le dà. Il nuovo episodio è accaduto davanti all'Istituto «Volta» di via Monte Grappa, dove c'è stata una piccola zuffa tra studenti di opposte tendenze, senza peraltro conseguenze gravi per nessuno. L'assemblea degli studenti dell'istituto tecnico parla nel suo comunicato di «un'aggressione compiuta da elementi del Fronte della Gioventù, nel corso della quale alcuni studenti sono stati feriti e altri contusi», proseguendo con l'affermare la necessità della messa fuori legge del MSI. Per contro, una nota del «Fronte della Gioventù» spiega i fatti in modo del tutto contrastante, dicendo che «un folto gruppo di attivisti anarcocomunisti ta tentato di impedire con la violenza ad uno studente anticomunista di entrare all'Istituto Volta, cui il giovane è iscritto».

**Il Provveditorato agli studi** comunica che le prove scritte dei concorsi a cattedre classe LXXVI, scienze umane, e classe LXXVII, scienze umane e storia si svolgeranno nei locali del liceo scientifico «G. Galilei», via G. Corsi 1, rispettivamente nei giorni 22 e 23 novembre.

MOSTRE D'ARTE

## Reggiani alla Stadion

Nella galleria «Alla corsia Stadion» di via Battisti 14, si inaugurerà questa sera alle ore 18.30 una mostra di oli, tempere e fogli grafici del pittore Sergio Reggiani, che rimarrà aperta sino al giorno 28.

## Kaucich al CMM

Vedute carsiche e cittadine di Silvano Kaucich saranno esposte da stasera al giorno 26 nella sede di via Roma 15, del Circolo marina mercantile.

## Premio San Giusto

Questa sera alle 18, nella sede del Centro artistico italiano delle belle arti di via San Nicolò 8, si inaugurerà la quinta rassegna nazionale «Premio San Giusto».

**JOLLY HOTEL**
ESPONGONO
GIULIANO BELTRAME
e
ROBERTO LOZZI
INCISIONI - STAMPE - SERIGRAFIE - IPERREALISMO

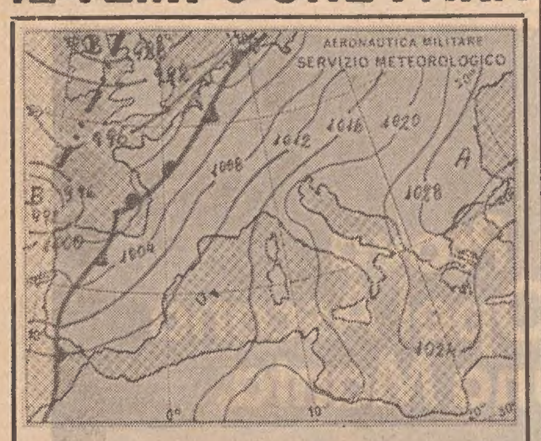
**Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2**
Piazza Vecchia 6
Oggi alle ore 18 si inaugura la mostra dello scultore
UGO CARA'
che presenta acqueforti, bronzetti e, in argento, piccole sculture e gioielli

GALLERIA D'ARTE
FORUM
Personale di
LUIGI SPACAL
Collages in legno dipinto, Cartella «PIETRE DEL CARSO»: 5 serigrafie . edizione del Centro Internazionale della Grafica di Venezia

**ALLA «CARTESIUS»**
Mostra personale di
JAN LEBENSTEIN
inaugurazione ore 17.30

**TERGESTE**
Via Battisti N° 23
Personale di
MARIO CALUSA

# IL TEMPO CHE FARÀ







Sull'Italia settentrionale e sulla Toscana generalmente nuvoloso con locali piogge; nebbia persistente in Val Padana ove sussistono condizioni favorevoli all'accumulo nell'aria di eventuali impurità inquinanti.

**Le temperature minime e massime di ieri:**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 11 | 12 | Bologna | 8 | 10 | Roma-N. | 7 | 20 |
| Bolzano | 3 | 9 | Firenze | 11 | 19 | Fiumic. | 10 | 18 |
| Verona | 8 | 10 | Pisa | 11 | 17 | R.-Eur | 11 | 19 |
| Venezia | 9 | 12 | Ancona | 10 | 19 | Campob. | 8 | 18 |
| Milano | 8 | 10 | Perugia | 10 | 17 | Bari | 11 | 20 |
| Torino | 7 | 9 | Pescara | 4 | 14 | Napoli | 6 | 20 |
| Genova | 10 | 15 | L'Aquila | 2 | 15 | Potenza | 6 | 16 |
| Catanzaro | 10 | 16 |
| Reggio C. | 11 | 19 |
| Messina | 14 | 17 |
| Palermo | 13 | 19 |
| Catania | 8 | 21 |
| Alghero | 10 | 23 |
| Cagliari | 15 | 18 |

**Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:** Belgrado 6, 16; Atene 9, 16; Parigi 11, 16; Londra 6, 11; Berlino 6, 12; Amsterdam 7, 14; Bruxelles 4, 13; Madrid 10, 15; Mosca 1, 5; Stoccolma 4, 7; New York 7, 17; San Francisco 14, 23; Los Angeles 14, 24.

## Omaggio alla Risiera di trecento bresciani

**Trecento dipendenti dell'Enel di Brescia compiranno oggi una visita alla Risiera di San Sabba. Con inizio alle 15.30 le tragiche vicende di quel luogo di sterminio saranno rievocate da un rappresentante dell'Associazione nazionale ex deportati, da Giovanni Padovan, già comandante partigiano con il nome di battaglia «Vanni» e da Ketty Danco, autrice dei versi incisi sulla lapide della Risiera.**

**L'iniziativa è promossa dall'associazione dei dipendenti elettrici A.R.C.A. di Brescia e dal centro per il turismo sociale C.T.S.**

TRE FINANZIERI PIENAMENTE ASSOLTI

# Non ci fu concussione in una vicenda fiscale

Prosciolti con la formula più ampia tre appartenenti alla Guardia di finanza, rinviati a suo tempo a giudizio per rispondere di concussione. Si tratta del magg. Gaetano Calvanese, di 54 anni, abitante a Trieste, in via Guardi 6, il maresciallo in pensione Giuseppe Catanzaro, di 50 anni, e il brig. Nello Ticci, di 40 anni, residenti a Udine. Secondo l'Accusa, per «appianare» alcuni oneri fiscali, essi si sarebbero fatti consegnare dai titolari di un'impresa edile dell'Udinese, la Botto & Chittaro, un milione e settecentomila lire, che si sarebbero poi divisi tra loro. Il 25 febbraio del 1971, il Tribunale di Udine riconobbe l'ufficiale e i due sottufficiali colpevoli, e li condannò a quattro anni di reclusione ciascuno (un anno a testa condonato). Essi ricorsero contro la sentenza ma altrettanto fece il P. M.

Il 4 maggio 1972, Calvanese, Catanzaro e Ticci furono giudicati dalla Corte d'Appello che, accordate loro le «generiche», ridusse la pena inflitta loro dal Tribunale a due anni e otto mesi di reclusione e 80 mila lire di multa ciascuno, confermando il condono di un anno e dell'intera multa.

Assistiti dagli avvocati Girometta e Sergio Kostoris del Foro di Trieste, Cavallaro di Agrigento, Mirabile e Pannain di Roma e Sorgato di Venezia, essi ricorsero per Cassazione, e all'udienza del 13 novembre dello scorso anno, il Supremo collegio annullò la decisione triestina per carenza di motivazione e la Corte d'Appello di Venezia rinviò la causa per il riesame

Giorni fa, il processo è stato ridiscusso davanti alla Corte della Serenissima, presieduta dal dott. Alborghetti. Dopo la relazione fatta dal consigliere Casiglia, il P. G. ha fatto le proprie conclusioni, chiedendo l'assoluzione per insufficienza di prove dei tre finanzieri. Hanno parlato, quindi, i patroni, e la Corte ha assolto il magg. Calvanese, il maresciallo Catanzaro e il brigadiere Ticci perché il fatto non sussiste. E' presumibile che tale giudicato dovrebbe avere il suo peso sul processo per calunnia e falsa testimonanza pendente a Udine contro Botto e Chittaro.







L'ASSEMBLEA DEI CONSIGLI ELETTIVI NELL'AULA DEL MUNICIPIO

# Fonte di vivaci polemiche l'assise degli Enti locali

**Discorsi «doppiati» in lingua slovena dai rappresentanti del PCI e dell'US**
**Tre consiglieri d.c. abbandonano la seduta-Astenuto il PSDI ma non Lonza**

A vivaci polemiche ha dato luogo l'assemblea di tutti i consigli elettivi della nostra provincia che martedì sera si sono riuniti congiuntamente nell'aula del consiglio municipale per approvare un documento nazionale — proposto dal comitato d'intesa fra comuni, province e regioni — a sostegno delle autonomie locali e di un adeguato intervento dello stato, pena la paralisi di tali enti, a copertura dei loro ingenti disavanzi per fronteggiare i quali non è più possibile neppure il ricorso al credito, nell'attuale stretta di cui si chiede quanto meno un allentamento.

L'organizzazione di tale assemblea è stata particolarmente laboriosa, specie in vista dell'annuncio dell'Unione slovena e del PCI di far parlare i rispettivi rappresentanti in lingua slovena e della vivace opposizione che tale richiesta avrebbe suscitato all'interno degli stessi partiti della maggioranza di centrosinistra. A un certo punto — al termine di frenetiche riunioni e consultazioni — il sindaco Spaccini, che avrebbe presieduto la seduta, e il presidente della Provincia, Zanetti, che avrebbe illustrato in aula il documento, hanno convocato perfino il capogruppo del MSI, per ottenerne il consenso circa la possibilità di evitare addirittura il dibattito. Infine, come si sa, è stato raggiunto con l'US e il PCI il compromesso di far parlare i rispettivi oratori in lingua italiana e di far «doppiare» da loro stessi i discorsi in lingua slovena. Tale compromesso ha determinato la decisione del gruppo socialdemocratico di astenersi — oltre che dal voto, come preventivamente deciso dalla segreteria provinciale del partito — anche dalla stessa partecipazione alla seduta (è rimasto in aula il capogruppo Lonza, per esprimere peraltro il proprio assenso al documento). E tuttora si registrano, in seno alla DC, gli strascichi polemici per il clamoroso abbandono dell'aula — al momento del primo discorso in lingua slovena — da parte di tre consiglieri comunali (due dei quali «morotei», appartenenti cioè alla corrente di maggioranza) i quali hanno protestato a viva voce contro la «demagogica provocazione», contravvenendo al segretario del partito, che aveva fatto questione di disciplina di gruppo (ma meno vistosamente avevano defezionato, limitandosi a non partecipare alla seduta, altri consiglieri democristiani e qualche assessore).

Una situazione d'imbarazzo, acuita successivamente dalla diffusione di una nota della segreteria comunista che lamentava la carente organizzazione dell'assemblea e incideva sullo scollamento della maggioranza, benché — nell'intento che esso non si evidenziasse — fosse stato deciso che agli interventi dei rappresentanti dei vari gruppi non sarebbe seguito un voto vero e proprio, ma il documento sarebbe stato «ritenuto» approvato sulla base del peso numerico dei gruppi manifestatisi in favore. (Intanto il quotidiano di lingua italiana di Fiume e la TV di Capodistria, presenti con i propri inviati alla seduta, hanno sottolineato con esultanza che «per la prima volta nella storia del capoluogo giuliano si è parlato sloveno al Comune di Trieste»).

Ed ecco una sintesi del dibattito sviluppatosi sul documento a sostegno delle autonomie locali. Il consigliere Zimolo (PLI) ha definito la riunione «incongrua» e «intempestiva», priva di un valore formale in quanto non preceduta da prese di posizione ufficiali dei singoli consigli nelle loro sedi proprie ed in carenza di una controparte, stanti le crisi sia del governo regionale sia di quello nazionale. E lamentando inoltre la messa ai voti, «acriticamente» ha detto, di mozioni elaborate altrove senza un preventivo confronto fra i vari gruppi politici, ha proposto alcuni emendamenti al documento (impegno degli enti locali ad eliminare cattive gestioni e sprechi, ristrutturazione dei Comuni si che i più grandi comprendano nel proprio ambito i più piccoli e riconsiderazione dell'utilità e del ruolo delle Province); ma il sindaco ha opposto che non erano ammessi emendamenti al documento, predisposto su scala nazionale e che doveva essere votato così com'era; da qui la dichiarazione d'astensione dei liberali.

Il consigliere Gargano (PRI) ha dichiarato che nel momento in cui si affronta il problema delle autonomie locali il suo partito avrebbe visto con gran favore la prospettazione dell'abolizione dei consigli provinciali, ad eliminazione del fenomeno dell'eccessivo e non sempre giustificato frazionamento delle realtà locali»; ed ha auspicato, in questo delicato momento, provvedimenti che non siano di «tamponamento» di quella che ha definito una «disordinata» finanza locale, ma intesi a favorire il superamento della crisi anziché tali da favorirne l'aggravarsi.

Dopo gli interventi dell'indipendentista Marchesich (che ha espresso incondizionato favore all'accentuazione delle autonomie locali, auspicando più frequenti assemblee congiunte sui problemi che riguardano l'intero territorio) e del socialdemocratico Lonza (il quale ha appoggiato il documento in quanto sollecito di una forma più diretta di democrazia rispetto la persistente centralizzazione dei poteri da parte dello stato), ha preso la parola il consigliere Giacomelli (MSI): ha ironizzato sulla riscoperta del problema delle autonomie locali da parte delle forze che in tanti anni non sono state capaci di riformare leggi e regolamenti comunali e provinciali che risalgono addirittura al 1905.

Per l'Unione slovena ha parlato Tercon, assessore di Duino-Aurisina, il quale ha dichiarato che nel rispetto dello spirito della Costituzione repubblicana va sostenuto ogni strumento di decentramento, che fra l'altro favorisce una più diretta partecipazione dei cittadini della minoranza etnica (ed ha replicato tali concetti nella sua madrelingua). Kervin (PSI) ha commentato che attraverso il decentramento delle strutture anche economico-finanziarie si realizza una più immediata partecipazione popolare; non vi è autonomia locale senza garanzie finanziarie da parte dello stato, che non può consentire agli enti locali di risultare inadempienti perfino sul piano giuridico.

Per il PCI è intervenuto Lovriha, sindaco di San Dorligo della Valle, a sostegno della rivendicazione di un ruolo diverso per gli enti locali, che non possono risultare in condizione passiva rispetto allo stato nell'edificazione di una società più giusta; la minaccia di paralisi degli enti locali rischia peraltro d'inserire tentazioni eversive di destra (ed ha replicato in lingua slovena).

Infine Richetti (DC) ha definito questa forma di assemblee «giuridicamente informale» ma «politicamente incisiva», dichiarando che tale iniziativa è stata approvata all'unanimità, il giorno prima, dalla direzione del suo partito. Quello degli enti locali — ha soggiunto — non è un discorso corporativistico, in quanto rivolto al potenziamento delle strutture di democrazia dello stato; ed ha in particolare sollecitato una revisione dell'attuale politica creditizia, cui è legata la sopravvivenza degli enti locali mentre dovrebbero poter partecipare alle scelte ed alle risorse del paese.

Ha replicato infine il sindaco Spaccini per sottolineare la convergenza unitaria, salvo l'autoesclusione del MSI e la sostanziale adesione del PLI, delle forze politiche provinciali sul documento.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

# Incontro con Gundula



(«Giornalfoto»)

**Gundula Janowitz che questa sera sarà ospite del Circolo della Stampa scende festante con il pianista Irvin Gage dall'aereo che da Lisbona l'ha portata allo scalo di Ronchi dei Legionari**

Avrà luogo questa sera alle ore 18, nella sede del Circolo della Stampa, l'incontro con il soprano Gundula Janowitz. Il critico Gianni Gori presenterà al pubblico l'artista austriaca, illustrandone le peculiarità stilistiche attraverso l'audizione discografica.

L'incontro con Gundula Janowitz, che lunedì terrà al Politeama Rossetti l'atteso recital, è promosso dal CdS in collaborazione con la Società dei Concerti. La manifestazione è riservata esclusivamente ai soci della SdC e del CdS. L'ingresso nella sede di corso Italia 12 non sarà consentito dopo le ore 18.

## «L'elisir d'amore» si replica al Verdi

«L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti, si replica oggi alle 18 al Teatro Verdi per il turno di abbonamento S.

Direttore Oliviero de Fabritiis, regia di Marta Lantieri. Coreografie di Farnanda Succo. Scene e costumi di Maurizio Monteverde. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli.

## Questa sera al C.C.A. concerto di Gino Brandi

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, nella sala maggiore del CCA di via San Carlo, 2, per il ciclo promosso dalla Cassa nazionale musicisti e dal Sindacato nazionale musicisti, suonerà il pianista Gino Brandi. Il programma comprende, di Chopin, tre studi, una barcarola e una polacca.

TAVOLA ROTONDA SUI DECRETI DELEGATI AL «DE GASPERI»

# Orizzonti più aperti nella scuola italiana

**Sereno e democratico confronto tra studenti, insegnanti e genitori**
**Esigenza di collaborazione - «No» alla strumentalizzazione politica**

*Nella tavola rotonda promossa dal Centro Culturale De Gasperi si sono messe a confronto ancora una volta le posizioni degli studenti, degli insegnanti e dei genitori a proposito dei decreti delegati che prevedono la partecipazione democratica alla gestione della scuola. E' stata riconfermata la disponibilità all'impegno comune da parte dei docenti e dei genitori che si sono espressi attraverso l'ing. Giorgio Vianello, la signorina Mariuccia Pagliaro, la prof. Bruna Sauli e la signora Silvia Avian.*

*L'ing. Vianello ha sottolineato accanto ai motivi di speranza, anche la preoccupazione che il poco impegno di qualcuno e le diffidenze di altri possano impedire l'effettivo rinnovamento democratico della scuola anche creando una situazione di conflittualità che sarebbe l'esatto contrario non solo di quanto si prefiggano i decreti ma anche di ciò che occorre in un ambiente educativo.*

*Anche la signora Avian, presidentessa della AGE (Associazione Genitori) ha richiamato l'esigenza della collaborazione tra tutte le componenti della scuola chiamate in causa e ha detto che l'applicazione dei decreti è il punto di partenza per un nuovo discorso culturale.*

*La signorina Pagliaro, insegnante elementare, ha affrontato il discorso dell'interclasse e ha ammonito sulla necessità, perché la partecipazione dei genitori sia proficua, che vi sia interessamento non solo di coloro che vengono eletti, ma di tutti.*

*Infine la signora Sauli, che pur essendo genitore ed insegnante, partecipava alla discussione in qualità di esponente politico ha sottolineato — precisando che lo faceva a titolo personale — che la peggior sventura sarebbe se le elezioni nella scuola fossero strumentalizzate dai partiti. Essa ha aggiunto che anche l'istanza antifascista con cui si vorrebbe giustificare la nuova gestione partecipata nella scuola, va avanzata non in termini polemici e di contrapposizione ma facendo risaltare ed esaltando in ogni istante il momento della libertà, del pluralismo, del dialogo e del confronto culturale.*

*Lo studente Sebastiano Pinat è stato invece polemico con questi decreti che ha giudicati insufficienti a rispondere alla domanda di partecipazione degli studenti come si è configurata in questi ultimi anni di rivendicazioni.*

*Egli ha aggiunto che non si potrà cambiare nulla nella scuola se non si muterà il suo contenuto. In sostanza egli non ha espresso fiducia né nei decreti né nella possibilità di collaborazione degli studenti con i docenti e genitori.*

*Vi sono stati molti interventi da parte del pubblico, alcuni a sostegno della tesi dello studente Pinat, come in particolare quelli dello studente Finocchiaro e del signor Gasparo. La maggior parte degli intervenuti ed in particolare i signori Penta, Lokmer, Gurian, Parenzan e Secoli, ed il consigliere regionale Del Conte hanno invece espresso fiducia nell'avvenire della scuola e della gestione democratica. Il dott. Bucher ha ribadito la necessità che si cambino i contenuti e la signora Fonda Roberti ha espresso preoccupazione per sperimentazioni azzardate.*

*Nel dibattito è intervenuto anche l'on. Bologna che ha ricordato gli obiettivi limitati che i decreti delegati si prefiggono e come essi devono essere visti soprattutto come punto di partenza per la completa riforma della scuola anche per i contenuti.*

*Il dibattito è stato diretto dall'ing. Tombesi, presidente del Centro De Gasperi, al quale va il merito di aver promosso questo confronto che oltre a confermare le posizioni già note al riguardo della partecipazione ha consentito alcune importanti precisazioni come quelle che respingono la politica nella scuola e la sua strumentalizzazione per altri fini.*

# RECITAL DI KETTY DANEO



**La poetessa Ketty Daneo ha tenuto nella sede del Lions Club di Livorno all'albergo Palazzo un applauditissimo «recital». Presentata dall'ammiraglio Francesco Tiritelli presidente del Lions, la poetessa ha interpretato con stile personalissimo alcune tra le sue liriche più belle, edite e inedite. Particolarmente applaudite dal folto pubblico sono state «La pupa sul fiume», «Scirocco», «Alla mia città» e «La Risiera di San Sabba», accompagnate dal suono sapientemente dosato del chitarrista Alessandro Maraspin.**

**Alla fine del recital calorosi applausi hanno salutato i due ospiti triestini e a conclusione e ricordo della felice serata, l'amm. Tiritelli ha offerto a nome del Lions Club di Livorno una medaglia d'oro a Ketty Daneo e al giovane chitarrista Maraspin.** (Foto Ciriello)

*SPORT IN CITTÀ - SPORT IN CITTÀ - SPORT IN CITTÀ - SPORT IN CITTÀ*

# Veterani della marcia nella Muggia-Trieste

Manca poco più di una settimana alla tradizionale gara di marcia per vecchie glorie ma già la manifestazione sta destando un notevole interesse. La competizione, che è organizzata dal Gruppo Sportivo San Giacomo, si svolgerà domenica 24 novembre sul percorso Muggia-Trieste di circa 12 chilometri. La prova sarà riservata a quattro categorie (atleti dagli anni 40 ai 48, dai 49 ai 55, dai 55 ai 60 e dagli anni 60 in poi).

La manifestazione che è stata promossa per onorare la memoria di Giusto Umek, Livio Umer, Umberto Duca e Salvatore Pastori, si annuncia interessantissima anche perché gli sportivissimi partecipanti sono ancora validi atleti a dispetto delle tante primavere. Hanno già confermato la loro iscrizione Galliano Sclachi già vincitore delle due ultime edizioni, Rodolfo Crasso, Giordano Blocher, Giuseppe Esca e Oreste Bandel. Al solerte Gruppo organizzatore continuano a giungere numerosi premi da parte di enti e ditte locali.

Le iscrizioni alla gara dovranno pervenire alla segreteria del Gruppo Sportivo San Giacomo in via dell'Industria 14 non oltre il mercoledì 20 novembre.

● CALCIO. In precedenza dell'incontro tra il San Giovanni e il Fontanafredda gli allievi rossoneri incontreranno il Prata. La partita avrà inizio alle ore 13.

## Riprende domani il tennistavolo

Si rimettono in marcia domani i campionati di serie B e C di tennis da tavolo. Per il campionato cadetti il Cus Trieste ospiterà nella terza giornata d'andata il Pony Club Mantova. L'incontro verrà disputato alle ore 10 nella sede di via Fabio Severo. Per il campionato di serie C i Ricreatori Trieste riceveranno la visita del Lupino di Treviso. La partita si giocherà alle ore 10 sui campi del ricreatorio di via Solitro, 1.

## A Marino Moretti il torneo ricreativo

Marino Moretti del Circolo interaziendale GMT-ITC-CMI ha brillantemente vinto la combattuta seconda edizione del campionato provinciale individuale di tennistavolo del settore ricreativo. Eliminati nella seconda fase tutti i finalisti della passata edizione, fra i quali anche il campione uscente Flavio Giacchelli del Lloyd Triestino ed Emili della SIP che figuravano nella ristretta rosa dei favoriti, i sei finalisti si sono dati accesa battaglia. Alla fine hanno prevalso la calma e il rendimento costante di Marino Moretti.

Al secondo posto si sono classificati alla pari, per cui si renderà necessaria una serie di spareggi, il sorprendente Chetta (Postelegrafonico), il flemmatico Schiozzi (SIP) nonché Pieberger (Miramare) partito come uno dei favoriti. Seguono rispettivamente al quinto e sesto posto Viani (GMT - ITC - CMI) e Petrinco (Lloyd Triestino).

TIRO CON L'ARCO

## Bisiacchi presidentessa della Compagnia arcieri

Si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della Compagnia Arcieri di Trieste per eleggere il consiglio direttivo per il prossimo anno sociale. Laura Bisiacchi è stata rieletta alla presidenza. Il «direttivo» risulta inoltre composto da: Dino Badio vicepresidente, Giuliano Bidoli segretario, Marinella Stibiel economa, Claudio Martincic consigliere. Rita Martincic, Luigi Campagnaro e Fulvio Sossi sono i revisori dei conti.

L'attività «indoor» è ripresa regolarmente nel padiglione della Fiera di Trieste in previsione del torneo regionale che si effettuerà nei mesi invernali e di quello sociale che inizierà fra un mese. Gli allenamenti si svolgono lunedì e venerdì dalle ore 20.30 in poi e alla domenica pomeriggio alle ore 16.

## Calcio minore

Proseguirà domani l'attività dei vari campionati triestini giovanili di calcio. Questo il programma completo:

JUNIORES: Edera - C.M.M. (Guardiella, ore 11.30), Primorje - Libertas Trieste (Prosecco, 12.45).

GIOVANISSIMI: Libertas San Marco - Libertas Rozzol (Villaggio del Pescatore, 13.30), Giarizzole-Sistiana (S. Sergio, 13.30), C.G.S. - Triestina «A» (Aurisina, 12), Ponziana - Opicina Supercaffè (San Sergio, 12.15), Rosandra - Fortitudo (San Dorligo, 13.15), Montuzza - Cremcaffè (Guardiella, ore 13.45), Esperia Pio XII - Triestina «B» (v.le Sanzio, 9.30), Edera-Zaule (Guardiella, 13), Muggesana-Breg (Muggia, ore 11.15).

COPPA PACCO: Opicina Supercaffè-Esperia San Luigi (Opicina, 12), Vesna-Cremcaffè (Santa Croce, 9), Ponziana-Libertas San Marco (via Flavia, 13.15), Primorje - San Giovanni (Prosecco, 9), Union - Libertas TS (Guardiella, 8.30), De Macori - Libertas Rozzol «B» (San Sergio, 9.15), Domio-Rosandra (San Dorligo, 10.30), Breg-Montuzza (San Dorligo, 9), Zaule-Triestina (Aquilinia, 9), Costalunga-Libertas Rozzol «A» (San Sergio, 8), C. G. S. - Fortitudo (Aurisina, 10.45), Muggesana - Giarizzole (Muggia, 10).

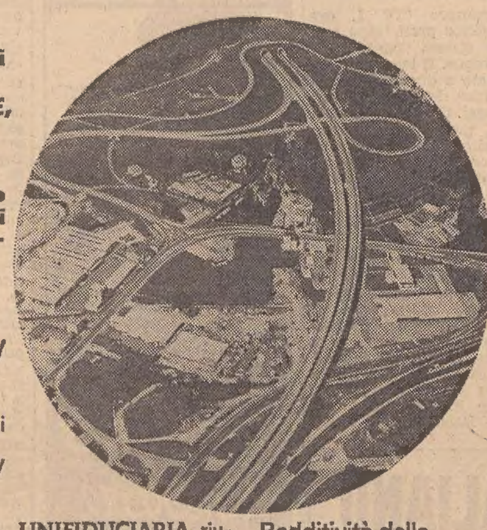




Impiegate i Vostri risparmi nella seconda operazione grandimmobili

UNIFIDUCIARIA

UNIFIDUCIARIA, **la Società dei Gruppi COSTA ed EUROPROGRAMME, offre ai risparmiatori che desiderano investire con profitto e sicurezza il proprio denaro la possibilità di partecipare alla seconda Operazione Grandimmobili.**



Il nuovo grande magazzino di Milano/Buccinasco

Dopo il successo della prima iniziativa la Grandi Magazzini Industriali 2 S.p.A. costruisce a Milano/Buccinasco, per UNIFIDUCIARIA, un secondo centro di deposito e stoccaggio merci: la realizzazione copre una superficie di circa mq. 22500 per un totale di oltre mc. 240000. Nella immediata cintura di Milano nasce dunque un moderno complesso che nel giro di pochi anni con l'espandersi della città potrà essere proficuamente utilizzato per ancor più interessanti destinazioni (shopping center, ipermercati, cash & carry.....).

Come partecipare

A questa seconda operazione di UNIFIDUCIARIA i risparmiatori partecipano con cifre da un minimo di 500 mila lire.

UNIFIDUCIARIA, riunendo ed amministrando i capitali dei singoli risparmiatori, ottiene a favore dei sottoscrittori i più elevati interessi sulle liquidità già durante la realizzazione dell'immobile. All'iniziativa si può aderire utilizzando anche **BankAmericard.** Chi non la possiede può richiederla senza formalità alcuna alla **Banca d'America e d'Italia.**

**Per la prima volta in Italia è quindi possibile investire in immobili utilizzando la carta di credito: BankAmericard.**

Redditività della operazione

I criteri particolarmente moderni seguiti nella realizzazione del centro di deposito di Milano/Buccinasco, la posizione estremamente favorevole del complesso (che sorge lungo la tangenziale ovest) e la grande domanda di immobili di questo tipo da parte delle aziende più qualificate, permettono ai risparmiatori aderenti all'iniziativa di percepire un reddito elevato derivante dal canone di affitto dell'immobile fissato secondo i più alti livelli del mercato.

Incremento patrimoniale

In campo immobiliare il rapido crescere dei costi di costruzione ed il continuo aumento di valore delle superfici edificabili danno luogo ad interessanti rivalutazioni; tutto ciò unitamente alla prospettiva di una nuova e migliore destinazione dell'immobile di Milano/Buccinasco consente notevoli guadagni ai proprietari di questo grande magazzino.

**BANCA D'AMERICA E D'ITALIA**

**I servizi bancari e finanziari sono effettuati dalla Banca d'America e d'Italia affiliata alla Bank of America, che è il più grande istituto di credito del mondo.**

**Oggi è conveniente investire in immobili commerciali.**

Informazioni

Inviate il tagliando. Sarete informati su come investire in modo sicuro e redditizio il Vostro risparmio nelle Operazioni Grandimmobili proposte da UNIFIDUCIARIA.

A cura [illegible] S.A. - Chiasso

Inviate il tagliando a:
GE.DE.CO. SpA. Investimenti
Corso Europa 11
20122-MILANO

Distributrice di UNIFIDUCIARIA

Nome_____
Cognome_____
Professione_____
Via_____
Cap_____ Città_____
Telefono_____

Il Piccolo 11/74

UNIFIDUCIARIA

**La gestione fiduciaria delle operazioni grandimmobili per conto e nell'interesse dei risparmiatori italiani.**

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

BIENNALE AL TERMINAL

## La Cina a Venezia

Venezia, 15

Il presidente della Biennale di Venezia, Carlo Ripa di Meana, ha invitato il regista Michelangelo Antonioni a presentare, nella giornata conclusiva delle manifestazioni autunnali 1974, alcune sequenze del suo nuovo film «Professione reporter», non ancora terminato, e il lungometraggio televisivo a colori «Chung-Kuo» (Cina), che non è mai stato proiettato nella sua versione integrale. Antonioni ha accettato.

Nell'occasione il presidente della Biennale ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Ho saputo dell'intervento diplomatico dell'ambasciata della Repubblica popolare cinese presso il governo italiano, volto a evitare la proiezione del lungometraggio a colori «Cina» di Michelangelo Antonioni nell'ambito del programma della Biennale di Venezia. Alla richiesta diplomatica devo solo una risposta: la proiezione del lungometraggio di Antonioni avrà regolarmente luogo a Venezia al teatro «La Fenice» nella sera di sabato 16 novembre 1974, alle ore 20».

«La nuova Biennale di Venezia, consapevole dell'importanza storica della rivoluzione cinese e delle sue conquiste — ha aggiunto Ripa Di Meana — saluta nella Repubblica popolare cinese il grande impegno del popolo cinese nell'affrontare i problemi di progresso e di sviluppo della società contemporanea. Sono convinto che gli amici cinesi comprenderanno lo spirito con cui la nuova Biennale vuole valorizzare in un dibattito ampio e democratico il lavoro degli autori nella più assoluta libertà. Questa è, del resto, la premessa irrinunciabile perché la Biennale di Venezia sia un centro internazionale di ricerca, di espressione e di confronto capace di richiamare da tutti i paesi le realtà nuove e determinanti della cultura e dell'arte di questi anni in condizione di piena autonomia creativa».

PRIMA DI «PELLEGRIN CHE VAI A ROMA»

## Cent'anni d'Italia visti da due «Gufi»

### Gustosa carrellata critica di Svampa e Patruno

Milano, 15

Giuseppe Garibaldi, Cavour, Giolitti, Mussolini con la Petacci, il card. Gasparri, fino a Junio Valerio Borghese, Edgardo Sogno, Michele Sindona e la CIA sono comparsi ieri sera sul palcoscenico del Teatro Odeon. Sono alcuni dei molti personaggi che popolano «Pellegrin che vai a Roma», la commedia satirica che segna il debutto di Nanni Svampa come commediografo, in collaborazione con Michele Stranero. Accanto a questi e ai molti altri personaggi, sfilano in palcoscenico alti prelati, monsignori, commissari, neo-fascisti, preti del dissenso, vecchi anarchici. La commedia satirica è infatti una carrellata su cento anni di storia italiana, rivista in chiave fortemente critica e con uno spiccatissimo anticlericalesimo, che costituisce la nota dominante di tutto lo spettacolo.

Spunto per la rievocazione di fatti e avvenimenti storici dal Risorgimento ai giorni nostri (fino ai tentativi di «golpe» e all'attuale crisi di governo) è il tormentato viaggio a Roma per l'Anno santo di un pellegrino: un lavoratore italiano all'estero che trova, lungo la sua strada verso la capitale della cristianità, una serie di strane avventure e di imprevedibili incontri.

Il succedersi di scandali, complotti, corruzioni e le tormentose vicende del rapporto fra Stato e Chiesa si concludono con un esplicito accenno al «compromesso storico»: un deputato comunista, «liberato» finalmente dal «complesso» dell'articolo 7 della Costituzione, intona le parole di «Bandiera rossa», accompagnato al pianoforte da una guardia svizzera, sulle note dell'inno liturgico «Mira il tuo popolo». Poi tutta la compagnia, tolti gli abiti di scena, canta la nota canzone di Svampa e Patruno «Povero Cristo».

La commedia ha nel secondo tempo la sua parte migliore, con scenette gustose e divertenti e un ritmo brillante e veloce. Nella prima parte, la necessità di raccontare le vicende storiche rallenta un po' il ritmo, anche se la «verve» di Nanni Svampa e Lino Patruno vivacizza molto i vari incontri con i «personaggi» storici impegnati a «raccontare» se stessi e, quindi, le vicende italiane. La satira è sempre molto vivace, in alcune battute anche piuttosto forte. Ma c'è inventiva e ci sono molti spunti divertenti e pungenti.

Nanni Svampa e Lino Patruno, che hanno compiuto con questo spettacolo il loro primo tentativo di lasciare («temporaneamente», hanno precisato) l'ormai collaudato repertorio musicale per mettere in scena un testo di attualità, offrono un'ulteriore prova della loro capacità di interpreti brillanti. Li affiancano molto bene Ria De Simone, Raffaele Fallica, Augusto Bonardi, Remo Varisco, Mariagrazia Bon e Gaetano Liguori. Le musiche sono curate dallo stesso Lino Patruno. Le scene e i costumi di Tony Stefanucci. La regia è di Fulvio Tolusso. Applausi a scena aperta si sono aggiunti ai moltissimi tributati, a fine spettacolo, dal pubblico che gremiva il teatro.

Dopo la permanenza per circa un mese a Milano, la compagnia si trasferirà a Roma, al Teatro delle Arti, e quindi a Napoli e nel Sud, per risalire poi la penisola fino all'aprile del prossimo anno. *(Ansa)*

---

A Detroit qualcuno ha un debole per i film pornografici e non vuole pagare il biglietto per andarli a vedere al cinema. Questa è una delle spiegazioni fornite dalla polizia in seguito al furto di 120 film pornografici da un deposito cinematografico.

## QUESTA SERA SUL VIDEO

## Il coraggio e le scuse

«Tante scuse» (TV 1, ore 20.40) — Il «coraggio» è l'argomento di questa penultima puntata dello spettacolo che ha per protagonisti la coppia Vianello-Mondaini. Vianello interpreterà vari sketch nei quali apparirà di volta in volta nelle vesti di un maniaco sessuale, di un arbitro, di un tenente di polizia americana, di un capitano di nave. Sarà mantenuta la solita cornice di spettacolo in preparazione, con le pause tra una registrazione e l'altra, i battibecchi con il capocliaque e con il barman, il balletto di Renato Greco che si esibirà nel «tuca tuca» e i Ricchi e poveri che canteranno la sigla finale della stessa trasmissione («Non pensarci più»). Ospite di turno sarà Rosanna Fratello che interpreterà il vecchio motivo «Ciribiribin».

«Controcampo» (TV 1, ore 21.50) — «Esse preti oggi» è il titolo di questa puntata di «Controcampo». Il tema che viene affrontato è quello della posizione critica del sacerdote nel mondo d'oggi. Un tempo il prete aveva un ruolo ben definito: non era soltanto l'uomo di chiesa; era l'intellettuale, il precettore, il mediatore a fianco di una classe dirigente. Attualmente invece il ruolo del prete nella società si restringe di fronte all'avanzare di uno stato assistenziale sempre più diffuso. Anche la coscienza dei poveri nel mondo è cambiata. Questi gli argomenti che vedono di fronte in studio mons. Giuliano Agresti, vescovo di Lucca e il prof. Lucio Lombardo Radice. Con loro dibattono Mario Gozzini, padre Bartolomeo Sorge, il senatore Franco Antonicelli e Vittorio Bachelet.

## IL CINEMA ITALIANO VERSO LA PARALISI

Roma, 15

**I produttori cinematografici italiani minacciano la totale sospensione dell'attività di produzione, di distribuzione e la chiusura degli stabilimenti cinematografici, se non verranno accolti i vitali e improrogabili provvedimenti richiesti in una riunione straordinaria dell'Unione nazionale produttori di film dell'Anica, tenutasi per esaminare la grave situazione finanziaria del settore, determinatasi soprattutto per il blocco totale del credito specializzato (già istituzionalmente insufficiente).**

**Nella riunione è stata messa a fuoco tutta la gravità della situazione ed è stata constatata: la pratica impossibilità di accedere al credito ordinario; la carenza di funzionalità della legge sul cinema (chiamata 1213); il cronico ritardo nei rientri dei contributi statali (fermi in alcuni casi al 1969 e che ammontano ormai ad oltre 30 miliardi) e il vertiginoso aumento dei costi di produzione.**

**Si tratta — è stato dichiarato nel corso della riunione — di punti negativi che intralciano notevolmente il settore. Pertanto è stata deliberata la sollecita rimozione degli ostacoli che impediscono il funzionamento della legge 1213. Punto essenziale per questo funzionamento è il pagamento immediato dei contributi statali, il cui mancato rientro impedisce i reinvestimenti. Quindi si chiede la destinazione della sezione autonoma per il credito cinematografico dei fondi previsti dalla legge 14 agosto n. 819 e l'aumento del fondo di dotazione a tasso agevolato SACC (Sezione autonoma per il credito cinematografico) ad almeno 20 miliardi.**

**E' stato inoltre deliberato di richiedere che, allo scopo di difendere i livelli occupazionali, venga favorito l'accesso al credito del maggior numero di iniziative di produzione, e contenuti gli alti costi degli interpreti principali, dei registi e degli autori (i finanziamenti futuri della BNL-SACC non dovranno essere destinati al compensi degli interpreti principali, dei registi e degli autori che dovranno pertanto far carico nella loro totalità sul finanziamento diretto dei produttori).**

**Infine è stato deciso di chiedere che tali finanziamenti vengano di preferenza accordati ad aziende che offrano garanzie di continuità nell'attività di produzione, od a nuove iniziative garantite da produttori di provata esperienza.**

**L'assemblea ha dato incarico alla presidenza dell'Anica di prendere nelle sedi competenti gli opportuni contatti per la sollecita attuazione del programma deliberato.**

*(Ansa)*

## AL FENICE

### APPLAUSI A SCENA APERTA PER IL FILM PIÙ COMICO DELL'ANNO




**E' un grande film comico per tutti. A colori**

Orario: 16, 18, 20.10, 22.20

---

La coppia del cinema divertimento da MONTECARLO si è trasferita a LONDRA per una nuova irresistibile, scatenata avventura




## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**POLITEAMA ROSSETTI**
Ore 16 - 20.30, doppio spettacolo
«L'AUSTRIA ERA UN PAESE ORDINATO»
Primo spettacolo in abbonamento penultime repliche
Prenotazioni alla Biglietteria Centrale - tel. 36372 - 38547

**POLITEAMA ROSSETTI**
*spettacolo fuori abbonamento dal 19 al 24 novembre*
GINO BRAMIERI
con
OMBRETTA COLLI
in
CIELO MIO MARITO
di Costanzo e Marchesi
con
ENZO GARINEI
RINO GIOIELLI
Marzio Onorato - Fulvia Gasser - Erika Beltrami
e con
MARISA MERLINI
scene e costumi:
COLTELLACCI
regia:
GARINEI e GIOVANNINI
Prenotazioni e vendita biglietti
BIGLIETTERIA CENTRALE
tel. 36372 - 38547

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1974-75. Oggi alle ore 18 seconda rappresentazione de «L'elisir d'amore» di G. Donizetti. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Marta Lantieri. Turno S-S. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1974-75. Domani alle ore 16 quinta rappresentazione de «Il Trittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Turno D-D.

**POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 16-20.30 doppio spettacolo. «L'Austria era un paese ordinato». Primo spettacolo in abbonamento. Penultime repliche. Prenotazioni e informazioni Biglietteria Centrale, tel. 36372-38547.

**POLITEAMA ROSSETTI.** Dal 19 al 24 novembre Gino Bramieri con Ombretta Colli in «Cielo mio marito» di Costanzo e Marchesi con Enzo Garinei, Rino Gioielli, Marzio Onorato, Fulvia Gasser, Erika Beltrami e con Marisa Merlini, regia di Garinei e Giovannini. Sconti agli abbonati. Prenotazione e informazioni alla Biglietteria Centrale, telef. 36372-38547.

**ARISTON - I.N.C.** (tel. 31434). Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22 precise: «El Topo» di Alexandro Jodorowsky. Classico «d'essai» dove la poesia, il dramma, l'avventura e l'allucinazione formano uno spettacolo eccezionale. Technicolor. V.m. 18 anni.

**EDEN.** 16, 18, 20, 22.15: «Chi te l'ha fatto fare?». Technicolor per tutti. Con Barbra Streisand e Michael Sarrazin. Sospese le tessere.

**EXCELSIOR.** Platea 1.300. Galleria 1.500. Inizio film 16, 18, 20.05, 22.15: «I santissimi». J. Moreau, B. Fossey. Dissequestrato. In edizione integrale. Una ventata di giovane follia. Colori. V.m. 18 anni.

**EXCELSIOR.** Domani ore 10 e 11.30: «Alice». Cartoni animati.

**FENICE:** «La collina degli stivali» con T. Hill e B. Spencer. Ingresso lire 300.

**FENICE.** Lire 1.300. Film 16, 18, 20.10, 22.20: «Romanzo popolare». U. Tognazzi, O. Muti, M. Placido. Regia M. Monicelli. Un grande film comico per tutti.

**FILODRAMMATICO.** Lire 900. 16.30, ult. 22. Isabel Sarli il corpo più sexy di tutto il cinema mondiale nel technicolor Columbia: «Furia infernale». Severam. v.m. 18 anni.

**GRATTACIELO.** La sala è riscaldata. 16, ult. 22.20. L'ultimo divertentissimo film di Marco Vicario: «L'erotomane» con Gastone Moschin, I. Biagini, M. Vukotic, J. Dufilho, V. Caprioli. Technicolor. V.m. 18 anni.

**NAZIONALE.** Lire 1.300. Film. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «S.P.Y.S.» (Ritorna la coppia che vi ha divertito in M.A.S.H.). D. Sutherland, E. Gould. Comicissimo. Colori per tutti.

**RITZ.** 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Una calibro 20 per lo specialista». Technicolor con Clint Eastwood e George Kennedy. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

**AURORA.** Lire 700. 16.30. In prima visione: «Paolo il freddo» con Franco Franchi. Technicolor.

**CAPITOL.** Lire 700. 15.30. III settimana: «La stangata» con R. Redford. Technicolor.

**CRISTALLO.** 16.30. Piccante e molto divertente: «La cugina» con M. Ranieri, D. Haddon e S. Casini. Technicolor. V.m. 18 anni. Uno dei più notevoli successi della presente stagione cinematografica.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Noi due senza domani» con J. L. Trintignant e R. Schneider. Colori. Non vietato.

**IMPERO.** 16.30: «Professore venga accompagnato dai suoi genitori» con A. Maccione e J. Dufilho. Technicolor. Comicissimo.

**MIGNON** (tel. 760847). 16, ult. 22. **Rassegna del film di fantascienza:** «Diabolik» con J. P. Law. Technicolor Paramount.

**VITTORIO VENETO.** 16.30. Technicolor: «Grazie, per quel caldo dicembre». Sidney Poitier, Esther Anderson. Ripete il successo del film «L'ultima neve di primavera».

**ABBAZIA.** 16: «I magnifici sette cavalcano ancora». Un western di gran classe in technicolor con Lee Van Cleef.

**ALCIONE** (tel. 796162). 15.30. L'irresistibile Giancarlo Giannini con Rossana Podestà, Moschin, Cucciolla, Caprioli e Femi Benussi nell'eccezionale «Paolo il caldo».

**ALDEBARAN.** 16.30: «La polizia è al servizio del cittadino?» con E. M. Salerno. Colori. V.m. 14 anni.

**ASTRA.** 16.30: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo». Dal celebre romanzo di G. Verne con Omar Sharif. Colori.

---

Johnny Mack Brown, l'asso del football americano negli anni '20 che successivamente divenne una stella dei film western, è deceduto ieri all'età di 70 anni nell'ospedale del cinema-tv, per una affezione renale che lo affliggeva da diversi mesi. Egli era apparso davanti alle macchine da presa con Greta Garbo, Jackie Coogan, Norma Shearer, Joan Crawford, Mae West e altri. Era anche apparso a fianco di Mary Pickford in Coquette. E' stato il Billy the Kid della MGM.

**FILODRAMMATICO**
ISABEL SARLI
il corpo più sexy di tutto il cinema mondiale
FURIA INFERNALE

**MODERNO**
NOI DUE SENZA DOMANI
con Romy Schneider e Jean Louis Trintignant

**MUGGIA**

**VERDI.** 17: «Rugantino», l'attaccabrighe maschera romana, interpretata da Adriano Celentano in un divertentissimo technicolor con Claudia Mori e Maria Grazia Spina.

**VOLTA.** 17: «Film d'amore e d'anarchia» con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato. Technicolor. V.m. 14 anni. Grande successo.

**ARISTON I.N.C.**
per un cinema migliore
EL TOPO
di Alexandro Jodorowsky

**UDINE**

**ARISTON.** 15: «Mio Dio, come sono caduta in basso!».
**CAPITOL.** 15.30: «Una "calibro 20" per lo specialista». V.m. 14 anni.
**CRISTALLO.** 15.30: «L'esorcista». V. m. 14 anni.
**CENTRALE.** 15.30: «Attenti a quei due».
**ODEON.** 15.30: «Le farò da padre». V.m. 18 anni.
**PUCCINI.** 15: «Maggiolino tutto matto».
**DIANA.** 18: «Le 5 Giornate».

**GORIZIA**

**MODERNISSIMO - I.N.C.** 17.30: «Lucky Luciano» con G. M. Volontè e R. Steiger. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
**CORSO.** 17.15: «Orizzonte perduto» con P. Finch e L. Ulmann. Scope a colori. Ult. 22.
**VERDI.** 16.30: «La cugina» con M. Ranieri e D. Haddon. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17: «L'invasione: Marte attacca Terra» con S. Brandy e S. North. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 16.30: «La svergognata» con B. Bouchet e P. Leroy. Scope a colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

**MONFALCONE**

**AZZURRO.** 17.30: «Un cadavere di troppo» con Lea Massari e Michel Bouquet. Colori.
**EXCELSIOR.** 16: «Come divertirsi con Paperino & Company». Cartoni animati di Walt Disney. A colori.
**PRINCIPE.** 17.30: «Il giustiziere della notte» con Charles Bronson. A colori.
**SAN MICHELE.** 17.30: «Il trionfo di King Kong» con Michael Keith. A colori. Seguono cartoni animati a colori.

**Cinema MIGNON**
*RASSEGNA DEL FILM DI FANTASCIENZA*
DIABOLIK

**STARANZANO**

**EDISON.** 19: «L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs» con Sidney Poitier. A colori.

**GRADO**

**CRISTALLO.** 19.30: «Il profumo della signora in nero» con Mimsy Farmer, Maurizio Bonuglia. Technicolor. V.m. 18 anni.

**GRADISCA**

**COMUNALE.** 18.30-22: «Il ponte sul fiume Kway» con A. Guinness e W. Holden.
**EDEN.** 18.30-22: «Un tocco di classe» con G. Segal e G. Jackson.

**CORMONS**

**ITALIA.** 19-21.30: «La seduzione» con L. Gastoni e M. Ronet.

**CERVIGNANO**

**NUOVO.** «Jesus Christ Superstar».

**RONCHI**

**RIO.** «Per amare Ofelia».
**EXCELSIOR.** «Pippo, Pluto, Paperino Superstar».

**PALMANOVA**

**ITALIA.** «Jesus Christ Superstar».
**GARIBALDI.** «Lo straniero senza nome».

**GEMONA**

**SOCIALE.** «La stangata».

**TARCENTO**

**MARGHERITA.** «Milano trema. La polizia vuole giustizia».

**SAN DANIELE**

**T. CICONI.** «Anna quel particolare piacere».

**CASARSA**

**ROMA.** «Cugini carnali».

## OGGI AL RITZ - PRIMA



UNA CALIBRO 20 per lo SPECIALISTA

CLINT EASTWOOD in
UNA CALIBRO 20 PER LO SPECIALISTA
con JEFF BRIDGES . GEORGE KENNEDY nella parte di "LEARY"
prodotto da ROBER DALEY scritto e diretto da MICHAEL CIMINO
UNA MALPASO COMPANY FILM
PANAVISION - colore della TECHNICOLOR
distribuito dalla United Artists

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

## OGGI all'EDEN




PER TUTTI

## Oggi al NAZIONALE

RITORNA LA COPPIA CHE HA DIVERTITO IL PUBBLICO IN MASH IN UNA NUOVA ESILARANTE AVVENTURA

CHI VEDE S.P.Y.S. ESCE DAL CINEMA RIDENDO DA SOLO

DONALD SUTHERLAND/ELLIOTT GOULD



S·P·Y·S

Inizio film: 15.30, 17.40, 19.50, 22.15 — IL FILM E' PER TUTTI

AUDACISSIMO! DIVERTENTISSIMO!

## L'EROTOMANE




## GRATTACIELO

Vietato ai minori anni 18

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.12: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.10: Le interviste impossibili; 11.35: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.05: L'altro suono; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Il mondo del valzer; 18: Stasera musical; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Abc del disco; 20.20: Caterina Cornaro - direttore E. Boncompagni; 22.35: Paese mio; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con La Nuova Idea, M. Polnareff, P. Yaramillo; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruota e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Canzoni oggi; 13.35: Il distintissimo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giradiradisco; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Concerto operistico; 16.35: Ma che radio è; 17: Quando la gente canta; 17.25: Estrazioni del Lotto; 18.30: Speciale GR; 17.50: Radiosinteme; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Il distintissimo; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera.

### TERZO PROGRAMMA

8.30: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Bach; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Civiltà musicale europea; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: «Rusalka», direttore Z. Chalabala; 17: Conversazione; 17.10: Concerto di C. Penti; 17.50: Parliamo di; 17.55: Musiche di I. Strawinski; 18.20: Cifre alla mano; 18.35: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto sinfonico direttore E. Gordini; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Conversazione; 21.40: Filomusica.

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Dialoghi sulla musica; 16.20: Il racconto della settimana; 16.35: Dal XIII Concorso di canto corale «C.A. Seghizzi»; 19.30: Il Gazzettino.

### TV NAZIONALE

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**

*9.30* «En français» corso integrativo di francese.
*9.50* «La culture et l'histoire», corso di francese.
*10.30* Scuola media.
*10.50* Scuola secondaria superiore.
*11.10* «Giorni nostri», per la scuola secondaria sup.
*12.30* Sapere: «Contropiede», 4.a puntata.
*12.55* Comiche con Ben Turpin, Fatty Arbuckle.
*13.25* Il tempo in Italia.
*13.30* Telegiornale.
*14.00* «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.
*17.00* Segnale orario - Telegiornale - Il lotto.

**PER I PIU' PICCINI**

*17.15* «La pietra bianca», 7.o episodio.

**LA TV DEI RAGAZZI**

*17.40* «Così per sport», gioco-spettacolo.
*18.30* Sapere: «Una città nel deserto: Sigilmassa».
*18.55* «La palude degli alligatori», documentario.
*19.20* «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
*19.30* Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
*20.00* Telegiornale - Carosello.
*20.40* «Tante scuse», spettacolo musicale con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello.
*21.50* Controcampo: «Essere prete oggi».
*22.45* Telegiornale - Che tempo fa.

### TV SECONDO

*19.00* «Dribbling», settimanale sportivo.
— Telegiornale sport.
*20.00* Concerto della sera: musiche di L. Cherubini.
*20.30* Segnale orario - Telegiornale.
*21.00* Chi dove quando: «Le Corbusier».
*22.00* Caccia grossa: «La stella di Kimberley», telefilm.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Sotto la pergolata», rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Notiziario; 10.45: Calendarietto; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Non è solo musica; 14.30: Notiziario; 15.30: Cantanti jugoslavi; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Week-end musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

### TV Capodistria (a colori)

13.25: Calcio: Proleter - Vardar; 19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Il mondo in guerra», documentario; 21.30: «Nervi», telefilm; 22.20: Invito all'opera.

### Televisione jugoslava

Telegiornale: ore 16.45, 18, 19.30, 21.30; 9.30: TV Scuola; 13.25: Calcio: Proleter-Vardar; 15.20: «Visita al piccolo pianeta», film americano; 16.55: Pallamano femminile: Jugoslavia-Danimarca; 20: «Non t'arrabbiare»; 20.30: Trasmissione musicale; 21.50: «Duello presso il Rio Argento», film americano. - II PROGRAMMA. 19.30: Telegiornale; 20: «Il mercante di Venezia» dramma di W. Shakespeare; 21.20: «La battaglia di Belgrado», documentario; 22.05: Documentario.

mai senza TV!...
Dovete far riparare il televisore? Telefonate subito al laboratorio dell'Universaltecnica: ve lo ripareranno presto e bene, e nel frattempo ve ne presteranno uno «di scorta».
UNIVERSALTECNICA
Laboratorio:
VIA MACHIAVELLI 3, TEL. 69157

## RISTORANTI E RITROVI

**BALLO LISCIO AL «PARADISO»**
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una con l'orchestra romagnola «Capitolo Folk». Tutti i sabati al «Paradiso» la Romagna avanza.

**CASCINA DELLE ROSE**
Riapertura the danzanti tutti i giorni festivi. Autobus 3-4. Telef. 761196.

**GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA**
Tel. 0431/80945. Discoteca sabato ore 21, domenica ore 15 e ore 21.

**NIGHT CLUB PIM POM - GRADO**
Piazza Fontana — Aperto tutto l'anno, ballo e strip-tease tutte le sere.

**BOWLING DUINO «DISCOTECA KOALA»**
Si balla tutti i sabati pomeriggio 15.30 - 18.30.

**SCODOVACCA (CERVIGNANO)**
**Alla Discoteca «LA TARTARUGA»**
questa sera, con inizio alle 21.30: Marzia e la sua orchestra. Sono inoltre in programma: Miss Friuli; cabaret con Giorgio Ariani; ballo liscio con Piero Piazza; jazz con Mario Pezzotta; Lucio Dalla e Gino Paoli; serate con Fred Bongusto. Servizio ristorante con prenotazioni al (0431) 30349.

# BORSE E MERCATI

## Milano: resistente

Milano, 15

*Chiusura prevalentemente resistente con scambi piuttosto ridotti. Alla vigilia del «week-end» e soprattutto delle scadenze tecniche di fine mese in programma da lunedì prossimo, il mercato è apparso piuttosto scarno di iniziative a seguito del riserbo degli imprenditori nonostante qualche sintomo di rallentamento nella tensione dei tassi di interessi bancari.*

*Sin dall'apertura, il mercato appariva poco attivo a prezzi lievemente irregolari con qualche recupero per le Interbanca, Pirelli, Invest, Imm. Roma e Saffa.*

*Dopo un «durante» povero di scambi, l'offerta ha cercato di trarre qualche vantaggio, esercitando una certa pressione su singoli valori (Interbanca, Centrale, Montedison), che a metà seduta denunciavano assestamenti di un certo rilievo. Tuttavia sui livelli più bassi si sono avute azioni a sostegno, che hanno consentito a gran parte della quota di riportarsi sui livelli iniziali e generalmente intorno a quelli della vigilia.*

*Tra le poche variazioni di rilievo rispetto a ieri, da segnalare il nuovo arretramento delle Alitalia (—7,6 p.c.) e l'indebolimento di Perlier, Pierrel, Sios Genova e Gim, che hanno perso dal 4 al 4,8 per cento. Deboli, inoltre, le Magneti Marelli e Cantoni, con perdite intorno al 3 per cento.*

*In vivace recupero, dopo le perdite di ieri, le Nebiolo (più 8 p.c.) e migliori le Mittel (più 4,8 p.c.). In recupero più contenuto le Lepetit priv. e Cascami.*

*Prevalentemente riflessivi i titoli guida, che contengono tuttavia le cedenze al disotto dell'1 per cento.*

*Nel dopoborsa, un discreto denaro ha interessato le Invest, Saffa, Centrale, Miralanza e Italcementi. Migliori, poi, le Finsider, mentre i titoli guida si mantenevano intorno ai livelli della chiusura.*

*Il reddito fisso non ha denunciato variazioni di rilievo, anche a seguito dei ridotti scambi, provocati tra l'altro dallo sciopero provinciale dei bancari. Le quotazioni sono risultate abbastanza stabili.*

*L'indice «Mediobanca» è a 51,95 (—0,31%).*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 24.000.000; Buoni del Tesoro 328 milioni; obbligaz. 2.586.000.000; azioni 4.868.225.*

**DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi aderenti al listino.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 43500-46500; sterlina oro n.c. 47500-50500; marengo svizzero 43500-46500; oro fino (Iva esclusa - cambio uff.) 4050-4150; argento (Iva esclusa - cambio ufficiale) 104750-108750; oro fino (mercato libero) n.r.; platino (Iva escl. - cambio uff.) 4400.

### MERCATO PARALLELO

Dollaro 680-700; sterlina 1530-1600; franco svizzero 242-252; franco francese 145-155; marco 260-273.

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 170.000; Ass. Generali 53.100; Ras 72.000; Anic 870; Liquigas 232; Liquigas priv. 150; Montedison 720; La Rinascente 118; La Rinascente priv. 80; Gerolimich 6.370; Fremuda 690.000; Sip 1.650; Tripcovich 81.600; Bastogi 1.470; Finmare 120; Finsider 345; Pirelli Spa 800; Sme 1.530; Stet 1.970; Beni Stabili 4.920; Gen. Immobiliare 356; Fiat 1.060; Fiat priv. 710; Dalmine 338; Italsider 680; Terni 98; Marzotto 1.280; Viscosa 1.585; Vis. sa priv. 1.040.

### NEW YORK

Prezzi in sensibile ribasso, a causa del perdurare di uno sfavorevole clima psicologico. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha perso 10,79 punti a 647,61. Il numero dei valori in ribasso è stato circa il doppio rispetto a quello dei titoli in progresso. Gli investitori sono apparsi delusi dalla negativa reazione del mercato all'ennesima riduzione dei tassi di interesse comunicata oggi da alcune delle maggiori banche.

### LONDRA

Quotazioni in ribasso dopo una seduta moderatamente attiva. I titoli auriferi sono peggiorati, di riflesso alla diminuzione del prezzo del metallo a Londra. Stabile, con sfumatura ribassista, il comparto bancario. Il settore petrolifero ha continuato anche oggi la tendenza negativa. Degno di rilievo il cedimento dei titoli chimici. Indice a 130,90 (—1,09).

A ZURIGO — Chiusure in leggera cedenza dopo una seduta lenta. Il rapporto tra i titoli in ribasso e quelli in rialzo è di 36 a 6. Stabile il settore finanziario; deboli, invece, quello bancario, assicurativo e industriale. Anche i titoli statunitensi hanno perduto terreno. Indice a 162,20 (—0,67%).

## Prezzi dell'oro

**Londra, 15**

**I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.**

| | | |
|---|---|---|
| Beirut | 188,15 | (+ 4,05) |
| Francoforte | 188,99 | (+ 3,11) |
| Hongkong | 182,55 | (+ 1,16) |
| Londra | 187,50 | (— 0,75) |
| Milano | 191,05 | (+ 1,29) |
| New York | 182,75 | (— 0,80) |
| Parigi | 191,20 | (+ 0,01) |
| Zurigo | 188,75 | (+ 1,00) |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 5,81 | — |
| Capitalitalia | » | 8,24 | — |
| Equitalia | » | 7,52 | — |
| Europrogr. | trsv | 136,00 | — |
| First fund | doll | 14,09 | — |
| Fonditalia | » | 9,26 | — |
| Intercontinental | » | 9,34 | — |
| Interfund | » | 8,82 | — |
| Interitalia | lire | 6831 | 7466 |
| Intern. Sec. | doll. | 5,69 | — |
| Intertrust | doll | 8,03 | 8,73 |
| Italfortune | doll | 7,83 | 8,30 |
| Italunion | doll | 8,58 | 9,35 |
| Mediolanum S | » | 10,12 | 11,00 |
| Management | lire | 5344,79 | — |
| Rominvest | doll | 9,37 | 10,12 |

## Titoli azionari

| TITOLI | 14-11 | 15-11 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 3710 | 3688 |
| Bonifiche Ferraresi | 4450 | 4400 |
| Chiari & Forti | 2500 | 2500 |
| Eridania | 2065 | 2045 |
| Esercizio Molini | — | — |
| Ind. Buitoni Perug. | 5197 | 5210 |
| Motta | 2550 | 2548 |
| Romana Zucchero | 379 | 375 |
| Romana Zucch. pr. | 585 | 585 |
| Venchi Unica | 365 | 379 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 46350 | 46990 |
| Assicuratrice Ital. | 169500 | 169990 |
| Comp Ass Milano | 13000 | 13250 |
| » » » pr. | 7980 | 8001 |
| Comp. Latina | 1330 | 1320 |
| » » priv. | 1120 | 1130 |
| Generali | 58550 | 58200 |
| Italia Assicuraz. | 19080 | 19360 |
| L'Abeille Italiana | 15200 | 14850 |
| Fondiaria Incen. | 12700 | 12370 |
| La Fondiaria Vita | 25340 | 25400 |
| R.A.S. | 72500 | 72000 |
| S.A.I. | 12999 | 12750 |
| Toro Assicuraz. | 35750 | 35800 |
| » » priv. | 13800 | 13800 |
| Ausonia | 4950 | 4900 |
| Bowring | 370 | 371 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm Ital | 14500 | 14500 |
| Banco di Roma | 14300 | 14280 |
| Banco Lariano | 6200 | 6290 |
| Credito Italiano | 1740 | 1741 |
| Interbanca priv | 14450 | 14850 |
| Mediobanca | 70980 | 70980 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 6700 | 6710 |
| Burgo | 15600 | 15600 |
| » priv. | 6050 | 6050 |
| Donzelli | 1990 | 1990 |
| Mondadori priv. | 1800 | 1810 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1850 | 1851 |
| Cer Pozzi | 1140 | 1130 |
| Eternit | 1231 | 1230 |
| Italcementi | 26120 | 26500 |
| Richard Ginori | 354 | 361 |
| UNICEM | 4130 | 4155 |
| **Chimiche Idrocarburi Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 875 | 870 |
| Brioschi | 79000 | 79000 |
| Caffaro | 343 | 335 |
| Carlo Erba | 4949 | 4900 |
| » » priv. | 2900 | 2870 |
| Italgas | 626 | 630 |
| Lepetit | 10000 | 9909 |
| » priv. | 9410 | 9790 |
| Liquigas | 234 | 232 |
| » priv. | 151,50 | 150 |
| Mira Lanza | 26250 | 26230 |
| Montedison | 725 | 719 |
| Napoletana Gas | 654 | 654 |
| Perlier | 730 | 700 |
| Petrolifera Italiana | 2540 | 2540 |
| Pierrel | 1728 | 1654 |
| Rumianca | 1430 | 1435 |
| Saffa | 5585 | 5585 |
| Siossigeno | 5530 | 5505 |
| Monted. Gemina | 635 | 648 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 117,50 | 118 |
| » » priv | 81,75 | 80 |
| Silos di Genova | 3220 | 3080 |
| Standa | 10290 | 10210 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 1680 | 1550 |
| Ausiliare | 3800 | 3800 |
| Aut. Torino-Milano | 3340 | 3325 |
| Italcable | 3005 | 3006 |
| Nord Milano | 5050 | 4999 |
| S.I.P. | 1671 | 1647 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 705 | 682 |
| Marelli E. | 633 | 633 |
| Pan Electric | 2090 | 2021 |
| Tecnomasio | 250 | 246 |

| TITOLI | 14-11 | 15-11 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 2080 | 2100 |
| Bastogi | 1470 | 1471 |
| Centrale | 10940 | 10780 |
| Edilcentro/Sviluppo | — | — |
| Fin. Ernesto Breda | 2550 | 2500 |
| Finmare | 119,75 | 120 |
| Finsider | 345 | 345 |
| Fiaminia Nuova | 1041 | 1020 |
| Generalfin | 1050 | 1049,50 |
| Gim | 2700 | 2570 |
| I.F.I. priv. | 2799 | 2799 |
| I.F.I.L. | 15050 | 14990 |
| Invest | 2550 | 2460 |
| Mittel | 3701 | 3880 |
| Pirelli & C. | 1430 | 1435 |
| Pirelli S.p.A. | 810 | 800 |
| Riva Finanziaria | 2290 | 2271 |
| Sarom | 2240 | 2240 |
| S.M.E. | 1530 | 1530 |
| Stet | 1980 | 1970 |
| Part Finanziaria | — | — |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 2880 | 2900 |
| Beni Immob. Italia | 895,50 | 898 |
| » » » pr. | 555 | 549,75 |
| Beni Stabili | 5000 | 4920 |
| Certosa | 5450 | 5425 |
| Coge | 1560 | 1565 |
| Condotte d'Acqua | 626 | 630 |
| De Angeli Frua | 5830 | 5870 |
| Gen. Immobil. | 340 | 356 |
| Gilardini | 2560 | 2550 |
| Iniziativa Edilizia | 5020 | 4950 |
| La Milano Centrale | 30390 | 30000 |
| Risanamento | 9810 | 9650 |
| Trenno | 3830 | 3820 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1059 | 1052 |
| » priv. | 702 | 701 |
| Franco Tosi | 9065 | 9075 |
| Nebiolo | 207 | 224 |
| Olivetti | 1312 | 1300 |
| » priv. | 1030 | 1025 |
| Westinghouse | 3140 | 3090 |
| Worthington | 2112 | 2145 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Isar | 1400 | 1399 |
| Dalmine | 340,25 | 338 |
| Falck | 6750 | 6700 |
| » priv. | 5400 | 5400 |
| Ilssa Viola | 2510 | 2455 |
| Italsider | 683 | 680 |
| Magona | 2371 | 2371 |
| Metalli | 2550 | 2522 |
| Monte Amiata | 1200 | 1195 |
| Pertusola | 3070 | 3010 |
| Siele | 1135 | 1155 |
| Terni | 98 | 98 |
| Trafilerie | 1188 | 1180 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 355 | 350 |
| Cantoni | 11110 | 10750 |
| Cucirini | 5050 | 5021 |
| Cascami Seta | 6620 | 6680 |
| Fisac | 2150 | 2125 |
| Lanerossi | 2340 | 2300 |
| Lanificio di Gavardo | 2739 | 2737 |
| Linif. e Canapif. | 675 | 678 |
| Marzotto priv. | 1260 | 1280 |
| Montefibre | 123 | 121 |
| » pref. | 244,75 | 246 |
| Olcese Veneziano | 368 | 369 |
| Rossari | — | — |
| Rotondi | 117000 | 117000 |
| Scotti | 1445 | 1445 |
| Snia Viscosa | 1598 | 1585 |
| » » priv. | 1050 | 1040 |
| Tiliane | 1595 | 1590 |
| Unione Manifatture | 40000 | 39500 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1989 | 2024 |
| Acque Potabili | 1116 | 1100 |
| Cals. di Varese | 4990 | 4880 |
| O.I.G.A. | 2700 | 2721 |
| OTR | 6410 | 6350 |
| Pacchetti | 222 | 219 |
| Rejna | 1500 | 1600 |
| Smerigio | 75,75 | 75 |
| Terme Acqui | 1145 | 1145 |
| Acqua Marcia | — | — |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 15-11 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 87,20 |
| Prest. Ricostruz. 1934 | 3,50% | 100,20 |
| Ricostruzione | 3,50% | 84,10 |
| » | 5% | 85,60 |
| Redim. Trieste | 5% | 83,80 |
| Rit. Fondiaria | 5% | 84,85 |
| Redimibile 54 | 5% | 84,— |
| Edil. Scol 67 | 5,50% | 83,— |
| » » 68 | 5,50% | 82,90 |
| » » 69 | 5,50% | 85,80 |
| » » 70 | 6% | 89,90 |
| » » 71 | 6% | 87,50 |
| Cert. Cr. Fes. 76 | 5% | 101,— |
| » » » 76 | 5,50% | 100,— |
| » » » 77 | 5% | 100,— |
| » » » 77 | 5,50% | 101,— |
| » » » 78 | 5,50% | 100,— |
| » » » 79 | 5,50% | 100,— |
| B.T. 1974 | 5% | —,— |
| » 1975 I | 5% | 96,45 |
| » 1975 II | 5% | 93,25 |
| » 1977 | 5% | 85,85 |
| » 1978 | 5% | 83,20 |
| » 1979 | 5,50% | 86,— |
| » 1980 | 5,50% | 84,50 |
| » 1981 | 5,50% | 81,35 |
| Am. FF.SS 67/82 | 6% | 73,50 |
| » » 68/88 | 6% | 72,60 |
| » » 69/89 | 6% | —,— |
| » » 70/90 | 7% | 78,— |
| » » 71/86 | 7% | 81,60 |
| I.M.I. XVIII | 6% | —,— |
| » XX | 6% | 91,60 |
| » XXI | 5% | —,— |
| » XXII | 5% | 86,50 |
| » XXIII | 5% | 72,80 |
| » XXIV | 5,50% | 73,60 |
| » XXV | 6% | 76,50 |
| » XXVI | 6% | 69,80 |
| » XXVII | 6% | 69,60 |
| » XXVIII | 7% | 73,80 |
| » XXIX | 7% | 74,25 |
| » XXX | 7% | —,— |
| » XXXI | 7% | 84,60 |
| » XXXI opt. | 7% | 95,45 |
| » XXXIII | 7% | 73,70 |
| » XXXIII opt | 7% | 85,75 |
| » 64 | 6,25% | 79,45 |
| » Autostrade | 6% | 65,50 |
| » Finan 66 | 6% | 72,50 |
| » » 68 | 6% | —,— |
| Cons Op. Pubbl. | 6% | 61,40 |
| » » » | 5,50% | 62,40 |
| » » » | 6% | 65,30 |
| » » » | 7% | 70,80 |
| C.O.P ss 1 | 6% | 78,— |
| » » II | 6% | 76,— |
| » » III | 6% | 76,50 |
| » » ANAS | 6% | 66,60 |
| » Dota 1 | 6% | 78,50 |
| » » II | 6% | 76,— |
| » In St 1.a | 6% | 74,95 |
| » » » 2.a | 6% | 73,40 |
| » » » 3.a | 6% | 72,80 |
| » » » 4.a | 6% | 71,— |
| » » » 5.a | 6% | 71,— |
| » » » 6.a | 6% | —,— |
| » » » I | 7% | 78,50 |
| » » » II | 7% | 76,20 |
| » » » III | 7% | 74,80 |
| » » » IV | 7% | 74,75 |
| Elfer | 5% | 99,— |
| Ferrovie (53) | 5,50% | —,— |
| » (55) | 5,50% | 95,30 |
| » (59) | 5,50% | 85,70 |
| » (60) | 5% | 79,75 |
| » (61) | 5% | 77,— |
| » (65) I | 5% | 76,70 |
| » (65) II | 6% | 75,10 |
| » (66) I | 6% | 74,95 |
| » (66) II | 6% | 74,— |
| » (67) | 6% | 73,50 |
| » (69) I | 6% | 71,50 |
| » (69) II | 6% | —,— |
| » 70 | 6% | —,— |
| » 71 | 7% | 78,25 |
| » 72 | 7% | 77,30 |
| » 73 II serie | 7% | 75,40 |
| Pian Ver (61) I | 5% | 75,60 |
| » » (62) II | 5% | 83,— |
| » » (63) III | 5% | 85,— |
| » » (64) I | 6% | 77,60 |
| » » (65) II | 6% | 76,50 |
| » » (65) III | 6% | 75,50 |
| » » (65) IV | 6% | 74,50 |
| » » (67) V | 6% | 75,50 |
| » » (67) VI | 6% | 72,25 |
| » » (68) VII | 6% | 71,40 |
| » » (71) I | 7% | 80,50 |

| TITOLI | | 15-11 |
|---|---|---|
| » » (71) II | 7% | 75,50 |
| Pubbl. Ut. | 6,50% | 77,60 |
| » » ord. | 6% | 94,— |
| » » vent. | 6% | 70,25 |
| » » Ed (48) | 5,50% | 96,70 |
| Pubbl. Ut. Ed (55) | 6% | 96,40 |
| » » » (56) | 6% | 93,50 |
| » » Montec. | 6% | 92,50 |
| Sviluppo Ind ss B | 7% | 72,90 |
| » » » C | 7% | 74,— |
| » » » D | 7% | 73,— |
| » » » E | 7% | 72,50 |
| » » » F | 7% | 73,10 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 94,60 |
| » (62) IV | 5,50% | 89,45 |
| » (62) V | 5,50% | 86,— |
| » (62) VI | 5,50% | 84,50 |
| » (63) VII | 5,50% | 82,70 |
| » (63) VIII | 5,50% | 80,50 |
| » (64) IX | 6% | 83,70 |
| » (64) X | 6% | 83,10 |
| » (65) XI | 6% | 77,85 |
| » (66) XII | 6% | 76,70 |
| » (67) XIII | 6% | 75,50 |
| » (67) XIV | 6% | 72,50 |
| » (68) XV | 6% | 73,30 |
| » (69) XVI | 6% | 71,70 |
| » (70) XVII | 7% | 75,80 |
| » (71) XVIII | 7% | 74,50 |
| » (71) XIX | 7% | 74,30 |
| » (72) XX | 7% | 74,30 |
| Enel 65 I | 6% | 72,75 |
| » 65 II | 6% | 83,10 |
| » 66 I | 6% | 71,70 |
| » 66 II | 6% | 71,80 |
| » 67 | 6% | 71,50 |
| » 68 I | 6% | 70,— |
| » 68 II | 6% | 69,80 |
| » 69 I | 6% | 69,60 |
| » 69 II | 6% | 69,60 |
| » 70 | 7% | 78,30 |
| » 71 | 7% | 78,20 |
| » 72/87 | 7% | 75,90 |
| » 72/92 | 7% | 73,10 |
| » 73/93 | 7% | 73,20 |
| » Europa | 6% | 82,40 |
| ENI 58 vent. | 6% | 90,20 |
| » 64 | 6% | 90,— |
| » 65 II | 6% | 80,30 |
| » 66 | 6% | 76,30 |
| » Gela | 5,50% | 86,10 |
| » sud 56 | 6% | 94,30 |
| » 60 | 5,50% | 86,70 |
| » 61 | 5,50% | 83,50 |
| » IV | 5,50% | 80,40 |
| » V | 5,50% | 83,10 |
| » VI | 5,50% | 77,60 |
| » VII | 5,50% | 86,60 |
| » VIII | 5,50% | 84,10 |
| » IX | 6% | 84,40 |
| I.R.I 56/75 | 6% | —,— |
| » 57/75 | 6% | 95,80 |
| » 58/74 | 6% | —,— |
| » 57/77 | 6% | 91,20 |
| » 58/78 | 6% | 94,— |
| » 57/79 | 5,50% | 83,50 |
| » 68/80 | 5,50% | 82,80 |
| » 61/86 | 5,50% | 66,70 |
| » 63/83 | 5,50% | 73,50 |
| » 64/82 | 6% | 76,90 |
| » 65/83 | 6% | 75,80 |
| » Alfa R. | 7% | 75,60 |
| » Elett opt. | 5,50% | 92,— |
| Rimavo | 7% | —,— |
| Autostr C.C 63 | 5,50% | 66,90 |
| » » 65 | 6% | 72,50 |
| » » 67 | 6% | 70,20 |
| » » 68 I | 6% | 69,50 |
| » » 68 II | 6% | 70,70 |
| » » 69 | 6% | 69,— |
| » » 71 | 7% | 74,70 |
| » » 72 | 7% | 74,— |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95,— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95,— |
| C.R IX-XII-XIV-XVI | 6% | —,— |
| C.R XI-XIII-XV | 6% | —,— |
| C.F Piemonte | 6% | 75,20 |
| Gr. Fond. Toscana | 6% | 90,80 |
| Cred. Fondiario | 5% | 76,60 |
| » Fond. conv. | 6% | 70,90 |
| » » 1985 | 5% | 86,— |
| » » 1986 | 6% | 85,30 |
| » » 1987 | 6% | 85,70 |
| » » 1990 | 6% | 74,50 |
| » » 1991 | 6% | 74,— |
| » » 1992 | 6% | 74,— |
| » » 1995 | 6% | 74,20 |
| » » 1996 | 6% | 72,80 |
| » » 1997 | 6% | 74,— |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/85 | 7,50% | 71,— | B.E.I. 66/86 | 6,50% | 76,50 |
| E.N.I. 66/81 | 6% | 88,— | » 67/82 | 6,50% | 83,50 |
| » 66/81 | 6,50% | 88,— | » 67/82 II | 6,50% | 83,50 |
| » 67/82 | 6,50% | 79,— | » 68/80 | 6,75% | 87,— |
| » 67/87 | 6,50% | 79,— | » 69/84 | 7,50% | 82,— |
| » 68/88 I | 6,75% | 92,— | C.E.C.A 66 giu. | 6,50% | 87,— |
| » 68/88 II | 6,75% | 92,— | » 66 dic | 6,50% | 87,— |
| » 69/81 | 7% | 91,— | » 67/87 | 6,50% | 87,— |
| I.M.I 70/81 | 7,25% | 78,— | » 67 | 6,50/8% | 88,— |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA | Trieste Sede | tel. | 37941 | Monfalcone | tel. 40400 |
| | Trieste Borsa | » | 64609 | Udine | » 56045 |
| | | | | Roma Notiz. Ec. | » (06) 6705 |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UNA PANORAMICA CHE ABBRACCIA GRAN PARTE DEL MONDO

## Le imprese all'estero delle aziende dell'IRI

### Entro i prossimi due anni potrà essere raddoppiato il fatturato di 792 miliardi di lire toccato nel 1973

Roma, 15

Il fatturato «estero» annuale del Gruppo IRI è più che decuplicato dal 1950 a oggi, raggiungendo nel 1973 un volume pari a 792 miliardi di lire (1950 = 60 miliardi). Secondo uno studio pubblicato sul mensile «Notizie IRI», la quota di 792 miliardi, raggiunta l'anno scorso, sarà praticamente raddoppiata alla fine dei prossimi due anni.

Una panoramica, sia pure rapida, di quella che si usa definire «la componente estera» del Gruppo IRI, consente di abbracciare una vasta porzione del mondo. Infatti, a causa della notevole evoluzione economica mondiale, il Gruppo ha sentito la necessità, per dare un forte impulso alle esportazioni, di aprire nuovi sbocchi, in parte sostitutivi e in parte addizionali rispetto a quelli tradizionali.

Tali sbocchi paiono indirizzarsi, sempre più marcatamente, oltre che verso i paesi a economia centralizzata (socialisti), verso quelli dotati di larghe disponibilità di petrodollari e con struttura tecnico-produttiva arretrata.

A 182 miliardi di lire ammonta la commessa per la costruzione dell'oleodotto che collegherà il Mar Rosso al Mediterraneo, permettendo di «saltare» il canale di Suez, presumibilmente inadeguato, anche dopo la riapertura, alle esigenze future del trasporto del greggio. L'oleodotto potrà assicurare all'Italia e agli altri paesi europei la disponibilità di cento milioni di tonnellate di petrolio l'anno.

Duemila miliardi di lire è la prima valutazione, in termini di investimento, del gigantesco progetto, che prende il nome di Bandar Abbas, una vasta area compresa tra il Golfo Persico e il Golfo di Oman, in Iran. L'impegno di Bandar Abbas, sanzionato dall'accordo firmato a Roma in giugno dopo tre mesi di negoziati, esemplifica la complessità di tali tipi di intervento.

Infatti, il piano non prevede soltanto la costruzione di un impianto siderurgico, ma presuppone lo sviluppo di un'intera regione e la contemporanea costruzione di impianti industriali e di infrastrutture civili: l'area regionale di Bandar Abbas dispone di minerali di ferro, di gas naturale ed è situata sul mare.

La «Finsider» si è impegnata con il Brasile per la progettazione e la fornitura dell'impianto siderurgico di Tubarao, il cui costo si aggira sui 25 miliardi di lire, e con l'Argentina per la centrale elettronucleare di Cordoba (importo: 70 miliardi); impianti saranno inoltre forniti a Germania e Lussemburgo.

Le aziende «Finsider» non sono le sole in questo sviluppo della vocazione esportatrice del Gruppo. Ai primi del '74, l'«Italstat» ha ultimato i lavori per il porto di Gabes (circa 13 miliardi di lire), che diventerà il maggior porto industriale della Tunisia, e ha iniziato la costruzione dello scalo oceanico di Sines, in Portogallo, che sarà uno dei più grandi porti europei per super petroliere.

La «Finmeccanica» nei primi sette mesi del '74 ha concluso accordi con il Bahrain, l'Argentina, gli Stati Uniti, la Francia, il Guatemala, il Giappone, l'URSS, la Spagna, il Messico, la Germania federale, la Grecia la Jugoslavia e Portorico, per forniture meccaniche, elettromeccaniche, nucleari, ecc.

Le aziende «Stet» hanno firmato vari contratti per la fornitura e l'installazione di stazioni terrene, reti telefoniche e per l'assistenza al volo in diversi paesi; mentre l'«Italstat» ha acquisito una commessa di 83 miliardi per la costruzione della centrale elettrica sul Rio Grande in Argentina.

*(Italia)*

## Incontro all'IRI con J. K. Galbraith

Roma, 15

Un ampio resoconto di un incontro fra dirigenti e funzionari dell'Istituto per la ricostruzione industriale e delle maggiori aziende del Gruppo e John Kenneth Galbraith è pubblicato nell'ultimo numero della rivista dell'IRI.

Lo scopo del dibattito era quello di verificare e proiettare le tesi del grande economista americano nella concreta esperienza di quadri impegnati quotidianamente in uno dei maggiori gruppi industriali europei. D'altra parte, lo stesso Galbraith ha spesso manifestato il suo apprezzamento per le soluzioni imprenditoriali maturate dall'IRI nei suoi quarant'anni di vita.

Il presidente dell'IRI Petrilli — presenti il vicepresidente Storoni, il direttore generale Medugno e il consulente generale economico Saraceno — ha introdotto la discussione, focalizzandola via via sui problemi relativi alla struttura delle grandi imprese, sulla natura dei loro processi decisionali e, infine, sui rapporti fra la grande impresa e l'ambiente politico e sociale in cui opera.

Ne è venuto fuori un confronto stimolante fra la realtà americana, di cui era portatore Galbraith, e quella italiana e più in generale europea, di cui si sono resi interpreti i quadri dell'IRI. Sono state così messe in luce differenze significative fra le due esperienze, non solo per il diverso grado di sviluppo, ma anche per le motivazioni di fondo che le determinano.

Galbraith ha rilevato come le crescenti dimensioni delle attività imprenditoriali e la rilevanza dei loro obiettivi condizionano il carattere di tutte le organizzazioni produttive, in ordine ai processi e alle modalità decisionali. E' quindi auspicabile, ha detto Galbraith, che al progressivo allargamento della base decisionale all'interno delle grandi imprese faccia riscontro una loro programmatica responsabilizzazione nei confronti delle finalità sociali e dei nuovi modelli di sviluppo che emergono al suo esterno.

Tracciando una rapida sintesi conclusiva, il prof. Petrilli ha messo in rilievo le nuove e grandi responsabilità che incombono sulla «tecnostruttura»: responsabilità che tendono ad assumere natura «politica», nella misura in cui riguardano scelte che coinvolgono i modi e le possibilità di sviluppo della società nel suo insieme. *(Ansa)*

## Protezione per i prezzi del caffè

**Città del Messico, 15**

**Le sedici nazioni produttrici di caffè dell'America latina tratteranno il 30 per cento del loro raccolto di caffè dai mercati all'esportazione per evitare speculazioni e per sostenere il prezzo sul mercato internazionale.**

**Lo ha annunciato Fausto Cantu Pena, direttore dell'Istituto messicano per il caffè, il quale ha precisato che verranno accantonati circa 17,5 milioni di sacchi. Anche i paesi produttori di caffè d'Africa e Asia tratteranno una parte della loro produzione.**

**«Questo provvedimento — ha osservato Cantu Pena — non rappresenta una politica d'aggressione, bensì di difesa: se sui mercati internazionali circola troppo caffè, gli speculatori si metteranno al lavoro e, trattenendolo, i prezzi saranno protetti».**

*(Italia)*

## I mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 266,85 | 267,00 | 266,67 |
| Fiorino olandese | 256,51 | 256,50 | 256,45 |
| Franco belga | 17,65 | 17,50 | 17,64 |
| Corona danese | 113,00 | 112,00 | 112,92 |
| Corona norvegese | 122,45 | 120,00 | 122,39 |
| Corona svedese | 154,40 | 152,00 | 154,32 |

### Monete liberamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 664,30 | 664,35 | 664,15 |
| Dollaro canadese | 671,90 | 666,00 | 671,70 |
| Peseta spagnola | 11,65 | 11,35 | 11,66 |
| Escudo portoghese | 26,80 | 23,00 | 26,65 |
| Scellino austriaco | 37,33 | 37,40 | 37,29 |
| Franco francese | 141,89 | 141,90 | 142,09 |
| Franco svizzero | 249,00 | 250,00 | 248,50 |
| Yen nipponico | 2,21 | 2,15 | 2,21 |
| Lira sterlina | 1542,50 | 1541,50 | 1541,75 |
| Dracma greca | — | 18,80 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | 36,50 | — |

**Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 21,26% in meno rispetto al 9 febbraio 1973**

## EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 15.11 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro | 8-3/4 | 9-5/8 | 10 |
| Sterlina | 13 | 14-1/4 | 14-1/2 |
| F.co svizz. | 5-1/4 | 5 | 5 |
| Marco | 6-3/4 | 8 | 8 |

## «Tredicesima»: duemila miliardi

Roma, 15

Oltre duemila miliardi saranno distribuiti a metà dicembre come «tredicesima» ai lavoratori dipendenti italiani. La previsione, che viene da ambienti imprenditoriali e commerciali, ha già scatenato la guerra per l'accaparramento delle fette maggiori di questa somma. Molte imprese hanno infatti deciso di soprassedere a ritocchi di listino fino alla seconda metà di dicembre. Questo permette loro, fra l'altro, d'impostare in questo periodo una campagna pubblicitaria sulla stabilità dei propri prezzi.

Quando, però, questi ultimi, muniti della «tredicesima» saranno pronti a spendere (anche sollecitati, suggestionati e indirizzati dalla campagna pubblicitaria) scatteranno gli aumenti.

Sulla base di queste informazioni si può prevedere che fra la seconda metà di novembre e la prima metà di dicembre il ritmo di crescita dei prezzi dovrebbe affievolirsi. Questo anche in considerazione del fatto che la politica del rinvio a Natale dei rincari è seguita pure da piccoli e piccolissimi operatori.

# LA SETTIMANA IN BORSA

## SPERANZE E DELUSIONI

Vita sempre più tribolata in Borsa, dove le molteplici difficoltà che caratterizzano la vita del Paese trovano puntuale riscontro, dando luogo a speranze e delusioni che si alternano in un saliscendi esasperante.

La bella scalata operata dalla Borsa la settimana scorsa aveva fatto balenare la possibilità che, sullo slancio, potesse essere acquisito nuovo terreno in maniera da costituire una specie di piattaforma di parcheggio sulla quale attendere in condizioni di minore ansia lo svolgimento e la conclusione dell'attuale crisi politica, nonché il profilarsi di possibili direttrici di sblocco della congiuntura. Ciò in effetti si è anche verificato ma solo in parte.

Nella prima seduta dell'ottava, infatti, il denaro ha sospinto la quota ulteriormente in avanti, ma subito dopo lo slancio sorretto specie da ricoperture, si è esaurito e l'iniziativa è stata assunta dall'offerta. Le vendite, dapprima contenute, si sono poi ampliate e nella sola seduta di mercoledì la media dei prezzi ha perduto attorno il 3 per cento. Nelle due sedute successive le perdite sono state meno incisive, pur ma sempre presenti in volume tale da soverchiare i singoli tentativi di reazione.

In proposito bisogna già fare i conti con le scadenze mensili in calendario fra lunedì e martedì. Per quanto concerne i riporti, le anticipazioni circa il rincaro del denaro di finanziamento delle posizioni da riportare hanno gettato parecchia acqua su taluni entusiasmi e il calcolo aritmetico più elementare ha tolto gran parte della carica di taluni programmi o, quanto meno, di talune prospettive di resistenza. Sono affiorate, così, maggiori esigenze di alleggerimento delle posizioni con vendite intensificate.

In queste condizioni, gli operatori minori si sono mossi alla giornata, agganciandosi agli indirizzi volta a volta emergenti e dando vita a un lavoro occasionale che non è certo valso a dare al quadro d'insieme una linea unitaria valida. In complesso, l'ottava è terminata in tono minore e la quota ha registrato un regresso medio di circa l'1,5 per cento.

Il settore dei titoli a reddito fisso è stato relativamente poco attivo, ma il quadro dei prezzi ha presentato nell'insieme una certa migliore resistenza. L'evoluzione trova una prima motivazione nei riflessi tecnici e meccanici propri del mercato, ma potrebbe non essere del tutto estranea una componente di calcolo connessa con la prospettiva di un ridimensionamento dei tassi passivi bancari di cui si sente parlare da qualche tempo.

Alfredo Nemez

| TITOLI | chius. all'8.11 | chius. 15.11 | percentuali |
|---|---|---|---|
| Generali | 58.500 | 58.200 | — 0,5 |
| RAS | 72.350 | 72.000 | — 0,5 |
| Assicuratrice | 173.300 | 169.990 | — 1,9 |
| Mediobanca | 71.500 | 70.980 | — 0,7 |
| ANIC | 900 | 870 | — 3,3 |
| Montedison | 740 | 719 | — 2,8 |
| Bastogi | 1.540 | 1.471 | — 4,5 |
| Finsider | 361 | 345 | — 4,4 |
| Centrale | 10.890 | 10.780 | — 1,0 |
| Pirelli SpA | 850,5 | 800 | — 5,9 |
|

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Richieste**
A Lire 50 per parola

**DOMESTICA** referenziata stabile con dormire offresi una due persone. Telefon. 733231. 30014 A

**DONNA** sola referenziata occuperebbesi presso distinta persona sola per tutti lavori domestici. Cassetta 14 A SPI. (51996 A)

**GORIZIA** domestica referenziata a ore offresi. Telefonare 82953 dopo le 20. 7705 A

**PER** cucinare leggeri lavori signora brava si offre. Scrivere a cassetta 17 A SPI Trieste. (29788 A)

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
B Lire 150 per parola

**A. CERCASI** per due adulti paraggi Oberdan italiana referenziata senza bambini abitante in città. Alcuni giorni 7.30-13.30, altro orario minore. Lavoro fisso, iscrizione INPS. Rispondere dettagliatamente indicando età. Cassetta 23-B SPI Trieste. (30359 B)

**A. CERCASI** stabile referenziata massimo 45 anni, due persone appartamento moderno centralissimo, buon stipendio. Telefonare 38641 orario negozio. 29972 B

**CERCASI** prestaservizi due pomeriggi alla settimana, tel. 794883. 30385 B

**CERCASI** domestica stabile o quattro giorni settimanali per persona anziana, telef. 31791 orario ufficio. 79286 B

**CERCASI** domestica ottimo trattamento. Telefonare 811193 oggi tutto il giorno. 720 B

**CERCASI** domestica o coppia giovani, capaci ottima retribuzione località provincia di Udine. Telefonare 0432-86026, ore d'ufficio. 7738 B

**CUOCA** stabile referenziata per famiglia signorile cercasi. Ottimo trattamento. Telef. 418959 52245 B

**DOMESTICA** tuttofare cerca signora dalle 9-16, telef. 60097 ore 13-16. 29956 B

**DOMESTICA** stabile con aiuto cercasi. Telefonare 35244 ore negozio. 5576 B

**DONNA** media età capace onesta cercasi ore da combinarsi. Telefonare sera 759169. 29984 B

**DONNA** referenziata capace a ore da combinarsi. Ottima retribuzione più sindacato. Tel. 30180. 52288 B

**FAMIGLIA** tre persone cerca aiuto domestica a ore. Telefono 411284. 30367 B

**GIOVANI** coniugi cercano aiuto domestica a ore o stabile, zona centrale, tel. 761802 - 765391. 1234 B

**PRESTASERVIZI** cercasi 2 mattine settimanali. Omero, Fabio Severo 6 III p. 30022 B

**PRESTASERVIZI** per pulizie casa ore mattina cercasi, centro. Telefonare 35818. 29960 B

**PRESTASERVIZI** 3 mattine settimanali, Commerciale altezza Cordaroli. Telefonare 420627. 52146 B

**PRESTASERVIZI** 7 ore con aiuto cercasi zona Gretta, telefonare 411316. 52138 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
C Lire 50 per parola

**A.A.A.B. PERITO** termotecnico militesente occupato presso grande industria con mansioni di disegnatore progettista offresi part-time a dita ramo termotecnica per progetti disegni massima serietà. Cassetta 24 A, SPI Trieste. (29898 C)

**A.A. IMPIEGATA** dattilografa pratica offresi. Cassetta 16 A SPI. (52032 C)

**AGRONOMO** zootecnico ammogliato, attualmente occupato, pluriennale esperienza anche paesi afro-americani, desideroro trasferirsi nostra regione scopo miglioramento esaminerebbe seria proposta Scrivere Cassetta 1 SPI Gorizia. 7699 C

**AIUTO** commessa conoscenza croato slovenlo offresi mezza giornata Cassetta 7 A SPI. 51960 C

**AUTISTA** patente E mezza età dinamico offresi anche come garagista, tel. 767529-826020. 29610 C

**BARISTA** capace volonteroso già occupato, desideroso migliorare, offresi. Cassetta 16 A SPI Trieste. (20773 C)

**CAMERIERE** esperto ristorante offresi stabile, anche sabato domenica. Telefonare 212180. 52266 C

**COMMESSA** volonterosa cerca lavoro, tel. 727005, 30149 C

**COMMESSO** tessuti confezioni 27 anni lunga esperienza cerca impiego. Monfalcone, tel. 75880. 715 C

**COMMESSO** 50enne pratico salumeria alimentari offresi mattino e sabato tutto. Telefonare ore pasti 755209. 16946 C

**CUOCO** capace esperienza cucina nazionale internazionale offresi per stagione invernale. Telefonare 740369. 30345 C

**DIPLOMA** segretaria d'azienda e ragioniera perfetta stenodattilografa con ottima conoscenza telex madrelingua serbocroato praticissima import-export. Cassetta 26 Z SPI Trieste. (30269 C)

**DIPLOMATA** magistero d'arte offresi come disegnatrice, telefono 771894 lunedì ore 9-12. 30171 C

**DIPLOMATO** esperienza decennale organizzazione et amministrazione aziendale cerca collaborazione con studio consulenza et commercialista per sviluppo attività. Cassetta SPI 1-B. 52189 C

**ESPERTO** programmazione controllo, produzione, analisi, costi offre collaborazione anche part-time. Cassetta SPI, 2-B. 52191 C

**GIOVANE** offresi prestazioni varie mattine pari pomeriggi dispari mezzo proprio. Telefonare lunedì 763157 ore 8.30. 30062 C

**GIOVANE** signora pratica centralino offresi, tel. 415167. 29930 C

**GIOVANE** ragioniere assolto militare pratico ufficio offresi, telef. 771683. 330195 C

**IMPIEGATA** steno dattilografa esperienza ufficio offresi mattino o intera giornata. Telefonare dalle 10 alle 12 415352. 30341 C

**IMPIEGATA** dattilografa capace pratica Iva offresi intera o mezza giornata qualsiasi lavoro anche domicilio, telefonare 8-10 757673. 52125 C

**IMPIEGATA** stenodattilo corrispondente sloveno, serbo-croato, tedesco, disponibile, giornalmente dalle 8-17, offresi, telefono 418267. 52209 C

**IMPIEGATA** offresi qualsiasi lavoro purché dignitoso. Tel. 822068. 30052

**IMPIEGATA** dattilografa offresi presso azienda ottime referenze, tel. 816963. 30371 C

**IMPIEGATA** dattilografa offresi solo mattina, perfetto sloveno, telefonare lunedì 8-11 228188. 51952 C

**LAUREATA** scienze biologiche offresi collaborazione società farmaceutici per Trieste-Gorizia, tel. 040-723304. 29526 C

**LAUREATO** esperienza amministrativa per preparazione professionale offre collaborazione a studio commercialista, telefono 826500. 30263 C

**LAVORANTE** parrucchiera offresi solo mattino, tel. 51591. 30151 C

**MECCANICO** motori diesel scoppio meccanica generale migliorerebbe posizione, telef. 814005. 29676 C

**OFFRESI** giovane signora referenziata custodia bambini, zona Barcola. Tel. 412837. 30229 C

**OFFRESI** segretaria referenziata buona conoscenza inglese tedesco stenografia dattilografia, tel. 822068. 29642 C

**OFFRESI** commessa o sarta mezza giornata mattino. Telef. lunedì 817195. 52258 C

**OFFRESI** neo-diplomato ragioneria buona conoscenza tedesco impiegato o magazziniere. Tel. 420550 sabato-domenica. 52228 C

**PENSIONATA** attiva, bella presenza, pratica ufficio albergo negozio lingue referenze cerca interessante occupazione. Telefonare mattinata 32996. 29968 C

**PENSIONATO** conoscenza tedesco italiano offresi per assistenza ammalati nonché custodia bambini, telefonare n. 412477 ore 20-21. 51922 C

**PERITO** termotecnico iscritto albo esperienza quadriennale ufficiale genio navale direttore macchina marina militare già impiegato tecnico mansioni montatore trasfertista offresi Cassetta 16-B SPI. (29910 C)

**PERITO** edile conoscenza lingua slovena offresi per miglioramento attuale posizione. Telefono 751180. 29906 C

**PERITO** edile pensionato occuperebbesi mezza giornata lavoro ufficio, tel. 31793. 30233 C

**RAGIONIERA** stenodattilo contabile pratica paghe lunga pratica ufficio massima serietà offresi mezza giornata. Telefonare 410721 lunedì. 29770 C

**RAGIONIERA** pratica lavori ufficio mezza giornata offresi telefonare mattina 421208. 52294 C

**RAGIONIERA** lunga pratica contabilità tutti lavori ufficio offresi subito. Scrivere Cassetta n. 2 SPI 34170 Gorizia. (713 C)

**RAGIONIERE** primo impiego offresi qualsiasi lavoro. Scrivere signor Piacenza via Persoglia 3 Gorizia. 712 C

**RAGIONIERE** pluriennale esperienza contabilità generale amministrazione personale offresi stabilmente. 33675. 29802 C

**SEGRETARIA** diplomata conoscenza inglese francese offresi primo impiego. Tel. 416555. 52183 C

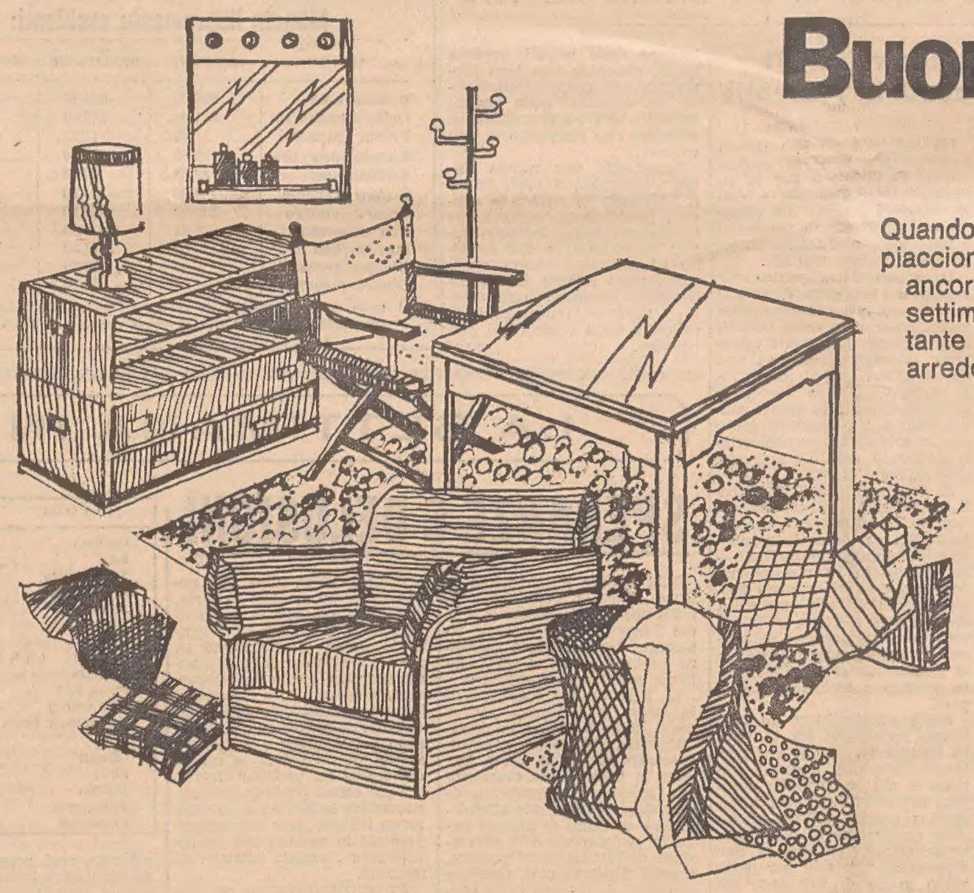
**SEGRETARIA** albergo buona conoscenza inglese tedesco francese cerca impiego anche mansioni ufficio. Telef. 412817. 52284 C

**SIGNORA** massima serietà esperienza offresi sorveglianza bambini anche ore serali, telefono 93869. 30241 C

Continua in 12.a pagina


PSA

Dal 16 al 30 novembre
Coin ti dà uno sconto natale del 10%
su tutti gli articoli di arredamento.



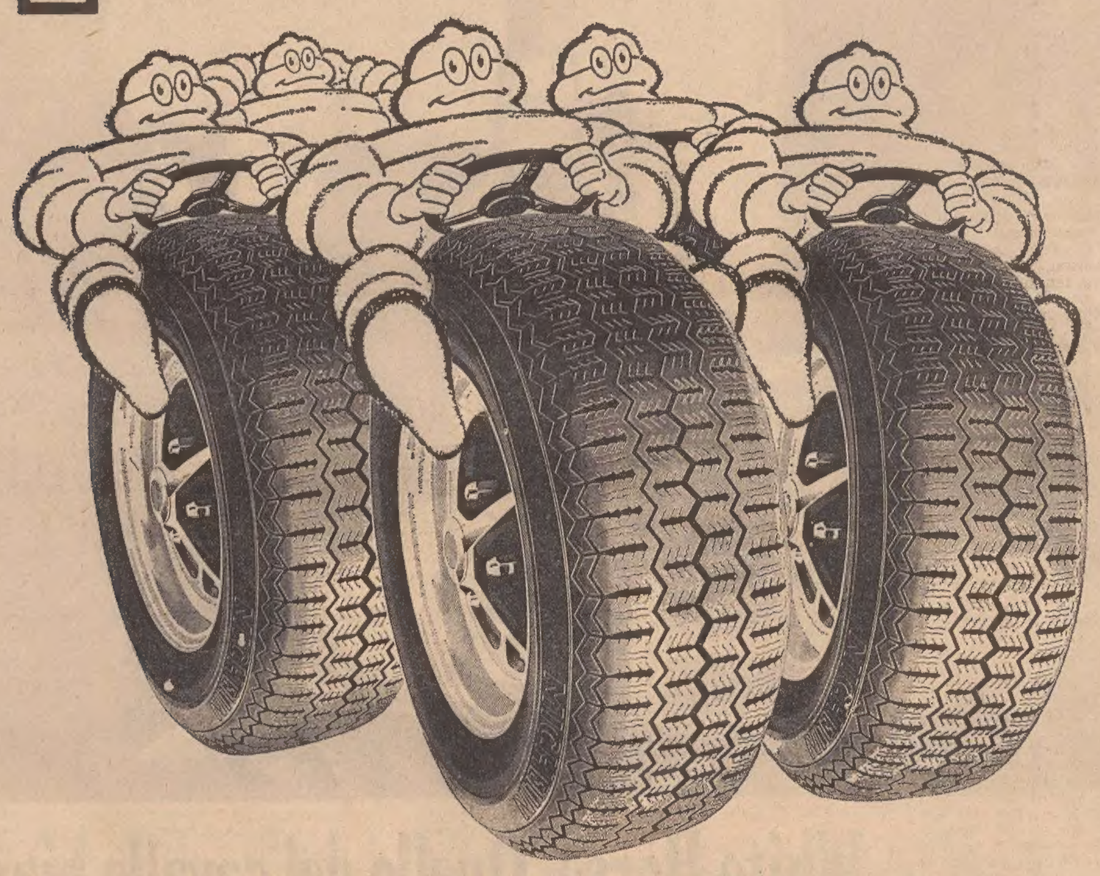
Buona idea, vero?

Quando trovi tutti gli oggetti d'arredamento proprio come piacciono a te (e al prezzo che piace a te), cosa ti aspetti ancora da un vero grande magazzino? Per esempio, due settimane per pensare a casa tua col 10% di sconto. Hai tante cose da scegliere. Biancheria, tappezzeria, tappeti, arredo bagno, mobili, arredo luce.

è il nostro regalo di natale

coin

plurimatici



zX MICHELIN

multipneumatici
polivalenti
superdotati

larghe le spalle, possente il torace, robusto il dorso, scattanti i fianchi:
sicuri e forti contro le insidie, con ogni tempo e in ogni dove, vi fan viaggiare sopra il velluto; sempre fedeli sino alla meta, nella durata son "leggendari"
e, grande o piccola sia la vettura, oltre ogni dire...
...son "chilometrici" i plurimatici.

'i più chilometrici'

PROP. MICHELIN - 1 - 74/75 - T.

UN'INIZIATIVA IN EXTREMIS PRIMA CHE SI CHIUDA LA CONFERENZA SULL'ALIMENTAZIONE

# I 32 PAESI PIÙ AFFAMATI SONO PARTITI ALLA RISCOSSA

**Costituito un fronte unico per strappare alle nazioni più ricche quanto più cibo possibile**
**Movimento di contestazione nel cosiddetto «gruppo dei 77» - Nel Bangladesh manca l'aspirina**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 15

I 32 paesi più affamati del mondo sono partiti alla riscossa in extremis e hanno deciso di strappare alle nazioni ricche più cibo possibile prima della conclusione della conferenza alimentare mondiale.

Per quanto li riguarda, i 32 paesi — che hanno costituito un fronte unico a due giorni dal termine dei lavori del grande simposio anti-fame — sostengono che la conferenza è stata finora un totale fallimento. «Non capiscono che milioni di persone morranno entro poche settimane mentre loro parlano di progetti a medio e lungo termine», ha lamentato un portavoce del neocostituito gruppo denominato «MSA». Il raggruppamento è sorto quale movimento di contestazione in seno al cosiddetto «gruppo dei 77» che a sua volta contesta l'andamento dei lavori della conferenza e ne ha parzialmente bloccato l'attività. «Se i "77" costituiscono il terzo mondo noi non possiamo più continuare a condividere le loro idee, perché il nostro è il sesto mondo», ha affermato un delegato del Bangladesh, che è attualmente il paese più affamato del mondo.

Per chiedere ai paesi ricchi immediati e ingentissimi aiuti in cibo e denaro, si sono riuniti intorno al Bangladesh gli altri paesi che, secondo le graduatorie della «Fao», sono nazioni «most seriously affected» (MSA) e cioè più duramente afflitte dalla fame. Non è possibile sapere quale sia il totale degli aiuti che i paesi del «MSA» chiedono a brevissimo termine, ma un loro schema di proposta parla di «tangibili e sostanziali» quantitativi di cibo, fertilizzanti, pesticidi e denaro da fornire «immediatamente».

«Per quanto mi riguarda, so che il mio paese ha bisogno subito di un milione di tonnellate di cereali se il mondo vuole evitare di assistere a un catastrofico spettacolo», ha detto il delegato del Bangladesh, Amirul Ismail. I paesi del «MSA» hanno presentato la loro bozza di risoluzione al «gruppo dei 77» (paesi in via di sviluppo del quale facevano tutti parte prima di costituirsi in un fronte a sé).

Esponenti di altri paesi — in particolare asiatici e africani — hanno riferito di trovarsi in situazioni disperate più o meno quanto lo è quella del Bangladesh. Essi non hanno tuttavia fornito dati precisi relativi alle richieste che intendono rivolgere ai paesi ricchi. «Vogliamo tanto, tantissimo e subito: è ora di smetterla di fare tante chiacchiere mentre intere popolazioni muoiono di fame», ha affermato un delegato africano.

Il gruppo «MSA» chiede nella sua proposta di risoluzione che la conferenza riconosca le «urgenti necessità» dei 32 paesi e induca le nazioni ricche ad agire immediatamente. «Il cibo da noi è ormai introvabile e milioni di persone sono assolutamente prive di tutto», ha riferito il delegato del Bangladesh per dare un'idea della situazione dei «MSA». «Il nostro scopo è di unirci onde riuscire a ottenere con il peso della nostra disperazione tutto ciò di cui abbiamo bisogno per sopravvivere».

I componenti il nuovo gruppo, che è andato ad aggiungersi ai numerosi raggruppamenti che lavorano freneticamente da qualche giorno nel tentativo di dare un senso alla conferenza alimentare mondiale sono — oltre al Bangladesh e allo Sri Lanka: Camerun, Repubblica Centro-Africana, Ciad, Dahomey, El Salvador, Etiopia, Ghana, Guinea, Guyana, Haiti, Honduras, India, Costa d'Avorio, Kenia, Cambogia, Lesotho, Laos, Madagascar, Mali, Mauritania, Niger, Pakistan, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Sudan, Tanzania, Alto Volta e i due Yemen.

«Dobbiamo agire per conto nostro perché siamo stati traditi dai nostri stessi compagni», ha affermato un delegato del Pakistan riferendosi alle richieste alimentari a medio e lungo termine contenute nella risoluzione avanzata dal «gruppo dei 77». «Per noi è questione di avere del cibo, un po' di fertilizzanti e di pesticidi subito e non tra un mese o tra un anno», gli ha fatto eco un africano, «non possiamo attendere che i paesi ricchi elaborino una strategia a lungo termine». Nel Bangladesh, tanto per fare un esempio, manca persino l'aspirina, ha affermato un delegato asiatico.

Una vecchia scatola di cartone, su cui si legge ancora stampata in azzurro il nome di una nota fabbrica di latte in scatola, serve da urna per raccogliere offerte volontarie in denaro per il Bangladesh. Sulla scatola vi è infatti una striscia di carta, con il nome, scritto a mano, del paese asiatico.

L'offerta volontaria, a base di biglietti da un dollaro o da mille lire, è stata promossa dal gruppo dei rappresentanti degli «Organismi non governativi» (NGO) che hanno pensato bene di collocare l'urna in un angolo del bar del palazzo dei congressi, sede della conferenza mondiale sull'alimentazione.

L'iniziativa è un atto di contestazione alla conferenza, e di appoggio, nello stesso tempo, alla decisione dei 32 paesi che si sono dichiarati non completamente soddisfatti della posizione assunta dal «gruppo dei 77».

**Carlo Motta**

## Anche le donne devono votare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 15

Fra i tanti progetti di risoluzione che sarà chiamata ad approvare, entro sabato, l'assemblea plenaria della conferenza mondiale dell'alimentazione, ce n'è uno che chiede a tutti i governi di far partecipare le donne alle decisioni concernenti le direttive in materia di produzione alimentare e nutrizione. L'iniziativa di questa risoluzione, votata all'unanimità dalla prima commissione della CMA, è stata presa dai rappresentanti di quattro paesi: Stati Uniti, Bangladesh, Egitto e Gran Bretagna. Essa rientra nell'ambito della strategia mondiale per lo sviluppo, che la conferenza di Roma sta tentando di varare.

La risoluzione chiede anche di promuovere l'eguaglianza dei diritti e delle responsabilità dei due sessi, «affinché a fianco agli uomini, le donne possano mettere tutta la loro energia, il loro talento e la loro competenza a servizio della lotta contro la fame nel mondo». Nel preambolo della risoluzione viene riconosciuto che le donne rurali nei paesi in via di sviluppo danno vita ad almeno il cinquanta per cento della produzione alimentare, oltre a essere completamente responsabili per la preparazione del cibo delle loro famiglie.

Il documento fa infine appello ai governi perché riconoscano alle donne il diritto di pieno accesso a tutti i servizi medici e sociali e specialmente alla fornitura di alimenti speciali per le madri e ai mezzi per distanziare le maternità. Quest'ultimo richiamo costituisce, almeno finora, il primo — ma timido — tentativo di affrontare il problema di una politica della popolazione.

Molti delegati dei paesi in via di sviluppo hanno parlato del rapporto fra sovrapopolazione e crisi di insufficienza alimentare nel mondo; ma nessuno ha chiesto di limitare l'incremento demografico. Delegati latino-americani hanno più volte ammesso che tentativi in questo senso non hanno del resto dato finora alcun risultato.

Uno dei paesi del Terzo mondo che ha finora fatto qualche tentativo per risolvere il problema del contenimento demografico è l'Egitto. Fin dal 1960, Nasser aveva dato istruzioni affinché i messi del suo governo nelle regioni più popolose del delta e della valle del Nilo facessero opera di propaganda presso le donne, con lo scopo di frenare l'altissimo incremento demografico del paese.

L'iniziativa di Nasser non sortì tuttavia nessun effetto pratico, anche perché il «raiss» aveva dovuto prenderla quasi di nascosto dalle autorità religiose. Le sue stesse istruzioni ai membri del governo avevano un carattere «ufficioso» e la massa della popolazione è sempre rimasta all'oscuro di questa iniziativa.

**Piero Sampieri**

ESORTAZIONE NORVEGESE AI PAESI INDUSTRIALIZZATI

## UN PANINO AL FORAGGIO

Roma, 15

Mentre la conferenza alimentare mondiale sta zoppicando verso la conclusione, gli abitanti dei paesi ricchi sono stati esortati a mettere un po' di foraggio nei loro pasti affinché gli affamati abbiano più da mangiare. La ricetta è semplice: sostituire parte del grano destinato alla produzione del pane o della pasta con mangimi che finora venivano riservati al bestiame. Non è uno scherzo: la Norvegia — dalla quale è partita oggi alla conferenza l'esortazione a tutti i paesi industrializzati — ha detto che lo farà subito.

La farina del pane norvegese sarà fatta di grano e d'orzo. Inoltre, l'orzo diventerà il solo alimento del bestiame, che finora veniva nutrito anche con grano, con questo provvedimento la Norvegia conta di risparmiare ogni anno diecimila tonnellate di frumento da esportare nei paesi sotto-alimentati. «Non sarà molto: ma intendiamo indicare agli altri paesi ricchi l'assurdità della super-alimentazione», ha spiegato la delegazione norvegese alla conferenza alimentare mondiale che dovrebbe concludersi domani a i cui lavori sono ancora in alto mare.

Dato che questo primo grande simposio anti-fame andrà ben poco oltre la decisione di creare un fondo per finanziare lo sviluppo dell'agricoltura nel terzo mondo, le piccole iniziative unilaterali del tipo di quella della Norvegia si sono moltiplicate nelle ultime ore. C'è chi digiuna per un giorno e versa alla «Fao» il denaro così risparmiato perché venga inviato nel Bangladesh, attualmente il paese più affamato del mondo; c'è una signora del Bangladesh che chiede ai delegati e ai giornalisti offerte da un dollaro e dona in cambio un simbolico spillo; c'è la delegazione olandese che ha annunciato che il suo paese aumenterà l'anno prossimo del trenta per cento i suoi aiuti ai paesi in via di sviluppo.

«Piccole iniziative di grande significato che servono da sé a dare un senso a questa conferenza: finalmente anche chi mangia tre volte al giorno ha capito che quello della fame di cui soffre più della metà della popolazione mondiale è un problema serio», ha commentato un funzionario della «Fao».

NELLA NUOVA GUINEA

### Scontri per il maiale: quattro morti e 60 feriti

Port Moresby, 15

Agenti di polizia in assetto di guerra hanno lanciato 25 salve di bombe lacrimogene contro tribù rivali che da quattro giorni si combattevano per un banalissimo motivo: la proprietà di un maiale. Il bilancio dei disordini è stato di quattro guerrieri morti e 60 feriti.

Le tribù coinvolte sono quelle di Yani e Gomgali, nel distretto di Chimbu, 300 miglia a Nord-Ovest di Port Moresby. Nei combattimenti sono andati distrutti campi e orti e 200 case.

Una settantina di persone sono state tratte in arresto e si calcola che al cumine della tensione circa 2000 persone abbiano preso parte ai disordini. Tra le popolazioni Papua della Nuova Guinea, la proprietà di un maiale è segno di grande ricchezza.

LE INDAGINI SULLA RAPINA NELLA BANCA DI BRIOSCO DI GIUSSANO

# Presi gli altri due banditi del sanguinoso colpo in Brianza

**Il gangster ferito è andato a curarsi in ospedale a Melzo: sarebbe stato lui a sparare per primo e a uccidere il giovane carabiniere - Conflitto a fuoco per catturare l'autista del «commando»**

Milano, 15

*Il bandito fuggito ferito dalla sparatoria di ieri nella banca di Briosco di Giussano, alle porte di Milano, dove hanno perso la vita un carabiniere e un secondo rapinatore, è stato catturato in un ospedale dove era andato a farsi medicare. Anche il terzo membro del «commando» di banditi, il conducente dell'auto che era servita per la tragica rapina, è stato arrestato dopo un conflitto a fuoco con i carabinieri.*

*Nella notte, la salma del carabiniere Attilio Lombardi, è stata vegliata nella piccola chiesa dell'Addolorata, a Giussano, dai compagni d'arma e dai suoi tre fratelli giunti da Lesina, il paese della provincia di Foggia dove il Lombardi era nato giusto venti anni e una settimana oggi.*

*L'azione dei carabinieri si è fatta serrata subito dopo la sparatoria nella banca di Desio e della Brianza: si ricercava uno dei banditi rimasto ferito e il suo complice che, nel corso della rapina, era in attesa dei compagni sull'auto. Poco dopo le 19 all'ospedale di Melzo, altro centro della Brianza, si è presentato un uomo ferito all'addome da un colpo di arma da fuoco. Era il pregiudicato Salvatore Cammarata, di 23 anni, uscito dal carcere milanese di San Vittore da appena 20 giorni. Era in libertà vigilata. Sotto stretto interrogatorio dei carabinieri, chiamati dai medici insospettiti per la natura della ferita, il giovane originario di San Cono (Catania) e residente a Solaro, cade in numerose contraddizioni. Ne è stato ordinato l'arresto ed è guardato a vista da militi dell'arma.*

*Piantonato in un lettino di ospedale è anche il terzo componente del «commando». Si chiama Michele Manno, 32 anni, nato a Gifone (Reggio Calabria). E' fuggito alla vista di una pattuglia di carabinieri che nella tarda serata di ieri lo stava cercando nella campagna di Carate Brianza. E' fuggito sparando nel buio. I carabinieri lo hanno inseguito rispondendo al fuoco. E' stato raggiunto e portato all'ospedale con una ferita da proiettile: prognosi 20 giorni.*

*Sarebbe stato Salvatore Cammarata a uccidere il giovane carabiniere. A questa conclusione sono giunti, a 24 ore dalla tragica rapina, i carabinieri della legione di Milano agli ordini del colonnello Gastone Cetola. Cammarata, contrariamente alle notizie di ieri secondo le quali sarebbe stato Cristofalo prima di morire a uccidere il carabiniere, entrato nella banca, avrebbe esploso la raffica con la «machine-pistole» che ha colpito al cuore Attilio Lombardi. Questi prima di morire avrebbe risposto al fuoco esplodendo un intero caricatore del «Mab» che ha ucciso Cristofalo e ferito lo stesso Cammarata.*

*I carabinieri ritengono quindi di aver fatto piena luce sull'accaduto. Mentre i diretti responsabili, compreso l'autista della banda, sono stati tutti identificati, i militi hanno anche scoperto alcuni presunti complici tra cui una donna che è stata denunciata per favoreggiamento e per associazione per delinquere e che è riuscita a fuggire e due uomini che sono stati fermati la scorsa notte.*

*I carabinieri hanno ricostruito infatti tutte le mosse del bandito ferito, che è tuttora sorvegliato nell'ospedale di Melzo in stato di arresto e per il quale i sanitari hanno emesso una prognosi di trenta giorni, dal momento in cui è entrato in banca insieme a Cristofalo a quando si è presentato al nosocomio della cittadina lombarda. Secondo tale ricostruzione Cammarata, uscito dalla banca, si è trascinato fino alla «Giulia 1750» al volante della quale era l'autista della banda. L'auto si è allontanata velocemente da Briosco e si è arrestata nei pressi del laghetto di Giussano.*

*L'autista ha abbandonato il complice ferito nella vettura e si è recato da una comune amica; con la donna è poi tornato al laghetto e ha caricato Cammarata sulla propria automobile accompagnandolo nell'abitazione dell'«infermiera». Questa ha cercato di medicare sommariamente la ferita, ma quando si è accorta che il bandito continuava a perdere sangue lo ha consigliato di recarsi al pronto soccorso dell'ospedale. L'uomo ha accettato ed è stato portato dalla donna all'ospedale di Melzo dove non c'è il posto di polizia. I carabinieri avevano però predisposto un particolare servizio di vigilanza negli ospedali della Lombardia con particolare riguardo per quelli sprovvisti di posto di guardia in considerazione del fatto che il secondo rapinatore era stato visto fuggire ferito. Questo dispositivo ha permesso di rintracciare Cammarata.*

AFFRONTATO IL FENOMENO IN UN DIBATTITO A MADRID

# È cresciuto spaventosamente il numero degli handicappati

***Negli Stati Uniti un bambino su sette nasce subnormale - In Europa analoghe rilevazioni - In Italia i dati sono ancora molto discordanti***

Madrid, 15

Il fenomeno degli handicappati ha seguito negli ultimi 20 anni un ciclo evolutivo che ha portato a un'espansione di proporzioni gigantesche. Il prof. Robert Good, direttore dell'istituto di ricerche «Sloan-Kettering» di New York, intervenendo nel dibattito del quinto «Lepetit colloquium», in corso a Madrid, ha detto che attualmente negli Stati Uniti un bambino su sette nasce handicappato, e il fenomeno sembra destinato ad accentuarsi. «Non ho dati a livello mondiale; — ha aggiunto il prof. Good — risulta comunque dai rapporti dell'Organizzazione mondiale della sanità che in Europa sono state compiute analoghe rilevazioni e le proporzioni, salvo differenze da paese a paese, sono pressoché identiche».

Il prof. Ivan Maurice Roitt, docente della facoltà di medicina dell'università di Londra, ha affermato che in Inghilterra le statistiche sugli handicappati hanno oscillazioni da 1 a 5: per alcuni gli handicappati sarebbero due milioni, per altri da 300 a 400 mila. Questo balzo, che caratterizza anche le rilevazioni in Italia, dove si calcola che gli handicappati potrebbero essere da mezzo milione a tre milioni, è dovuto al fatto che alcuni includono negli handicappati soltanto gli irrecuperabili e quelli con caratteristiche di subnormalità evidenti, mentre altri vi comprendono soggetti con forme lievissime, spesso classificati come «ritardati».

Il prof. Good ha sottolineato che senza dubbio, come unanimemente si ritiene, si tratta di fenomeni o deficienze di matrice sociale; senonché gli scompensi sociali che direttamente provocherebbero le deficienze causano guasti genetici, ai quali in definitiva esse ed altre numerose malattie sono imputabili. In altri termini vi è una interdipendenza tra fatti sociali ambientali e quadri genetici. Sintomaticamente, ha affermato il prof. Morris Ziff dell'università del Texas, è stato riscontrato che il 64 per cento dei soggetti colpiti da disturbi dei tessuti connettivi, e in particolare da artrite reumatoide e lupus eritematoso, in età compresa fra i tre e i quarant'anni, cioè soggetti nei quali non si è ancora verificato nessun processo degenerativo dovuto all'invecchiamento, sono o sono stati handicappati, sia pure nella forma lieve del «ritardato».

Il fenomeno è perfettamente comprensibile poiché sia l'artrite reumatoide che il lupus sono malattie con una componente genetica, secondo quanto è emerso dal colloquio di Madrid. Le nostre conoscenze al riguardo sono ancora frammentarie, ma è accertato che nei processi infiammatori dei tessuti connettivi i meccanismi immunitari non funzionano più normalmente e le cellule interessate non assolvono più i loro compiti tradizionali.

«Quello che abbiamo oggi bisogno di scoprire — ha concluso il prof. Ziff — è in quale modo il sistema delle difese immunitarie è sovvertito fino al punto di attaccare le cellule del proprio organismo, invece di limitarsi a neutralizzare microbi e sostanze estranee. Se comprendessimo il meccanismo di questa sovversione, saremmo allora in grado di programmare le sintesi di farmaci specifici capaci di combattere all'origine l'artrite reumatoide e le altre forme infiammatorie dei tessuti connettivi». *(Ansa)*

### DONNA ACCOLTELLATA dopo un litigio

Napoli, 15

Una donna, di 29 anni, Giuseppa Esposito, è morta per una coltellata all'addome in circostanze non ancora accertate. La donna, sposata con Salvatore Garofolo, è stata trovata morente vicino alla sua abitazione in contrada Marchesa di Boscoreale, un comune dell'entroterra vesuviano. E' stata una delle figlie, Immacolata, di otto anni a scoprire il corpo della madre e a dare l'allarme. La donna è stata soccorsa e trasportata nella clinica «Maria Rosaria» di Pompei, ma è morta durante il tragitto.

Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, Giuseppa Esposito aveva avuto nel pomeriggio di ieri una lite con una sua vicina di casa, Rosetta Bifulco, di 29 anni, Giuseppa Esposito accusava la vicina di aver diffuso voci su una sua presunta infedeltà coniugale. Recatasi davanti all'abitazione della Bifulco, la Esposito l'aveva affrontata con un bastone. Le due donne erano state successivamente separate ed erano tornate nelle rispettive abitazioni. Sarebbe, però, seguita un'altra lite nella tarda serata.

I carabinieri, recatisi nell'abitazione della Bifulco, non hanno trovato né la donna né suo marito, il muratore Domenico Cirillo, di 23 anni.

*(Ansa)*

LA MADONNA DI «NISCIMA»

### NON SONO LACRIME soprannaturali

Caltanissetta, 15

Non hanno «carattere soprannaturale» le lacrimazioni della statuetta della madonna di Lourdes di contrada «Niscima», alla periferia di Caltanissetta, Lo ha affermato il vescovo di Caltanissetta, mons. Alfredo Garsia in un comunicato che ha inviato a tutte le diocesi siciliane per la pubblicazione nei rispettivi bollettini.

La statuetta della madonna di Lourdes, che è sistemata in una nicchia nella villetta della famiglia Bella, in contrada «Niscima», cominciò a lacrimare la prima volta l'11 agosto del '73. Altre «lacrimazioni» sono avvenute quest'anno. La casa dei Bella fu subito meta di pellegrinaggi di numerosi fedeli provenienti anche da varie province siciliane e vi furono anche celebrate alcune funzioni religiose.

Il vescovo di Caltanissetta nominò una commissione la quale non ha attribuito alla lacrimazione il «carattere soprannaturale». Mons. Garsia ha anche vietato pubbliche manifestazioni religiose e organizzazione di pellegrinaggi.

*(Ansa)*

### A 91 ANNI CONDANNATO per tentato omicidio

Palermo, 15

Il novantunenne Carmelo Barbera, economo dell'«Istituto per i figli dei carcerati» di Palermo, è stato condannato oggi dalla Corte d'assise di Palermo per duplice tentativo di omicidio ma è stato rimesso in libertà provvisoria con ordinanza della stessa Corte in considerazione della sua avanzata età.

L'uomo era stato arrestato nell'agosto dello scorso anno dopo che nella casa di riposo «Luigi Biondo», di corso Calatafimi, a Palermo, aveva aggredito e ferito a coltellate altri due anziani pensionati, Giuseppe Chiaracane, di 83 anni, e Salvatore Romeo, di 66.

SEMPRE PIU' MISTERIOSO IL GIALLO DI LONDRA

# Non c'è traccia in mare del Lord più ricercato

**La magistratura ha deciso di affidare i tre figli a Lady Lucan - Pochi dubbi sulla sua colpevolezza**

Londra, 15

Se Lord Lucan, scomparso da Londra dopo l'assassinio della bambinaia dei suoi figli e l'aggressione alla moglie, crimini per i quali è ricercato, è ancora vivo, ha appreso oggi la decisione definitiva della magistratura relativa ai suoi bambini, i quali forse sono la chiave del «giallo» del giorno in Inghilterra.

Oggi la magistratura d'appello ha confermato l'assegnazione dei tre figli di Lord Lucan alla madre, separata dal marito da circa un anno. Era stato il trentanovenne aristocratico londinese a ricorrere contro una sentenza che aveva assegnato i figli alla madre. Egli è noto tra i suoi amici per un amore ossessivo per i tre bambini quanto per un suo crescente risentimento nei riguardi della moglie.

Più volte ultimamente, dopo la separazione, secondo quanto emerge ora da confidenze di persone amiche, ci sono stati litigi tra i due coniugi separati a causa dei figli. Lady Lucan, di 35 anni, è stata interrogata a lungo dalla polizia, una volta dimessa dall'ospedale dove era stata ricoverata con ferite alla testa prodotte da un corpo metallico contundente, lo stesso con il quale poco prima, nella sua casa di Belgravia, un elegante quartiere residenziale londinese, era stata uccisa la bambinaia, Sandra Rivetts, di 29 anni, separata anch'essa dal marito. Ma nulla si è saputo su quanto Lady Lucan ha detto a Scotland Yard.

Si fa strada un'ipotesi: Lord Lucan la sera del delitto potrebbe essersi recato dalla ex moglie, e potrebbe esservi stato un diverbio riguardo i figli — forse voleva portarli via a forza — durante il quale egli si è adirato al punto da aggredire le due donne, prima la bambinaia — per errore — nel buio del seminterrato dei servizi dove la ragazza è stata uccisa, e poi Lady Lucan, scesa in quella stanza.

Intanto, sempre oggi, si sono concluse negativamente le ricerche in mare dell'eventuale cadavere di Lord Lucan, compiute insieme a ricerche lungo la costa, anch'esse negative, nell'ipotesi che egli si sia ucciso. Un'automobile che gli aveva prestato un amico poco dopo la tragedia di Belgravia era stata trovata nel porticciolo di Newhaven nel Sussex, sulla Manica. Gli amici di Lord Lucan hanno pensato al suicidio escludendo che un uomo orgoglioso per la sua condizione sociale come lui si sia nascosto come un ladruncolo alla polizia che lo cerca in base a due mandati di cattura: per omicidio e tentato omicidio.

*(Ansa)*

### GIOVANE RESTA UCCISO nel gioco con la pistola

Napoli, 15

Colpito al fianco da un proiettile partito dalla sua pistola, un giovane di 26 anni — Mario Scarnera da Napoli — è morto mentre veniva trasportato in ospedale. Il tragico episodio è avvenuto durante la notte in via Filomarino a Secondigliano, dove l'uomo si tratteneva a bordo della sua auto in compagnia di una mondana, Pasqualina Di Werdis, di 22 anni.

Le circostanze del tragico ferimento non sono ancora note.

ORRIBILE DELITTO PLURIMO IN UNA VILLA DI LONG ISLAND

# Giovane uccide con freddezza padre, madre e quattro fratelli

**Tutte le vittime presentavano il segno di un solo proiettile alla testa o alla schiena - Sono state ammazzate nel sonno - Ignoti i motivi**

New York, 15

Colpo di scena nelle indagini sull'agghiacciante eccidio della famiglia Defeo ad Amityville: Ronald Defeo jr, di 23 anni, unico sopravvissuto alla strage, è stato tratto in arresto e accusato di aver ucciso padre, madre e quattro fratelli sparando loro nel sonno nella elegante villa di Long Island. Ronald, che era già in stato di fermo, giustificato dalla polizia come «custodia preventiva», si è visto notificare ieri sera l'arresto e l'accusa basata su sei imputazioni di omicidio volontario non premeditato.

Il vicecapo della polizia della contea di Suffolk, Robert Rapp, ha riferito che tutte e sei le vittime vennero colpite da distanza ravvicinata mentre erano addormentate. Nonostante le accurate, meticolose ricerche condotte nel parco della villa, in un corso d'acqua vicino, nella piscina, nella baia di Great South e nei bidoni della spazzatura dell'elegante quartiere residenziale, l'arma del delitto non è stata ritrovata.

Secondo la polizia, sono stati però recuperati alcuni oggetti che risultano in rapporto «fisico» con l'accusato. Sul movente del delitto le autorità mantengono il più assoluto riserbo. Fu lo stesso Ronald Defeo, intorno alle 18 di mercoledì, ad avvertire la polizia. Gli agenti trovarono i cadaveri dei genitori del giovane, Ronald Defeo sr., di 43 anni e Louise di 42, nella camera da letto principale. L'uomo e la donna erano stati raggiunti da due colpi alla schiena ciascuno.

In una camera da letto singola, allo stesso piano, venne rinvenuto il corpo della tredicenne Allison, sorella dell'accusato. La fanciulla era stata uccisa con un colpo alla nuca. Altri due bambini, Mark di undici anni e John di nove giacevano morti in un'altra stanza del secondo piano. Erano stati fulminati con un preciso colpo alla schiena ciascuno. La figlia più grande, Dawn, di 18 anni, era morta nella sua camera da letto al terzo piano con una pallottola sparata alla nuca.

Tutte le vittime portavano pigiana o vestaglia. I corpi giacevano nei letti senza che nulla indicasse un qualche tentativo di resistenza. Agli ingressi della villa, la polizia non rilevò alcun segno di effrazione. Secondo il perito medico Howard Adelman, tutto fa ritenere che l'assassino abbia ucciso le vittime nel sonno tra le 22 di martedì e l'alba di mercoledì.

Stando alla ricostruzione della polizia tutta la famiglia si trovava in casa la sera di martedì. Ronald jr. si era allontanato da casa in ora imprecisata la mattina di mercoledì per recarsi al lavoro presso l'autosalone del nonno materno, Michael Brigante. Il padre dell'accusato era responsabile del servizio manutenzione nell'azienda. Alle 13 di mercoledì, secondo la polizia, il giovane Defeo lasciava il lavoro tornando ad Amityville. Nel corso del pomeriggio il ragazzo si recò in un bar scolando diversi bicchieri e, allontanatosi per qualche tempo, vi ritornò ancora intorno alle 18. Ad alcuni amici disse di aver trovato il padre ucciso e quelli lo riaccompagnarono a casa, da dove venne chiamata infine la polizia. *(Ap)*

### 200 morti nel Dahomey in uno scontro ferroviario

Lagos, 15

Circa 200 persone sono morte e altre sono rimaste ferite in uno scontro tra due treni avvenuto la scorsa settimana a una sessantina di chilometri a Nord di Cotonou, capitale del Dahomey.

Lo hanno reso noto oggi fonti dell'ambasciata del Dahomey a Lagos precisando che a seguito dello scontro i due treni si sono incendiati e la maggior parte dei passeggeri sono rimasti bloccati all'interno dei vagoni.

Le stesse fonti hanno aggiunto che le informazioni pervenute dal Dahomey circa l'accaduto sono incomplete e che non si può ancora disporre di dati definitivi per quanto concerne le vittime.

*COLPI A MILANO E IN PUGLIA NELLA LOTTA ANTIDROGA*

# HASCISC SOTTO TERRA E IN UN'AUTO RUBATA

***Sulla vettura c'era oltre un chilo di stupefacente - Arresto a Mestre***

Milano, 15

Due giovani sono stati fermati dalla polizia perché sorpresi con addosso alcune zollette di hascisc. I due sono sospettati di aver nascosto un più consistente quantitativo di stupefacente sotto terra nei pressi di un'aiuola. I due giovani sono stati visti la scorsa notte da una pattuglia della «Volante» aggirarsi nei pressi di un cantiere in piazza San Simpliciano. I due hanno cercato di nascondersi accovacciandosi a terra, sotto una siepe di un giardino pubblico. Gli agenti però, scesi dall'auto, li hanno inseguiti e bloccati.

Portati in questura i due, identificati per Ciro Ruocco, di 25 anni, residente a Napoli, e Renato Camus, di 30, abitante a Milano, sono stati perquisiti e trovati in possesso dell'hascisc. Un agente ha notato che Camus aveva le unghie sporche di terra e ha ritenuto opportuno fare un sopralluogo nei giardini. Infatti sotto il cespuglio dove i due si erano nascosti ha notato che la terra era stata smossa: scavando per una trentina di centimetri l'agente ha trovato numerose tavolette di hascisc.

In Puglia circa 1200 grammi di hascisc allo stato puro sono stati trovati su un'automobile il cui guidatore, nelle prime ore di stamani, aveva tentato di forzare un posto di blocco della polizia sulla provinciale Ostuni - Francavilla Fontana.

Il posto di blocco era stato predisposto casualmente dal dirigente del commissariato di pubblica sicurezza di Ostuni, dott. Lopane.

Il guidatore di una «1100 D» targata Brindisi, dopo aver rallentato fingendo di fermarsi, ha improvvisamente accelerato; mentre uno degli agenti veniva sfiorato dalla vettura, un altro — che si trovava, come di consueto in questi casi, alcune decine di metri più avanti — ha sparato alcune raffiche di mitra colpendo una ruota dell'auto.

A Mestre, infine, un giovane, Enrico Ridolfo, di 19 anni, è stato arrestato per detenzione di stupefacenti dopo essere stato trovato in possesso di un etto e mezzo di hascisc. Con Ridolfo la polizia aveva fermato un altro giovane, Gino Nordio, di 23 anni, sul cui conto sono stati disposti accertamenti. *(Ansa)*

E' accaduto a Los Angeles

### Nella borsa scippata i «bisogni» di «Fido»

Los Angeles, 15

**E' con profonda soddisfazione che la signora Hollis Sharpe, nonostante il male al braccio, ricorda il teppista una borsa di plastica corsa che dopo averle strappareva via affondando la mano all'interno con... cupidigia.**

**«Il fatto è — spiega la signora — che d'ora in avanti, in qualche parte di Los Angeles c'è almeno un malvivente che ci pensa su due volte prima di attaccare le signore che portano a passeggio il cane». La borsa, infatti, non era piena di soldi, una serviva alla signora Sharpe per farci fare i «bisognini» al suo «Fido». «L'unico rimpianto — ha concluso l'impagabile signora — è che la borsa non era piena abbastanza».** *(Ap)*

NUOVI TIPI DI INTERVENTO IN CASI DI INCIDENTI STRADALI

# ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA: UN ACCORDO FRA L'ACI E LA SAI

**Centri di perizia e collegamenti con officine e carrozzerie - Prevenzione**

Roma, 15

Un deciso miglioramento dell'assistenza agli automobilisti in caso di incidenti stradali è l'obiettivo dell'accordo di collaborazione stipulato tra l'Automobile Club d'Italia e la SAI, Società Assicuratrice Industriale.

L'accordo è stato approvato oggi dal consiglio generale dell'ACI. Esso prevede l'intervento della SAI nella società «Ala Assicurazioni» che gestirà direttamente con l'ACI. L'«Ala» già offre attualmente, con positivi risultati, il servizio di assistenza legale, in caso di incidente, per i soci dell'ACI, per il quale la clientela della SAI ha manifestato un sostanziale interesse.

In virtù di tale accordo saranno progressivamente sviluppati presso gli Automobile Club provinciali gli uffici di assistenza agli automobilisti per superare le difficoltà e ritardi che attualmente essi possono incontrare nella liquidazione dei danni derivanti da incidenti stradali.

L'ACI e la SAI si propongono inoltre di offrire nuovi servizi di assistenza ai rispettivi soci assicurati. In particolare, sarà esaminato il problema dei centri di perizia dei danni alle autovetture, il collegamento con una vasta rete di carrozzerie e officine di riparazioni fiduciarie, l'assistenza all'estero per gli automobilisti italiani e per quelli provenienti in Italia da altri paesi.

Sul piano programmatico l'ACI e la SAI — afferma un comunicato — intendono realizzare: 1) studi e iniziative tendenti a migliorare, nelle caratteristiche tecniche degli autoveicoli, i mezzi di prevenzione e di difesa dagli incidenti stradali; 2) studi e proposte per la sicurezza e lo snellimento della circolazione automobilistica; 3) studi e iniziative aventi lo scopo di sensibilizzare l'utente automobilistico nel campo dell'educazione stradale.

Questi tre punti — conclude il comunicato — indicano altrettanti campi di iniziative, peraltro estensibili, per i quali l'ACI e la SAI, grazie alla loro specifica esperienza, alla ricchezza di dati e documentazioni possedute e alla loro struttura organizzativa, costituiscono una valida garanzia per l'ottenimento di concreti risultati. L'obiettivo primario è quello di operare in maniera incisiva per la riduzione degli incidenti automobilistici, a vantaggio di tutti gli utenti della strada. *(Ansa)*

**SIGNORINA** giovane bella presenza per ambulatorio medico offresi, tel. 412950, 13-16 tutti i giorni. 29692 C

**SIGNORINA** seria capace cerca impiego bambinaia, tel. 727005. 30149 C

**SPEDIZIONIERE** coadiutore, pratico porto, disponibile casa spedizioni o altri. Telefono 414347. 30271 C

**STENODATTILOGRAFA** 20.enne cerca lavoro perfetta lingua inglese esperta corrispondenza. Tel. 38860. 300 C

**STENODATTILOGRAFA** pratica import export referenziata offresi solo mattino. Tel. 748551. 29736 C

**STUDENTESSA** buona volontà referenziata offresi tutte le mattine 7-14. Telef. 68587 dalle 13 alle 17 giorni feriali. 29744 C

**TURNISTA** Ape propria «C» disposto qualunque lavoro avendo molto tempo libero. Tel. 740282. 29932 C

**34ENNE** patente B pomeriggi liberi, offresi per qualsiasi lavoro, telefonare 410382. 29694 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 120 per parola

**A.A.A. AVVOLGIBILI** (rolè) cambio cinghie stecche riparazioni coloriture Lafont Coroneo 37, tel. 766644 - 790137. 301 CC

**A.A.A. PITTORE** decoratore di stanze, semilavabile lire 15.000; lavabile lire 20.000. Telefonare 732254. 52010 CC

**A.A. IDRAULICO** esegue qualsiasi lavoro a domicilio. Telefono 35537. 29948 CC

**A. ARTIGIANALMENTE** traslochi e trasporti di fiducia. Gioia tel. 814319. 29250 CC

**A. SGOMBERI** ripulitura totale appartamenti, cantine, locali in genere 414244. 29892 CC

**ati**

**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**
**Rete nazionale**
PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.20 |
| | 17.00 | 21.30 |
| Bari | 07.10 | 10.25 |
| | 14.35 | 17.50 |
| Brindisi/Taranto | 14.35 | 18.05 |
| Cagliari | 07.10 | 10.30 |
| | 14.35 | 19.45 |
| Catania | 07.10 | 10.15 |
| | 14.35 | 18.50 |
| Genova | 07.30 | 09.35 |
| | 17.00 | 19.55 |
| Lampedusa | 07.30 | 14.10 |
| Milano | 07.30 | 08.15 |
| | 17.00 | 17.45 |
| Napoli | 07.10 | 10.20 |
| | 14.35 | 18.05 |
| Palermo | 07.10 | 10.35 |
| | 14.35 | 18.15 |
| Pantelleria | 07.10 | 13.35 |
| Reggio Calabria | 07.10 | 10.50 |
| | 14.35 | 20.35 |
| Roma | 07.10 | 08.10 |
| | 14.35 | 15.35 |
| Trapani | 07.15 | 12.30 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.50 |
| | 16.55 | 19.55 |
| Bari | 11.05 | 15.55 |
| | 18.30 | 22.10 |
| Brindisi/Taranto | 18.50 | 22.10 |
| Cagliari | 10.35 | 15.55 |
| | 18.30 | 22.10 |
| Catania | 11.05 | 15.55 |
| | 18.00 | 22.10 |
| Genova | 08.35 | 13.50 |
| | 17.40 | 19.55 |
| Lampedusa | 15.10 | 22.10 |
| Milano | 13.05 | 13.50 |
| | 19.10 | 19.55 |
| Napoli | 11.00 | 15.55 |
| | 19.15 | 22.10 |
| Palermo | 11.15 | 15.55 |
| | 19.05 | 22.10 |
| Pantelleria | 15.30 | 22.10 |
| Reggio Calabria | 17.40 | 22.10 |
| Roma | 14.55 | 15.55 |
| | 21.05 | 22.10 |
| Trapani | 16.45 | 22.10 |

**Alitalia**

**Rete internazionale**
PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 17.00 | 21.35 |
| Atene | 07.30 | 14.35 |
| Barcellona | 07.30 | 13.10 |
| Bruxelles | 07.30 | 12.40 |
| | 17.00 | 20.50 |
| Colonia/Bonn | 17.00 | 20.50 |
| Copenhagen | 07.30 | 11.55 |
| Düsseldorf | 07.30 | 14.45 |
| | 17.00 | 20.40 |
| Francoforte | 07.30 | 11.30 |
| | 17.00 | 20.10 |
| Ginevra | 07.30 | 09.40 |
| Londra | 07.30 | 10.45 |
| | 17.00 | 20.30 |
| Madrid | 07.30 | 13.35 |
| Malta | 07.10 | 14.20 |
| Monaco | 17.00 | 20.40 |
| New York | 07.30 | 15.50 |
| Parigi | 07.30 | 13.20 |
| | 17.00 | 21.35 |
| Stoccarda | 17.00 | 19.40 |
| Stoccolma | 07.30 | 13.45 |
| Tel Aviv | 07.10 | 13.25 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 13.50 |
| Atene | 15.25 | 22.10 |
| Barcellona | 16.15 | 19.55 |
| Bruxelles | 09.05 | 13.50 |
| Colonia/Bonn | 09.05 | 13.50 |
| Copenhagen | 16.30 | 19.55 |
| Düsseldorf | 09.10 | 13.50 |
| Francoforte | 17.00 | 19.55 |
| Londra | 09.30 | 13.50 |
| | 11.30 | 19.55 |
| Malta | 15.00 | 22.10 |
| New York | 19.30 | 13.50 |
| Parigi | 10.00 | 13.50 |
| | 16.30 | 19.55 |
| Stoccarda | 09.55 | 13.50 |
| Stoccolma | 14.40 | 19.55 |
| Tel Aviv | 14.10 | 22.10 |

**ALITALIA**

**AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA**
**Rete nazionale**
PARTENZE

| da Venezia per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 16.20 | 16.50 |
| Cagliari | 16.20 | 19.25 |
| Catania | 16.20 | 19.25 |
| Crotone-Catanzaro | 16.20 | 22.00 |
| Palermo | 16.20 | 19.05 |
| Roma | 16.20 | 18.40 |

ARRIVI

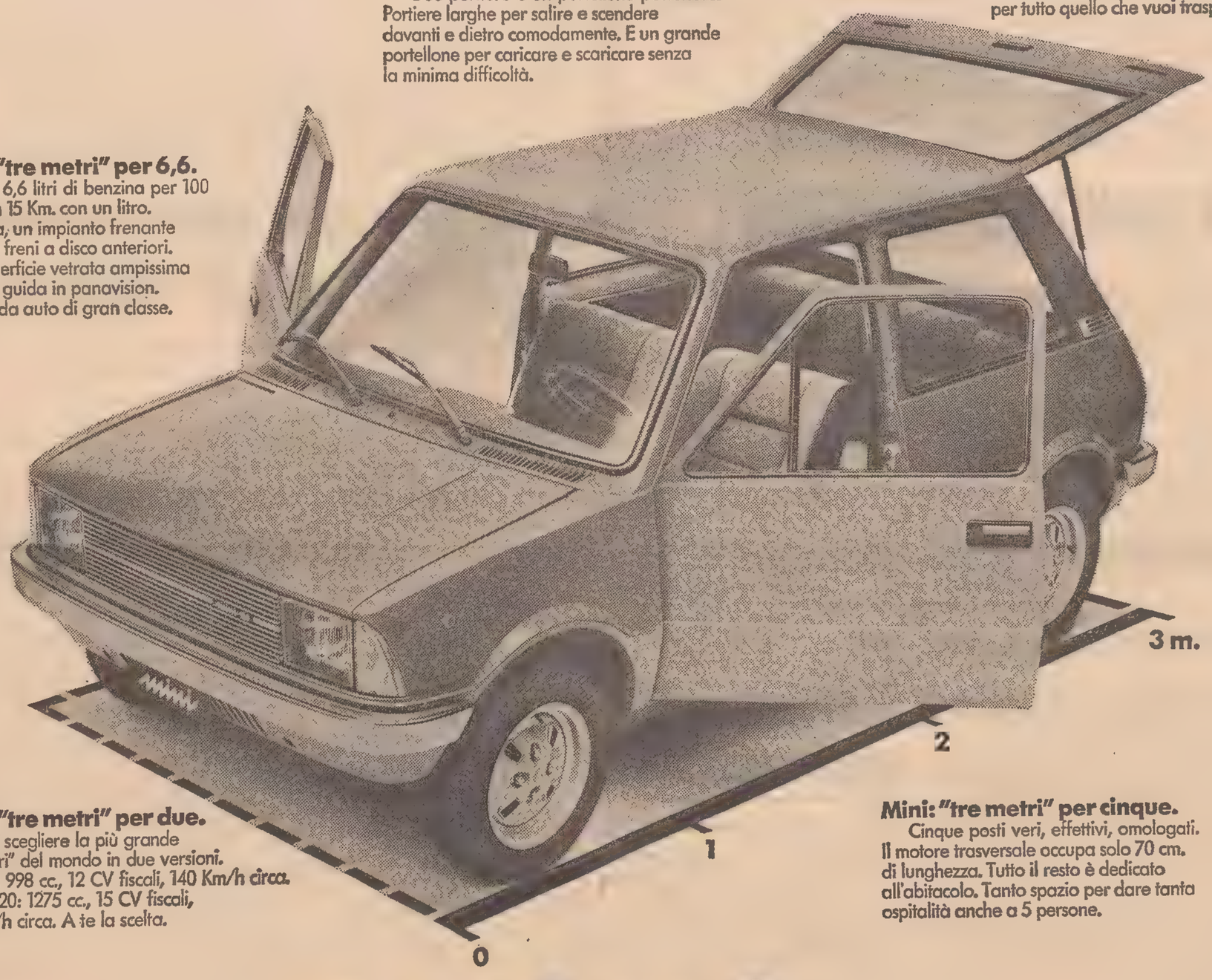
| per Venezia da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 12.35 | 13.05 |
| Cagliari | 10.10 | 13.05 |
| Catania | 10.20 | 13.05 |
| Palermo | 10.20 | 13.05 |
| Crotone-Catanzaro | 8.00 | 13.05 |


# la più grande "tre metri" del mondo

**Mini: "tre metri" per tre.**
Due portiere e un portellone posteriore. Portiere larghe per salire e scendere davanti e dietro comodamente. E un grande portellone per caricare e scaricare senza la minima difficoltà.

**Mini: "tre metri" per mille.**
Un piano di carico di ben 1.000 litri. Mille litri pratici, facili, quando li vuoi. Ribalti il sedile posteriore e hai tutto lo spazio a tua disposizione per tutto quello che vuoi trasportare.

**Mini: "tre metri" per 6,6.**
Solo 6,6 litri di benzina per 100 Km., ben 15 Km. con un litro. E ancora, un impianto frenante perfetto: freni a disco anteriori. Una superficie vetrata ampissima per una guida in panavision. Finiture da auto di gran classe.




**Mini: "tre metri" per due.**
Puoi scegliere la più grande "tre metri" del mondo in due versioni. Mini 90: 998 cc., 12 CV fiscali, 140 Km/h circa. E Mini 120: 1275 cc., 15 CV fiscali, 155 Km/h circa. A te la scelta.

**Mini: "tre metri" per cinque.**
Cinque posti veri, effettivi, omologati. Il motore trasversale occupa solo 70 cm. di lunghezza. Tutto il resto è dedicato all'abitacolo. Tanto spazio per dare tanta ospitalità anche a 5 persone.

mini

INNOCENTI
auto speciali per gente speciale


**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci! 414244. 29892 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** pavimenti legno raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41-C, telefono 790497. 30321 CC

**ANTENNE** Capodistria Lubiana programmi italiani, riparazioni radio transistori televisori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 50191 CC

**ANTENNISTI** specializzati Capodistria Lubiana nazionali, preventivi gratuiti, riparazioni televisori. Telefono 763545. 29850 CC

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 30303 CC

**BEZZI** parchetti raschiatura verniciatura posa. Tel. 768606 ore 12-16. 52156 CC

**AVETE** problemi di riparazione falegname pittore pavimenti plastica parchetti armadi a muro porte a soffietto prezzi più bassi di Trieste con garanzia tutti i lavori verniciatura parchetti 1800 al mq. Telefono 740057. 29992 CC

**AVVOLGIBILI** veneziane, porte soffietto, riparazioni. Via Ugo Foscolo 5. Tel. 744520, Lady Plast. 51673 CC

**KEROSENE** specializzato ripara pulisce stufe caldaie serbatoi. Tel. 794100. 30060 CC

**OFFRESI** idraulico specializzato riparazioni in lavoro in genere, telefonare sabato e domenica. Tel. 60437 e tutti giorni. 30072 CC

**PARCHETTISTA** raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti, Gaspari via Gambini 27-A, 755868. 52170 CC

**PELLE** montoni, rettile, pellicce, pulisce tinge massima garanzia, tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 52022 CC

**PITTORE** esegue anche tappezzeria in carta. Telefonare al 791231. 30002 CC

**RAGIONIERE** assume tenuta libri paga, previdenze, telefono 60747. 29976 CC

**RADIO** televisione autoradio ecc. riparazioni con garanzia servizio riparazioni giornaliero. Telefono 722211. 52308 CC

**SGOMBERIAMO** appartamenti cantine, locali, materiali. Eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 29880 CC

**TRASLOCHI,** sgomberi, trasporti, ogni genere, risparmierete, telef. 773528. Servizio accurato. 52177 CC

**TRASLOCHIAMO** SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 3535 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D Lire 150 per parola

**BANCONIERE** barman dancing Paradiso, lavoro bisettimanale, assumonsi, tel. 813259, mattinata. 29994 D

**CERCASI** pulitrice 10-12 taverna Marino, via del Ponte 5.

**CERCASI** garzona parrucchiera salone Giuliana viale D'Annunzio 29/16, tel. 755202. 30008 D

**CERCASI** commessa o aiuto commessa possibilmente conoscenza sloveno. Fototecnica, piazza Goldoni 7. 29996 D

**DITTA** Olimpia, via S. Giusto n. 8, tel. 774791 cerca operai installatori e apprendisti. 52108 D

**IMPORTANTE** società navigazione cerca secondi-terzi ufficiali coperta-macchina per imbarco motonavi bandiera italiana servizio linea, telefonare 040-37616 - 041-89780.

**IMPRESA** pulitura cerca donna pulitrice per piccolo lavoro serale, rivolgersi Pulidomus

**MAGAZZINIERE** di provata esperienza spedizioni libri carico/scarico patente auto cerca per Monfalcone primaria società import/export. Scrivere a casella postale 647, Trieste. 52244 D

**MAGAZZINIERE-A** veramente pratico e capace cerca ditta medicinali, scrivere segnalando posti precedentemente occupati ed eventuali referenze. Cassetta 17-B SPI Trieste.

**OREFICERIA** Avala cerca commesse ed apprendiste commesse conoscenza sloveno e croato. Presentarsi via Roma 22 o telefonare 38138. 5537 D

**SOCIETA'** Electrolux SpA di fama internazionale operante da oltre un cinquantennio assume pensionato in qualità di impiegato. Richiedesi massima serietà. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 e 15.30-18.30. 52268 D

**STENODATTILOGRAFA** cercasi studio legale 100-120.000 mensili Cassetta 19 Z SPI. 52143 D

**TOMMASINI** Sport cerca autista fattorino militesente presentarsi pomeriggio. 52300 D

**TORNITORE** meccanico capace cerca officina privata offerte Cassetta 6 C SPI Trieste. 79294 D

## Ricerche e offerte di personale qualificato

**A 230/300.000 MENSILI** accedono in Centri Elettronici, ambosessi, cultura media, aspiranti Programmatori di Calcolatori Elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con Analista a Trieste telefonare ore 10-12, 15-18, escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a «Centro Elettronico Zurigo» via Crotte n. 12 25100 Brescia.

**IMPORTANTE INDUSTRIA NAVALMECCANICA**
ricerca per il proprio settore delle Riparazioni Navali:
**UN DIRETTORE DI MACCHINA**
Il candidato — previo adeguato addestramento — dovrà svolgere la mansione di tecnico addetto al coordinamento dei lavori su navi in riparazione. Lo stesso dovrà essere in possesso di esperienza minima biennale nella direzione di macchine effettuata sia su turbonavi sia su motonavi. Età 30-35 anni, con robusta costituzione fisica. Condizione indispensabile: buona conoscenza della lingua inglese almeno parlata.
Scrivere: **Cassetta 1 C SPI, via Roma 405, 90133 Palermo**

**Azienda Prodotti Chimici**
**per arti grafiche cerca rappresentante giovane, dinamico, perfetta conoscenza lingua serbo-croato, da inserire propria organizzazione - Preferenza se conoscenza tecnica settore grafico.**
Scrivere: **Cassetta 21/A SPI UDINE**

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
F Lire 130 per parola

**A** studente o impiegato massima serietà affittasi stanzetta studio con accessori, telefonare 64926. 29866 F

**AFFITTASI** stanza matrimoniale centro due amici, tel. 34260. 51928 F

**AFFITTASI** stanza tutti comfort persone distinte presso signora sola, telefonare domenica 816791 o lunedì dopo ore 15. 52167 F

**AFFITTO** stanza studentessa, comodo cucina, telefono 32682. 52026 F

**AMMOBILIATA** centralissima affittasi signora o signorina, telefono 796918. 29818 F

**CERCASI** compagno camera gentile persona. Tel. 752681. 79216 F

**ISTRUZIONE**
G Lire 150 per parola

**DIPLOMATA** impartisce lezioni di stenografia e dattilografia, telefono 33828. 30343 G

**LAUREATA** offresi lezioni matematica, materie scientifiche scuole medie, tel. 723304. 29526 G

**LAUREATO** esperienza diretta lingue insegna inglese L. 1800, telef. 765174. 29890 G

Continua in 14.a pagina

## ORARIO FERROVIARIO

### STAZIONE CENTRALE
**TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA**
**MILANO - TORINO - GENOVA**

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 6.07 R | Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*) |
| 6.18 L | Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) |
| 6.56 D | Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre) |
| 8.03 Ex | Venezia S.L. |
| 9.30 R | Venezia - Roma (*) |
| 9.44 Ex | *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden |
| 10.50 L | Portogruaro - Venezia S.L. |
| 12.50 Ex | Venezia - Milano - Torino |
| 13.45 L | Portogruaro |
| 14.40 Ex | Venezia S.L. |
| 17.15 L | Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi) |
| 17.25 R | Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (**) |
| 18.04 L | Portogruaro |
| 18.55 Ex | *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II |
| 19.32 L | Portogruaro |
| 20.28 D | Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce) |
| 22.25 Ex | Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma) |

ARRIVI

| | |
|---|---|
| 1.45 Ex | Venezia S.L. |
| 6.25 L | Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi) |
| 8.54 L | Cervignano (si effettua nei giorni di sabato) |
| 7.25 L | Portogruaro |
| 7.50 Ex | Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica) |
| 9.15 D | Venezia |
| 10.09 Ex | *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste) |
| 11.09 R | Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*) (**) |
| 12.10 Ex | Venezia |
| 13.40 D | Venezia - Milano |
| 13.58 L | Cervignano (soppresso nei giorni festivi) |
| 15.10 Ex | Venezia |
| 17.35 D | Torino - Venezia S.L. |
| 18.39 R | Firenze - Bologna - Venezia (*) |
| 19.17 L | Portogruaro |
| 19.34 Ex | *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul) |
| 20.58 R | Milano - Roma - Venezia (*) |
| 22.55 L | Venezia |
| 23.25 Ex | Torino - Milano - Roma - Venezia |

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.
(**) Sospeso nei giorni 25.12.1974 e 1.1.1975.

### TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 3.40 L | Udine - Pordenone (soppresso nei giorni festivi) |
| 5.29 L | Udine |
| 6.13 D | Udine - Tarvisio |
| 6.25 L | Udine |
| 7.18 D | Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna |
| 10.08 L | Udine |
| 12.25 D | Udine - Tarvisio |
| 13.05 L | Udine |
| 14.00 Ex | Udine - Calalzo (1) |
| 14.10 D | Udine |
| 14.22 L | Udine |
| 16.45 L | Udine - Tarvisio |
| 17.58 L | Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi) |
| 19.12 D | Udine |
| 20.02 L | Udine |
| 20.50 D | *(Italien Österreich - Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco) |
| 22.38 L | Udine |

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

| | |
|---|---|
| 0.51 L | Udine |
| 6.50 L | Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi) |
| 7.36 L | Udine |
| 8.12 D | Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi) |
| 8.50 L | Udine |
| 9.00 D | *(Österreich Italien - Express)* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg) |
| 12.05 L | Tarvisio - Udine |
| 14.05 D | Udine |
| 15.05 L | Udine |
| 16.05 D | Udine |
| 18.08 L | Udine |
| 19.45 L | Udine |
| 19.51 Ex | Tarvisio - Udine |
| 21.09 L | Pordenone - Udine |
| 22.20 L | Udine |
| 22.47 D | Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine |
| 23.43 Ex | Calalzo - Udine (2) |

(2) Si effettua nei giorni festivi dall'8.12.1974 al 19.3.1975, esclusi il 25.12.1974 e il 5.1.1975.

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 7.10 D | Villa Opicina - Lubiana |
| 10.29 Ex | *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica) |
| 12.55 L | Villa Opicina - Lubiana (2) |
| 17.48 D | Villa Opicina - Lubiana Zagabria Belgrado (cuccette per Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato |
| 18.20 L | Villa Opicina (1) |
| 19.07 D | Villa Opicina - Lubiana (2) |
| 20.09 D | *(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana Skopje Belgrado - Thessaloniki Atene - Istanbul (WL Parigi Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado) |
| 20.20 L | Villa Opicina |
| 23.52 D | Villa Opicina - Lubiana - Zagabria |

# CRONACHE SPORTIVE

ANDRANNO IN OLANDA I SEDICI SCESI IN CAMPO NELL'AMICHEVOLE COL BAYERN

## LA FORMAZIONE PER ROTTERDAM DOPO L'ALLENAMENTO DI DOMANI

### A porte chiuse l'ultimo test preparatorio dei moschettieri contro l'Under 23

Roma, 15

L'ufficio stampa della FIGC ha comunicato la lista dei giocatori e dei collaboratori convocati per Olanda - Italia, partita in programma a Rotterdam, mercoledì prossimo.

GIOCATORI: Enrico Albertosi (Milan), Pietro Anastasi (Juventus), Giancarlo Antognoni (Fiorentina), Roberto Boninsegna (Inter), Giorgio Braglia (Napoli), Franco Causio (Juventus), Vincenzo Guerini (Fiorentina), Antonio Juliano (Napoli), Luigi Martini (Lazio), Francesco Morini (Juventus), Andrea Orlandini (Napoli), Luciano Re Cecconi (Lazio), Francesco Rocca (Roma), Moreno Roggi (Fiorentina), Luciano Zecchini (Milan), Dino Zoff (Juventus).

COLLABORATORI: Allenatore federale, Enzo Bearzot; medici: dott. Fino Fini e prof. Leonardo Vecchiet; massaggiatori: Giancarlo Della Casa (Inter), Carlo Tresoldi (Milan).

I suddetti giocatori e collaboratori dovranno trovarsi presso il Centro tecnico federale di Coverciano entro e non oltre le 18 di domani.

La comitiva italiana partirà da Pisa con volo speciale dell'Alitalia lunedì 18 novembre, alle 14; il rientro da Rotterdam per Milano, è fissato per le 11 di giovedì 21 novembre.

Tutto come previsto. I sedici uomini che sono scesi in campo nell'amichevole contro il Bayern saranno quelli che partiranno alla volta dell'Olanda. Bernardini non si è smentito, quindi, e ha confermato le sue scelte di massima. Quanto a formazione però, nemmeno parlarne. Il c.u. si è trincerato a questo proposito nel più assoluto silenzio: «E' uno dei piaceri da commissario — ha detto "Fuffo" — e se decido tutto in un sol colpo, non mi diverto più!». A parte la battuta scherzosa, il commissario unico a questo punto dovrebbe risolvere solo i dubbi riguardanti Causio e Anastasi. Sarà comunque una scelta meditata nel più assoluto riserbo, dal momento che l'ultimo allenamento degli azzurri verrà svolto a porte chiuse. La nazionale maggiore proverà contro la «under 23» domenica su un campo che è custodito dal più rigido segreto (si sa solo che sarà a Firenze) poiché Bernardini si è piuttosto seccato del pubblico che finora si è dimostrato solo pronto ai fischi. Si può escludere che in Olanda giochi la formazione schierata nella ripresa dell'incontro con i tedeschi: il gioco è stato si più appariscente, gli azzurri sono andati in gol è vero, ma è altresì chiaro che l'attacco a «tridente» comporterebbe rischi troppo grossi da correre.

Più facile che Bernardini ripieghi sull'auspicata via di mezzo. Il Causio dell'Olimpico da quanto è sembrato capire non ha svolto i compiti che Bernardini gli aveva affidato (quello di punta) finendo per giocare da suggeritore come gli è più congeniale. Antognoni stesso, secondo il c.u., non ha trovato ancora la sua «quadratura», ma ugualmente dovrebbe essere un punto fisso del telaio azzurro. Anastasi in definitiva potrebbe risolvere parecchi problemi del tecnico azzurro: il bianconero si è comportato egregiamente e con il suo carattere pronto al sacrificio potrebbe risultare la punta giusta da affiancare a Boninsegna. La difesa schierata nel primo tempo dell'incontro amichevole di mercoledì ha dato pieno affidamento a Bernardini per cui non dovrebbero verificarsi delle sorprese in questo reparto.

E da ultimo il centrocampo: Orlandini o Guerini come mediano di spinta, Juliano e Antognoni titolari sicuri, Re Cecconi o in caso di ripensamenti dell'ultima ora Causio, sono gli uomini che dovranno sostenere l'onere maggiore della partita contro gli olandesi. Domenica sera comunque, tutti i misteri saranno risolti e la nazionale del «nuovo corso» avrà finalmente un volto per il suo primo incontro che vale.

Per la partita Olanda - Italia «under 23» valevole per la competizione «Espoirs» dell'UEFA, in programma a Shertogenbosch, martedì 19 novembre, sono stati convocati i seguenti giocatori: Ezio Bertuzzo (Brescia), Loris Boni (Sampdoria), Sergio Buso (Bologna), Massimo Cacciatori (Sampdoria), Egidio Calloni (Milan), Domenico Caso (Fiorentina), Vincenzo D'Amico (Lazio), Mauro Della Martira (Fiorentina), Salvatore Garritano (Ternana), Claudio Gentile (Juventus), Fausto Inselvini (Foggia), Aldo Maldera (Milan), Lionello Massimelli (Bologna), Franco Peccenini (Roma), Eraldo Pecci (Bologna), Gaetano Scirea (Juventus). Allenatore federale: Enzo Bearzot; medico: prof. Giancarlo Branzi; massaggiatore: Alessandro Selvi.



Giancarlo Antognoni

I VICECAMPIONI DEL MONDO

### Contro l'Italia l'Olanda di Monaco

Amsterdam, 15

Molto probabilmente contro gli azzurri — mercoledì prossimo nella partita d'andata della Coppa europea delle nazioni — l'Olanda schiererà al completo l'undici vicecampione del mondo a Monaco. L'ipotesi sembra avvalorata dall'elenco delle convocazioni diramato dal direttore tecnico Giorgio Knobel. Per la prima volta, dopo gli ultimi mondiali, sono stati convocati in vista di un incontro ufficiale tutti i giocatori che affrontarono la Germania occidentale nella memorabile finale di Monaco.

TERZO IMPEGNO DI CAMPIONATO PER I CESTISTI TRIESTINI

## Il Lloyd Adriatico a Chieti: una trasferta non impossibile

### «Dura» settimana di lavoro per gli assicuratori - Undici atleti con Vianello

Terzo impegno di campionato: oggi il Lloyd Adriatico parte alla volta di Chieti per una nuova difficile trasferta. Vianello ha messo meno tempo per archiviare la vittoria casalinga sulla Rondine di quanto gli era servito per dimenticare la sconfitta di Forlì. L'allenatore veneziano non è infatti avvezzo a dormire sugli allori e di questo continuano ad accorgersene gli atleti che anche questa settimana hanno lavorato duramente.

Nel complesso va tutto bene nella squadra, tranne il polso destro di Iacuzzo che duole da alcuni giorni. Il giovane ha potuto allenarsi poco nel tiro, anche se per il resto ha lavorato come gli altri. Nessun problema più per il collo di Bassi ormai completamente rimessosi.

Nella trasferta di oggi Vianello si porta tutti e undici i cestisti della «rosa»: Brooks, Millo, Cepar, Iacuzzo, Pozzecco, Oeser, Meneghel, Chittolina, Bubnich, Bassi e Forza.

Ancora una volta Vianello non vuole fare troppe previsioni. Si parte con il proposito di fare il risultato, è logico, ma restano molti «se». Intanto bisognerà vedere l'arbitraggio: troppo spesso ormai i signori in grigio fanno risultato...

Per quanto riguarda il Moretti, potrebbe trattarsi di una squadra battibile, anche se questo Vianello non lo dice apertamente. Il nostro Steve al solito livello, e un buon tourbillon intorno dagli altri assicuratori potrebbero portare a un risultato favorevole, da non considerarsi proprio una sorpresa. E in questo girone una vittoria in trasferta comporterebbe una valida chanche per le speranze di un finale a livello superiore... contro tutto e contro tutti.

G. N.

### L'avversario di turno: Moretti Chieti

Per la prima volta una società abruzzese entra nel «grande giro». La Moretti Chieti ha agito con parsimonia sul mercato acquistando tre «pezzi» soltanto in quanto la squadra ha un impianto ormai collaudato. I nuovi sono il playmaker Oliveti dalla Maxmobili, l'esterno Franco Devetag dalla Patriarca e il pivot americano Al Faber. Quest'ultimo è un atleta di colore, 23 anni, 2,04 di altezza, eccellente rimbalzista. L'allenatore è Carlo Rinaldi.

La compagine abruzzese aveva partecipato nella scorsa stagione alla fase finale per l'ammissione in serie A. Nella gara d'esordio gli abruzzesi si sono imposti alla titolata Maxmobili dopo una partita tiratissima. Nella seconda giornata la Moretti ha perso di misura col Brindisi.

TENNIS

### L'Italia supera il turno nella Re di Svezia

Bruxelles, 15

Non è stato necessario attendere il doppio per consentire all'Italia di battere il Belgio e di qualificarsi per il turno successivo della Coppa Re di Svezia. A mettere al sicuro il risultato ci hanno pensato infatti i due singolaristi azzurri Antonio Zugarelli e Corrado Barazzuti. Il primo l'ha spuntata per 6-3, 4-6, 6-0 sul difficile e forte Bernard Mignot, il secondo ha avuto la meglio, sempre al limite dei tre set su Patrick Hombergen batuto per 6-4, 4-6, 8-0.

### Fiat e Lancia attese al «Rally delle foreste»

York, 15

Circa duecentocinquanta concorrenti prendono domani il via nel «Rally delle Foreste» che si concluderà tra cinque giorni dopo aver attraversato l'Inghilterra, il Galles e la Scozia. Il primo a partire sarà il finlandese Timo Makinen che su Ford Escort si aggiudicò l'edizione '73 della corsa. Lo seguiranno gli svedesi Stig Blomqvist e Per Eklund entrambi su Saab. Hannu Mikkola considerato fra i favoriti di questo rally sarà al via al volante di una Ford Escort ma con una caviglia malconcia.

A godere i favori del pronostico sono oltre a Mikkola gli svedesi Ove Andersson e Bjorn Waldegaard, entrambi al volante di una giapponese Toyota. Il rally si concluderà dopo 3.508 km. Particolarmente attese le Fiat e le Lancia.

MONDIALI BASEBALL

### Sconfitta l'Italia contro il Canada

Makeland, 15

Negativo esordio dell'Italia ai campionati mondiali di baseball che sono iniziati in Florida. La squadra azzurra è stata superata dal Canada per 7-2. Doug Simon ha messo a segno per il Canada un fuori campo (il primo del torneo) che ha posto la sua squadra nelle migliori condizioni per preparare il successo. Gli italiani hanno compromesso tutto nel quinto inning nel corso del quale i canadesi hanno portato quattro uomini a casa base. Nelle file azzurre hanno giocato fra gli altri l'ex ronchese Bazzarini, ora in forza all'Europhon, e Germano del Cuminicucine. Questi gli altri risultati della giornata inaugurale: Nicaragua - Sud Africa 11-2; Formosa - Portorico 6-0.

A FAVORE DEI RUGBYSTI

### Sarà illuminato il campo di San Luigi

Il problema del campo di San Luigi, per quanto riguarda principalmente le società di rugby, è stato ampiamente dibattuto negli ultimi due giorni. Il consigliere del Comitato Triveneto della FIR, il triestino Ursini, ha avuto giovedì un lungo scambio di vedute con l'assessore comunale allo sport al quale sono stati esposti i gravi disagi che incontrano le due società locali (la Fiamma e il Cus) per quanto riguarda la preparazione e le partite di campionato.

Il prof. Lanza, che forse non conosceva a fondo la reale situazione, si è dato immediatamente da fare per trovare una soluzione. Ieri mattina, accompagnato da alcuni tecnici del Comune, l'assessore ha effettuato un accurato sopralluogo al termine del quale si è impegnato a far installare quattro fari che dovrebbero garantire l'illuminazione di metà del rettangolo di gioco e quindi consentire alle squadre di allenarsi nelle ore serali.

Per accelerare i tempi d'esecuzione, sarà lo stesso Ursini a occuparsi di richiedere tre preventivi di spesa. Il prof. Lanza ha assicurato inoltre che il fondo del terreno verrà riassestato e che verranno effettuati tutti i lavori per le necessarie riparazioni all'impianto di riscaldamento.

- JUDO. Gli italiani Fetto e Rosati hanno conquistato rispettivamente le medaglie di argento e di bronzo nella categoria dei 58 kg ai campionati europei juniores di judo in corso di svolgimento a Tel Aviv; Gamba si è aggiudicato la medaglia d'argento nella categoria dei 65 kg.

CONFERENZA STAMPA DELL'ING. ROGANO SULL'AUTOMOBILISMO SPORTIVO

## Si democratizza la CSAI ricorrendo a forze elettive

### Affermato il principio di favorire l'impiego di piloti italiani nelle corse

Roma, 15

Il processo di democratizzazione della CSAI (Commissione sportiva automobilistica italiana), cioè dell'organismo sportivo dell'Automobile Club d'Italia, è ormai giunto a compimento. Sulla riforma in senso democratico l'ing. Rogano ha tenuto a metterne in rilievo in una conferenza stampa specialmente un punto. «E' finito il tempo — ha detto il presidente della CSAI — della gestione dello sport automobilistico basato sulla difficoltà del rapporto tra l'organismo tecnico e le forze sportive. Si passa ora da una visione esclusivamente tecnica dei problemi ad una visione più ampia, completa, sicuramente più attenta».

Secondo il nuovo regolamento, la Commissione sportiva automobilistica italiana esplicherà la propria attività attraverso i seguenti organi: consiglio sportivo nazionale, comitato esecutivo, presidente. Il consiglio sarà composto dal presidente della CSAI, da un rappresentante dell'ANFIA (Associazione nazionale industrie automobilistiche), da un rappresentante dell'AICA (Associazione italiana circuiti automobilistici), da un rappresentante dell'ANCAI (Associazione corridori automobilistici italiani), da un rappresentante della FISA (Federazione italiana scuderie automobilistiche), da un rappresentante della FIK (Federazione italiana karting), da cinque membri designati fra gli automobile clubs organizzatori (designati dal consiglio generale dell'ACI) e dai delegati di zona (ogni zona corrisponde ad una regione).

I delegati di zona verranno eletti dai «licenziati CSAI» che abbiano conseguito la licenza almeno 90 giorni prima della data dell'assemblea (in sede di prima applicazione, il termine di cui sopra è stato fissato al 30 novembre 1974).

Il consiglio nazionale sportivo — che praticamente così risulta allargato da 24 a 30 membri più il presidente — avrà come compito principale quello di deliberare circa gli indirizzi, gli orientamenti e lo svolgimento dell'attività sportiva nazionale.

La CSAI afferma il principio che tutti gli interventi federali di sostegno o agevolativi debbano essere subordinati alla condizione di favorire l'impiego nelle corse di piloti italiani.

STASERA ALLE 21.45

### AGI - Cus Padova confronto acceso

Gorizia, 15

Le pallavoliste dell'AGI affronteranno alle 21.15, nella palestra della «Stella Matutina» la massiccia formazione del Cus Padova. Le ragazze di Crassini, dopo il brusco scivolone di Genova, dove erano state superate per 3-1 dalla Valsanson, cercheranno di non perdere ulteriore terreno nei confronti della Tepasport di Brescia e della Junior Casale che guidano la graduatoria a pieno punteggio. Seguono, distanziate di due punti nella classifica, l'AGI, la Valsanson ed il Monselice. Con due punti si trovano invece il Cus Padova, la Junior Milano e la Briantea di Como mentre l'OMA di Trieste e la Lovable di Bergamo sono ancora all'asciutto di punti.

Il Cus Padova è una compagine ben amalgamata e forte soprattutto in difesa; le biancoverdi di Crassini comunque, non difettano nel gioco d'attacco per cui si prevede una partita piuttosto accesa.

Questa la formazione delle padovane: Beltrame, Marchiori, Camporese, Schiavon, Guarise, Calligrafi, Balbo, Marini, Zambotto, Zorzato, Malachin, Guarise. L'AGI disporrà invece delle seguenti atlete: Malfatti, Mauri, Bregant, Boemo, Rosolen, Cempi, Leopardi, Culot, De Luca, Raida, Sfiligoi, Citta.

AL GREZAR VIENE IL DOLO - I BIANCOCELESTI VANNO SUL NON DIFFICILE CAMPO DI THIENE

## Triestina: attacco ancora incerto Ponziana: l'appetito vien mangiando

### Garofelo o Zamparo sulla panchina alabardata: dipenderà dal numero delle punte

*Un solo dubbio sussiste ancora per quanto riguarda la formazione della Triestina che domani ospiterà il Dolo. Tagliavini non ha ancora varato la prima linea. Il tecnico è indeciso se presentare un attacco a due o a tre punte, se ritornare cioè allo schema adottato dalla squadra nella prima parte del campionato oppure se proseguire con il modulo delle ultime settimane. In pratica se Tagliavini deciderà di giocare con due sole punte effettive, l'escluso potrebbe essere Garofalo; diversamente in panchina andrà Zamparo.*

*Le novità nella Triestina anti - Dolo saranno diverse rispetto domenica scorsa. In primo luogo rientreranno, come già anticipato, il terzino Lucchetta e il centravanti Goffi che si sono completamente ristabiliti dagli infortuni che li avevano costretti a rimanere in tribuna contro la Pro Gorizia. Nel ruolo di «libero» Tagliavini presenterà Foresti, che prenderà così il posto di Riva, mentre a centrocampo, assieme a Fontana II e a Tosetto giocherà Veneri.*

*In pratica la formazione alabardata sarà la seguente: Fontana I; Berti, Lucchetta; Fontana II, De Luca, Foresti; Zamparo o Garofalo, Veneri, Goffi, Tosetto e Dri. Oltre a questi dodici giocatori sono stati convocati il secondo portiere Ianza, Zanini, Oggian, Riva e Feresin. Quest'ultimo è destinato a rimanere in tribuna; Tagliavini comunque intende inserirlo sin d'ora nell'ambiente della prima squadra in vista di un suo imminente impiego.*

*Sulla partita, Tagliavini ha detto: «Abbiamo già sprecato troppi punti sul nostro campo per cui la vittoria, contro il Dolo, è d'obbligo. I rientri di Goffi, Lucchetta e forse quello di Zamparo, sono già di per sé una garanzia. Non abbiamo alternative, insomma, se intendiamo centrare l'obbiettivo che ci siamo prefissi».*

* * *

*Ieri sul campo di Borgo San Sergio il Ponziana ha ultimato la preparazione e si appresta con molta fiducia ad affrontare l'impegno esterno di Thiene. L'ennesimo banco di prova non è dei più severi, quindi i biancocelesti sul campo veneto potrebbero raccogliere l'intera posta. L'appetito vien mangiando. Un pareggio, dopo Pordenone, tuttavia sarebbe senza dubbio ben accetto e consentirebbe loro di rimanere pur sempre nelle zone alte della classifica.*

*Per quanto riguarda la formazione non ci dovrebbero essere variazioni rispetto il derby con il Pordenone. Russo, più che fedele al motto «squadra che vince non si tocca», è un... conservatore, nel senso che quando opera le sue scelte poi difficilmente muta qualche cosa e dubitiamo che possa pertanto operare variazioni anche perché deve impostare una gara in trasferta, qual era appunto quella di Pordenone.*

*Il Ponziana, quindi, dovrebbe presentarsi a Thiene con Magris; Cattonar, Cirello; Giuliano Gerin, Del Piccolo, Ravalico; Trentin, Miorandi, Momesso, Lenardon, Dalle Crode. In panchina con il secondo portiere Zadel potrebbero andare Tricarico e Vidonis, a meno che quest'ultimo non venga preferito (ma sarà difficile) ad un altro centrocampista. Non prenderà parte dunque alla trasferta Jannuzzi, che in settimana non si è allenato in quanto risente ancora della botta ad una caviglia.*

SCHERMA

### Da oggi a Udine campionati regionali

Udine ospiterà oggi e domani le fasi finali dei campionati regionali di scherma riservati si terza e quarta categoria. Numerosi sono i tiratori biancocelesti che scenderanno in pedana. Si tratta di Antonini e Varaldo nel fioretto e nella spada; Zanier, Cascio, Blasina e Saini nella sciabola e nel fioretto; Pier Paolo e Giovanni Ciana nella sciabola e Tarabocchai nel fioretto.

La competizione si annuncia quanto mai impegnativa, in quanto gareggeranno numerosi tiratori dotati di maggiore esperienza dei triestini già affermatissimi in campo nazionale come i friulani Carlini, Codarin e Piraino. Gli allievi del maestro Centonze comunque cercheranno di inserirsi nella lotta per la conquista del titolo in palio e di non lasciarsi sfuggire quel successo, già colto negli anni precedenti da Varaldo, Zanier, Cascio e Antonini.

- PUGILATO. Il campione europeo dei massimi Joe Bugner mettera in palio il suo titolo il 9 gennaio prossimo contro l'italiano Dante Canè: l'incontro si disputerà a Londra.

TROFEO BONACOSSA DI HOCKEY

## GORIZIANA - NOVARA STASERA ALLA «VALLETTA»

Gorizia, 15

Per la prima giornata del girone di ritorno del «Trofeo Bonacossa» gli hockeysti della Goriziana affrontano alle 21.30, sulla pista della Valletta del Corno, i campioni d'Italia del Novara. La formazione piemontese comanda a punteggio pieno la classifica del trofeo, con due lunghezze di vantaggio sulla squadra di Scieghi.

L'incontro di questa sera riveste quindi indubbi motivi di interesse, anche per il richiamo esercitato dalla squadra campione, che annovera un fuoriclasse come l'olandese Olthoff. Un risultato positivo, anche solo a metà, oltre ad essere un successo, garantirebbe ai goriziani il secondo posto del trofeo, un traguardo cioè di grosso prestigio.

Facchini e compagni, che già lo scorso anno erano riusciti sulla pista della Valletta a bloccare sul pareggio i campioni, al termine di una partita indimenticabile, tenteranno questa sera di fare addirittura meglio, sullo slancio delle affermazioni colte con il Monza e il Laverda, cercando la rivincita della partita d'andata conclusasi per 11-5 a favore degli azzurri.

- BASKET. Aldini di Firenze e Duranti di Pisa sono gli arbitri designati a dirigere l'incontro Fag-Snaidero valevole per la Serie A 1 di basket; i due fratelli Ugatti di Salerno saranno invece gli arbitri dell'incontro Moretti Chieti-Lloyd Adriatico.
- BASEBALL. L'Italia è stata sconfitta per 7-2 dal Canada nell'incontro di esordio nei campionati mondiali in corso di svolgimento in Florida.

BASKET SERIE «A»: OTTIMISTICA TRASFERTA NAPOLETANA DELLA SNAIDERO

## PUNTERANNO SULL'AGGRESSIVITÀ GLI ARANCIONI OSPITI DELLA FAG

Udine, 15

La Snaidero parte domani alla volta di Napoli, dove domenica incontrerà la Fag, per la nona di campionato. La trasferta, se si eccettua l'assenza di Natali (colpito da provvedimento disciplinare della società per una settimana), riguardo agli uomini non presenta novità, nel senso che tutti appaiono in ottime condizioni fisiche. E novità non ci sono naturalmente nei propositi con i quali la squadra affronta la trasferta e che si identificano in volontà di vittoria.

Troppo importante questo impegno, perché non si debba sperare che esso si concluda a favore dei friulani, non soltanto perché la Fag finora non è riuscita a cogliere un'affermazione. Gli arancioni sono chiamati cioè a una conferma di quanto di buono (e non è poco) sono stati capaci di far vedere contro l'Ignis; a una conferma, in particolare, di una condizione che equivalga a un taglio netto con un passato fatto di incomprensibili prove opache e senza nerbo, quasi svogliate. Dalla Snaidero si pretende soprattutto grinta.

L'incontro con la Fag tuttavia non è privo di insidie. A parte lo stato d'animo con il quale i friulani scenderanno sul terreno napoletano, con l'assoluta necessità di vincere, capita prima o dopo a tutti la giornata eccezionale. Se ciò dovesse accadere domenica ai vari D'Aquila, Fucile e via dicendo, per la Snaidero sarebbero dolori. Il segreto in sostanza sta per gli arancioni nell'affrontare i partenopei non convinti di poter fare una passeggiata, ma con la stessa decisione e aggresisvità con le quali hanno affrontato i campioni d'Italia e affronterebbero un qualsiasi altro avversario.

L'assenza di Natali forse influirà sul rendimento collettivo, specie nella mancanza di cambi validi (decimo uomo sarà il quindicenne Savio), ma la decisione di lasciarlo a casa era un rischio che la società doveva affrontare per dare una determinata impronta un po' più disciplinata all'intera squadra. Questo «nuovo corso», del resto, sembra essere anche negli intendimenti del nuovo direttivo della società, eletto da una settimana, anche perché se una squadra ha a disposizione un notevole potenziale, come la Snaidero, è logico cercare qualche rimedio a un rendimento che almeno finora non è stato all'altezza delle attese, se si eccettuano le gare con Forst e Ignis.

Giorgio Verbi

LA TRIS: 15 - 3 - 4

### Luccio nella nebbia su Alife e Calvello

Nebbia fittissima a Vinovo per la Tris di galoppo, e visibilità ridotta alla sola retta d'arrivo. Nella spessa coltre fumogena, i favoriti si sono spersi, ed è stato l'estremo outsider Luccio a fornire il guizzo risolutivo nei confronti di Alife e Calvello che precedevano a loro volta Golden Rule e Masai.

Alte le quote del totalizzatore che ha pagato 226; 80, 59, 65; (312). Anche la quota della Tris ha riservato lauto dividendo per i 100 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione 15, 3, 4, pagata ben 1.214.356 lire. Monte premi lire 173.479.400. A Trieste due vincitori, presso la Sala corse Monti di piazza Perugino.

- TENNIS. Il Giappone conduce per 2-0 sull'Indonesia dopo i primi due singolari dell'incontro della zona del sud-est asiatico di Coppa Davis.
- CALCIO. Domani, fermo il massimo campionato di calcio, Bologna e Sampdoria si incontreranno in amichevole nella città petroniana.

PALLAVOLO: LE TRIESTINE DI «B» IN TRASFERTA, I MASCHI DELLA «A» OSPITANO GLI JUGOSLAVI

## L'OMA in Lombardia con speranze Al Palasport Arc Linea-Stella Rossa

Situazione allarmante in casa dell'OMA. Dopo tre turni di cui due giocati in casa, le triestine si trovano relegate in fondo alla classifica senza alcun punto all'attivo. Il nuovo impegno esterno di questa sera, a casa del Milano non giunge proprio a proposito. Tuttavia, in base al ruolino di marcia delle lombarde che hanno conquistato sino a oggi due punti, la trasferta dell'OMA dà adito a qualche speranza.

A Milano, e dello stesso avviso è anche l'allenatore Cipolla, le triestine possono chiudere positivamente purché tutta la squadra sappia battersi accanitamente e sappia concludere in attacco con una continuità più marcata. In questa fase molto dipenderà dal comportamento della Ferrari, a volte portata a cozzare contro il «muro» avversario piuttosto che a ripiegare sui pallonetti e sulla Goina attesa a un rilancio definitivo.

A Milano l'OMA disporrà di nove atlete e cioè Ferrari, Puzzer, Goina, Cavalieri, Grassi, Tenze, Magnaldi, Amedei, Basiacco.

oOo

Settimana intensa per l'Arc Linea che domani pomeriggio, nel palazzetto dello sport ospiterà la Stella Rossa di Belgrado. Per meglio abituarsi al «parquet» e alle luci del nuovo impianto, i rossoneri vi hanno disputato un incontro amichevole con la formazione juniores. Nonostante le ottime azioni impostate da Sardos, Sardi, Gerdol, Fabio Pellarini, Coretti, Mengaziol e Fermaglia, l'incontro si è risolto a favore degli anziani. Fra questi molto bene si sono destreggiati Andrea Pellarini e Claudio Veliak.

### Totocalcio n. 12

| | |
|---|---|
| ALESSANDRIA - NOVARA | 1 X 2 |
| ATALANTA - AREZZO | 1 |
| BRINDISI - PERUGIA | 1 X |
| CATANZARO - AVELLINO | 1 X 2 |
| FOGGIA - SPAL | 1 |
| GENOA - COMO | 1 |
| PALERMO - PARMA | 1 |
| PESCARA - SAMBENEDET. | 1 X |
| REGGINA - BRESCIA | 1 X |
| VERONA - TARANTO | 1 |
| VENEZIA - PIACENZA | 1 X |
| BARI - CATANIA | X |
| BENEVENTO - MESSINA | X |

### Covi del San Giovanni in prova a Firenze

Roberto Covi, giovane portiere del San Giovanni, ha sostenuto a Firenze un provino per la Fiorentina. Pandolfini e Sarti, che hanno visionato il promettente estremo difensore, sono rimasti soddisfatti della prova, ma si sono riservati la decisione sull'acquisto di Covi, il quale deve ancora aumentare qualche chiletto.

MANCANO I FONDI

### Universiadi in forse

Belgrado, 15

Il quotidiano «Borba» scrive che le Universiadi 1975, in programma a Belgrado fra nove mesi, potrebbero essere annullate per mancanza di fondi. Il giornale fa osservare che sarà anche difficile trovare un paese di riserva, dato il breve periodo di tempo a disposizione per organizzare la manifestazione.

### Esibizioni di karatè

Questa sera, dalle 19.30 alle 20.30, atleti azzurri di karatè e medaglie d'oro ai recenti campionati europei di Londra, tra cui i maestri Bruno De Michelis e Piero Zaupa, cinture nere quarto dan, si esibiranno nella palestra del Shotokai karatè di Trieste, nella scuola divisione Julia in viale XX Settembre.

OTTAVA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI 1.a CATEGORIA CALCIO

## Anticipo Cremcaffè-Muggesana nel pomeriggio in via Flavia

Oggi in via Flavia, con inizio alle 14.30, Cremcaffè e Muggesana anticipano l'ottava giornata di campionato di Prima categoria. Non è un derby d'alta classifica ma dovrebbe egualmente interessare quanti seguono il calcio dilettantistico in quanto le due squadre meritano molta considerazione. I giallorossi di Birnberg per diverse contrarietà e per il fatto che non sono riusciti a prepararsi convenientemente nella prima parte del torneo non sono riusciti a esprimersi al livello che ci si attendeva.

La compagine dei «cafeteros» ce la metterà tutta proprio nel confronto di campanile nel tentativo di risalire e per dimostrare il suo vero valore. Essa insegue da lungo tempo il volto della vittoria. Dovrebbe ripresentare Bala, il quale potrebbe esplodere proprio nel derby.

La Muggesana, però, non scherza e da buona matricola, dopo aver accettato gli... scherzi del campionato, pare decisa a farli a sua volta agli avversari. L'allenatore Stulle è convinto delle possibilità dei suoi giovani, primi fra tutti Rupini e Mancosu, che in settimana hanno dimostrato di essere in grande forma.

BASEBALL

### Il Buzzinlettini primo nella disciplina

Il Buzzinlettini di Trieste, pur piazzandosi all'ultimo posto nella Serie A di baseball, è campione d'Italia della correttezza. Il premio speciale riservato alla squadra che si è distinta durante lo scorso campionato in quanto a disciplina, è stato infatti assegnato alla società biancoverde.

Il Buzzinlettini, nel corso della sfortunata stagione che l'ha visto retrocedere fra i «cadetti» dopo soli pochi mesi di permanenza fra i «moschettieri», ha totalizzato 41 punti di penalità, quattordici in meno del Bernazzoli Parma che si è classificato alle spalle dei triestini. Terzi i campioni d'Italia dell'Amaro Montenegro, quarti i toscani del Mobilcasa e quinti i ronchesi del Cuminicucine con 80 punti di penalizzazione.

### Scheda Totip

| | |
|---|---|
| (Trotto MILANO) | |
| 1.o arrivato | x x |
| 2.o arrivato | 1 2 |
| (Trotto MILANO) | |
| 1.o arrivato | 1 |
| 2.o arrivato | x |
| (Trotto NAPOLI) | |
| 1.o arrivato | 1 |
| 2.o arrivato | 1 |
| (Trotto BOLOGNA) | |
| 1.o arrivato | 2 2 |
| 2.o arrivato | 2 x |
| (Trotto TRIESTE) | |
| 1.o arrivato | 1 x |
| 2.o arrivato | x 1 |
| (Galoppo ROMA) | |
| 1.o arrivato | x x 1 |
| 2.o arrivato | 1 2 x |

In vista dell'inizio della stagione agonistica 1974-75 e in occasione dell'incontro internazionale di domenica 17.11.1974, l'Associazione Triestina Pallavolo ARC LINEA, sente il dovere di ringraziare il Comune di Trieste ed in particolare il Prof. Mario LANZA, per il fattivo interessamento profuso nella realizzazione del nuovo Palasport il quale darà modo a tutte le Società di esplicare la loro attività in un impianto adeguato e consono alle tradizioni sportive della città e al più alto livello.

Vice Presidente Cav. Rag. Benito Leotti

**MADRE** lingua inglese signorina offresi lezioni conversazione tutti livelli anche domicilio, telef. 411696 ore 13-15. 29698 G

**MAESTRA** diplomata studentessa universitaria impartisce lezioni elementari medie inferiori doposcuola offresi baby sitter, tel. 767567. 30205 G

**MATEMATICA,** matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce pluridiplomato cultura universitaria, tel. 726962 775700.

**PREPARAZIONI** ripetizioni tutte materie letterarie ogni tipo scuola, tel. 755354. 30249 G

**STUDENTE** IV superiore impartisce inglese matematica medie, tel. pomeriggio 775742. 30285 G

**STUDENTESSE** universitarie impartiscono lezioni matematica altro prezzi modicissimi, tel. 824385. 51942 G

**UNIVERSITARI** impartiscono lezioni materie letterarie e scientifiche scuole secondarie, tel. 415242. 30293 G

**UNIVERSITARIO** impartisce lezioni greco, latino, scuole medie inferiori, superiori 816967 ore pasti. 29860 G

**UNIVERSITARIA** offresi per lezioni e doposcuola elementari medie e-o custodia bambini, telef. 414419 ore pasti. 51892 G

**UNIVERSITARIA** terzo anno matematica offresi lezioni materie scientifiche, tel. 771896. 51976 G

## OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

**OROLOGIO** ragazzo smarrito Rismondo angolo S. Francesco, caro ricordo. Pregasi telefonare 749112. 52206 H

## APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

**A.A.A. AFFITTANSI** (Sistiana) primentrata 3 camere cucina servizi mensile 125.000; altro appartamento via Locchi libero gennaio; piccoli appartamenti in soffitta wc comune uno ammobiliato adatto sposi (città), agenzia Aurora Ginnastica 1. 29806 I

**AFFITTASI** villino ammobiliato Sistiana solo stagione invernale, tel. 37915. 30369 I

**AFFITTASI** appartamento quattro stanze, grande terrazza, vista mare, finiture lusso, esclusi intermediari. Cassetta SPI 9 B. 52106 I

**AMMOBILIATO** signorile affittasi zona Carlalberto 3 stanze stanzetta ogni confort, telefono 34633. 52251 I

**APPARTAMENTO** mobiliato due stanze cucina bagno ripostiglio corridoio poggiolo calefazione ascensore acqua centralizzata affittasi prontamente, informazioni telef. 64524. 29954 I

**APPARTAMENTO** in palazzina CACCIATORE vista bellissima, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ampia mansarda, terrazze, garage, affitta Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 30377 I

**APPARTAMENTO** Valmaura, 3 stanze, cucina, bagno, due poggioli, affittasi 100.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 29858 I

**COLOGNA** magazzino uso negozio mq 70 affittasi 70.000. ESPERIA. Imbriani 8. 29728 I

**DUE** stanze intercomunicanti adatte anche ufficio studio arte affitta Cotterle. Visitare Monfort 4 ore 13-15. 5204 I

**LOCALE** centrale, già adibito bar, cedesi affittanza. Agenzia Gentile, Toro 8. 29858 I

**LONGERA,** cucina 2 stanze bagno 70.000 affittasi adulti, telefonare 767993. 52269 I

**MONFALCONE** affittasi superattico centralissimo bistanze salone servizi più mansarda bistanze servizi. Telefonare n. 41092 oppure 75444 Monfalcone. 804 I

**TETTOIA** chiusa zona Baiamonti affitto uso deposito, telefonare 816259. 29944 I

**VENTISETTEMBRE** MOBILIATO 3 camere cucina bagno affittasi prontamente. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 29728 I

## APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

**A.A.A. CERCASI** appartamento (affitto) 2-3 camere soggiorno servizi, causa demolizione stabile. Clienti solvibili, nulla è dovuto all'agenzia Aurora, via Ginnastica 1, telefono 750323. 29806 L

**A. CERCASI** in affitto casetta o piccolo appartamento, telefono 220277. 29834 L

**APPARTAMENTO** minimo quattro stanze piani bassi uso ufficio possibilmente Borgo Teresiano cercasi, tel. 17-19 30024. 52060 L

**CERCASI** affitto appartamento 1-2 stanze servizi, tel. 795766. 30030 L

**CERCASI** affitto appartamento soggiorno 2 stanze, telefonare 414595. 29946 L

**CERCASI** affitto locale minimo 100 mq per uso officina automobili, tel. 774661. 52054 L

**CERCASI** urgentemente appartamento in affitto 3 stanze cucina, tel. 745850. 52036 L

**CERCASI** 2 stanze cucina servizi zona Opicina - Sistiana massimo 100.000, tel. 68533. 5611 L

**CERCASI** 2 stanze cucina servizi zona Opicina-Sistiana massimo 100.000 tel. 68533. 5611 L

**CERCASI** appartamento due-tre stanze in affitto massime referenze, tel. 71709 35111. 410 L

**CERCASI** affitto appartamentino anche da restaurare 2 camere e servizi, tel. al 724098 ore pasti. OO29975 L

**CERCASI** affitto magazzino uso deposito 30-40 mq zone via Giulia - S. Giovanni, tel. ore serali 52384. 30217 L

**CERCASI** affitto Muggia appartamento 3-4 stanze riscaldamento, telefono 272659 ore negozio escluso lunedì. 30153 L

**CERCASI** appartamento 2-3 stanze, cucina, bagno in affitto. Telef. 749127 (impiegato statale). 52196 L

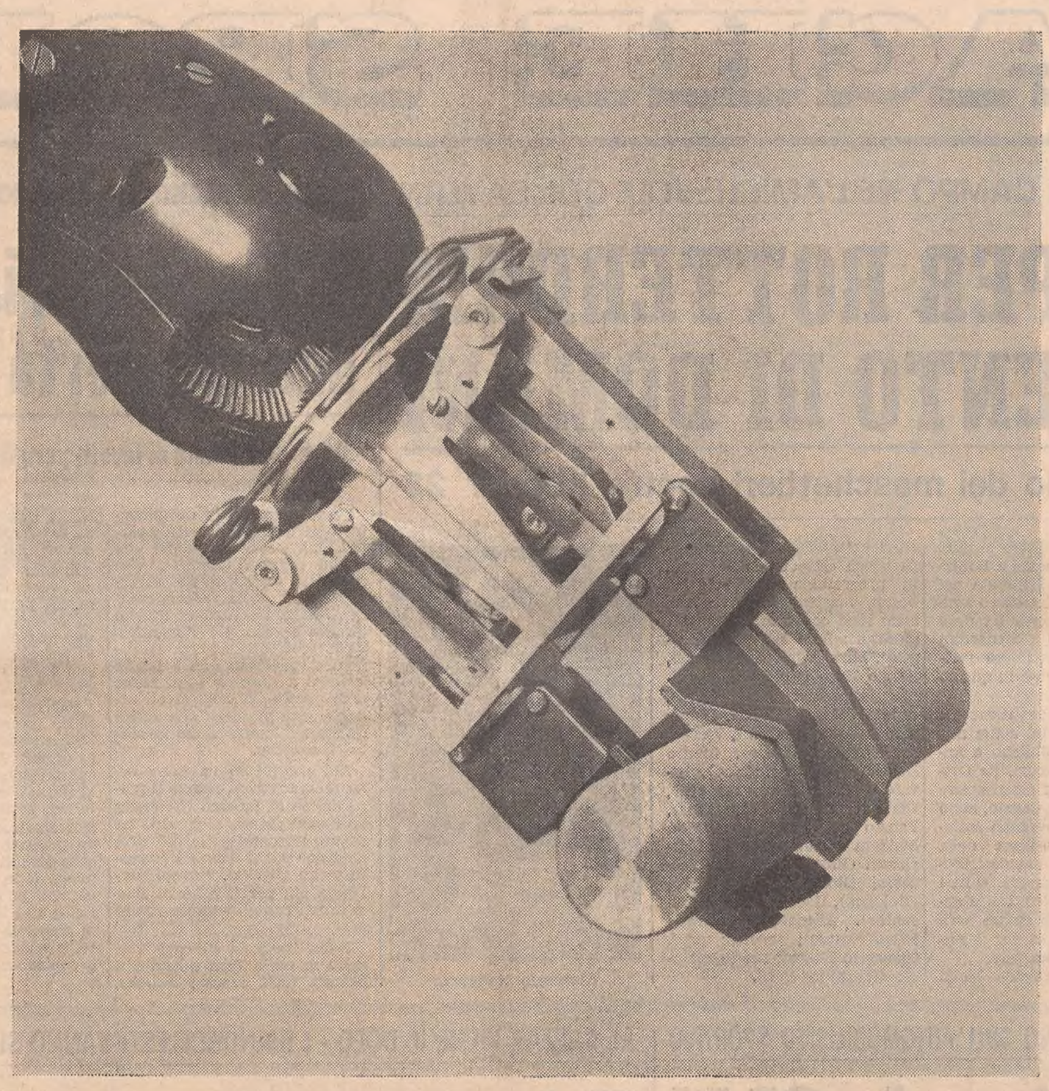
**CERCO** zona Baiamonti-Istria 3 stanze servizi. Telefonare pomeriggio 752136. 36028 L

**GORIZIA** cercasi appartamento affitto. Telefonare 82230 dalle 13 alle 15 oppure ore serali. 711 L

**LOCALE** superfice 150-180 mq sano, anche in zona di estrema periferia, di facile accesso per deposito carta in bobine cercasi in affitto, offerte dettagliate a Cassetta 27 Z SPI Trieste. (5520 L)

**SPOSI** statali cercano appartamento 2 camere, massimo 70 mila, telef. 790070. 52102 L

**UFFICIO** una stanza uso telefono cercasi, telefono 729996. 29974 L

# Oggi la Esso è già in grado di fornire 4 nuove fonti di energia.

# Quelle di cui il mondo avrà bisogno domani.

Il fabbisogno mondiale di energia è illimitato. Le riserve di petrolio non lo sono.

In futuro, ci sarà bisogno di nuove fonti di energia, capaci di provvedere ai sempre più grandi bisogni dell'umanità.

La Esso è già impegnata nello sviluppo e nello sfruttamento di quattro nuove importanti risorse: l'uranio, la trasformazione del carbone, le sabbie bituminose e l'energia solare.

Oggi, la Esso estrae fino a 3.000 tonnellate di uranio al giorno per alimentare le centrali nucleari.

La Esso inoltre ha già investito centinaia di miliardi di lire per convertire il carbone in gas e in combustibili liquidi a basso tenore di zolfo.

Nello stesso tempo è in azione un impianto di estrazione di petrolio dalle sabbie bituminose, che sarà in grado di produrre, a pieno regime, oltre 5 milioni di tonnellate annue di greggio di alta qualità.

Inoltre, da tempo la Esso ha trovato il modo di sfruttare l'energia solare, mediante speciali cellule: già ora sono in funzione in terra e in mare impianti di segnalazione ad energia solare.

**Esso per la ricerca.**

ESSO

Se desiderate ricevere ulteriori informazioni, rivolgetevi alla ESSO ITALIANA Ufficio Pubbliche Relazioni (B) – Piazzale dell'Industria, 46 – 00144 ROMA.


## VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto via Milano 16 primo piano signora cerca visoni canadesi persiani sud-est leggeri delle migliori qualità, visiti la pelliccieria Ziliotto troverà inoltre il più completo assortimento di tutte le qualità di pelli estere a migliore qualità nelle condizioni. 30054 M

**A. ELETTRODOMESTICI** ZENNARO, via San Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI: Televisori da 96.000; Stufe; Frigoriferi; Scaldabagni; Lavelli; Lavabiancheria; Lavastoviglie; Cucine. 30383 M

**ALLEVAMENTO** visoni Timavo splendido assortimento di grandi laghi, selvaggi e pastello. Prezzi imbattibili. Brevissima pellicciaia. Visitateci subito. Turriaco, tel. 73263.

**CUCCIOLI** cuccioloni pastori tedeschi pedigree vendo. Via G. Rossi 53 tel. 722605 ore serali. 30006 M

**DIPINTI** naif occasione vendo. Telefonare 412897. 5248 M

**DOBERMAN,** pincer, nanissimi bellissimi svende allevamento via Friuli Udine 478496.

**LANGE** nuovi 4½ vendesi, telefono 35187. 52292 M

**SALOTTINO** occasione, abito scuro taglia 50-52. Telefonare 756986 dalle 13 in poi.

**VENDESI** pelliccia donna sintetica marrone occasione, telefonare 411501. 7721 M

**VENDO** bruciatore caldaia 25000 c. serbatoio 200 litri a gasolio tel. 225726. 30044 M

**VENDO** splendidi cuccioli alano fulvi, telefonare al 0422 85144. 7721 M

**VISONE** miele taglia 44-46 vendesi. Telefonare 756986 dalle 13 in poi. 5234 M

## ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

**A.A. ACQUISTO** orologi, tappeti, quadri, stanze letto, pranzo, mobili vecchi. Telefonare 31428. 30317 N

**A. ACQUISTIAMO** quadri pianoforti mobili antichi moderni vuotiamo appartamenti, telefonare 30358. 52193 N

**A. COMPERO** quadri, orologi pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare numeri 38196 - 39620. 30329 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 52201 N

**MUSICA,** spartiti completi per canto pianoforte acquistiamo prontamente. Telefonare 68538 orario d'ufficio. 3039 N

## MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

**ASSORTIMENTO** mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: Poli, Grimani 11. 111 NN

## COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

**ORO** acquistasi anche rotto pagando fino lire 3.000 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Dawil - Piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 29940 O

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti d'oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stemin, via Mazzini 40. 125 O

**SCAMBIO** compero pagando bene oro argento preziosi oreficeria Pison Tarabocchia 1.

## ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

**ECCEZIONALE** VENDITA DI RISPARMIO DI.BE.MA. Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito di via Pagliarico ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485-795043, aperto anche il sabato pomeriggio gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (120) Ferrarelle (155) Fiuggi (340) Sangemini (310) Alba (85). Vino Tombacco 10½ gradi (240) Tombacco 12 gradi (270) Lambrusco di R. Emilia (305) Castellino Bertolli (345) Marco Felluga 12 gradi (350) Castagna 12 gradi (340). Birra Dreher 2/3 (190) tipo forte 2/3 (280). Bibite Alba da litro (175). Latte da litro (200). E inoltre una vastissima scelta di liquori, vermouth, vini pregiati, olii di semi e di oliva. Noi abbiamo messo tutta la nostra buona volontà nel aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 29792 OO

## RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

**GRANDE** industria cosmetici capelli europea internazionale affermatissima Italia cerca collaboratore serio distinto relativo introdotto acconciatori femminili Trieste Gorizia. Offresi consistente portafoglio clienti acquisiti apporto pubblicitario elevato trattamento sicuro interesse ambiente lavoro entusiasmante. Inviare espressamente curriculum Cassetta 62 SPI 35100 Padova.

**PRODUTTORE** attivo accetterebbe rappresentanza esperienza e eventuale tentata vendita proprio automezzo. Cassetta 5 A SPI Trieste. (29670 P)

**IMPORTANTE** società commerciale cerca agenti di vendita. Telefonare al 68204 signorina Renata. 5640 P

## AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. FIAT 500 F, L, 850 BERLINA, SPECIAL, 124 Berlina, Special, 125, 110° R, Ford Cortina, Opel Kadett, Rekord, LANCIA Flavia, NSU Prinz 4L, 110, SIMCA 1000 LS, GLS, 1301 special, CHRYSLER 160. 57 Q

**A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Auto usate con garanzia: Fiat 500, 850, 850 Special, 1100 R, 1500, 124, NSU 1000, Type 110, Mini Cooper 72, Maggiolino 64, Renault 4 73, Simca 1000 LS, GLS. Special, Rallye 2, 1100 GLS. 1200 S coupé, 1301 S 70, 71, 72, 73, Chrysler 160, 2 litri. Festivo 10-12. 29724 Q

Continua in 16.a pagina

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONFERMA UFFICIALE ALLA STAMPA DEL PORTAVOCE DELLA CASA BIANCA

## Ford sarà candidato alle elezioni del 1976

**Secondo il Presidente l'«affare Watergate» e il recente voto sfavorevole non dovrebbero avere influenza sulle possibilità del partito repubblicano**



Washington, 15

Il Presidente degli Stati Uniti Gerald Ford, da soli tre mesi alla Casa Bianca al posto del dimissionario Nixon, è fermamente deciso a presentarsi, nel 1976, candidato alla presidenza. Ad annunciarlo è stato il suo addetto stampa Ron Nessen, nel corso dello incontro di fine settimana con i giornalisti. Ad uno dei presenti che gli chiedeva cosa ci fosse di vero nelle voci secondo cui l'attuale capo dello esecutivo sarebbe stato pronto a rendere nota la sua candidatura Nessen ha risposto confermando la fondatezza di tali voci.

«Sì è vero, Ford intende correre nel 1976» è stata la semplice e chiara risposta del portavoce della Casa Bianca. «La ragione di tale decisione è semplice — ha aggiunto il funzionario — gli piace fare il presidente». Ford ha, dunque, annunciato formalmente la sua candidatura, due anni prima delle elezioni, e con notevole anticipo su quella, ad esempio, dei senatori Henry Jackson e Walter Mondale, che sembrano essere attualmente i candidati che godono di maggior prestigio in campo democratico, dopo l'esplicita rinuncia fatta qualche settimana fa dal senatore Edward Kennedy.

All'indomani della netta sconfitta riportata dai repubblicani nelle elezioni di medio termine si avanzarono dubbi sulla opportunità che Ford tentasse la scalata alla Casa Bianca, nel 1976. Non è però oggi dato di sapere se proprio tali perplessità abbiano indotto Ford a proclamare ufficialmente, e con notevole anticipo, la sua decisione. Nel rispondere alle domande dei giornalisti Ron Nessen ha detto di ritenere che prima di decidere di battersi da qui a due anni per l'esecutivo, Ford si sia consultato con la moglie, di recente operata di cancro. Il funzionario non ha voluto però dire se oltre al parere della moglie Ford abbia sentito anche quello di personalità del partito repubblicano.

Sembra in realtà che Ford avesse deciso di annunciare di persona la sua candidatura nel corso della conferenza stampa tenuta ieri sera a Phoenix, in Arizona. Non lo ha fatto perchè nessuno gli ha chiesto quando sarebbero stati i suoi programmi elettorali. Nelle parole scritte, tuttavia da Ford agli assistenti non è mancato un accenno alle sue reali intenzioni. Riferendosi alla sconfitta subita dal suo partito nelle elezioni di medio termine, l'attuale capo dell'esecutivo aveva tenuto a disgiungere quelle elezioni da quelle presidenziali del 1976. «Dobbiamo risolvere l'inflazione e rafforzare l'economia ora che il Watergate è finito. Questa amministrazione con il Watergate non ha nessun legame e così andremo avanti in modo da presentarci forti nel 1976. Riferendosi proprio alle elezioni di medio termine, Ford aveva aggiunto: «Se andate indietro nella storia al 1946 quando Truman era presidente, i democratici subirono una grossa sconfitta e l'ottantesimo Congresso fu caratterizzato da una maggioranza netta dei repubblicani, sia al Senato sia alla Camera. Ma Truman ed i democratici non abbandonarono la loro politica. Si impegnarono e combatterono per due anni e due anni dopo Truman ed i democratici la spuntarono. Penso che è ciò che noi repubblicani dovremmo fare nel 1976» aveva concluso il Presidente.

Ford ha anche criticato il prolungarsi della procedura di conferma, da parte del congresso, del vice presidente designato Nelson Rockefeller, in corso da oltre tre mesi senza la certezza che l'approvazione vi sia prima della fine dell'anno.

UN INATTESO «RIMPASTO» NEL GOVERNO DELLA CINA

## SOSTITUITO A PECHINO IL MINISTRO DEGLI ESTERI

**Ci Peng-fei rimpiazzato dal suo vice Ciao Kuan-hua Qualche ripercussione sulla prossima visita di Kissinger?**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 15

*La Cina popolare ha annunciato oggi di avere rimpiazzato il suo ministro degli esteri, Ci Peng-fei, uno degli architetti e fautori della distensione tra Cina e Stati Uniti, con il suo vice, Ciao Kuan-hua. Questo movimento al vertice dell'apparato diplomatico cinese è giunto dieci giorni prima dell'inizio del nuovo turno di colloqui del segretario americano Henry Kissinger con i leaders cinesi, in programma a Pechino. La notizia è riferita dall'agenzia di stampa giapponese Kyodo, che, in un lungo dispaccio dal suo ufficio di corrispondenza a Pechino, rivela che l'annuncio è stato dato ufficialmente dal ministero degli esteri.*

*Nel documento ufficiale la sostituzione al vertice è definita una «normale procedura». Ciao, si legge nel comunicato ministeriale, ha assunto effettivamente la nuova funzione oggi stesso. Benché da un po' di tempo negli ambienti diplomatici corresse voce che Ci era sul punto di abbandonare la posizione di ministro degli esteri, l'annuncio odierno è stato accolto con non poca sorpresa, dice l'agenzia giapponese. Il nuovo ministro degli esteri è molto legato al primo ministro Ciu En-lai, così come lo era Ci. Per lungo tempo Ciao era stato a capo delle divisioni del ministero degli esteri per l'Oceania e l'America.*

*Il comunicato diramato dal ministero non fornisce alcuna indicazione sulle mansioni che Ci verrà chiamato a svolgere in futuro. In questo momento non è possibile dire se questo cambio della guardia al vertice della diplomazia cinese potrebbe provocare un rinvio dell'inizio dei colloqui con Kissinger. Il segretario di stato americano accompagna il Presidente Gerald Ford nel suo viaggio in Giappone, Corea e nell'Estremo Oriente sovietico dal 18 al 24 di questo mese. Egli tornerà a Tokio subito dopo la visita in URSS e, il 25 novembre, si recherà a Pechino per incontrarsi con i dirigenti cinesi.*

*Benché Ci fosse stato oggetto di critiche da parte dei gruppi delle guardie rosse durante la rivoluzione culturale del 1966-69, non sembrò che avesse sofferto politicamente. Il suo predecessore, Cien Yi, era, invece, caduto in disgrazia ed era stato costretto ad effettuare una pubblica autocritica, prima di poter riprendere la direzione del dicastero degli esteri. Cien soffriva però già del male che di lì a poco lo avrebbe portato alla tomba. Ci, oggi sessantaquattrenne, era succeduto a Cien nel febbraio del 1972 e in quello stesso mese egli fu tra i dignitari del paese che accolsero Richard Nixon, primo Presidente americano a visitare la Cina.*

*Durante la «lunga marcia» degli anni '30, Ci, laureato in medicina, aveva diretto la sezione medica dell'Armata rossa e attraverso il commissariato politico nei ranghi militari era giunto alla diplomazia, divenendo ambasciatore del suo paese nella Germania Est, nel 1953. Nel 1971 era diventato ministro degli esteri facente funzioni, partecipando, con il premier Ciu, ai colloqui preliminari con Kissinger in vista del viaggio di Nixon in Cina. Il suo successore, Ciao, noto anche come Ciao Mu, ha 66 anni, e divenne noto internazionalmente come primo rappresentante della Cina popolare alle Nazioni Unite nel 1971.*

*Educato in Germania, iniziò la sua attività politica in giornalismo. Sposato con la scomparsa Kung Peng, nota come portavoce comunista nella Cinking del tempo di guerra, era entrato nella carriera diplomatica nel 1949. Egli fece parte, in veste di consigliere, della delegazione cinese capeggiata da Ciu En-lai che nel 1954 partecipò alla conferenza di Ginevra sull'Indocina.*

A. P.

A ROMA L'EX VICEPRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

## Humphrey: «L'Italia è molto importante»

**Un collasso economico avrebbe ripercussioni gravi in tutto l'Ovest - Il nuovo ruolo nel Mediterraneo**

Roma, 15

Hubert Humphrey, ex vicepresidente degli Stati Uniti, che si trova a Roma quale membro della delegazione americana alla conferenza della Fao, ha dichiarato, durante un'intervista, che «il ruolo dell'Italia, nel campo internazionale, e i suoi tradizionali rapporti di amicizia con gli Stati Uniti assumono maggior importanza in seguito ai recenti mutamenti intervenuti in parecchi altri paesi mediterranei e in vista delle possibili complicazioni in non pochi settori della stessa regione». Tali avvenimenti e prospettive, ha aggiunto Humphrey, «accrescono il già vivo interesse per quanto avviene in Italia. Il benessere economico e la sopravvivenza e il consolidamento delle istituzioni democratiche in Italia sono questioni di grande rilevanza per gli Stati Uniti e, ritengo, per i soci dell'Italia nella Comunità europea».

A conclusione della sua intervista al «Daily American», il senatore Humphrey ha ribadito: «Noi americani siamo ben consci che un collasso dell'economia italiana avrebbe ripercussioni molto gravi per l'intero sistema economico dell'Occidente. Per dirla in breve, sappiamo che i problemi italiani non riguardano soltanto l'Italia ma sono anche problemi nostri».

In precedenza Humphrey aveva affermato che non sarà fra i candidati democratici alla presidenza degli Stati Uniti. L'ex vicepresidente si riserva di esercitare il ruolo di «risanatore e di pacificatore» all'interno del partito democratico e potrebbe prendere in considerazione l'ipotesi di una candidatura solo davanti a una situazione di stallo fra altri candidati: ipotesi che lo stesso Humphrey definisce «improbabile».

Con riferimento alle recenti elezioni negli Stati Uniti, il senatore Humphrey ha rilevato che il nuovo parlamento avrà la tendenza «a guardare all'interno», cioè a dedicare la sua attenzione e i suoi sforzi principalmente ai problemi «dell'inflazione e della recessione nel nostro paese». Al tempo stesso, ha aggiunto Humphrey, il nuovo parlamento «adotterà un atteggiamento costruttivo nei confronti del presidente per quanto riguarda le questioni internazionali, ma insisterà per essere consultato ed eserciterà un'assidua vigilanza sulla politica estera degli Stati Uniti».

Durante il suo soggiorno a Roma, Humphrey ha incontrato il Presidente della Repubblica Giovanni Leone, Pietro Nenni (che il senatore americano ha definito «un vecchio amico») e l'ex presidente della Repubblica Giuseppe Saragat. Humphrey ha tenuto, inoltre, a ricordare il suo «lungo incontro» con Aldo Moro, quando questi a fine settembre si recò a Washington per accompagnare, nella sua veste di ministro degli esteri, il Presidente Leone nella visita negli Stati Uniti.

### MORTO A NEW YORK il ministro degli esteri dell'Arabia Saudita

New York, 15

Il ministro degli esteri dell'Arabia Saudita, Omar Sakkaf, è morto, stanotte a New York, per una trombosi cerebrale. Aveva 50 anni. L'annuncio è stato dato dall'ambasciatore saudita presso le Nazioni Unite Jamil Baroody. Il ministro, che si trovava qui per i lavori dell'assemblea generale, è deceduto nella sua camera d'albergo. La Casa Bianca ha disposto l'invio di un aereo speciale per la traslazione della salma in patria.

Sakkaf ed il suo collega iraniano Ismail Fahmy, ebbero una parte di primo piano nella mediazione per il disimpegno militare fra israeliani e siriani sul fronte del Golan. Sakkaf e Fahmy si recarono a Washington, nello scorso febbraio, per illustrare all'allora presidente Nixon e al segretario di stato Kissinger il punto di vista dei paesi arabi sul disimpegno. Sakkaf intratteneva rapporti amichevoli con il segretario di stato che una volta chiamò «il mio amico Henry».

(Ap)

SEI MILIONI SI APPRESTANO A DEPORRE IL VOTO NELLE URNE

## Si è chiusa in Grecia la campagna elettorale

**Gli ultimi sondaggi sono nettamente a favore di Karamanlis che dovrebbe ottenere la maggioranza assoluta in Parlamento**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 15

La campagna elettorale si è conclusa oggi in Grecia. I sondaggi preelettorali prevedono che il responso delle urne darà a Karamanlis, l'attuale primo ministro, la maggioranza assoluta in Parlamento. I greci sono chiamati a votare domenica prossima per la prima volta dopo oltre dieci anni. Le ultime elezioni in Grecia avevano avuto luogo infatti nel 1963, prima della parentesi della dittatura militare. Sei milioni di elettori dovranno designare 300 deputati tra i candidati presentati da 39 partiti, oltre ad un certo numero di candidati indipendenti.

La Grecia sta compiendo un passo decisivo sulla strada della democrazia. Queste elezioni dell'assemblea costituente, incaricata di redigere la nuova carta costituzionale, rappresenta la conclusione di un processo graduale e prudente di democratizzazione che ha avuto inizio il 24 luglio scorso e di cui il primo ministro Karamanlis è stato il principale artefice. Karamanlis, chiamato dalla giunta militare, ormai alle corde in seguito alla crisi cipriota, il 25 luglio di quest'anno, al suo ritorno da Parigi, dove da 11 anni si trovava in esilio volontario, prometteva, in un messaggio alla nazione, «una Grecia aperta a tutti i greci» e poco dopo legalizzava il partito comunista, costretto alla clandestinità da trent'anni.

In questi mesi il processo di democratizzazione si è sviluppato anche attraverso la sistematica epurazione di tutti gli elementi più compromessi con il regime militare. Secondo Karamanlis, più di centomila persone, dal sindaco di un villaggio al presidente della Corte di cassazione, sono state colpite dall'epurazione. Il governo ha agito con energica determinazione, soprattutto nelle forze armate, il cui alto comando è stato parzialmente epurato e rinnovato, con l'attiva partecipazione del ministro della difesa Averof, che si è adoperato per «disintossicare l'esercito».

Alla fine di ottobre cinque tra i maggiori responsabili del colpo di stato militare del 21 aprile 1967, tra cui l'ex presidente della repubblica Giorgio Papadopulos e il colonnello Pattakos, venivano deportati nell'isola di Kea, nel Mare Egeo. Essi, inoltre, sono stati incriminati in seguito a denunce presentate da privati, vittime di vessazioni e di torture per motivi politici. La giustizia, infatti, non si era occupata d'ufficio del loro caso.

Non tutti i greci voteranno. I 1.200 cenobiti, eremiti e monaci del Monte Athos, si asterranno dal voto, confermando una decisione della «santa comunità» presa nel 1964, quando il governo aveva proposto ai monaci di andare alle urne. Il consiglio della comunità aveva respinto l'offerta ed aveva affermato di volersi tenere lontano dalle «agitazioni del secolo» per dedicarsi unicamente alla religione ed alla contemplazione.

Dotati di uno statuto autonomo nell'ambito dello stato greco, i monaci astensionisti del Monte Athos non saranno colpiti dalla legge, anche se essa prevede sanzioni per coloro che non votano. Anche l'ex presidente Papadopulos e i suoi quattro complici deportati nell'isola di Kea non voteranno, pur non avendo perduto con la deportazione i loro diritti civili. Tuttavia la legge prevede che il diritto di voto debba essere esercitato nella circoscrizione d'iscrizione elettorale, ed è escluso che le autorità consentano ai cinque deportati di lasciare l'isola per votare nel luogo di residenza.

U. P. I.

### RE COSTANTINO per il referendum

Londra, 15

Un portavoce di Costantino di Grecia ha reso noto che il sovrano intende svolgere un ruolo attivo nella campagna che precederà il referendum con cui, il prossimo 8 dicembre, i greci verranno chiamati a pronunciarsi sul futuro della monarchia nel loro paese. Il portavoce ha aggiunto al riguardo che giovedì prossimo Costantino terrà due conferenze stampa.

UN NUOVO PRESTITO

### PROBABILE AIUTO della CEE all'Italia

Bruxelles, 15

La commissione europea, di concerto con il comitato economico e monetario della CEE, proporrà, lunedì prossimo, ai ministri finanziari dei «nove» — che si riuniranno a Bruxelles — di accordare all'Italia il sostegno monetario a medio termine previsto dai trattati.

L'esecutivo è giunto a questa conclusione, dopo aver constatato che la situazione della bilancia dei pagamenti italiana richiede ancora un intervento diretto da parte della comunità. L'Italia ha già ottenuto dalla CEE un prestito a breve termine di circa 1,9 miliardi di dollari che è stato già prorogato due volte e che scade il 18 dicembre.

Per poter beneficiare del sostegno a medio termine, il governo italiano dovrà uniformarsi ad alcune condizioni di politica economica che saranno stabilite dal consiglio dei ministri della comunità. Per ora, si sa soltanto che la commissione europea proporrà un tasso di interesse per il prestito a medio termine eguale alla media di quello praticato dal fondo monetario internazionale (che è inferiore al 5 per cento) e di quello praticato sul mercato dei capitali (che è superiore al 10 per cento.

(Ansa)

DOMANI LA GIORNATA DEDICATA ALL'EMIGRAZIONE

## Impegno della Chiesa a favore dell'emigrante

***Sottolineata l'importanza socio-economica rappresentata dagli oltre cinque milioni di italiani sparsi nel mondo***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 15

«Potremmo paragonare gli emigrati italiani ai palestinesi: anche essi potrebbero far ricorso, al limite, a mezzi estremi per il riconoscimento dei propri diritti. Come gli arabi possono chiudere i rubinetti del petrolio, così gli emigrati potrebbero chiudere i rubinetti delle rimesse di valuta che negli anni scorsi hanno dato un apporto considerevole alla nostra bilancia». Lo ha detto don Ridolfi, vicedirettore dell'ufficio centrale dell'emigrazione italiana della Cei in una conferenza stampa tenuta stamane in preparazione della «giornata dell'emigrazione» che sarà celebrata domenica prossima nelle diocesi italiane.

Sono cinque milioni 635 mila gli emigrati italiani sparsi nel mondo. Di questi 2 milioni 400 mila in Europa e tre milioni 235 mila lavorano negli altri continenti. Nel 1973 — secondo i calcoli della Banca d'Italia — gli emigrati hanno inviato in Italia quasi 200 miliardi di lire: si tratta, tuttavia, di cifre «corrette» per tener conto oltre che delle quote inviate per gli usuali canali bancari e postali, anche delle operazioni sul mercato parallelo; tuttavia esse sono certamente inferiori alla realtà.

Secondo lo studio del predetto ufficio della Cei le «rimesse» nel 1972 sono state di circa 750 miliardi. «E questo mentre in Italia ci sono padroni che esportano i soldi in Svizzera» — ha commentato amaramente don Ridolfi. La Chiesa si è interessata da sempre del fenomeno dei migranti, sia di quelli che si spostano da una provincia all'altra d'Italia sia di quelli che vanno e vivono all'estero: la sua azione, pastorale, diventa, per necessità di cose, anche sociale. E' stata data notizia ai giornalisti delle numerose lettere che riceve il Papa e anche degli interventi che ha potuto fare a favore degli emigrati.

Gli italiani in Europa sono assistiti da 435 sacerdoti e 423 suore; oltremare da 534 sacerdoti. Lo studio dell'ufficio centrale dell'emigrazione italiana, presentato stamane nella conferenza stampa, rileva che la tendenza a diminuire le rimesse, constatato in questi ultimi tempi, è un indice da valutarsi economicamente ma ancor più politicamente, e aggiunge: «Le rimesse provengono da una emigrazione di necessità che deve trovare la sua sistemazione in un quadro più o meno organico e più giusto della situazione socioeconomica del Paese.

«Intanto è necessario che si intervenga efficacemente e al più presto affinché le rimesse vengano adeguatamente valorizzate sia nella loro funzione di assistenza della famiglia restata in patria, sia in quella di investimento. Occorre che i sacrifici dei nostri emigrati trovino, in questo campo almeno, un certo compenso e che agli interessati vengano fornite adeguate informazioni e validi incentivi, per indirizzare questo fiume di denaro, formato da tanti sofferenti rivoli, nell'interesse di chi lo ha guadagnato e dell'intero Paese, evitando le delusioni (quando non si tratti di peggio) dell'impiego in fondi esteri di investimento o in imprese e acquisiti di dubbio esito».

L'ufficio della CEI ha avanzato due proposte concrete: concessione di tassi di interessi preferenziali; istituzione di forme di credito agevolato connesse alle rimesse — per l'acquisto della casa e per l'impianto di attività artigianali o di piccole imprese — provvedendo a costituire un consorzio di banche o, addirittura, un apposito istituto di credito. In occasione della giornata dell'emigrante il Papa ha diretto una lettera al mondo cattolico per sottolineare l'importanza del problema. «E' urgente che nei confronti degli emigranti — si legge tra l'altro — si sappia superare un atteggiamento strettamente nazionalistico, per creare uno statuto che riconosca il diritto alla emigrazione, favorisca la loro integrazione, faciliti la loro promozione promozione professionale e consenta ad essi l'accesso a un alloggio decente dove occorrendo possano essere faggiunti dalle famiglie».

A. Paglialunga

## ARAFAT A CUBA



Telefoto Upi

Avana — Yasser Arafat, accolto da Castro, risponde al saluto della folla al suo arrivo a Cuba

BOMBE NELLE CITTA' DI NORTHAMPTON, COVENTRY, SOLIHULL

## SERIE DI ESPLOSIONI NELLE «MIDLANDS» INGLESI

**Un morto, forse un attentatore - Gli scoppi attribuiti all'IRA**

Londra, 15

Un'altra bomba incendiaria è esplosa stamane senza vittime in un deposito di legnami a Birmingham, al termine di una notte di attentati nell'area industriale delle «Midlands» che ha fatto registrare un morto e danni di varia entità. La prima bomba è esplosa durante la notte a Northampton, devastando un circolo dell'aviazione militare; una seconda ha danneggiato un centro telefonico a Coventry, causando la morte di un uomo, indicato come uno degli attentatori; la terza bomba è stata fatta esplodere a Solihull, un piccolo centro presso Coventry, in un circolo del partito conservatore.

Si tratta dei tre tipi di obiettivi della serie di attentati dinamitardi che continua in Inghilterra: un circolo militare, un servizio pubblico, e una sede dell'«establishment». Altri circoli militari, bar frequentati da militari, caserme sono già stati oggetto di attentati, così come circoli frequentati da esponenti del partito conservatore, e pubblici servizi, come stazioni della metropolitana e ferroviarie nella capitale.

La bomba a Coventry è esplosa in pieno centro. L'uomo che è rimasto ucciso era noto alla polizia, che ha arrestato un altro attentatore, poco dopo, mentre fuggiva inseguito da alcuni passanti. Ieri ricorreva il 34.o anniversario del distruttivo bombardamento che durante la seconda guerra mondiale rase al suolo Coventry. Fu in questa città che si ebbe, inoltre, poco prima della guerra, il più sanguinoso attentato dell'IRA in Inghilterra.

In relazione all'attentato compiuto a Solihull la polizia è alla caccia di una giovane coppia, vista davanti al club conservatore, poco prima dell'esplosione. Si tratta di due giovani legati all'IRA e Scotland Yard è stata più volte sulle loro tracce in relazione ad attentati attribuiti all'organizzazione nordirlandese.

(Ansa)

### BRASILE: 36 MILIONI alle urne

Brasilia, 15

Il popolo brasiliano è andato oggi alle urne per eleggere gli esponenti del nuovo congresso. Nonostante il bel tempo si ritiene che l'affluenza alle urne non sarà eccezionale. Dovrebbero votare trentasei milioni di persone.

(Ap)

ELENCO DATO DA SAKHAROV A UN AMERICANO

## A MIGLIAIA CHIEDONO DI EMIGRARE DALL'URSS

**6000 famiglie vorrebbero il visto per la Germania**

Mosca, 15

Il senatore repubblicano americano Buckley ha concluso oggi la sua visita nell'URSS — dedicata soprattutto ai problemi dei dissidenti, dell'emigrazione e dei campi di lavoro — ed è ripartito alla volta di Varsavia. Dalla Polonia si recherà domenica a Bonn. Alla partenza Buckley ha rivelato di aver avuto dallo scienziato dissidente sovietico Andrei Sakharov un elenco di 6.000 famiglie di origine tedesca che vivono nel Kazakhstan e che vogliono emigrare nella Germania federale.

Questo elenco, definito il più ampio finora redatto dei membri del gruppo etnico tedesco nell'URSS, verrà consegnato da Buckley ai dirigenti di Bonn durante la sua imminente visita.

Il senatore aveva avuto, ieri, un colloquio con il ministro degli interni sovietico Nikolai Sholokov, al quale aveva presentato una documentazione riguardante centinaia di persone, soprattutto ebrei e lituani, che sono imprigionati per asseriti motivi politici, oggetto a persecuzioni o separati da familiari all'estero.

Secondo quanto reso noto da un portavoce del senatore, il ministro Sholokov ha detto di non essere al corrente di casi in cui persone che abbiano fatto richiesta di emigrare.

(Ansa - Reuter - Upi)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. T.J. Triestino - Via S. Felice 6

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio ci ha lasciati per sempre il nostro adorato

**Giuseppe Dudine**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli FLAVIO e LORIS, i genitori GIOVANNI e GIUSEPPINA, la sorella AMELIA, il fratello GIOVANNI (assente) la suocera, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 corrente alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

PATRIZIA e la famiglia VIDOTTO partecipano vivamente al grande dolore ricordandolo sempre come uomo esemplare.

Partecipa al lutto la famiglia MUSIZZA.

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO d'AMMINISTRAZIONE ed il PERSONALE dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste partecipano commossi al lutto che ha colpito il consigliere dott. Lorenzo Fogher per la morte del padre

PROF.
**Armando Fogher-Fogar**

Trieste, 16 novembre 1974

†

Il giorno 13 novembre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Renato Maiola**
d'anni 64

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, la figlia, il nipote GIULIANO, il genero ed i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Gli inquilini dello stabile di via Baiamonti 2, partecipano al lutto della famiglia.

† Dopo breve malattia il 14 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Bressan**

Profondamente angosciati ne danno il triste annuncio la moglie, la sorella, le figlie, il figlio, la nuora, i generi, le cognate e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 16 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che in vario modo vorranno partecipare al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri 15 corrente è mancato ai suoi cari

**Ruggero Inglessi**
pensionato MM. GG.

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, la figlia BRUNA con il marito ADOLFO OSVALD, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 16 corrente alle ore 11 partendo dall'abitazione di via dei Giacinti 28.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 15 corrente è mancato ai suoi cari

**Giovanni Volk**

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSINA, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† **Ferdinando Facciuto**

è mancato improvvisamente il giorno 14 corrente.

Ne danno l'annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 corrente alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Gli AMICI della Sezione «G. Corsi» dell'Associazione Nazionale Alpini prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'Alpino

**Doro Baston**

Nel secondo anniversario della morte di

**Carlo Pironti**

la moglie, i figli, il genero e i nipotini Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 16 novembre 1974

Nel decimo anniversario della scomparsa della

N. D.
**Emma Girola De Eisner**

la nipote EMMA FERRI de EISNER La ricorda a quanti Le vollero bene.

Belluno - Trieste, 16.11.1974

Sinceramente commossi ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara

**Rosa Crociato**

I FAMILIARI

16-11-1972 — 16-11-1974

**Arturo Sanchioli**

Tu sei con me sempre.

TUA MOGLIE ANNA

14-11-1969 — 14-11-1974

**Italia Fait ved. Lebani**

Con perenne ed immutato dolore La ricordano i figli e i parenti tutti.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806

**A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA** ZANARDO via del Bosco 20. Telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972; 2000 Spider 2000 '73; Alfetta '73; 1300 super '71; 1300 G.T. junior '72; 1300 Spider '71; Alfa Sud '74, '73. FIAT 127 1973; 850 Spider 1968; 128 4 porte 1974 1970; 124 special 1971; 130 Berlina 1970. AUTOBIANCHI Primula 65 C 3 porte 1970. INNOCENTI 850 familiare 1968, Mini 1001 export 1972. LAVERDA 750 SF 1974. CIAO 50 1974. FIAT 126 NUOVA PRONTA CONSEGNA. FIAT 128 COUPE' 1100 SL NUOVO PRONTA CONSEGNA. VISITATECI!!! 29888 Q

**A.A. AUTOMERCATO** via Rossetti 41 (via Pietà). Fiat 128 Spider XI - 9 '73; 124 Special T 73; 128 69; 124 familiare 67; 124 68; 850 coupé; Bianchina; Giulia 1300 TI 69; Junior 1300 72, 68; 1750 70; Capri 1700 70; 600 63; Laverda 750 74; Kawasaki 500 74; rateazioni. 29780 Q

**A.A. AUTOSALONE** via Piccardi 18. 128 '69, Mini '69, 850 coupé '70, 850 special '68, 500 F '67, Primula 5 porte '69, MV 350 '73. Permute rateazioni. 30064 Q

**ALFA** Giulia 1300 ottimo stato vende privato. Via S. Lazzaro 16-a. 30076 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio via della Geppa 8, tel. 29714. Occasioni Fiat 128 71 1100 R berlina 124 Coupé 124 berlina Innocenti Mini Cooper 73 S Lancia Fulvia coupé 1, 3 S Renault R 16. Renault R 16 T S 73. Fiat 850 special. Volvo 144 73 74 Skoda 100 73 ciclomotori Morini 49 cc. 30301 Q

**ALLA** Concessionaria Opel via Brunner 14. Kadett 1000, Rekord 1700, Simca 1000, Fiat 127 3 mesi, 850 '68, 1100 R '67, Vauxall 1300 '72. 52216 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio via della Geppa n. 8 tel. 29714. Concessionaria Skoda in pronta consegna, ritiro permute vendita vetture usate. 30301 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio via Geppa 8 tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Leyland in pronta consegna. Ritiro permute vetture usate. 30301 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo, Fiat 132 '72, 128 '74, 124 '67, Familiare '67, 127 '74, 850 Special '68, 500 F, Ami 8 '71, Renault R 8 '68, Dune Baghy '72, Alfa 1750 '70. 29904 Q

**AUTOSALONE** Trieste vende 128 pronta consegna, 127 '72 '74, 128 '70 '74, Mini '71, A 112 '71, 500 '66 '70, 850 coupé '69 '71, 850 '67 '71, Moto Ducati '74, 126 '73, 124 sport '68, 124 '72. Visibili via Giulia 10. 29733 Q

**FIAT** 500 perfettissima, triciclo 50 cc, furgone vendo. Telefono 415022. 30038 Q

**FURGONE** Transit allungato benzina 30000 km, vendo lire 1.500.000 intrattabili, telefono 209633. 30357 Q

**MARLOREEN:** roulotte novità, leggere, ben fatte, a buon prezzo. Nauticaravan rio Ospo Muggia. Festivi 10-13. 52241 Q

**MIGLIOR** offerente vendo Bianchina giardinetta Anglia familiare copriauto gomme antigelo nuove. Parroco di Borgnano. 1234 Q

**NAUTICA** «Adriaboats», riva Grumula 2. Gommoni Zodiac e Novurania, fuoribordo Mercury e Tomos prezzi eccezionali entro novembre. Visitateci. 30259 Q

**OCCASIONE** vende privato 124 sport 1600. Carrozzeria Zerbo via San Zenone 12, tel. 741891. 30058 Q

**OCCASIONI:** 500, 500 giardiniera, 850 special, 850 spider, 1100 R, 124, 128, 125, 125 special, 124 coupé sport, A 112, Primula, NSU Prinz, Mini Minor, Morris Cooper, R 4 furgone. Autoagenzia «Lancia - Autobianchi», di Adriano Fiegl, nella nuova sede di strada di Fiume, 19. Permute, facilitazioni. Aperto festivi. 29816 Q

**OCCASIONISSIME:** 128 coupé, Giulia 1750, Junior, Fiat 1500, 1100 R. 850, 500 L, Benelli 250 '74. Artisti 9. 52280 Q

**PRIVATO** vende Alfasud 1973. Telefonare 823184 ore pasti feriali, 69021 ore ufficio. 79304 Q

**PRIVATO** vende 914 2.0 1973 accessori ottime condizioni, telefono 68984. 29924 Q

**RENAULT** 6 ottima vende privato visibile di fronte Birreria Dreher TS 139917. Tel. 767790. 52298 Q

**ROULOTTE** 4+2 accessoriata occasione cercasi. Telefonare 19-21 Monfalcone 40473. 716 Q

**ROULOTTE** Laika finalmente esposta la tanto attesa 380, grossa novità costruttiva. Nauticaravan Rio Ospo Muggia tel. 271256 festivi 10-13. 52241 Q

A-1 LA VETTURA USATA SUPERGARANTITA
FORD - VIA CABOTO 24 - TRIESTE

GRADO PINETA VENDO
Lussuoso appartamento arredato da architetto, in villa condominiale con giardino, spiaggia a 15 metri. Soggiorno con camino, 3 camere letto, doppi servizi, cucina-office, vasto terrazzo. Posto macchina coperto.
Inintermediari. Scrivere:
Sironi S.p.A. Via Vincenzo Monti 79, Milano
Rif. 714/74.
1237

PER UNA SERATA DIVERSA
non dimenticate
LA RUSTICA
■ TRATTORIA PIZZERIA di BICINICCO (UDINE)
tel. 0432/995023
CHIUSO IL LUNEDI'

stitichezza
insufficienza epatica
disturbi digestivi


prendi
ORMOBYL
Aut.Min.San.3844 dell'8-4-74
perché aiuta a regolare
le funzioni del fegato e dell'intestino

'ARREDAMENTI
OLIVIERI
GORIZIA
VIA CIPRIANI, 78 (ANG. VIA TRIESTE)
TELEF. 83780
...cercate di conoscerci

**CASE, VILLE, TERRENI**
Lire 150 per parola

**A.A.A.Z. PIANCAVALLO** appartamenti in complesso residenziale con piscina coperta. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. PIANCAVALLO** MINI APPARTAMENTI arredati in posizione centrale di nuova costruzione VENDONSI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. RAVASCLETTO-RIGOLATO** iniziate prenotazioni bellissimi appartamenti da 1 o 2 stanze tutti comfort moderni centro estivo e invernale adiacente campi sportivi di risalita. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. ROIANO** posizione centrale piano alto 2 stanze cucina bagno poggiolo 2 ripostigli tutti i moderni comforts VENDESI PRONTA ENTRATA. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. ROSSETTI** in costruzione unica disponibilità appartamento con grande soffitta comunicante e grande terrazza VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. LIGNANO RIVIERA** villa di nuova costruzione con giardino proprio VENDESI OCCASIONE. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. LONGERA** in zona tranquilla nelle vicinanze capolinea autobus n. 35, appartamenti in palazzina signorile composti da 2 o 3 stanze cucina servizi moderni comfort box auto a richiesta COMBINAZIONI CON GIARDINO PROPRIO PAGAMENTI DILAZIONATI AD AVANZAMENTO LAVORI PREZZI DEFINITI FISSATI ALL'ACQUISTO. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. MINI APPARTAMENTI** in zona semicentrale costruzione di lusso tutti i moderni comforts rifiniture accurate carte da parati moquettes citovideo ecc. PREZZI DEFINITI PAGAMENTI DILAZIONATI. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. PALAZZINA** OPICINA prossima consegna bellissimi appartamenti con vista sul verde varie grandezze in zona tranquilla. PREZZI DEFINITI FISSATI ALL'ACQUISTO VENDONSI PRONTAMENTE. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. COMPLESSO** RESIDENZIALE OPICINA ultime disponibilità in costruzione appartamenti bellissimi da 2 stanze cucina servizi tutti i moderni comforts zona verde posizione tranquilla esposizioni soleggiate VENDONSI. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. DONADONI** all'angolo con la via Matteotti prossima consegna appartamenti di varia grandezza MATERIALI DA COSTRUZIONE PREGIATI RIFINITURE ACCURATISSIME TUTTI I MODERNI COMFORTS VENDONSI. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. FABIO SEVERO** costruzione signorile appartamenti lussuosi di prossima consegna matrimoniale soggiorno cucinetta bagno ripostiglio poggiolo o terrazza tutti i moderni comforts PREZZI DEFINITI VENDONSI. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. GINESTRE** appartamenti al mare con spiaggia 3 stanze soggiorno cucina servizi moderni comforts INIZIATE PRENOTAZIONI. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. APPARTAMENTO** CON GIARDINO in palazzina nuova costruzione zona Montebello PRONTA ENTRATA soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, tutti i moderni comfort VENDESI OCCASIONE 25 milioni, EVENTUALE MUTUO BANCARIO GIA' ACCORDATO DI LIRE 8 milioni. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. ATTICO** CON TERRAZZA zona Villa Revoltella, palazzina prossima consegna, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, moderni comfort VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. VIA ROSSETTI** iniziate prenotazioni nuovo cantiere appartamenti di varia grandezza con caratteristiche signorili diverse combinazioni anche in piani alti con bellissime terrazze. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. VILLA** con due appartamenti e mansarda, pronta entrata, nuova costruzione, ubicazione Opicina VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. VALMAURA** attico con mansarda in complesso residenziale di nuova costruzione appartamento affittato composto da 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo terazza tutti i moderni comfort VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. VIA COLOGNA** bellissimi appartamenti in costruzione composizione con 2 o 3 stanze servizi poggioli moderni comfort. Prezzi competitivi IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. VIA PONTICELLO** prossima consegna 2 o 3 stanze in zona verde palazzina di 2 piani con tutti i moderni comfort MUTUI BANCARI GIA' APPROVATI. PREZZI DEFINITI ALL'ACQUISTO SENZA AUMENTI VENDONSI PRONTAMENTE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. SALITA** MADONNA DI GRETTA appartamento in complesso signorile con parco alberato salone 3 stanze tinello con cucinino doppi servizi ripostiglio armadio a muro terrazze posti auto cantina VENDESI CON MUTUO APPROVATO. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. SPORTING RESIDENCE** appartamenti pronta entrata o prossima consegna di varie grandezze architettura moderna, in zona verde e tranquilla con giardino e campi giochi campo da tennis grande garage con box auto disponibili tutti i moderni comfort. DISPONIBILI ATTICI IN DUPLEX CON MANSARDA. ESPOSIZIONI SOLEGGIATE. PREZZI DEFINITI SENZA AUMENTI. AGEVOLAZIONI CON MUTUI BANCARI. INFORMAZIONI PROGETTI E PLASTICO IN VISIONE. - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A.Z. TERRENO** mq 500 a Bagnoli della Rosandra costruibile per casetta VENDESI 8.500.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

**A.A.A. VENDESI** casa padronale zona signorile panoramica mare 6 vani servizi 1000 mq terreno. Casa centro città adatta demolizione piano terra 20x20 eventuale adatta grande deposito totale 1000 mq. Locale d'affari San Giacomo 9 metri quadrati altezza massima appartamenti liberi occupati diverse grandezze terreno centrissimo residenziale adatto costruzione villa. 500 mq recintato. Rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 29806 S

**A.A. VENDESI** villa in Piancavallo 3 camere doppi servizi soggiorno e pranzo completamente arredata terreno mq 1000 recintata. Telef. 24520 Pordenone. 1234 S

**A.C. BAIAMONTI** vendesi appartamento libero stanza saloncino cucina bagno cantina centralnafta ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 29664 S

**A.C. BORGO SAN SERGIO** (via Bartoli) vendesi appartamento in palazzina 2.o piano due stanze soggiorno cucinino bagno garage riscaldamento e acqua centralizzata MUTUO VENTENNALE APPROVATO Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 29664 S

**A.C. CAMPANELLE.** Prossima consegna vendonsi appartamenti 2, 3 stanze cucina bagno cantine posti macchina riscaldamento acqua centralizzata MUTUO VENTENNALE APPROVATO Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 29664 S

**A.I. BAIAMONTI,** V piano seminuovo, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta; vendesi LIBERO 23.000.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani, 8. 29728 S

**A.I. COMMERCIALE.** PALAZZINA COSTRUZIONE, CONSEGNA PRIMAVERA. Bellissimi 2 camere, saloncino, servizi, terrazza, centralnafta. ANCHE CANTINETTE RUSTICHE. MUTUO ASSICURATO 40% in 20 ANNI. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 29726 S

**A.I. ROIANO** alta. NUOVO PRONTENTRATA, bellissimo, 2 camere, saloncino, doppi servizi, terrazza, giardinetto proprio, ascensore, centralnafta, box auto per 2 macchine, VENDESI OCCASIONE 28.000.000. MUTUO GIA' ACCORDATO, 20 ANNI. ESPERIA, Imbriani, 8, telefono 29235. 29728 S

**A.I. SALITA DI ZUGNANO,** pressi via COSTALUNGA. Stabile costruzione appartamenti 1, 2 camere, saloncino, servizi, ampie terrazze, ogni comforts moderno. ATTICI con AMPIE TERRAZZE, pos auto e cantina. MUTUO 40% in 20 ANNI. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 29726 S

**A.I. SETTEFONTANE,** VI piano, 2 camere, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, 22 milioni trattabili. ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 29235. 29728 S

**A.I. STADIO** pressi. Consegna primavera, IV piano. Cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, piogiolo, ascensore, centralnafta, posto auto e cantina, 21.000.000. Mutuo accordato. ESPERIA, Imbriani, 8. 29235. 29728 S

**A.I. TIGOR** V piano seminuovo 2 camere soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta. VISTA MARE vendesi LIBERO 21.500.000 trattabili ESPERIA, Imbriani 8. 29728 S

**A.I. VIGNETI** 61 pressi ISTRIA costruzione consegna 1975 appartamenti 2 camere saloncino cucina bagno terrazza centralnafta POSTO AUTO e cantina disponibili piani alti. ATTICO GRANDE TERRAZZA. MUTUO CONCESSO 20 ANNI. VISITARE FERIALI ORE 14-16 anche SABATO. Informazioni telefonare 29235. 29726 S

**A. ACIT. BELLOSGUARDO** vendesi appartamento costruzione palazzina signorile salone 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta ampio giardino finiture lussuose. S. Lazzaro 3; tel. 68810. 29706-3 S

**A. ACIT. COSTRUZIONE** palazzine signorili zone FABIO SEVERO (alta) appartamenti soleggiatissimi vista mare soggiorno 2 stanze cucina servizi ampie terrazze centralnafta giardino. SERVOLA appartamenti soggiorno 2 stanze cucina servizi giardino proprio possibilità mansarde. Visione progetti S. Lazzaro 3, telefono 68810. 29706 S

**A. ACIT. OCCUPATI** nuovi REVOLTELLA 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta. VIA S. NICOLO' 3 stanze centralnafta ascensore vista cucina bagno. LARGO BARRIERA 5 stanze cucina bagno. ROTONDA BOSCHETTO soggiorno 2 stanze cucina tutti comfort. VIA RISMONDO 3 stanze cucinino tinello doccia prezzo ottimo. CARLO ALBERTO 2 stanze cucina bagno mare. San Lazzaro 3, telefono 68810. 29706-1 S

**A. ACIT. PRONTA ENTRATA** appartamenti nuovi zona verde salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli soleggiati centralnafta ascensore. ROIANO (alta) salone 2 stanze cucina ampia terrazza soleggiata vista. VIA D'ALVIANO 2 stanze cucina bagno centralnafta. BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta. CARLO ALBERTO 2-3 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29706-2 S

**ACQUISTASI** casetta villetta anche piccola possibilmente Chiadino Rozzol Strada Friuli. Eventualmente offresi in permuta bella villetta Università. Tel. 740370. 52298 S

**AFFARE** casetta vigneto alberi frutto 700 mq Puglie di Domio 88 visite sul posto vendita diretta senza intermediari domenica 17 mattinata.

**APPARTAMENTO** acquistasi minimo 2 stanze salone servizi box zona Besenghi Franca S. Andrea. S rivere Cassetta 2 C SPI Trieste. (52238 S)

**AURONZO posizione incantevole vendesi mansarda su piccolo condominio con ascensore 3 stanze soggiorno cucina angolo tavernetta caminetto servizi parzialmente arredata finiture lusso L. 310.000 al mq mobili esclusi. Telefonare ore ufficio (0435) 9376 (0422) 40670.** 7722 S

**FORTUNIO,** 8 pressi via PICCARDI. Ultimi appartamenti, bellissimi occupati. 2 camere, cucina, bagno, RISCALDAMENTO. 11.500.000 trattabile. ALTRO 2 camere, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, RISCALDAMENTO 15 milioni 300.000 trattabile. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10-12. Informazioni telefonare 29235. 29726 S

**GRADO** Città Giardino, appartamento fronte mare, soggiorno, 1 camera, ampie terrazze coperte, servizi, rivestimento fino soffitto, carta parati, riscaldamento, signorile. Grado-Pineta, appartamento arredato elegante, soggiorno, 1 camera, servizi, terrazza, posto macchina, vicino mare. Appartamenti tipo villino, soggiorno, 2 camere, servizi, terrazze. Agenzia Itten, viale Capricorno 33, Grado, (0431) 81151. 5636 S

**GRADO-Pineta,** vendonsi appartamenti nuovi con possibilità di mutuo, e altri, occasione, usati, centro Grado e zona Pineta. Inoltre, vendesi inventario, con cessione licenza annuale, avviatissimo bar-ristorante centro Grado, con 40 letti, superalcolici. Altro esercizio stagionale ristorante-barpizzeria superalcolici, centro Grado, con giardino avviatissimo, con 5 stanze alloggio, vendesi inventario e cedesi licenza. Rivolgersi: Agenzia Immobiliare Giuliana, viale del Capricorno 15, Grado-Pineta. Telefono: (0431) 80785. 802 S

**MONFALCONE,** zona residenziale e verde, appartamenti mq. 100, soggiorno, 2 camere letto moquette, cucina grande, bagno vasca, rivestimenti 180, piastrelle pregiate, finestre doppio vetro, riscaldamento, garage. Agenzia Itten, Grado-Pineta, 0431-81151. 710 S

**PALAZZINA** centro Pordenone altra Trieste vendonsi. Telef. 211150. 52220 S

**TERRENO** costruibile 800 mq. Muggia vende privato 8.500.000. Tel. 823813. 79298 S

**VENDESI** appartamento signorile Marina Julia e 1500 mq. terreno Gabrovizza. Telefono 767790. 52298 S

**VIA LAZZARETTO** VECCHIO 9 PALAZZO SIGNORILE completamente rinnovato vendonsi appartamenti occupati 2-3-5 stanze cucina bagno installato ascensore centralnafta VISTA MARE. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15.30 alle 17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 29726 S

**VILLA** Opicina o dintorni con giardino acquistasi inintermediari offerte dettegliate Cassetta 2 C SPI Trieste. (52238 S)

**Z.Z.Z. APPARTAMENTI** varie grandezze, tutti comfort, prezzi fissi, inintermediari vendonsi. Telefonare 815213 dalle 9 alle 12. 79300 S

**Z.Z.Z. EDILZINI** COMPLESSO GIARDINO appartamenti signorili zona Giardino pubblico. Tel. 422922.

**Z.Z.Z. ZINI** CASE BELLE, appartamenti signorili. Palazzine via Romagna e zona piazza Vico. Tel. 413333.

**MATRIMONIALI**
Lire 200 per parola

**DESIDERATE** sposarvi? Agenzia Conoscersi, informazioni Pellicerie 6 Udine: mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina, Tel. 65923.

**DIVERSI**
Lire 200 per parola

**ALMA** astrologia chiromanzia cartomanzia. Telefonare esclusivamente ore 16-20

**ALL'HOTEL** Corso parapsicologo Delfo risolve vostri problemi solo appuntamento. Telefonare 30131.

**CEDESI** tomba di famiglia sella SPI 8 A.

**CHIAROVEGGENTE** Stella ne Trieste. Telefono

**FISIOTERAPISTA** diplomata specializzata scoliosi rieducazione post-operatoria. Telefonare ore pasti pure 771565.

L'Avviso economico
può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.
Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.
Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del
«PICCOLO»

